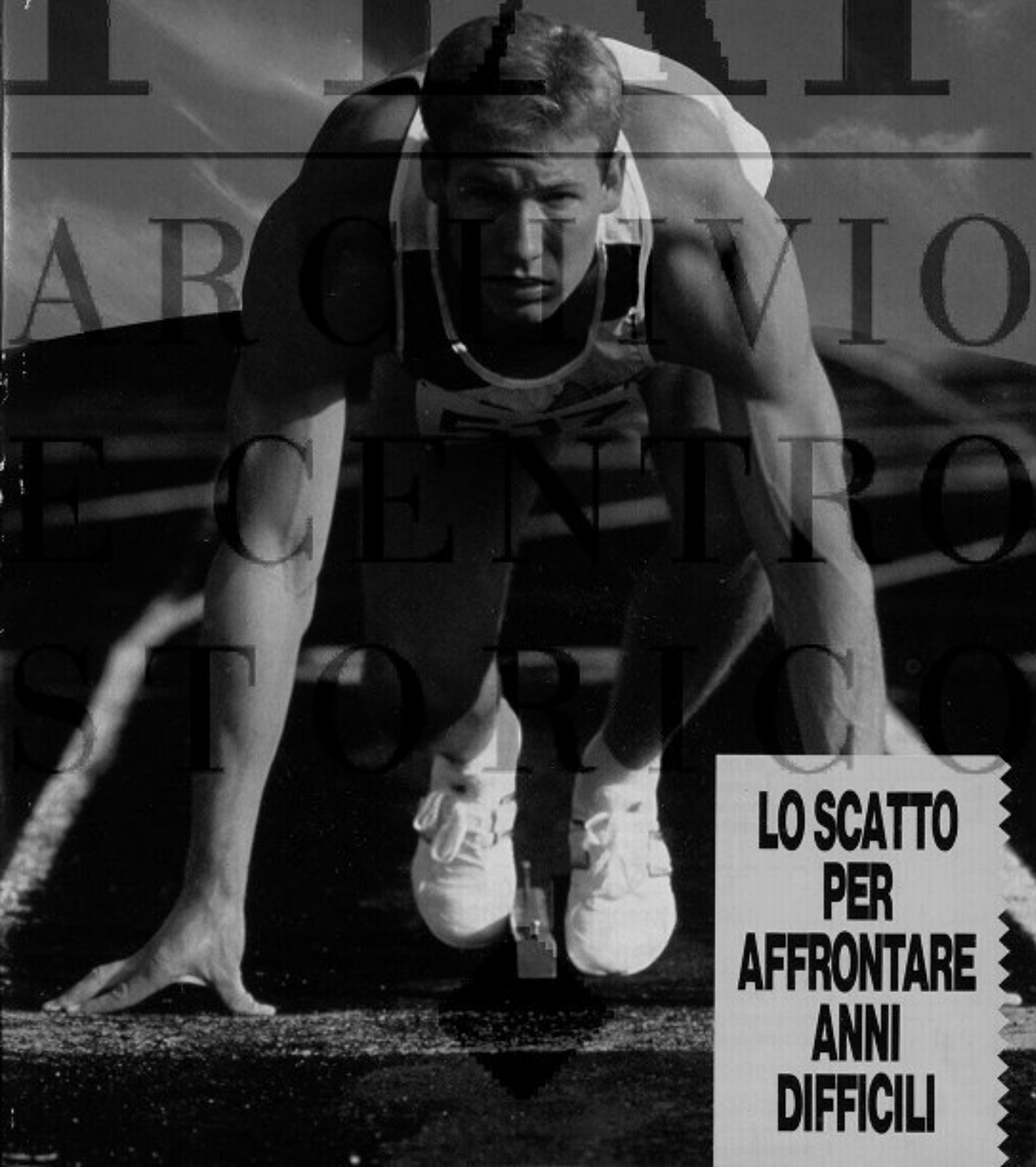


l'illustrato

MENSILE PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO FIAT



**LO SCATTO
PER
AFFRONTARE
ANNI
DIFFICILI**

GRAZIE A UN APPARECCHIO SVIZZERO

TRA UNA SIGARETTA E L'ALTRA SI SMETTE DI FUMARE

Ce ne accorgiamo tutti che da un po' di tempo sempre più persone smettono di fumare. Eppure farla finita con il fumo non è facile. La volontà, da sola, spesso non basta e altrettanto spesso si soffre per crisi di astinenza. Sembra dunque che non ci sia scelta: continuare a fumare accettandone le conseguenze negative per la salute o accettare di soffrire per smettere di fumare. Ma forse non sapevamo ancora che oggi c'è una terza alternativa, quella che permette sempre a più persone di smettere di fumare senza soffrire. Si tratta di uno speciale bocchino (brevettato in Svizzera) provvisto di un regolatore in grado di diminuire progressivamente la quantità di nicotina da assorbire. Questo apparecchio si è rivelato particolarmente efficace perché induce una graduale disassuefazione al fumo senza i noti inconvenienti di carattere psicologico e fisiologico per cui si arriva a smettere di fumare del tutto senza soffrire. La prenotazione dell'apparecchio si ottiene spedendo il tagliando qui sotto o telefonando al: (02) 78.13.40. Scrivete OGGI STESSO o telefonate per ricevere contrassegno il Bocchino brevettato AIR SMOKE REGULATOR a sole L. 29.000 oltre le spese postali. Per risparmiare è possibile ordinarne due al prezzo scontato di L. 48.000. Finalmente dopo potrete dire "Grazie, non fumo". Inoltre la garanzia: se entro otto giorni dal ricevimento, dopo aver seguito le istruzioni non avrete tratto alcun giovamento, potrete restituire il Bocchino e sarete rimborsati integralmente. Scrivete SUBITO!

Spett. LA NUOVA LENK
Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano - IF/191

Vogliate cortesemente spedirmi contrassegno:

- ☐ n. 1 bocchino a lire 29.000 oltre spese postali
☐ n. 2 bocchini a lire 48.000 oltre spese postali

Se non sarò pienamente soddisfatto, avrò il diritto di restituzione col pieno rimborso, e senza spiegazioni, purché entro otto giorni dal ricevimento.

Nome e Cognome

Via

n.

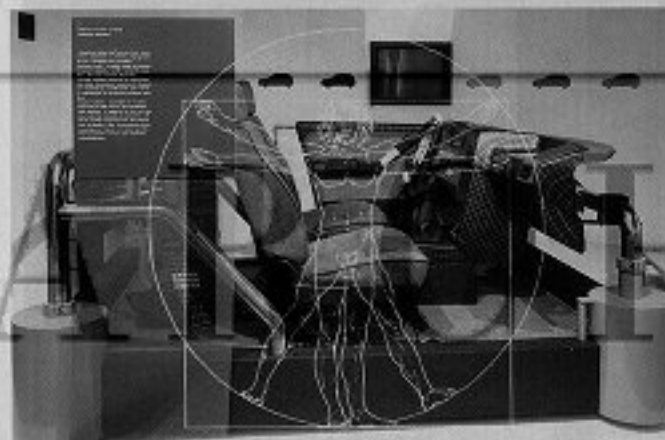
Cap

Città

(Tracciare una crocetta sul quadratino del quantitativo prescelto. Scrivere in stampatello per favore).

4 SUPERARE GLI ANNI DIFFICILI

*I discorsi di fine anno
di Giovanni Agnelli
e Cesare Romiti*



16 L'UOMO E LA TECNOLOGIA

*L'auto: venti immagini per raccontare come nasce.
Dall'idea alla produzione in serie*



107 L'ALBUM DI NATALE BIMBI

TEMA DEL MESE

6
LA STORIA
DI UN CONTRATTO GRAVOSO
Dopo la firma dell'intesa

AZIENDA

9
A COME ACCORDI
Z COME ZERO DIFETTI
Il «dizionario» Fiat
degli avvenimenti
più importanti nel 1990

14 I PERCHÉ DI UNA SCELTA

I due nuovi stabilimenti al Sud:
intervista con Paolo Cantarella,
amministratore delegato
di Fiat Auto

Tutti i segreti dei caschi bianchi 24
Professione motorista 28
E tu lo sai dove lavora papà? 32
In breve 38
Qualità 40
Vacanze Verdeblu 83

AMBIENTE

34
ECCO GLI UOMINI ANTI-CATASTROFE
Fiatengineering
per la protezione civile

AUTO

37
ESAMI PIÙ SEVERI
PER LE VECCHIE AUTO
L'età delle vetture italiane
incide negativamente
sulla sicurezza,
sui consumi e sull'ambiente

PERSONE

44
UN MECCANICO
ALL'OMBRA DELLA SFINGE
Un tecnico dell'Iveco
racconta le sue esperienze
di «giramondo»

Quel giorni a Baghdad 48

LA BACHECA

Lettere 51
Spazio aperto 54
Cedas 56
Ex allievi 59
Ugal 60
Prezzi auto 62
Piccoli annunci 68

JUNIOR

Il calendario: quel globo era? - Pro-
segue il viaggio in Europa: Jugoslavia,
Albania, Grecia e Turchia europea -
Computer - Il globo: vero o falso -
L'angolo della poesia - Lettere -
Un nuovo fumetto: Pinky 75

RUBRICHE

Almanacco 85
Vita in casa 90
Medicina 94
Che cos'è e come funziona: l'Abs ... 96
Sport 98



100

ADDIO FANTASIA

L'abuso di video
può condizionare i ragazzi

I nostri soldi 102

ATTUALITÀ

105

RIMOVONO 13 SECOLI DI STORIA

Il restauro dell'Archivio
di Stato di Torino

I SETTORI

Iveco 110
FiatGeotech 114
Magneti Marelli 118

122

OROSCOPO

Vicedirettori: Pier Giorgio Lazzarin
Francesco Piccolo

Caporedattore: Ettore Gregorini

Redazione:

Roberta Barba, Lorenzo Bortolin, Claudio Maccari,
Pierfranco Massia, Francesco Novo, Pino Pignatta,
Graziella Teta e Maria Pia Torretta

Grafici: Sergio Barbieri e Daniela Bruschi

Segreteria: Rosa Ruccella (segretaria di redazione),
Daniela Conti Lombardo e Pinuccia Varvello

direttore responsabile
CENZINO MUSSA

N. 1 / GENNAIO 1991

Anno XXXIX n. 1 - Direzione e redazione: corso Marconi 20
- Torino - Tel. (011) 65651 - Pubblicità: Publikompass spa,
c. Massimo d'Azeglio 60, Torino - Tel. 65211 - via Carducci
29 - Milano - Telefono: (02) 85961 - Impaginazione e design:
Inedita, art director: Franco Assom, via Legnano 26 -
10128 Torino - Composizione: G&LGE, 10071 Borgaro
T.se (TO) - Stampa: G. Canale & C. spa, via Liguria 24 -
10071 Borgaro T.se (TO). Progetto grafico: Piva & Bonelli,
Associati/ Giovanni Sammarco - Registrato presso il Tribunale
di Torino il 3-12-1953 - Numero 860. Il giornale è stato chiu-
so in tipografia il 22 dicembre 1990. Tiratura: 261.600 copie.



PARLANO GIOVANNI AGNELLI E CESARE ROMITI

SUPERARE GLI ANNI DIFFICILI

Prevediamo di chiudere il 1990 con un fatturato di 58.000 miliardi di lire. Abbiamo investito 4.100 miliardi in attività fisse e 2.300 miliardi in ricerca e sviluppo. Il numero di addetti, anche per effetto delle nuove acquisizioni, raggiunge le 306.000 unità.

Questo è, in sintesi, il quadro del Gruppo tracciato da Cesare Romiti nell'incontro di fine anno con i direttori, dirigenti e capi, che si è svolto il 20 dicembre al Centro Storico Fiat. L'amministratore delegato ha aggiunto: «Se però andiamo oltre queste cifre e ci confrontiamo con gli andamenti degli ultimi anni, non possiamo nascondere che esistono molti motivi di preoccupazione». I motivi: gli effetti di una congiuntura internazionale sfavorevole, aggravati dalla particolare situazione del «sistema Italia», si sono riflessi sulle vendite, sulla redditività, sull'autofinanziamento dell'Azienda. Come reagire?

«Abbiamo un duplice impegno: contrastare prontamente ed energicamente le difficoltà congiunturali e,

Il momento congiunturale pesante, l'inasprimento del contesto competitivo e la debolezza del "sistema Italia" impongono all'Azienda una grande sfida: da affrontare all'esterno e ancora di più da vincere all'interno

soprattutto, adeguare le nostre strutture ai cambiamenti profondi e irreversibili che stanno avvenendo intorno a noi».

Romiti, dopo aver ricordato le intese internazionali e le acquisizioni concluse nel 1990, ha sottolineato

che la logica di fondo di queste iniziative, non è di concludere operazioni clamorose finì a se stesse, ma di fare accordi che siano utili alla Fiat, generando sinergie e aggiungendo risorse e capacità al Gruppo.

Sulle opportunità offerte dai mercati dell'Est europeo, che presentano in prospettiva rilevanti possibilità di espansione, Romiti ha affermato che le iniziative avviate in Unione Sovietica, in Polonia, in Jugoslavia e in altri Paesi dell'ex blocco socialista, matureranno nel medio periodo e rafforzeranno le posizioni competitive internazionali dell'Azienda.

«Siamo però consapevoli – ha specificato – che il nostro principale terreno di sviluppo resta l'Europa. L'Europa è la direzione in cui dobbiamo orientare i nostri sforzi e giocare il confronto decisivo».

Ma la sfida maggiore da vincere – ha aggiunto – è all'interno dell'Azienda. «Dobbiamo, anzitutto, elevare rapidamente e sensibilmente i nostri livelli complessivi di efficienza. C'è molto da fare sul funziona-

mento delle strutture, sull'utilizzo degli impianti, sull'efficacia degli investimenti. Dobbiamo diventare più agili e più robusti. Più agili per avere il massimo di velocità di risposta alle accelerazioni della domanda; più robusti per offrire il massimo della resistenza alle sue decelerazioni.

«Per queste ragioni abbiamo deciso interventi diretti a ridurre i costi di struttura, a razionalizzare gli investimenti, a contenere il capitale di funzionamento. Questi interventi comporteranno, per tutti, impegni difficili, scelte problematiche, talvolta sacrifici. Ma sono interventi indispensabili per garantirci prospettive affidabili di sviluppo nei prossimi anni».

Ci aspettano molte difficoltà, ma possiamo superarle. Romiti ha spiegato: «Oggi ci troviamo in condizioni di solidità patrimoniale, di avanzata tecnologia, di ricchezza e modernità della gamma prodotti. Abbiamo quindi una consistente base da cui affrontare una prospettiva non facile. In questo quadro di interventi, che pure comportano ristrutturazioni, noi non intendiamo sottrarre una lira agli investimenti che determinano il nostro futuro. Anzi, intendiamo ampliare l'afflusso di mezzi finanziari su quelle aree in cui si gioca la nostra presenza sul mercato e la nostra capacità di cogliere con prontezza la ripresa della domanda».

In questa logica va ricondotta la decisione di realizzare i due nuovi stabilimenti per l'Auto nel Mezzogiorno, che saranno impostati da zero con i criteri più avanzati di tecnologia e di organizzazione del lavoro.

Sempre a proposito di sviluppo, Romiti ha aggiunto che nei prossimi quattro anni saranno attuati investimenti per circa ventimila miliardi, «un livello mai raggiunto prima d'ora».

L'amministratore delegato della Fiat ha quindi riconfermato la volontà di proseguire con determinazione sul cammino della qualità totale, conformemente alle impostazioni date l'anno scorso. Ed ha ribadito che «la qualità totale è un edificio che si costruisce per gradi, giorno per giorno, passo per passo, migliorando quello che ci sembra già buono, semplificando quello che ci sembra già semplice, arrivando alla fine di ogni giorno con la consapevolezza, oggettivamente misurata, di aver fatto qualcosa di più di ieri».

Cesare Romiti ha poi concluso affermando che pur iniziando un periodo non facile l'Azienda ha fiducia. «Ha fiducia soprattutto nel fatto che in tutti gli uomini Fiat c'è una lunga tradizione - ripetutamente

comprovata - a operare ai livelli più alti della cultura del lavoro e a confrontarsi con successo con condizioni di difficoltà. E io sono certo che, anche questa volta, la tradizione non sarà smentita».

Ha concluso l'incontro Giovanni Agnelli che, dopo aver ricordato a sua volta come oggi ci troviamo in un momento congiunturale sfavorevole, che colpisce in modo particolare i nostri settori di attività, ha sottolineato che: «Più evidenti appaiono le fragilità del sistema italiano, caratterizzato da profonde carenze nella struttura dei servizi di base, dal dissesto dei conti pubblici, da una dinamica del costo del lavoro elevata, da una inflazione che è due o tre punti superiore a quella dei nostri principali competitori».

Le conseguenze sono una stretta sui profitti e un appesantimento degli equilibri finanziari delle imprese;

nostra storia, che sia stato necessario serrare i ranghi e superare ostacoli che sembravano insormontabili. Ogni volta abbiamo saputo riprendere la nostra strada di sviluppo e di successi. Oggi, fortunatamente, la sfida non è più quella della sopravvivenza, ma quella di continuare la crescita in un ambiente competitivo difficile. È comunque, una sfida ampia e profonda. Ampia, perché il mondo attorno a noi sta cambiando in tutti i suoi termini di riferimento, politici, economici, sociali. Profonda, perché investe le strutture aziendali in tutti i loro aspetti.

«Possiamo tuttavia dire che, se le prospettive non sono facili, noi le affrontiamo da posizioni di forza. Abbiamo accumulato, in questi anni, una grande carica propulsiva: abbiamo fatto investimenti, rinnovato gli impianti, concluso accordi e acquisizioni, rafforzato il patrimonio azien-

MOMENTO CONGIUNTURALE PESANTE

INASPIMENTO DEL CONTESTO COMPETITIVO

DEBOLEZZE DEL SISTEMA-PAESE

IMPEGNO

INTERVENTI RAPIDI PER IL BREVE

INTERVENTI STRUTTURALI PER IL MEDIO

conseguenze che riguardano anche la Fiat.

«Abbiamo elementi - ha aggiunto però Agnelli - per poter ritenere che questo momento critico sarà limitato nel tempo e che le tendenze di medio periodo evolveranno in senso positivo».

«Possiamo allora definire il momento attuale come il passaggio stretto e difficile da una fase di crescita ad un'altra. Per poter cogliere pienamente le opportunità della ripresa, la Fiat si trova oggi nella necessità di attraversare questo passaggio; difendendo il suo equilibrio economico e le sue posizioni sul mercato, conformando le sue strutture e la sua organizzazione alla competizione del prossimo futuro». Agnelli ha poi ricordato che non è la prima volta che ci troviamo in questo tipo di situazione. «È avvenuto spesso, nella

dale. È una carica propulsiva che noi possiamo - e dobbiamo - utilizzare in modo da ottenere il massimo dei risultati. Abbiamo un capitale umano di prim'ordine per qualità professionali e manageriali. È un capitale che possiamo - e dobbiamo - mettere in grado di esprimere il meglio delle sue capacità. Abbiamo, oggi, una nuova struttura di direzione più forte, più articolata, più adeguata ai tempi che ci stanno di fronte».

Ha concluso Agnelli: «Il nostro futuro dipende per la massima parte da noi. Questo è certamente un motivo di ottimismo, anche in un momento non facile. Possiamo, infatti, fare conto sulla forza dei nostri valori, sulla solidità delle nostre risorse, sulla qualità delle nostre persone. Sono queste le ragioni per cui oggi ci sentiamo in grado di affrontare e di vincere la sfida degli Anni Novanta».

DOPO LA FIRMA DELL'INTESA

LA STORIA DI UN CONTRATTO GRAVOSO

Adesso occorre superare le distorsioni del costo del lavoro che penalizzano imprese e lavoratori

La firma dell'intesa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici, all'alba di venerdì 14 dicembre, è stata accolta con un senso di sollievo più o meno generale. Motivato più dalla soddisfazione per la conclusione di una trattativa molto difficile che dai contenuti concreti dell'accordo, per i quali resta, da più parti, delusione per tante rispettive rinunce. E questo risponde alla logica dell'accordo, cioè di un atto negoziato, punto di equilibrio di istanze opposte.

Ed è proprio il chiarimento sulle ragioni di un confronto così aspro che merita una puntuale analisi. Esaminiamo i termini del confronto. La piattaforma sindacale era stata approvata soltanto tre mesi dopo la scadenza contrattuale del 31.12.89. Il negoziato iniziava in ritardo - a fine aprile il primo incontro - e proce-

deva con difficoltà. All'inizio dell'estate si arenava sugli scogli del costo del lavoro e della scala mobile, rimanendo sospeso fino all'intesa del 6 luglio tra Governo, Sindacati e Confindustria. La disdetta della scala mobile da parte della Confindustria aveva infatti imposto all'attenzione di tutti il problema del costo del lavoro e della struttura retributiva. Una struttura che, come è noto, impone all'impresa un costo più che doppio rispetto alla retribuzione netta del lavoratore dipendente. L'intesa tra Confindustria, Sindacati e Governo riconosceva l'urgenza del problema e formulava l'impegno per la relativa soluzione. Soltanto a settembre parte la trattativa vera e propria. Il confronto appare subito difficile. I nodi principali sono la retribuzione e l'orario. Riassumiamo nella tabella qui sotto le posizioni delle parti:

I SINDACATI

1. Chiedono significativi aumenti retributivi svincolati dal riferimento all'inflazione programmata.
2. Si riservano, in aggiunta, la piena possibilità di fruire di nuovi incrementi retributivi mediante la contrattazione integrativa aziendale.
3. Chiedono un' incisiva riduzione dell'orario complessivo e settimanale.

LE IMPRESE

Affermano la disponibilità a garantire il potere d'acquisto delle retribuzioni in rapporto all'inflazione prevista.

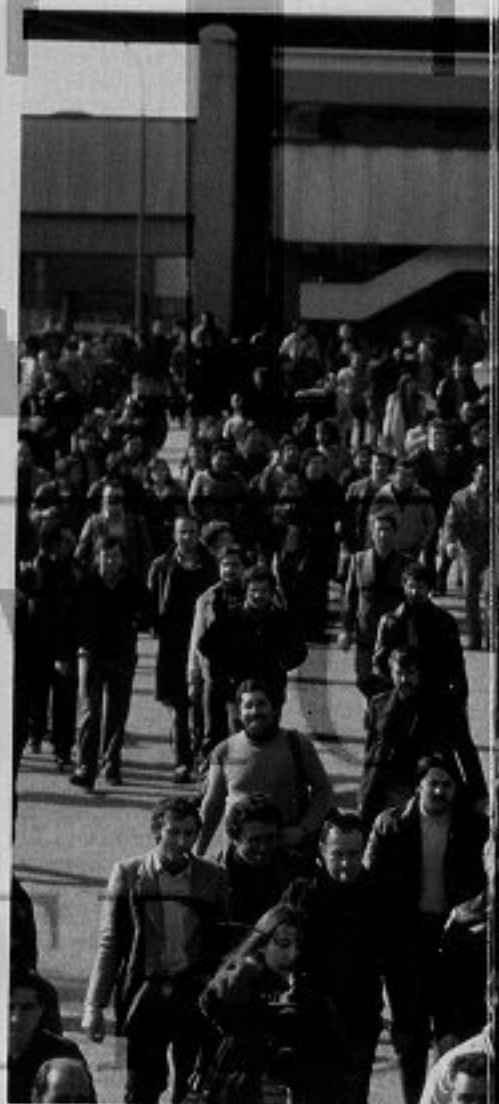
Hanno l'esigenza di contenere i costi attuali in un'ottica di programmazione complessiva che tenga conto anche della contrattazione aziendale, al fine di salvaguardare la competitività internazionale.

Denunciano che la riduzione dell'efficienza aziendale penalizza l'attività produttiva rispetto alla concorrenza.

Gli sviluppi più recenti della vicenda sono noti. Con la mediazione del ministro del Lavoro Donat Cattin si giunge alla prima proposta d'intesa (22 novembre) e, dopo pochi giorni, a una seconda e definitiva (4 dicembre) che il ministro presenta come immodificabile.

A questo punto inizia quello che a molti sembra un braccio di ferro di difficile comprensione. Lucio Colletti, sul "Corriere della Sera", rileva che «d'opinione pubblica, pur consapevole di tutte le difficoltà di cui si è detto, non è affatto disposta a seguire Federmeccanica e Confindustria nella prova di forza che esse sembrano voler imporre ai metalmeccanici».

Quello che non viene rilevato da Colletti, e da gran parte della stampa, è che non si tratta di una prova di forza fine a se stessa, ma di un atteggiamento di fermezza più che motivato.





Da parte delle imprese, infatti, si ribadisce che «chiedere aumenti troppo onerosi non può giovare ai lavoratori stessi». Un alto costo del lavoro provoca un aumento del costo dei prodotti e quindi una caduta del livello di competitività con i concorrenti stranieri. Caduta di competitività tanto più grave oggi che l'integrazione economica europea è sempre più una realtà. Essa significa, infatti, non soltanto che le merci circolano più liberamente su tutto il mercato europeo, senza che siano più possibili misure rivolte a proteggere i prodotti nazionali, ma anche che le condizioni di politica economica e monetaria dei Paesi europei dovranno essere meno diversificate. Ed è per avvicinarsi a questa situazione che si è stabilito, circa un anno fa, che il valore della lira rispetto alle altre monete dovrà oscillare in misura limitata, più limitata che in passato (è il discorso della "banda stretta" di oscillazione della lira nel Sistema Monetario Europeo).

Quindi non è pensabile aumentare i prezzi, per compensare gli aumenti dei costi, senza il rischio di uscire dal mercato. Infatti l'aumento dei prezzi dei nostri prodotti non potrà essere reso meno rilevante per i compratori esteri, come poteva avvenire in passato, attraverso la svalutazione, ovvero perdita di valore della lira (che significava un aumento dei prezzi calcolato in marchi o in dollari, più contenuto rispetto a quello in lire).

Da questo fatto deriva l'importanza di controllare in modo più rigoroso l'andamento dei costi interni, soprattutto tenendo conto che già siamo in una posizione svantaggiata, dato che i principali Paesi concorrenti hanno un'inflazione più bassa della nostra e le aziende estere aumenti del costo del lavoro più bassi.

La concessione di aumenti retributivi che non tengano conto di questo contesto, rischierebbe di com- ▶

**UN REGALO UTILE
CHE DURA
NEL TEMPO**



IL MARCHIO
CHE DISTINGUE

AVOGADRO
Violetta
ed i suoi negozi



Marco



Polo

VIA PO, 48
AVOGADRO
VIOLETTA
Via di Nanni, 120

**SU OGNI ACQUISTO MINIMO
DI L. 100.000,
IN OMAGGIO L. 20.000**

**BORSE - VALIGIE RIGIDE
E MORBIDE - SACCHE
VIAGGIO - PICCOLA
PELLETTERIA UOMO
E DONNA - CARTELLE -
24 ORE - VALIGETTE
MEDICO - OMBRELLI -
GUANTI - ARTICOLI
REGALO**

**I PREZZI MIGLIORI SUI
MIGLIORI ARTICOLI**
*Vi Attendiamo per augurarVi
Buon Natale*

promettere il futuro dei prodotti e cioè di imprese e lavoratori.

Proprio per questo comune interesse non si può più considerare una rivendicazione salariale in termini conflittuali e rigidi.

Che cosa ha reso, invece, così contrapposti i linguaggi di sindacati e imprese? Che cosa ha deteriorato il clima di questa trattativa, dopo che negli ultimi anni si era avvertita la crescente utilità di un dialogo costruttivo tra le parti?

La risposta è venuta dagli osservatori più attenti. Guido Bolaffi, su "la Repubblica" denuncia «l'errore, a un tempo sociale e culturale, di chi ha voluto penalizzare i salari e la condizione degli operai a vantaggio del pubblico impiego e del terziario dei servizi». La forbice sempre più grande che separa gli incrementi retributivi tra pubblico impiego e privati rischia di provocare uno «scisma sociale all'interno del lavoro dipendente», in quanto il «funzionamento della società ricorda quello dei vasi comunicanti, secondo cui ciò che va all'uno viene sottratto all'altro».

La difficoltà di un accordo «è conseguenza di un sistema che addossa ai settori produttivi i costi dell'improduttività e dei privilegi della macchina pubblica». Gli altissimi aumenti concessi nel settore pubblico non sono plausibili: lo stesso ministro del Lavoro, ha riconosciuto che i pubblici dipendenti «hanno ormai scavalcato i lavoratori privati senza alcun rapporto con la produttività».

Il settore pubblico non è come l'industria privata esposta alla competizione internazionale: non deve vendere sul mercato, non deve confrontarsi con i costi e i prezzi dei concorrenti. E gli aumenti salariali concessi in tale settore non tengono conto di valutazioni economiche, ma di considerazioni d'ordine puramente sociale o politico.

Si dimentica che, come diceva l'articolo sopra citato, la società è costituita da vasi comunicanti e la ricchezza che viene distribuita ad alcuni è pagata da altri. E, infatti, gli aumenti del settore pubblico producono un ulteriore aggravamento del debito pubblico e quindi un aumento di tariffe ed imposte per sanarlo e, in definitiva, costi per tutti e inflazione.

Il riferimento agli aumenti pubblici ha distorto i termini del confronto nel settore privato, dilatando le ri-

chieste sindacali oltre i limiti sopportabili dalle imprese. Ma nel sistema economico privato non si può prescindere dal riferimento alla competitività dei prodotti a livello internazionale. E questo, in sintesi, è il nodo della compatibilità economica.

Ecco perché Federmeccanica e Confindustria hanno assunto un impegno gravoso e impopolare, cercando di garantire per l'impresa la possibilità di sopravvivere ad una competitività sempre più forte. Si pensi che per un milione percepito dal lavoratore, in Giappone l'impresa paga 1.250.000 lire, in Italia 2.007.000.

Si è firmato l'unico accordo ogget-

tivamente possibile, considerati gli aspetti del quadro economico e sociale. I sindacati hanno rinunciato a un aumento più forte che avrebbe compromesso irrimediabilmente la capacità di vendere prodotti italiani e quindi la possibilità di garantire occupazione. Le imprese hanno accettato costi maggiori di oltre 7 punti rispetto all'inflazione programmata, in nome di un impegno sociale verso i propri collaboratori.

Le aziende sanno bene che anche tali costi sono estremamente gravosi e non possono essere affrontati senza fortissimi rischi per il mondo produttivo, se non si pone rapidamente rimedio a quelle caratteristiche distorsive del sistema salariale che penalizzano sia le imprese sia i lavoratori: oneri impropri, eccessivo peso degli automatismi, molteplicità dei livelli di contrattazione.

L'attuale accordo ci lascia quindi con un'ulteriore sfida, rappresentata dalla trattativa interconfederale per la riforma del sistema salariale e del costo del lavoro che dovrà essere avviata dal prossimo giugno. Ad essa è legata la possibilità di rendere i costi di questo contratto accettabili nel quadro competitivo dei prossimi anni.

Con il protocollo del 14 dicembre è stata siglata l'intesa preliminare che, sulla base della proposta di mediazione formulata dal ministro del Lavoro, ha definito gli aspetti più controversi della vertenza, cioè la parte economica e l'entità della riduzione d'orario. Questi i contenuti.

1. Decorrenza e durata

Validità del contratto dal 1° gennaio 1991 al 30 giugno 1994.

2. Aumenti retributivi

Aumento medio a regime (1° giugno 1993) di 217.400 lire mensili lorde. Considerando la rivalutazione degli scatti di anzianità, il miglioramento retributivo medio sarà di 250.000 lire mensili lorde.

Gli aumenti articolati in tre tranches e distinti per categoria sono i seguenti:

CATEGORIA	1/1/91	1/1/92	1/6/93	TOTALE
1a	58.000	22.500	45.500	126.000
2a	70.000	27.500	54.500	152.000
3a	87.000	34.000	69.000	190.000
4a	93.000	36.500	72.500	202.000
5a	101.000	39.500	78.500	219.000
5aS	112.000	44.000	87.500	243.500
6a	127.000	50.000	99.500	276.500
7a	145.000	57.000	113.500	315.500

L'elemento retributivo per la 7a categoria passa da 90.000 lire a 115.000 lire.

L'indennità di funzione per i quadri passa da 120.000 lire a 190.000 lire. (Per i quadri del Gruppo Fiat l'indennità funzioni direttive è già stata incrementata con decorrenza 1.1.1990 e, pertanto, l'aumento previsto dal contratto sarà assorbito).

L'elemento retributivo di professionalità prevista per alcune figure di operai di 5a categoria passa da 30.000 lire a 55.000 lire.

3. Arretrati retributivi per il 1990

Una tantum di 840.000 lire, di cui:

- 450.000 lire a dicembre 1990

- 390.000 lire a maggio 1991

4. Contrattazione aziendale

Non potrà avere ad oggetto ulteriori aumenti retributivi di carattere collettivo fino al 30 aprile 1992.

Non potrà riguardare materie già definite in altri livelli di contrattazione.

Impegno delle parti a incontrarsi, entro due mesi dalla conclusione del negoziato previsto dall'accordo interconfederale del 6.7.1990, per armonizzare le normative contrattuali con i risultati del negoziato stesso.

5. Orario di lavoro

Riduzione di 16 ore complessive, di cui:

- 8 ore dal 1° ottobre 1993

- 8 ore dal 1° aprile 1994

6. Parte normativa

Sulle clausole normative, concernenti formazione professionale, pari opportunità, informazioni e diritti sono proseguite le trattative, con l'impegno di pervenire alla firma definitiva entro il 15 gennaio 1991.

A

Accordi. Il 1990 è un anno di grandi alleanze internazionali per il Gruppo. Ecco gli accordi più importanti: Fiat-CGE (scambio di azioni, razionalizzazione di attività industriali, creazione di una holding europea); Iveco-Bnasa (acquisizione del 60 per cento del capitale dell'industria spagnola di veicoli industriali); Fiat-Geotech-Ford New Holland (costituzione di una nuova società all'80 per cento Fiat e 20 per cento Ford; vi confluiscono le attività delle due aziende nel settore delle macchine agricole e movimento terra). Altri accordi: Magneti Marelli-Nippondenso e Magneti Marelli-Walbro (componenti); Fiat Impresit-Deutsche Babcock Anlagen (sistemi ambientali); Comau-Mecanor (robotica); Snia Bpd-Enimont (emodialisi) e Snia Bpd-Nycoa (polimeri); FiatAvio-General Electric (motori aerei e turbine) e FiatAvio-Foster Wheeler (centrali elettriche); Gilardini-Gpm Española (lubrificanti).

B

Bilancio. Risultati Fiat del 1989: il bilancio consolidato vede crescere il fatturato (52 mila miliardi), gli utili (3306 miliardi), gli investimenti per la ricerca e lo sviluppo (5 mila miliardi) e i dipendenti (286 mila). Il 1989 è stato un anno eccezionale, a metà del '90 (crisi del Golfo e flessione del mercato internazionale dell'automobile) cominciano le difficoltà.

SFOGLIAMO IL DIZIONARIO FIAT 1990

C

Carta di credito. È la Fiscard: nata per soddisfare consumatori e operatori economici, è frutto della collaborazione tra Fidis e BankAmericard. Oltre al consueto utilizzo, presso sette milioni di esercizi in tutto il mondo, permette di ottenere servizi e agevolazioni da numerose aziende.

D

Dedra. La Lancia presenta le versioni 2000 turbo e integrale. Vetture di punta della gamma Dedra, sono caratterizzate da alte prestazioni e da elevati contenuti tecnologici. Si rivolgono ad una clientela particolarmente esigente per quanto riguarda confort e classe.

A COME ACCORDI Z COME ZERO DIFETTI

Un anno di grandi alleanze internazionali.

L'impegno per la qualità e l'ambiente.

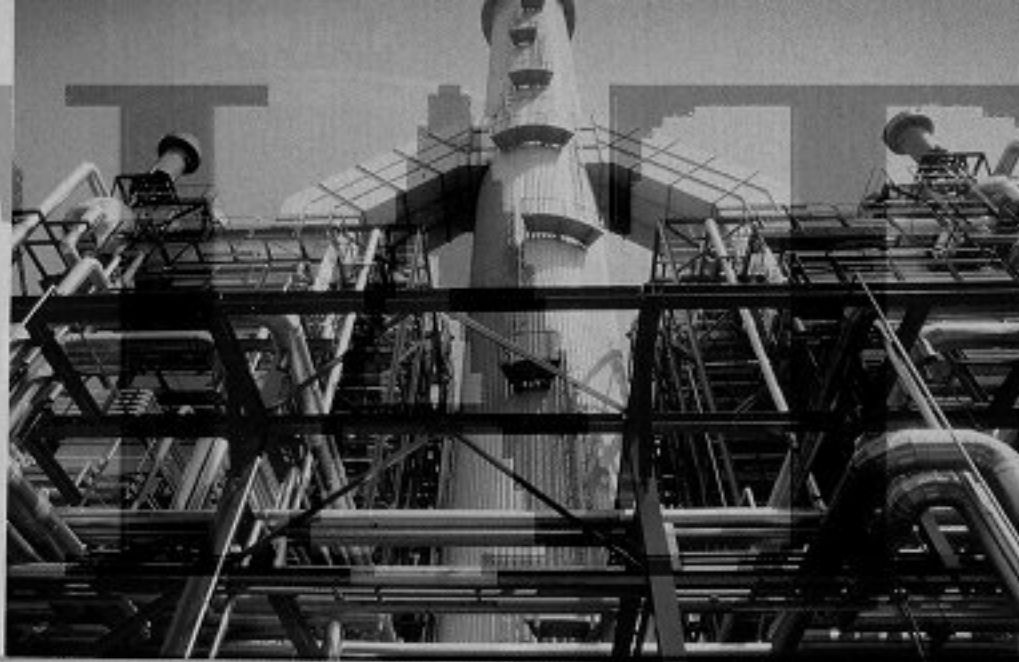
Le novità auto.

Gli investimenti nel Mezzogiorno

La Dedra integrale:
alle prestazioni
e bassi consumi



Ecologia. L'impegno Fiat per l'ambiente. Tra le principali iniziative: Fisia (costituita la società per la tutela ambientale); Fenice (sistema per lo smaltimento dei rifiuti industriali); Panda Elettra (la prima vettura ecologica di serie in Europa); Urbania (pacchetto di proposte per affrontare i problemi della viabilità nei centri urbani); piano energia elettrica (a Mirafiori entra in funzione



A COME
ACCORDI
Z COME
ZERO DIFETTI

il primo di una serie di impianti che produrranno energia, senza inquinare, per gli stabilimenti di Fiat Auto).

Fabbriche al Sud. La Fiat realizzerà due nuovi stabilimenti automobilistici in Basilicata e Campania. Il primo (stampaggio e carrozzeria) a Melfi, in provincia di Potenza, avrà una capacità di circa 1.800 vetture il giorno e occuperà circa 7.000 persone. Il secondo nascerà dalla ristrutturazione dello stabilimento ex Arna di Avellino, produrrà 3.600 motori il giorno e vi lavoreranno 1.300 addetti. Gli investimenti previsti si aggirano sui 5 mila miliardi. I lavori inizieranno a breve termine e saranno completati tra la fine del '93 e l'inizio del '94. Il gruppo è presente nel Mezzogiorno in otto regioni con 32 stabilimenti principali (oltre 50 mila dipendenti), operanti in vari settori di attività.



Gol. È la parola magica del campionato del mondo di calcio. La Fiat mette a disposizione degli organizzatori 600 vetture, 100 autobus, due sale per videoconferenze e un gruppo di tecnici per gli aspetti logistici. Per l'occasione nasce la Panda «Italia '90».

High-technology. Come le sospensioni intelligenti della Lancia Thema. Un computer, sistemato nel vano baule, controlla l'assetto

della vettura in base al tipo di strada e al carico. Risultato: la marcia è più confortevole anche sui percorsi tortuosi.

Iveco Turbotech. Tecnologia d'avanguardia e motori da 240 a 377 cavalli per il nuovo camion Iveco destinato ai trasporti sulle medie e lunghe distanze. Un'ampia gamma di veicoli che offre una soluzione per ogni esigenza. Il profilo esterno della cabina è stato disegnato nella galleria del vento. Rinnovati anche gli interni resi più confortevoli.

A destra:
il Turbotech.
In alto:
la centrale
elettrica
di Mirafiori.
Qui sopra:
le auto Fiat
per i mondiali
di calcio



Un anno di "illustrato"

Gennaio 1990: il vecchio *illustratofiat*, rinnovato nella veste grafica e arricchito nei contenuti, diventa *illustrato*. Offre un'immagine più coerente con quella internazionale dell'Azienda. Si è appena concluso un periodo eccezionale, «l'anno migliore nella storia della Fiat», lo definisce Cesare Romiti.

Gennaio 1991: si tirano le somme di un anno che ha alternato luci e ombre. La crisi del Golfo, la flessione mondiale del mercato dell'auto impongono cambiamenti. Il Gruppo ha le risorse per affrontare le sfide difficili degli anni Novanta. In questo senso, la prima copertina del 1991 è emblematica: l'atleta teso nello scatto rappresenta l'impegno difficile dell'Azienda che deve essere robusta e agile per poter raggiungere vittoriosa il traguardo. La competizione globale è già cominciata.

Anche *illustrato* sta diventando adulto. Lo irrobustiscono le osservazioni e i suggerimenti dei lettori. A rilevare questa crescita non è la tiratura (15 mila copie in più rispetto alla nascita) e neppure il numero delle lettere e delle telefonate in redazione (per altro aumentate di almeno cinque volte), ma la "qualità" della partecipazione.

L'esordio di *illustrato* coincideva con l'anno della qualità totale: un nuovo modo di vivere e di lavorare che riguarda tutti, anche chi si occupa di comunicazione. E un giornale di qualità - dicevamo lo scorso gennaio - può scaturire soltanto dal coinvolgimento di chi lo scrive e di chi lo legge.

L'aver stabilito un filo diretto con i lettori è un passo importante, ma non significa aver raggiunto l'obiettivo: qualità è miglioramento continuo, anche e soprattutto per un giornale d'azienda. È un impegno che possiamo assolvere insieme.



Sopra:
le copertine
di *illustrato*.
A destra:
studenti in visita
alla mostra
«Civiltà
delle macchine»

Jobbing. In inglese significa ricerca di personale ed è un modo per far incontrare domanda e offerta di lavoro. Laureandi e aziende si trovano, ogni anno, in un Salone. La Fiat, nell'ambito delle iniziative a favore della scuola, partecipa ai primi due "jobbing" organizzati in Italia, a Udine e a Bologna. In questo modo l'Azienda può entrare direttamente in contatto con i giovani.

**A COME
ACCORDI
Z COME
ZERO DIFETTI**

R Lingotto. A fine anno cominciano i lavori per la trasformazione dell'ex fabbrica secondo il progetto di Renzo Piano (centro fiere, congressi e commerciale, polo tecnologico, albergo-residence). Il Lingotto, oltre ai tradizionali Saloni, ospita la mostra «Civiltà delle macchine» e lo spettacolo teatrale di Luca Ronconi «Gli ultimi giorni dell'umanità».



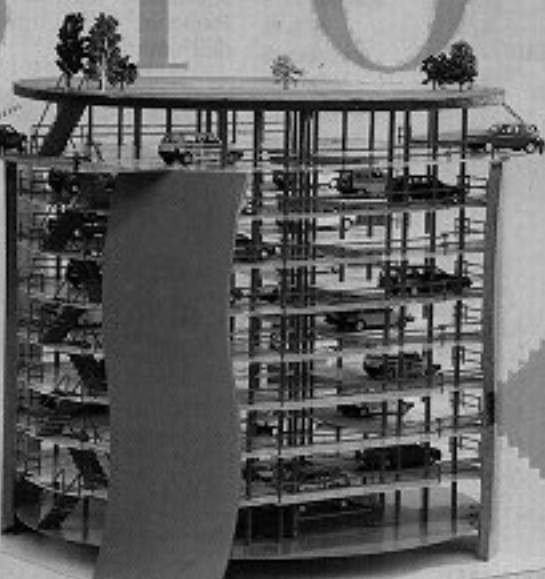
M

Mostre. Intensa l'attività culturale della Fiat. A Palazzo Grassi (Venezia): retrospettiva su Andy Warhol in 250 opere (una rassegna anche al Lingotto, con 200 lavori dei primi anni di attività del padre della pop-art); esposizione d'arte «Da Van Gogh a Picasso, da Kandinsky a Pollock»; 160 tele di artisti moderni. L'«Arte italiana del XX secolo» è il tema della rassegna ospitata al



Marylin Monroe vista da Andy Warhol. *Sopra: la nuova Alfa 33. Sotto: il plastico di un parcheggio sotterraneo. Il progetto è di Fiat Auto*

museo Reina Sofia di Madrid. A Firenze, «L'idea Ferrarini»: la mostra ripercorre la storia della Casa di Maranello. In occasione della riapertura della cattedra di italiano all'Università di Oxford (finanziata dalla Fiat), al British Museum di Londra viene esposto il «Leone di San Marco» restaurato.



N

Novità auto. Eccole. L'Alfa 33 è rinnovata: sette versioni, da 1300 a 1800 cc, per una berlina di temperamento sportivo. Linea più elegante, maggior confort e migliori prestazioni. Nuovo look anche per la Duetto, spider dell'Alfa Romeo. Al Salone dell'automobile di Torino, presentate due nuove versioni della gamma Alfa 75, la 1.8 turbo e la 3.0 V6, e il Fiorino Malibu. E ancora: nuovi Ducato e Talento; Lancia Delta più bella; la 126 ora si chiama «Up». La Fiat Tipo è da record: a settembre da Cassino esce il milionesimo esemplare del modello, nato due anni e mezzo prima. L'anno si chiude con la Tempra Station Wagon ed è in arrivo la nuova Croma.

O

Ombrello assistenziale. Protegge i clienti Fiat, Lancia e Autobianchi con un ventaglio di servizi. Sono: soccorso stradale gratuito, vettura sostitutiva, estensione della garanzia fino a tre anni, verniciatura assicurata per tre anni, riparazioni garantite per sei mesi, officine aperte tutto l'anno.

P

Piano parcheggio. È la proposta della Fiat Auto per contribuire alla soluzione del problema della viabilità nei

Q

Qualità. Il 1990 è l'anno della «Qualità totale». I principi sono: miglioramento continuo delle attività aziendali; impegno alla creatività; collaborazione e partecipazione. Attraverso numerose iniziative (circoli, incontri, campagne promozionali, nuovi strumenti di lavoro) sono coinvolti tutti i dipendenti. A marzo, convention al Lingotto: si incontrano 3.800 rappresentanti dei 700 Circoli della Qualità che operano in Italia e all'estero.



R

Rally. La Lancia Delta, con una gara di anticipo sulla fine della stagione, vince il Mondiale Marche. È il nono titolo iridato della sua storia, il quarto consecutivo nell'era della Delta integrale. Dal canto suo, la Ferrari conquista in Francia la centesima vittoria in un Gran Premio di Formula 1.

Selfiat. Si chiama così il nuovo sistema di ristorazione adottato gradualmente, a partire da quest'anno, da tutto il Gruppo. Sono 19 mila i dipendenti interessati all'iniziativa nel 1990. Il programma si concluderà nel 1994. I primi diecimila pasti freschi serviti alla Fiat Auto di Rivalta.



optional, indipendentemente dalla cilindrata e dal prezzo.

Winner. Come vincitore: è il nuovo trattore della Fiat-Geotech. Disegnato da Pininfarina, dispone di soluzioni tecniche d'avanguardia per rispondere alle esigenze di una agricoltura evoluta e ad alta produttività. Quattro le versioni in base alle potenze dei motori, da 100 a 130 cavalli.



Tempra. Così si chiama l'ultima nata di casa Fiat. È una berlina a tre volumi destinata al pubblico europeo del segmento D. Otto le motorizzazioni (cinque a benzina, di cui due con catalizzatore, e tre diesel) e due gli allestimenti.

Sopra: la Tempra Station Wagon.
A sinistra: il nuovo sistema di ristorazione a Rivalta. **Sotto:** la Lancia Delta vincitrice del Mondiale Marche. **In basso:** Winner, l'ultimo trattore di Fiat-Geotech

**A COME
ACCORDI
Z COME
ZERO DIFETTI**



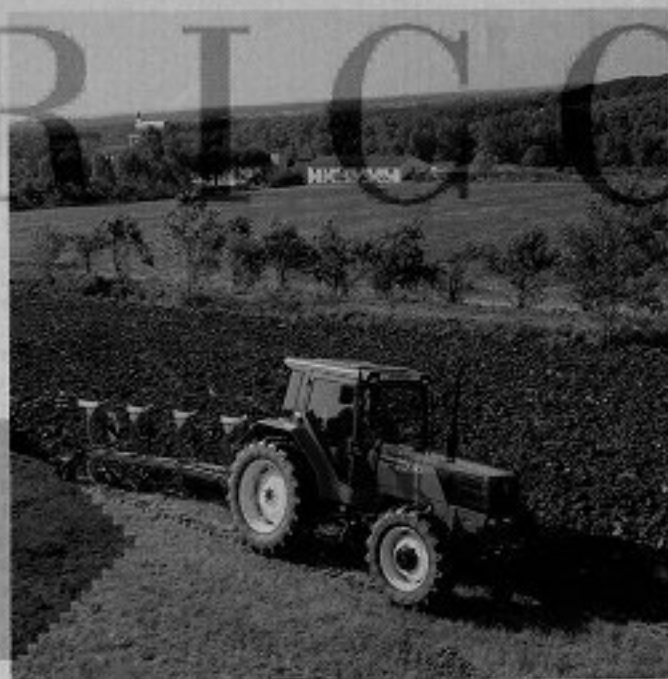
Zero difetti. È l'obiettivo di tutte le attività aziendali, indispensabile per la conquista di mercati sempre più difficili.

Dal mese di novembre è in vendita anche la versione Station Wagon, la concezione italiana dell'automobile multiruolo per gli anni Novanta.

borazione dati (Uniced) della Fiat Auto. Collega in tempo reale laboratori, stabilimenti, concessionari e fornitori.

Uniced. Nell'ex stabilimento Lancia di Borgo San Paolo, a Torino, entra in funzione il centro unificato di elai-

Valore. «Operazione valore» è il nome di una iniziativa della Fiat Auto che prevede più ricchezza di contenuti e di dotazioni per vari modelli. Diventano di serie alcuni



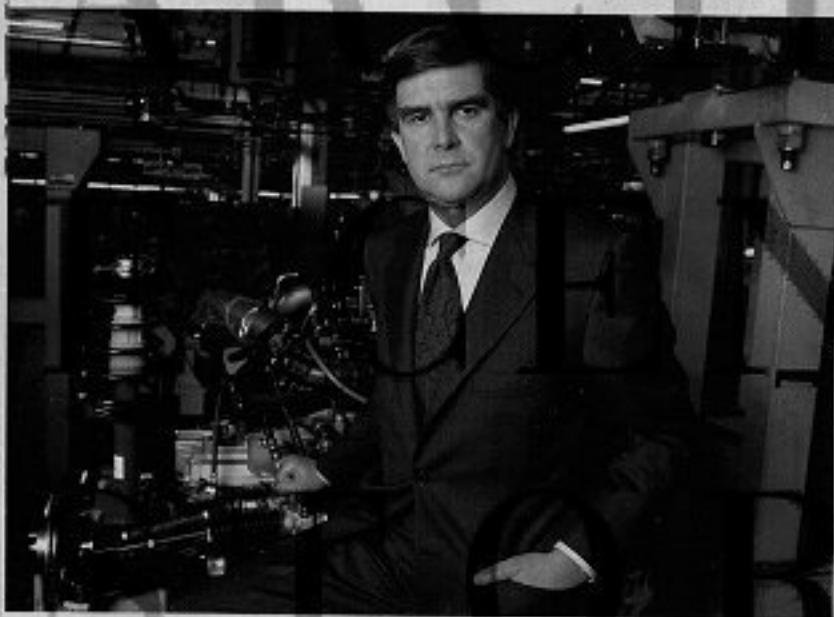
I NUOVI STABILIMENTI AL SUD

PERCHÉ DI UNA SCELTA

Crisi dell'auto, competitività, occupazione, indotto, formazione, sviluppo economico: sono i temi affrontati

da Paolo Cantarella. Come cambia il modo di lavorare

NICOLA AUTALDI



Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto. A destra: una raffigurazione ideale dei nuovi insediamenti al Sud

La Fiat investe circa cinquemila miliardi nel Mezzogiorno per costruire due nuovi stabilimenti automobilistici che daranno lavoro a più di ottomila persone. Per il Gruppo è una scelta importante, strategica; per il Sud una grande opportunità.

Abbiamo domandato a Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat Auto, di illustrarci i motivi di questa decisione e gli sviluppi sul piano dell'occupazione e della competitività industriale.

- Perché costruire due nuove fabbriche proprio mentre il mercato internazionale dell'auto è in crisi?

«Il rallentamento della domanda

registrato dal mercato automobilistico mondiale in questo periodo richiede sicuramente un'attenta gestione da parte dell'Azienda, ma va ricondotto alla dinamica economica fisiologica che vede alternarsi cicli di espansione e di recessione. Già nel corso della prima metà degli Anni '90, secondo gli analisti, si avrà la ripresa del mercato. In questo quadro diventa fondamentale, per l'Azienda, disegnare una strategia di sviluppo che le consenta di essere preparata ad affrontare tale ripresa».

- Non bastava potenziare gli attuali stabilimenti?

«Un piano di sviluppo produttivo che consenta di raggiungere gli

obiettivi fissati non può prescindere da alcune caratteristiche fondamentali del prodotto: standards qualitativi elevati, costi competitivi, elevata tecnologia. Ciò presuppone tecnologie di processo all'avanguardia, elevato utilizzo degli impianti, sistemi di logistica avanzati.

L'evoluzione degli attuali stabilimenti produttivi è senz'altro un elemento importante, ma non sufficiente a garantire il salto richiesto dall'Azienda».

- Perché si è scelto di farli al Sud e quando saranno operativi?

«La scelta si inquadra nella volontà della Fiat di mantenersi radicata nel tessuto economico e produttivo

«Alcune delle maggiori aziende concorrenti, effettivamente, hanno scelto di trasferire all'estero parte dei loro insediamenti, cogliendo in tal modo gli indubbi vantaggi che, in termini di agevolazioni, di basso costo del lavoro e di maggior possibilità di utilizzo degli impianti, molti Paesi esteri offrono. La Fiat ha ritenuto che andasse privilegiata una scelta nazionale, ove esistessero condizioni paragonabili a quelle offerte da altri Paesi. E questo è parso possibile, appunto, nel Sud Italia».

- Settemila posti di lavoro a Melfi, 1300 ad Avellino: qual è il serbatoio a cui attingerete?

«Il bacino di manodopera di queste zone è notevole e non è limitato alla Basilicata: la presenza della Fiat in questo territorio può dare un'importante risposta ai problemi occupazionali dell'Italia meridionale».

- Quali effetti produrranno sull'economia locale i nuovi insediamenti?

«Gli effetti saranno sicuramente forti e non solo per la dimensione dei due nuovi stabilimenti. Occorre infatti tener presente l'espansione dell'indotto e l'importanza della produzione che verrà qui allocata: un nuovo prodotto-chiave a Melfi, un nuovo motore ecologico e di cilindrata medio-alta ad Avellino».

- Come si può affrontare il problema della formazione?

«La volontà di porre ai massimi livelli di competitività internazionale i nuovi insediamenti non può, ovviamente, prescindere da un'elevata qualità delle risorse. Sarà necessario predisporre un piano di formazione completo, che riguardi tutti coloro che, ai diversi livelli, opereranno nei nuovi stabilimenti. Questo piano dovrà comprendere sia interventi generali sulla (cultura industriale), sia corsi di formazione specifici tecnologici e gestionali».

- Melfi e Avellino saranno fabbriche di nuova generazione per far fronte alla concorrenza straniera. Come cambierà il modo di lavorare?

«La tecnologia avanzata è un elemento fondamentale per un prodotto di alta qualità. Ma è anche essenziale il ruolo che nei nuovi stabilimenti verrà giocato dalle risorse umane. Il modo di lavorare dovrà essere orientato al coinvolgimento, alla propositività, all'interazione professionale, all'integrazione tra funzioni. Tutti gli aspetti caratterizzanti l'evoluzione dell'Azienda di questi anni dovranno essere connotati alle nuove realtà produttive, per garantire un prodotto in linea con la migliore concorrenza».

del Paese: il Mezzogiorno presenta un insieme di condizioni favorevoli, soprattutto per le incentivazioni agli investimenti e per la manodopera disponibile. In tal senso, l'Azienda si propone di dare una concreta risposta ai problemi occupazionali esistenti in quelle zone. La presenza al Sud di grandi unità produttive Fiat Auto, infine, permette notevoli sinergie logistiche.

I nuovi insediamenti cominceranno entrambi la loro attività nel 1994, in sintonia con la prevista ripresa del mercato automobilistico e con il lancio di nuovi importanti prodotti».

- Molti l'hanno giudicata una scelta controcorrente. Qual è il suo giudizio?

**RIPARA AUTO BOLLATE
DA GRANDINE
E BOLLI IN GENERE
CON IL NUOVO SISTEMA**

EUJ-MAN



DIMOSTRAZIONE GRATUITA

Il sistema EUJ-MAN studiato e posto in opera quotidianamente nel suo laboratorio da Carlo VIGNOLO consente di eliminare tutte le ammaccature, le ondulazioni, le imperfezioni, ed i bolli sul lamierato delle vetture, o che abbiano subito ammaccature da grandine: tutto questo senza dover rivenire la vettura.

Semplicemente, con attrezzi speciali costruiti da Carlo VIGNOLO, si riporta il tutto allo stato primitivo senza scheggiare, rovinare o graffiare la vernice originale.

Garanzia di tre anni sulla verniciatura.

- Lavoro in giornata con prenotazione.
- La vernice della vettura rimane originale.
- Risparmio del 50% dai prezzi tradizionali.

SCONTO DIPENDENTI FIAT

Officina: C.so Regina Margherita, 218
011/48.77.31

Abitazione: 011/27.07.25

AUTOMOBILE, SIMBOLO DI PROGRESSO

L'UOMO E LA TECNOLOGIA

*Attraverso venti immagini di un opuscolo
curato da Fiat Auto,
vediamo come nasce una nuova vettura:
dall'idea alla produzione in serie*

La tecnologia nasce con l'uomo; dai primi tentativi di forgiare oggetti rudimentali alla scoperta delle tecniche di lavorazione dei metalli, dall'invenzione della ruota alla costruzione di ponti, acquedotti, templi e palazzi, fino alle moderne imprese spaziali e agli automi industriali, è stata una continua ricerca per migliorare la qualità della vita. L'automobile è un simbolo di questa storia faticosa ed esultante.

Per secoli i mezzi di trasporto non avevano fatto sensibili progressi. I pesanti carri con i quali Napoleone trasportava attraverso l'Europa quanto occorre alla sopravvivenza dei suoi eserciti non sono molto diversi dai carri che hanno seguito l'esercito di Cesare nella conquista delle Gallie. È l'invenzione del motore a vapore prima, di quello elettrico e a scoppio poi, che modifica radicalmente la prospettiva dei trasporti terrestri, apre l'era di quelli aerei, sconvolge quelli navali. Non è un caso

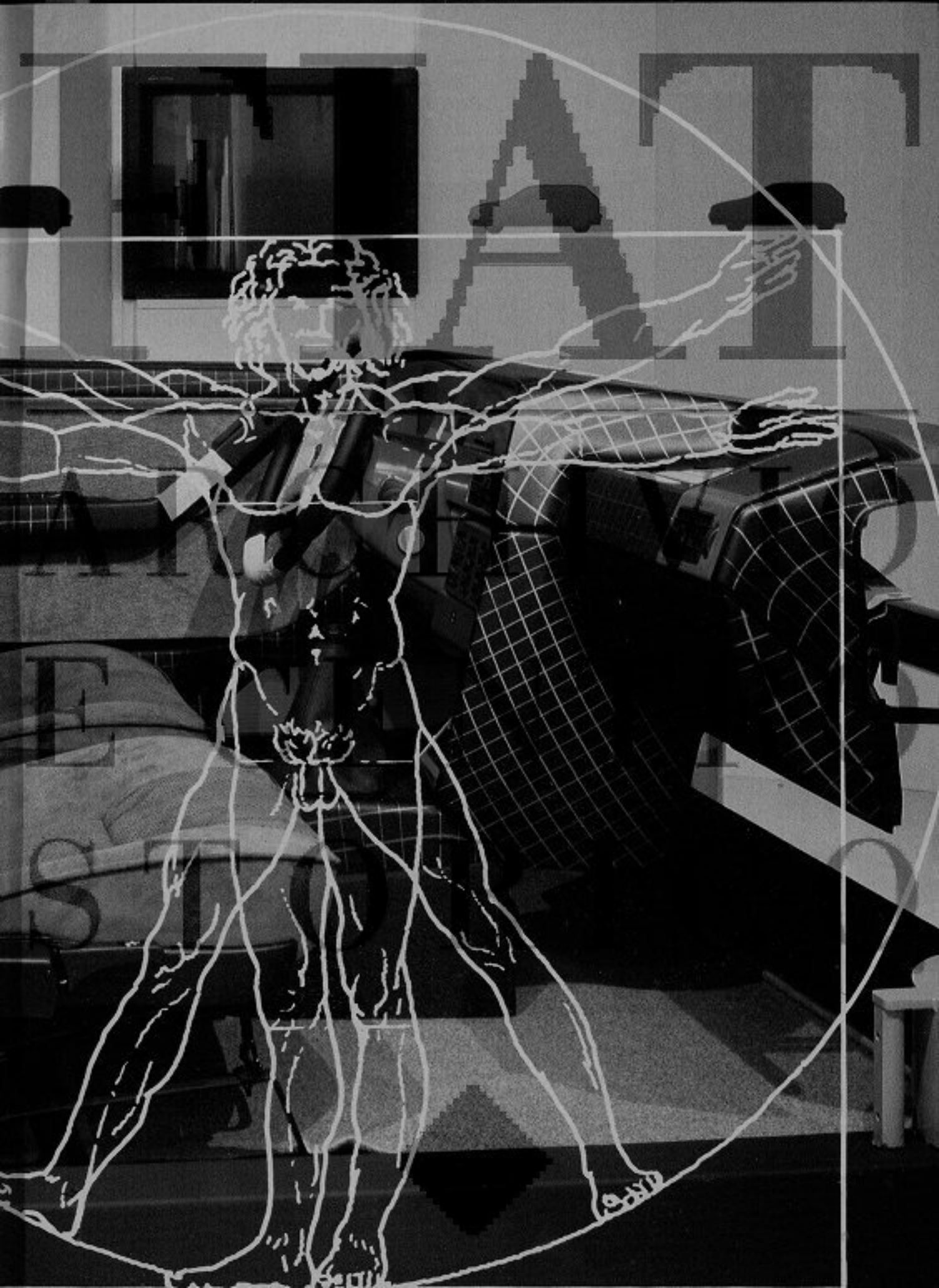
che il carro a cavalli sparisca quasi contemporaneamente alla nave a vela.

È soprattutto l'automobile che trasforma la faccia della Terra e porta a compimento, nel volgere di pochi decenni, quel lungo processo di dominio del pianeta da parte dell'uomo.

In occasione della mostra "Civiltà delle macchine", che ha riscosso un grande successo al Lingotto, la Fiat Auto ha sintetizzato questa ricerca, illustrando in un opuscolo le tecnologie oggi utilizzate nei processi di progettazione e di produzione. Da anni, infatti, la Fiat Auto tende a creare vetture non soltanto più belle e dalle notevoli prestazioni ma, soprattutto, più comode, più sicure, progettate nel rispetto dell'ambiente.

Nelle pagine che seguono, raccontiamo il viaggio dall'idea stilistica dell'auto fino alla realizzazione del prototipo e alla produzione in serie. È un cammino interessante: percorriamolo insieme.





COME NASCE L'IDEA

Per soddisfare i desideri del consumatore bisogna conoscerli: per questo si fanno apposite ricerche. I dati forniti dal marketing, elaborati e visualizzati, servono come base per la progettazione che, con l'aiuto del CAD (Computer Aided Design) e del CAM (Computer Aided Manufacturing), viene sviluppata e finalizzata al miglioramento degli standard qualitativi già raggiunti in quel segmento di mercato. I dati matematici definiti in fase di progettazione CAD/CAM (foto 1) sono utilizzati dalla fresatrice a controllo numerico, un vero e proprio "scultore automatico" capace di realizzare rapidamente modelli in scala e al vero della nuova vettura (foto 2).



2

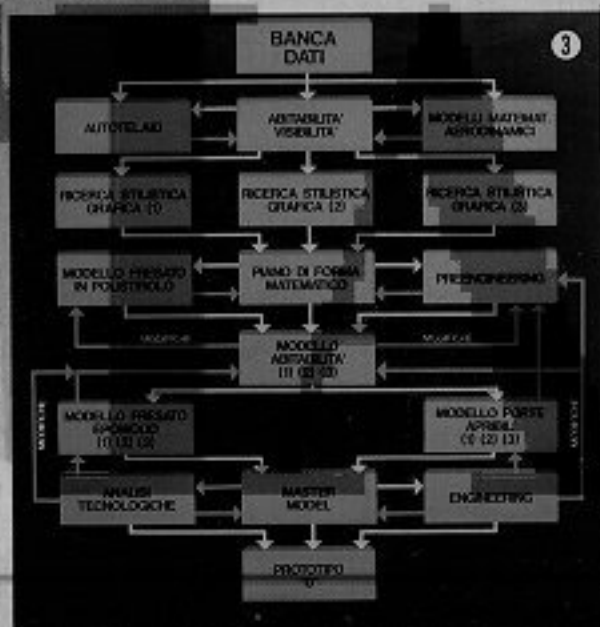
GALLERIA DEL VENTO

Il modello appena nato deve essere messo a punto, oltre che sotto il profilo estetico, anche sotto quello funzionale: a ciò provvede il Centro stile Fiat, avvalendosi anche della galleria del vento e delle gallerie climatiche (fredde e calde) per simulare temperature polari o equatoriali (foto 4 e 5).

Nella galleria del vento si studia l'aerodinamica della vettura su mo-

delli in scala ridotta o a grandezza naturale. I dati vengono elaborati dal computer e il risultato è l'ottimizzazione di valori come stabilità (aderenza al terreno), penetrazione (minor resistenza all'aria, riduzione dei consumi), silenziosità.

Il diagramma a blocchi (foto 3) evidenzia il collegamento operativo tra Progettazione, Centro stile e Ricerca aerodinamica.



BELLA E COMODA

Nel risolvere il problema dell'abitabilità, l'aiuto del computer si rivela prezioso: non solo per lo sfruttamento ottimale dello spazio, ma anche per valutare preventivamente quello che sarà l'effetto finale della vettura, in termini di percezione ottica e sensoriale da parte dell'utente.

Nell'equipaggiamento di un'auto moderna è fondamentale il sistema informativo, che comprende: quadri di bordo, segnali di allarme, informazioni complementari, comandi di equipaggiamenti elettrici (radio, climatizzatore, eventuale radiotelefono, ecc.). Nelle foto 6 e 7, la fase di studio dei sedili e della strumentazione.



COSTRUIRE CON IL LASER

Alcuni modellini e componenti in materiale sintetico da montare sui prototipi sono fabbricati da un congegno che sembra venire dal futuro: la macchina stereolitografica (foto 8). Lavora con un raggio laser che, comandato dal programma informatico, agisce su un fotopolimero liquido che solidifica se colpito da radiazioni ultraviolet-

te. L'oggetto viene costruito per strati successivi sottilissimi, sul principio delle curve di livello.

Già in fase di costruzione dei prototipi, il montaggio delle varie parti della carrozzeria è eseguito con procedure che garantiscono la massima precisione, utilizzando attrezzature di assemblaggio analoghe a quelle della produzione di serie (foto 9).



PENSANDO ALL'AMBIENTE

L'impegno di qualità totale tocca ogni stadio di sviluppo del nuovo modello, attraverso la ricerca costante di soluzioni alternative: assume rilievo in questo campo lo sforzo della Fiat Auto in favore dell'ecologia, con l'applicazione di motori non inquinanti.

La Fiat Auto ha già messo in commercio, con largo anticipo sulle disposizioni di legge, la cosiddetta "serie Europa", una gamma di vetture equipaggiate con marmitta catalitica e sonda lambda. La prima (foto 11) è un dispositivo che ossida e riduce i gas di scarico; la seconda (foto 12), è un sensore di controllo che comunica all'impianto d'iniezione la composizione ideale della miscela aria-benzina.

11

12



10

DISTRUGGERE PER PROTEGGERE

Nelle prove d'urto e di ribaltamento attuate dal Centro sicurezza Fiat sono "protagonisti" i sofisticati manichini Hybrid (foto 10): costruiti per riprodurre l'anatomia umana ed equipaggiati con apparecchiature sensibilissime, forniscono dati sulle reazioni dell'organismo alle varie prove di accelerazione, decelerazione ed urto.

Anche le vetture destinate alle prove (foto 13, 14 e 15) sono dotate di strumenti capaci di trasmettere una gran quantità di informazioni al computer del Centro sicurezza per le opportune elaborazioni.



13



14

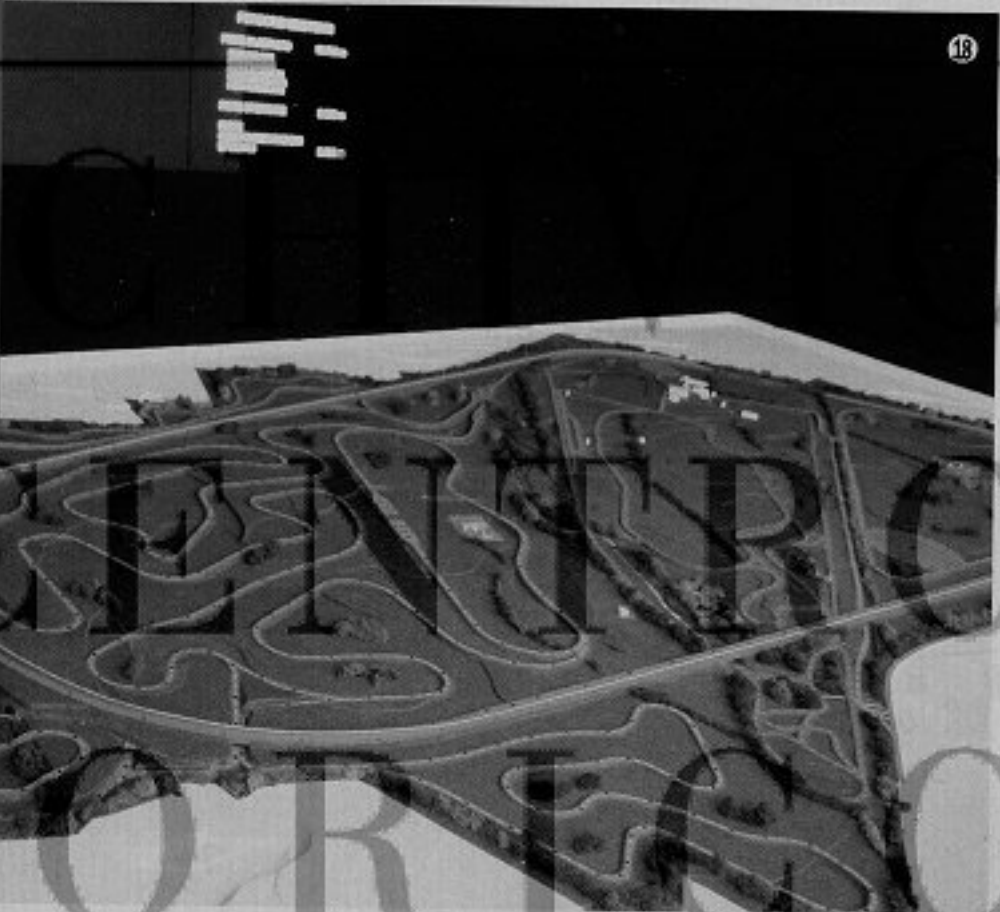


15

UN GIUDICE MOLTO SEVERO

La vettura sul simulatore di strada è dotata di apparecchiature che registrano il grado progressivo di usura dei punti nevralgici del prototipo (foto 16). Si tratta di un collaudo duro, implacabile: cunette, buche, sbarramenti, irregolarità del fondo stradale (pavé); tutta la casistica più deleteria per un'autovettura, un autentico "percorso di guerra" gestito dal computer.

A questo punto la fase sperimentale è conclusa e il nuovo modello è quasi pronto per essere prodotto in serie. Prima c'è ancora un esame: la prova di collaudo su strada (foto 17).



AR

LA PISTA DI BALOCCO

La nuova pista di Balocco (nella foto 18 il plastico del complesso a lavori di ampliamento ultimati) offrirà, complessivamente, 15,8 chilometri di strade, (10,7 in asfalto, 2,3 sterrate e 2,8 con pavimentazioni speciali). Sarà uno dei "fiori all'occhiello" della Fiat Auto, e permetterà ai collaudatori di provare in tutte le condizioni di guida: percorsi di velocità, di affaticamento e di prove speciali. Fra questi ultimi vi sono perfino una pista ghiaiosa (200 m), una per prova di nebbia salina (200 m) e un tunnel prova polvere (100 m). Sul "misto stretto" della pista di Balocco si tengono prove finalizzate alla tenuta di strada: nella foto 19, il collaudo di due "164".





Tranquillo

agg. - che non è turbato,
che è in stato di serenità,
in senso sia fisico sia morale.

**Quando investi
nei buoni fruttiferi SAVA-FIAT
ti senti tranquillo**

Buoni fruttiferi SAVA-FIAT per tante buone ragioni.



IL COPRICAPO DEI VIGILI URBANI

TUTTI I SEGRETI DEI CASCHI BIANCHI

*Sofisticati accorgimenti
per assicurare, oltre
ad una veste elegante,
funzionalità e sicurezza.
Dall'87 la produzione
è stata acquisita
dalla "Sistema Compositi",
azienda della Snia Bpd*

ROBERTA BARBA

Per i romani è il "pizzardone", a Milano lo chiamano "ghisa", a Torino "civich". Cambiano i nomi e le uniformi ma i vigili urbani hanno un elemento in comune: il casco. Quel copricapo bianco, rigido, dalla forma leggermente a uovo, che spicca sulla divisa di panno scuro.

Per equipaggiarli il 90 per cento dei Comuni italiani si rivolge allo stesso fornitore: la "Sistema Compositi", azienda della Snia Bpd che ha sede a Castellaccio di Paliano, in provincia di Frosinone. «Ne produciamo circa 4 mila l'anno per i vigili addetti alla viabilità e 500 per i motociclisti. Il fatturato complessivo è di circa 300 milioni l'anno - dice Paolo Bomben, responsabile marketing -



Un momento della rifinitura
dei caschi per i vigili urbani

Due anni fa i nostri caschi sono andati anche in tv: li abbiamo forniti alla Rai, in occasione del serial "Il vigile urbano", protagonista Lino Banfi».

Quella dei caschi è un'acquisizione abbastanza recente per la Snia Bpd. Risale infatti al 1987, quando la società ha assorbito il "Sugherificio già Fratelli Cassoni" di Busto Arsizio, specializzato in questo settore. Nato nel 1904, per realizzare caschi coloniali, si è poi orientato verso altri modelli: da lavoro, per alpinisti e vigili del fuoco. Nel '46 inizia a produrre i caschi che hanno avuto una notevole evoluzione: adesso si fanno con nuovi materiali, come la fibra di vetro, il policarbonato e il "Kevlar".

Tre sono le forme: alta (adottata, per esempio, a Firenze), media (per Milano) e bassa (per Torino e Roma). La materia prima è il policarbonato, un materiale trasparente, disponibile in fogli. Questi ultimi, appoggiati su una guida, sono riscaldati da lampade speciali che hanno il compito di renderli modellabili. Quando i fogli di policarbonato si ammorbidiscono, si appoggiano ad uno stampo che ha già la forma del casco e si ottiene una calotta che verrà rifinita nei contorni, per mezzo di una rifilatrice meccanica. Si passa poi alla verniciatura che, nei caschi "viabilisti", viene fatta all'interno.

Poi la finitura globale. Per il rivestimento interno si è scelto il sughero: un materiale leggero, sottile, che non crea problemi di traspirazione ed è quindi facilmente sopportabile da chi è costretto a portare il casco anche per molte ore. A questo si aggiunge il "marocchino" (il bordo interno) di pelle nera, si fissa con una vite il "cupolino" sulla sommità del casco e si applica lo stemma del Comune. Occorrono 45 minuti per realizzare uno di questi modelli; un'ora, invece, per il casco motociclista.

La materia prima, in questo caso,



Una sofisticata apparecchiatura con la quale si testa il grado di sicurezza dei caschi

è la fibra di vetro impregnata di resina poliestere. Si applica la sostanza all'interno di uno stampo che ha già la forma del copricapo e la si comprime con un controstampo "a pallone". Si riscalda l'insieme e, quando la sostanza si è indurita, si aprono gli stampi e si ottiene la parte esterna del casco, antiurto. Si passa poi alla realizzazione dell'interno: si tratta di uno strato di polistirolo antitrauma, che ha il compito di proteggere la testa e tenerla distante dalla calotta esterna. In corrispondenza delle orecchie, il vano è predisposto per ▶

LA "SISTEMA COMPOSITI" PER IL SETTORE TRASPORTI

La "Sistema Compositi" produce non solo caschi. Il business principale dell'azienda, che conta 115 dipendenti, deriva dal settore trasporti. Da Castellaccio di Paliano (Frosinone) escono, infatti, parecchi elementi utilizzati nell'industria automobilistica.

Utilizzando fibre di carbonio, "Kevlar" e vetro si producono: i tetti bianchi del "Ducato", quelli dei trattori FiatGeotech e degli autobus Iveco, il tetto nero della Ferrari 348, e la carrozzeria della Ferrari F40.

Il "Kevlar" è un materiale molto resistente, impiegato anche nella produzione dei giubbetti e dei caschi antiproiettile, nonché di bombole per estintori che trovano ampio utilizzo sulle auto da corsa e di Formula 1.

Dalla lavorazione della fibra di vetro si ottengono anche i ripari dei modelli Tempra e Dedra.



TUTTO PER TUTTI

**SCONTO
PARTICOLARE
AI DIPENDENTI
FIAT-LANCIA**

VIZIO MOBILI

**VINOVO
(Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011) 96 51 130**

s.n.c.

l'installazione di impianti ricetrasmittenti collegati alla moto. Uno strato di pelle riveste tutto l'interno del casco; si applica poi il bordo esterno di gomma e a questo punto si è pronti per la verniciatura, opaca e antiriflesso.

La rifinitura avviene con un impianto automatizzato al laser che, attraverso un rilevatore ottico, si muove tagliando il bordo del casco secondo il profilo desiderato. Infine si applicano il soggolo e la visiera in materiale acrilico o policarbonato antiurto.

L'ultima fase, quella più importante, è dedicata al collaudo. Spiega Bomben: «Ogni casco viene sottoposto ad una serie di prove statiche. Ci serviamo di una apparecchiatura che fa cadere un peso di un chilogrammo sulla sommità del casco da un'altezza variabile da tre a cinque metri. Se il prodotto è valido, deve resistere ad una serie di queste sollecitazioni. In seguito i copricapo vengono inviati all'ufficio della Motorizzazione che, dopo un attento esame, ne autorizza l'omologazione».

In qualche caso, i caschi partono dallo stabilimento ancora incompleti: saranno le amministrazioni comunali ad occuparsi dell'applicazione di stemmi e fascette del comando cittadino. «Io, ormai ho un occhio critico - aggiunge Bomben - e quando un vigile mi ferma, il mio sguardo sale subito al casco, per trovare la conferma della bontà del nostro lavoro».

IL "CIVICH" COMPIE 200 ANNI

Quella dei "civich" è una storia lunga duecento anni, da quando il re Vittorio Amedeo III, con «sovranza disposizione del 12 novembre 1791», istituisce il «Corpo delle Guardie Civiche».

All'inizio sono sedici, comandate da un caporale, scelte fra uomini «di buona voce e fama», nativi «dei regi Stati» che non oltrepassino l'età di anni trenta». Le nuove guardie devono indossare una divisa che le identifichi facilmente. «Avranno un abito composto e uniforme in panno blu chiaro con fodera dello stesso colore; sarà ornato di un piccolo gallone d'oro ai paramani e al colletto; i bottoni saranno di "cuivre doré"; il cappello con il bordo d'oro uniforme al gallone dei paramani e del colletto». Il salario è fissato in 18 soldi il giorno, e la divisa, le cure mediche e i medicinali, sono a carico dell'amministrazione municipale.

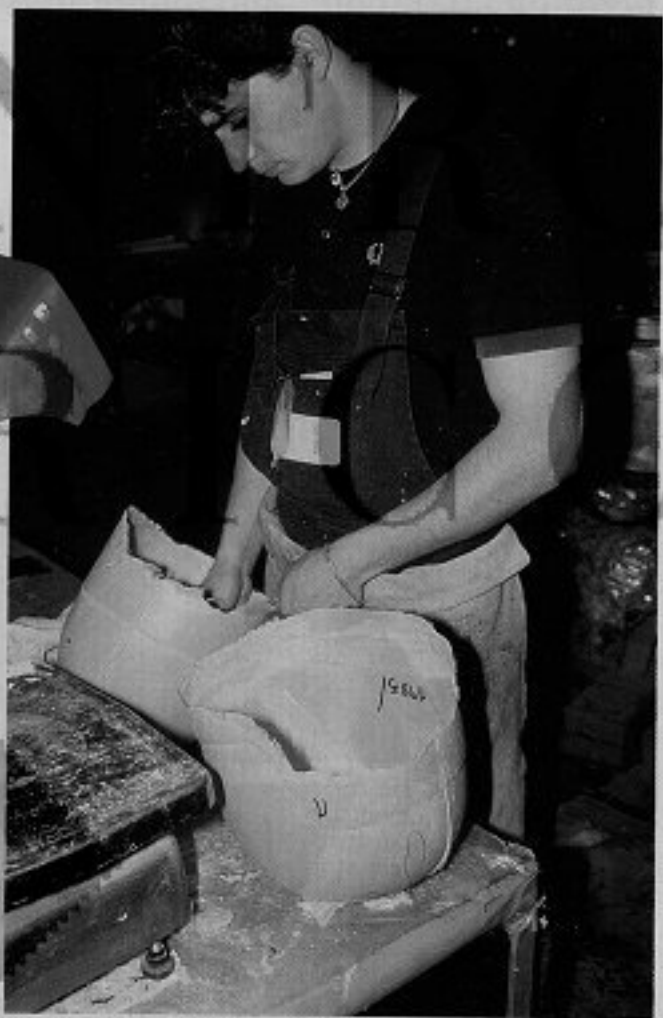
Cambiano i reggenti e con loro, si modifica il numero delle guardie. Nel 1852 sono sessanta e per incoraggiare i cittadini a intraprendere la carriera, si

stabilisce un premio di ingaggio di 110 lire: 80 sono versate sul conto "massa vestiario", le altre 30 si pagano dopo due mesi di "lodevole servizio". Ma a frenare i torinesi non è tanto una questione di "pecunia" quanto il divieto di prender moglie. Il 1° gennaio 1871 viene abolito l'obbligo del celibato e il nuovo organico sale a duecento guardie.

Dieci anni dopo una commissione crea una nuova uniforme, ispirandosi al *policeman* di Londra e all'*agent de police* di Bruxelles: nasce così una *blouse* a piegoni con una cintura dello stesso panno. Nel '91 si cambia ancora: la giubba è di panno blu scuro con i bottoni di metallo, gli stessi che brillano sul pastrano a doppio petto; l'elmetto è semimetallico, piuttosto pesante e scomodo. Qualche anno dopo si passa ad un berretto di tipo militare.

Dopo il primo conflitto mondiale, per far fronte al sempre più intenso traffico stradale, le guardie sono 280 e nel 1925, il corpo totale ammonta a 445 uomini. È il momento di istituire una "squadra viabilità", addetta al servizio di segnalazione ai principali incroci della città, composta da 42 uomini. Per

Alla "Sistema Compositi" si produce anche la carrozzeria della Ferrari F40





1791: la prima divisa delle "Guardie Civiche", antenate degli attuali "civich", istituite da Vittorio Amedeo III

loro si crea una nuova divisa: calzoncini corti a sbuffo e un bastoncino di metallo bianco per le segnalazioni. D'inverno portano un cappotto di panno blu o nero, con una doppia fila di bottoni nichelati. Qualche anno dopo, al posto dei guanti di pelle nera, si adottano quelli di filo bianco e come copricapo si sceglie un elmetto di feltro nero.

Per la prima volta, nell'estate del 1929, i "civich" indossano la divisa leggera: è di tela kaki con un elmetto di tipo coloniale, mentre i gambali, le scarpe e i cinturoni sono color giallo scuro.

Nel '36 un'altra innovazione: i calzoncini lunghi con la filettatura grigio-perla, la camicia bianca dove spicca la cravatta nera; l'elmetto abbandona la forma rigida e per l'estate viene scelta una divisa di tela bianca. Le decisioni per il copricapo si alternano: l'anno dopo si preferisce il berretto, ma nel '41 torna il casco, molto simile a quello attuale, definitivamente adottato nel '64. E bianco, come l'uniforme estiva che oggi è tornata al più pratico blu, mentre il casco mantiene il colore originario, per essere facilmente individuabile.

Ma che cosa ne pensano i "civich" della loro divisa? Lo abbiamo chiesto a Patrizia Bulgarelli, una delle 260 donne-vigili di Torino. Trent'anni, per otto addetta al servizio viabilità, conosce bene pregi e difetti di un abito che è diventato ormai una seconda pelle. Dice: «La nostra divisa avrebbe bisogno di un "restyling", magari di qualche sarto famoso. Il modello della giacca, dritta senza alcuna linea, è ormai fuori-moda. E poi ha poche tasche, per nulla capienti: dentro ci puoi mettere il libretto dei verbali e un fazzoletto. Nient'altro. Questo è davvero un problema, soprattutto per noi donne».

Recentemente alcune di loro hanno chiesto e ottenuto di portare i pantaloni, almeno d'inverno. «Io, comunque, preferisco la gonna: è molto più femminile - dice Patrizia - Sul casco, nulla da ridire. Lo si porta per molte ore, e se non fosse così leggero e comodo, sarebbe davvero fastidioso».

«È un ottimo riparo dalla pioggia, dal sole - aggiunge l'ufficiale Bettino Coleccchia, 43 anni - e, qualche volta, anche dalle sassafoglie».

SCONTISSIMI PER FINE COLLEZIONE

La Ditta **GARINO** offre la possibilità ai suoi clienti di comprare capi in pelliccia pagandoli dilazionalmente sino a 5 milioni per un anno senza interessi.



Alcuni esempi:

Mantello visone	3.500.000
Giacca visone	2.800.000
Mantello visone femmina	4.900.000
Giacca volpe groenlandia	1.400.000
Giacca marmotta	2.500.000
Giacca volpe argentata	3.200.000
Giacca castorino spitz	680.000

I MODELLI SONO DEL 1990, CORREDATI DEL CERTIFICATO D'ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA

I PREZZI ELENCATI SONO I PIÙ BASSI PRATICATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI



NON MANCATE A QUESTO APPUNTAMENTO CON LA

PELLICCERIA GARINO

VIA GARIBALDI, 28 (ang. V. Consolata) - TORINO

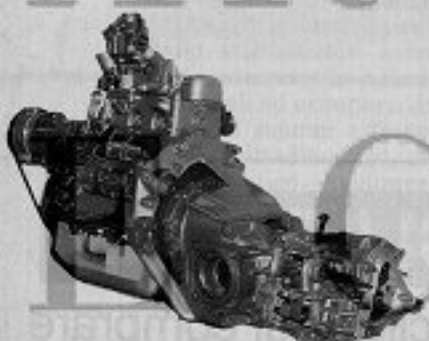
SCONTO DEL 10% A TUTTI I DIPENDENTI FIAT

DA MECCANICO AD "AUTRONICO"

PROFESSIONE MOTORISTA

Incontro con gli allievi dell'Isvor e dell'istituto Ferrari a Maranello. Oggi non bastano più la chiave inglese e il cacciavite, occorrono conoscenze di elettronica e strumenti diagnostici sempre più sofisticati

FRANCESCO NOVO



Come si diventa motoristi. E com'è cambiato questo mestiere? Per costruire, riparare e modificare motori, oltre alla preparazione tecnica, occorrono passione, talento, intuizione. È appunto grazie a queste doti che Eugenio Barsanti, padre scoliopro, insegnante di Fisica nel collegio di San Miniato, presso Pisa, ha inventato il motore a scoppio.

Barsanti aveva intuito la possibilità di ottenere un lavoro dall'esplosione di una miscela. Il 24 aprile 1853, in un'aula della scuola, sperimentò davanti agli allievi un rudi-

mentale apparecchio: un cilindro di ottone con una miscela di alcol, chiuso ad una estremità da un tappo attraversato da due asticcioline metalliche che terminavano in sfere. Inviò corrente dalle asticcioline e la scintilla scoccata fra le due sfere provocò l'accensione della miscela, che esplose facendo saltare il tappo. L'energia della deflagrazione si era trasformata in lavoro: era nato il motore a scoppio.

Da allora il motore a scoppio è cambiato molto, ma il principio è rimasto lo stesso. E poi ogni meccanico motorista ripete l'esperimento di Barsanti con il "proprio" motore, riparandolo e perfezionandolo. Si tratti di una semplice modifica al propulsore della Vespa o di un rivoluzionario congegno rotativo, l'istante magico è sempre quello della messa in moto, quando la "macchina" gira per la prima volta. Talvolta può essere anche solo la piccola riparazione che salva la gita domenicale. Oltre alla preparazione tecnica, la passione e l'intuizione sono sempre importanti e non per nulla Ettore Guizzardi, il meccanico dell'Itala del



Allievi dell'Istituto "Ferrari" di Maranello durante un'esercitazione. Sopra: un motore esposto nell'atrio della scuola. Nella foto grande: lezione di diagnostica all'Isvor di Torino



raid Pechino-Parigi, è un mito nel mondo dei motoristi.

Franco Ripa, 46 anni, conosce bene questo mondo. È responsabile dell'area motori, saldatura e lavorazione lamiera all'Isvor. Insegna da 28 anni, prima alla Scuola Allievi Fiat e ora nella società di formazione del Gruppo. Non solo ha spiegato a migliaia di ragazzi (e non) che cos'è un motore, ma ha trasmesso loro la passione per la meccanica e il gusto della sfida tecnica.

Racconta Ripa: «Sin da bambino ero affascinato dalle automobili e da quella misteriosa scatola chiusa che era il motore. Dividevo questo interesse con quello per la musica. Andavo a scuola di giorno e la sera suonavo la batteria in un complesso. Terminato il militare iniziai a lavorare come istruttore alla Scuola Allievi. I miei genitori mi comprarono la 500, ma la barattai per una nuova batteria. Mio padre mi disse infuriato che sarei andato a piedi per il resto dei miei giorni. Poi venne una sera a sentirci suonare e decise di acquistare un'altra auto».

Secondo Ripa, per fare il motori-

sta, oltre alle conoscenze meccaniche, occorrono altri requisiti: saper ottenere il massimo da se stessi, possedere spirito di competizione e aver respirato l'aria dell'officina. Le "boite" della periferia torinese sono state palestre di tanti bravi meccanici. «Anch'io - ricorda - da ragazzo ho passato molto tempo nel garage di un amico a preparare le auto per le corse in salita. Ore e ore a lucidare i condotti di una "Spittfire" per ottenere due cavalli in più o a limare qualche centimetro quadro di lamiera per alleggerire il peso. Trasformammo una 500 in un bolide: toccava i 140 chilometri l'ora».

Fra i lavori eseguiti alla Scuola Allievi, Ripa ricorda il restauro della prima Fiat: la "3,1/2 HP" del 1899. Dice: «Era ferma da decenni. Per renderla viaggiante ricostruimmo molti particolari. Alla fine arrivò un anziano signore con una cassetta di colori e piccoli pennelli: con pazienza e precisione ridipinse i filetti sulle fiancate. A lavoro terminato uscimmo a provarla in strada e la gente si fermava incuriosita e divertita. Il fatto è che aveva ben poco del-

l'automobile: era una carrozzella con un motorino che si manovrava come un tram, tirando leve e girando manovelle. Quando mi sono sposato, l'ho chiesta in prestito per la cerimonia. Un successione».

In questi anni Ripa è stato insieme spettatore e protagonista di una rivoluzione tecnologica. «Negli ultimi due decenni - dice - il motore dell'auto si è trasformato molto. È divenuto più complesso e sofisticato. Basta dare un'occhiata sotto il cofano: è pieno di apparecchi e di fili, mentre una volta ne era occupato, sì e no, per la metà. Alla fine degli Anni 70 sono apparse le prime accensioni e iniezioni elettroniche, ma è nel decennio scorso che ci sono stati i maggiori cambiamenti. Turbocompressori, centraline elettroniche, cambi automatici, "check control" hanno aumentato prestazioni, sicurezza e confort. E l'autoriparatore si è dovuto aggiornare. Oggi non bastano la chiave inglese e il cacciavite. Occorrono conoscenze di elettronica e strumenti diagnostici sempre più sofisticati. Il mestiere si sta trasformando in professione: è nato l' "autronico"». ►



Franco Ripa
(a sinistra) con un
giovane motorista.
Sopra: veduta
d'insieme
del laboratorio Isvor

Per venire incontro a queste nuove esigenze l'Isvor ha potenziato i corsi per motoristi. (Lo scorso anno ne ha tenuti oltre 50, per 600 persone, con programmi diversi e "personalizzati", cioè impostati per le specifiche esigenze di ogni azienda del Gruppo). Le sedi, oltre a quella tradizionale di corso Dante, sono in Borgo San Paolo (Torino) o presso gli stabilimenti. L'impegno può variare da alcuni giorni a sei mesi. In aula si studiano disegno, matematica, tecnologia; in laboratorio si applicano le conoscenze teoriche e, soprattutto, si fanno esercitazioni pratiche. Alla fine gli allievi sanno smontare e rimontare un motore quasi a occhi chiusi.

Sono molto interessanti i corsi per neoassunti, generalmente giovani in possesso di diploma di scuola professionale. Durano circa sei mesi e, al termine, i ragazzi andranno a lavorare nelle officine di sperimentazione e nelle sale prova. I ragazzi sono preparati e determinati. Uno di loro, Roberto Zampieri, 18 anni, di Moncalieri, dice: «La scorsa estate ho lavorato in un'officina dove si preparano auto per le corse in salita; è stata un'esperienza entusiasmante perché i regolamenti di queste gare non pongono limiti tecnici. Corro

sulle motociclette che elaboro io stesso».

Luca Sereno, 18 anni, è nello stesso gruppo di Zampieri. Insieme si esercitano sui motori dell'ultima generazione. «Il corso è impegnativo e anche per questo più gratificante: non si perde tempo in materie superflue e si fanno tante esercitazioni».

Facciamo un salto di 300 chilometri e passiamo da una realtà industriale qual è l'Isvor Fiat ad una più "artigianale" ma non per questo meno interessante. A Maranello (Modena) c'è l'unica scuola statale italiana che rilascia il diploma di motorista. È stata fondata da Enzo Ferrari ed è dedicata al figlio Alfredo (Dino). Il corso dura tre anni e lo frequentano decine di giovani di tutt'Italia. Preside dell'Istituto dal '78 è Elisio Matteucci, 60 anni. Nel suo ufficio è bene in vista una foto con dedica del pilota Gilles Villeneuve. Dice: «È forse la sola scuola professionale che ha gli allievi contesti dalle aziende prima ancora che si diplomino. Questo avviene non solo perché nella zona vi sono molte industrie, ma soprattutto perché c'è la Ferrari».

L'istituto è accanto alla fabbrica e

le "Testarossa" che escono dallo stabilimento sfilano davanti alla scuola, mentre dalla vicina pista giunge nelle aule il rombo dei modelli in prova. La Ferrari presta all'istituto macchine utensili e motori (superati, ma ancora utilizzabili) a scopo didattico; tecnici dell'azienda collaborano alla preparazione delle esercitazioni. Ogni anno alcuni dei diplomati sono assunti dall'azienda di Maranello.

È un scuola dove le aspirazioni degli allievi hanno buone probabilità di avverarsi. Perché il sogno di ogni motorista, da sempre, è mettere le mani su "un Ferrari". Dice Matteucci: «Arrivano richieste da tante parti e la bacheca con le offerte delle aziende affissa nell'atrio dell'istituto, è diventata troppo piccola per contenerle tutte».

Matteucci ricorda: «Due anni fa visita la scuola il concessionario della Ferrari a New York. Ne è entusiasta e offre a due allievi di andare a lavorare negli Stati Uniti. Una splendida occasione per un giovane. Ma non ne trova uno disposto ad abbandonare l'Italia, neanche quando si offre di ospitarli in casa propria: si erano già sistemati tutti».

Visitiamo il laboratorio: dopo alcuni reparti di lavorazioni tradizionali (aggiustaggio, tornitura, saldatura) c'è l'officina dei motori. Gli studenti sono suddivisi in gruppi di quattrocinquino, ognuno dei quali è alle prese con un motore. Il primo anno imparano a conoscerlo nei particolari, il secondo fanno la diagnosi dei guasti e il terzo apprendono a ripararlo.

Fra i diversi propulsori campeggia un Ferrari. Intorno, due ragazzi del terzo anno: Mirco Borghi, 16 anni e Stefano Bevini, di 17. Entrambi sognano di lavorare per il reparto corse Ferrari. Dice Borghi: «Quella per i motori è una passione che ho da sempre. Quest'estate, per fare un po' di pratica, sono andato a lavorare in un team di Formula 3. L'atmosfera dell'officina mi affascina. Mio padre avrebbe voluto che frequentassi il Liceo, e non è stato facile convincerlo che questo è il mio mestiere».

«È stato proprio mio padre, invece, a trasmettermi la passione per i motori - interviste Bevini - Quando riparava la sua auto, gli stavo vicino e cercavo di capire ogni movimento. Non vorrei mai staccarmi dai motori. Ecco perché sostengo che ci sono troppe ore di lezione in aula, anche se mi rendo conto che italiano, storia e inglese sono materie utili».

Quest'anno saranno 25 i giovani che avranno la possibilità di entrare alla Ferrari. Non andranno tutti al reparto corse, ma è pur sempre un bell'inizio per un motorista. ■

OSSOLA

ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI

GET

TORINO

Corso Vercelli, 92 - Tel. (011) 287021
Corso Vercelli, 94 - Tel. (011) 287021

CIRIÈ

P.zza S. Giovanni, 1 - Tel. (011) 9210243
Via Roma, 60/62 - Tel. (011) 9211460

GARANZIA
ESPERIENZA
TECNOLOGIA

LA FORZA NEL PREZZO

LAVATRICI DA L. 54.000 AL MESE

IBERNA - 5 kg - 15 progr. filtro autopulente - antipiega	L. 330.000
CANDY - offeritissima - cestino inox - tutta bianca	L. 360.000
OCEAN - 16 progr. 1/2 carico - esclusione centrifuga	L. 440.000
CANDY - cestino e vasca inox 1/2 carico - timer - termostato	L. 520.000
REX - cestino e vasca inox - 12 progr. - profonda 42 cm.	L. 540.000
ARISTON - cestino e vasca inox - 18 progr. - carica variabile	L. 560.000
ZEROWATT - cestino e vasca inox - 18 progr. profonda 42 cm.	L. 610.000
CANDY - lavasciuga AUSE - nuova gamma	L. 650.000
IGNIS - carica alta - termostato separato - ruote	L. 668.000
ZEROWATT - 33 cm. - carica variabile - tutta inox	L. 670.000
SAN GIORGIO - completissima - 800 giri minuto - ammortizz.	L. 720.000
AEG - lavaggio pioggia - OXO - originale tedesco	L. 760.000

PROPOSTA AFFARE - LAVASCIUGA 1000 GIRI
L. 495.000 IN ESCLUSIVA
LA GAMMA 91 AEG IN VISIONE

FRIGORIFERI DA L. 42.000 AL MESE

IBERNA - monosporta - 140 litri - tavolino	L. 198.000
IBERNA - 220 litri - bianco - larghezza 50 cm.	L. 330.000
INDESIT - 230 litri - doppia porta	L. 398.000
IGNIS - 250 litri - doppia porta - tropicalizzata	L. 420.000
REX - doppia porta - altezza solo 120 cm.	L. 405.000
REX - 230 litri - doppia porta	L. 470.000
OCEAN - combinato - 310 litri - frigo + congelatore	L. 528.000
ARISTON - 285 litri - esclusivo - tutto bianco - 2 porte	L. 520.000
CASTOR - combinato - no frost - novità	L. 650.000
PHILCO - combinato - 2 motori - altezza 187 cm.	L. 775.000
IGNIS - combinato - 360 litri - 2 motori - bianco	L. 830.000

OSSOLA GET



MICROONDE

BAUKNECHT - 650 W - tedesco originale	L. 240.000
PANASONIC - 700 W - piatto rotante	L. 330.000
DE LONGHI - Combi 7 con grill	L. 490.000
CANDY - Combi - con grill	L. 550.000

VIDEOREGISTRATORI DA L. 38.000 AL MESE

INNO HIT - VHS - lettore - telec.	L. 360.000
PHILIPS - VHS - 2 test. telec.	L. 640.000
IRRADIO - VHS - 2 test. telec.	L. 590.000
SELECO - VHS - 2 test. - fermo immag. - film omaggio	L. 685.000
PHILIPS - VHS - 3 test. - fermo immag. - moviola - telec.	L. 695.000
GRUNDIG - VHS - 4 test. - supermov. - fermo immag. - telec.	L. 780.000
MITSUBISHI - VHS - 3 test. - memo - sup. mov. - f. imm. - telec.	L. 780.000
SANYO - VHS - 3 test. telec. - memo - sup. mov. - f. imm.	L. 810.000
IRRADIO - VHS - 2 test. - telec. - 6 progr. timer	L. 495.000
SABA - VHS - 3 test. - telec.	L. 820.000
SELECO - VHS - 3 test. - telec.	L. 820.000

OFFERTISSIMA VIDEO

PHILIPS - VHS - Mod. 6880 con monit. - 4 test. - f. imm. mov.	L. 1.100.000
PIONEER - VHS - 3 test. - pip - f. immag. - moviola	L. 950.000
SONY - VHS - 4 test. - moviola - f. immag. - telec.	L. 1.030.000

VIDEOCAMERE DA L. 51.000 AL MESE

AMSTRAD - VHS - con accessori	L. 849.000
PHILIPS - VHS con zoom - 6x	L. 1.250.000
GRUNDIG - VHS - con zoom - 6x	L. 1.230.000
HITACHI - VHS - Titolatrice - 8x - doppia velocità	L. 2.380.000
SONY - VHS - 8 mm - 7 lux - 6x	L. 1.330.000
SELECO - VHS - SVHS-C con accessori	L. 2.320.000
CANON - 8 mm. - 10x	L. 1.750.000

TV COLOR DA L. 37.000 AL MESE

14" SINUDYNE - telec. - 99 can. - 30 memorie	L. 348.000
14" PHILIPS - telec. - 99 can. - 30 memorie	L. 400.000
14" I.T.T. - telec. - 99 can. - 30 memorie	L. 440.000
15" MIYAR - schermo piatto - telec. - scart	L. 510.000
15" GRUNDIG - schermo piatto - telec. - scart	L. 560.000
17" PHILIPS - telec. - scart - 99 can.	L. 620.000
17" SANYO - televideo - telec. - scart - sleep timer	L. 740.000
20" SAMSUNG - telec. - scart - 40 memorie	L. 588.000
20" MIYAR - telec. - scart - 40 memorie	L. 576.000
21" SELECO - telec. - scart - 40 memorie	L. 720.000
17" SINUDYNE - televideo - telec. - baffle - 99 can. - scart.	L. 665.000
25" PANASONIC - stereo - t. video - telec.	L. 1.460.000
25" GRUNDIG - telec. - schermo piatto - 40 memorie	L. 990.000
25" I.T.T. - stereo - t. video - sch. piatto - telec. - 40 mem.	L. 1.350.000
28" MIYAR - bifenico - t. video - 100 can. - pr. scart.	L. 920.000
28" SANYO - stereo - televideo	L. 1.390.000
32" MIYAR - stereo - t. video - ingresso rgb - sch. piatto	L. 1.890.000
16" TELEFUNKEN - sch. piatto - portatile - telec. - 100 canali	L. 580.000
21" TELEFUNKEN - sch. piatto - vertic. - pr. scart. - 100 canali	L. 765.000
25" TELEFUNKEN - sch. piatto - predisposto telev. - 100 canali	L. 900.000
29" TELEFUNKEN - sch. piatto - stereo - telev. - telec. - 100 canali - pr. scart.	L. 1.390.000

STEREO HI-FI PIONEER - SONY - PHILIPS
KENWOOD - AIWA - A PARTIRE DA L. 240.000

NEI NOSTRI PUNTI VENDITA OLTRE 4000 DIPENDENTI FIAT
QUEST'ANNO HANNO APPREZZATO LE NOSTRE MIGLIORI CONDIZIONI

NUOVO SERVIZIO ALLE FAMIGLIE

E TU, LO SAI DOVE LAVORA PAPA'?

Dai centralini di Mirafiori una proposta per facilitare le telefonate ai dipendenti in caso di comunicazioni urgenti

ANNA BONETTI



Vorrei parlare con Giuseppe Rossi.

«Dove lavora?», domanda l'operatore telefonico.

«Alla Fiat. A Mirafiori. Sono la moglie». La voce è affannata.

«Signora - spiega paziente l'operatore - a Mirafiori siamo più di 35 mila. Non sa dirmi qualcosa di più per rintracciare suo marito?».

«Lavora in un'officina dove mettono insieme i pezzi delle macchine».

«In carrozzeria», «traduce» il telefonista. «Non ricorda magari il numero dell'officina - azzarda - o il nome del capo?».

La signora non ricorda. Da comunicare ha la sua paura: il bambino piccolo che si è fatto male, la dottoressa che non arriva. Chiamare il marito, averlo vicino: questo vuole.

Il centralinista insiste: «Sa per caso a quale tipo di lavorazione è addetto suo marito?».

«Parla sempre della Uno...».

«Allora vediamo, attenda in linea».

Uno dietro l'altro, il telefonista chiama una serie di interni. I secondi scorrono lenti. Dopo diversi tentativi, finalmente Giuseppe Rossi, «quel» Giuseppe Rossi, viene trovato.

Emergenze come questa capitano spesso?

Più spesso di quello che si immagina, dicono gli operatori telefonici: a volte è la madre anziana, che si è chiusa fuori e non sa come entrare in casa, oppure un bambino che sta male, qualcuno che finisce all'ospedale, un incidente. Altre volte la notizia è bella, ma altrettanto urgente: la nascita di un figlio, tanto per fare un esempio. E in molti casi ci si scontra con la difficoltà di rintracciare il destinatario del messaggio.

Prendiamo Mirafiori: è come una grande città dove orizzontarsi è difficile, senza qualche elemento-guida. È un problema in orario normale, quando ai tavoli ci sono 14-15 persone, figurarsi di sera, al sabato o durante la notte.

Diventa quindi essenziale una buona collaborazione da parte di tutti, dicono gli operatori. E a forza di dirlo, a qualcuno è venuta una «buona idea»: se il dipendente dà indicazioni chiare in famiglia - lo stabilimento, il numero dell'officina, il

nome del capo squadra - la ricerca risulta sicuramente più facile.

L'idea è venuta a Libero Paro, 55 anni, nato a San Donà di Piave, sposato, padre di due ragazze, un'esperienza di oltre trent'anni ai centralini Fiat.

In azienda la sua idea («In realtà - dice - non è stata una mia trovata, ma mi sono fatto portavoce di un pensiero comune») è piaciuta subito. E non tanto perché agevola il lavoro del centralino, quanto perché è un modo semplice e concreto di migliorare il servizio fornito alle famiglie dei dipendenti Fiat.

Ma il più, l'avete capito, dipende da voi. E allora forza, mogli (mariti), figli, genitori: appena arriva a casa papà (o la mamma), prendete un foglio e cominciate con le domande: "In quale stabilimento lavori?". "In quale officina?". "Qual è il tuo numero di cartolina?". "Come si chiama il tuo capo squadra?". "Qual è il numero di telefono della tua squadra?". In altre parole, si tratta di compilare una vera e propria scheda.

Con l'augurio che le vostre emergenze riguardino sempre belle notizie.

IMBUCA UNA "BUONA IDEA"

Fra le iniziative della qualità nate alla Fiat Auto, ce n'è una - quella della "Buona idea" - che coinvolge il personale dei Servizi tecnici di supporto: impianti e manutenzione, telecomunicazioni, centro riprografia, rimessa vetture, servizi generali e così via.

Varata a metà dello scorso anno, "Buona idea" prevede una serie di cassetine (sono 23 in tutto, distribuite fra le varie sedi) collocate negli ambienti di lavoro degli interessati. Le proposte vengono passate a una commissione incaricata di vagliarle e di verificarne la fattibilità. Proprio da qui è nato, per esempio, l'invito a sensibilizzare le famiglie, perché in casa tutti sappiano con esattezza "dove lavora papà".

Nei primi tre mesi sono stati "imbucati" una novantina di suggerimenti. Può accadere però che all'inizio qualcuno sia un po' deluso: io la mia idea l'ho mandata,



dice, ma non è successo niente.

«Le cassette vengono svuotate una volta al mese - spiegano gli incaricati del Personale - e se una proposta viene "imbucata" subito dopo la raccolta, automaticamente ha davanti quattro settimane di attesa. Poi c'è il lavoro della commissione. Insomma: il risultato non è sempre immediato».

Però vale la pena di aspettare, e di insistere: il contatto è aperto, e funziona.

FINANZIAMENTO
PERSONALIZZATO
secondo le esigenze
di chiunque

SOLO PER I DIPENDENTI FIAT

MONTONI E PELLICCE A PREZZI DI FABBRICA

**I PROBLEMI NON ESISTONO
SE C'È CHI LI RISOLVE PER TE...**

Vendiamo
a due sole
categorie di persone
negozianti e...

**DIPENDENTI
FIAT**

ESIBITE
IL TESSERINO
e i familiari
saranno compresi

GIUBBINI, GONNE E PANTALONI
IN PELLE

da 58.000

MONTONI DI CAPRETTO
A PELO LUNGO

da 480.000

PIUMONI IN PELLE UOMO
DONNA

da 89.000

PELLICCE VOLPE GROENLANDIA
CASTORO, FOCA, ecc.

da 680.000

COORDINATI E COMPLETI
IN PELLE E RENNA

da 128.000

PELLICCE PERSIANO E MARMOTTA
da 980.000

LAPIN E PELLICCE ECOLOGICHE

da 238.000

VERI SHEERLING
(MONTONE ROVESCIATO)

da 358.000

PELLICCE VISIONE C.
da 1.280.000

E ALTRI
150 ARTICOLI
PER SODDISFARE
LE RICHIESTE DEI
PIÙ ESIGENTI, PER
LA COLLEZIONE

PEL A' PORTER in TORINO v. Bardonecchia 108 - Tel. (011) 740.210
e in S. SECONDO DI PINEROLO v. Val Pellice 89 - Tel. (0121) 501.541

(Stat. Pinerolo - T. Pellice) - Orario: 9.30-12.30/15.30-19.30 da lunedì nono a sabato

Per cortesia, perché voi possiate avere
idee più chiare, prima giratevi tutti
negli uffici di Torino e Piemonte per co-
scere e la qualità e i prezzi della p-
montoni e pellicce e solo in se-
venite da noi a visionare il nostro
assortimento e verificare che al p-
normale di un capo, da noi vestito
la famiglia!!

FIATENGINEERING PER LA PROTEZIONE CIVILE

ECCO GLI UOMINI ANTI-CATASTROFE

Sono gli specialisti del Centro elaborazione dati che assiste il Ministero in vari campi: la conoscenza del territorio, la valutazione dei rischi, l'organizzazione dei soccorsi

GIULIO CESARE DELLA MORTE

La natura è bella, ma può anche essere pericolosa: i vulcani, le alluvioni, i terremoti possono sconvolgere in un attimo le città e, con esse, il corso della nostra vita. Le attività che mirano a prevenire simili catastrofi, o a contenerne le conseguenze, costituiscono la cosiddetta "protezione civile". In Italia esiste un Ministero specializzato in questo settore, con un Dipartimento che ne rappresenta l'organo tecnico più competente.

All'interno del Dipartimento opera un avanzato Centro elaborazione dati realizzato e gestito con proprie risorse dal "Consorzio Italeco-Fiat-engineering per la protezione civile". Il responsabile del Centro per la par-

te di competenza della Fiatengineering è Riccardo Fox.

«Il nostro gruppo - spiega - affianca il Dipartimento in molti campi di attività: la conoscenza del territorio, la valutazione dei rischi, l'organizzazione dei soccorsi, la definizione degli interventi da attuare durante e dopo un'emergenza. Abbiamo due banche dati, un sistema di cartografia automatizzata e tre modelli matematici di simulazione».

La prima banca dati contiene informazioni statistiche (popolazione, ospedali, scuole, alloggi), sulle risorse di soccorso (Forze armate, Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco, Croce Rossa, volontari, mezzi pubblici e privati) e sulle sorgenti di rischio (industrie, discariche abusive o autorizzate, smaltitori e trasportatori di rifiuti tossici, dighe, aree sismiche, vulcaniche o franose).

«La seconda banca dati - continua Fox - riprende le informazioni sulle industrie a rischio, sulle dighe, sulle discariche abusive e sul trattamento dei rifiuti tossici, e le riorganizza secondo un'architettura "relazionale"».

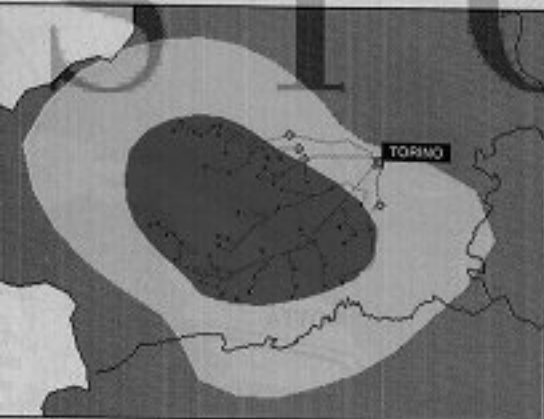
- Che cosa significa?

«La prima banca è un archivio "gerarchico": le informazioni sono ripartite a piramide fra Stato, Regioni, Province e Comuni e non possono essere reperite e confrontate secondo chiavi di ricerca trasversali. Con un sistema "relazionale", invece, ogni informazione può essere collegata a qualsiasi altra, con evidenti vantaggi per la ricerca. Questo archi-

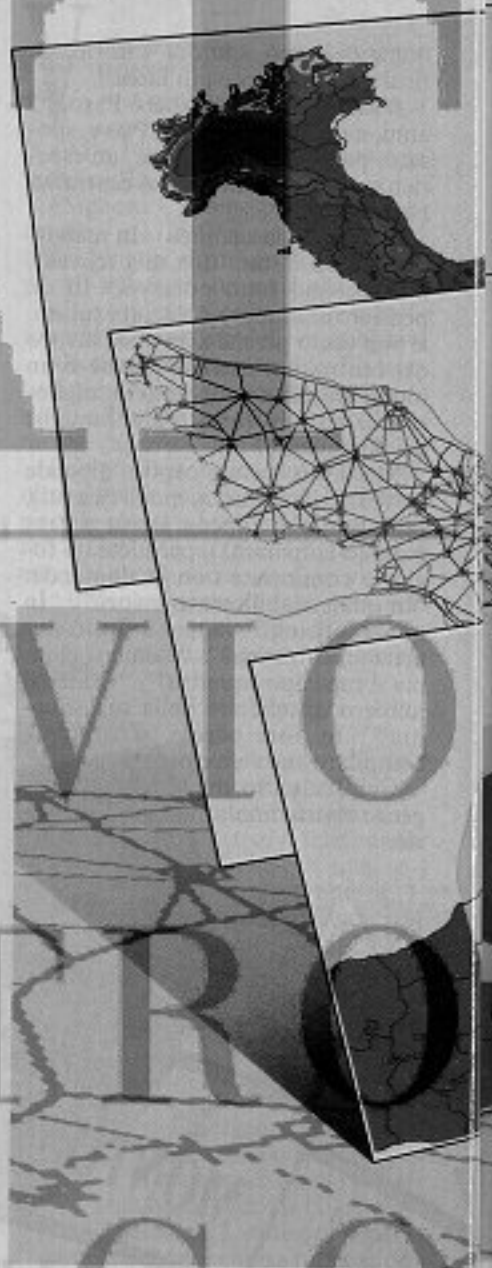
vio, inoltre, fornisce le coordinate precise di ogni fonte di rischio, mentre nel primo il riferimento geografico si ferma al Comune di appartenenza».

Il sistema di cartografia automatizzata realizza cartine generali (confini amministrativi, capoluoghi, elementi territoriali) e specifiche (boschi, fiumi, laghi naturali e artificiali, zone sismiche e vulcaniche, strade, reti elettriche, oleodotti, metanodotti, aree industriali, ferrovie). Ma la parte più avanzata del sistema è costituita dai tre modelli matematici di simulazione.

Il "modello meteorologico" determina l'andamento giornaliero della temperatura e delle precipitazioni, e permette così di controllare i rischi idrogeologici e di incendio. Tiene sotto particolare controllo le grandi



Il modello dei trasporti indica i percorsi lungo i quali i soccorsi possono giungere alla zona colpita dalla calamità



Il sistema di cartografia produce cartine generali e specifiche. Sotto, a destra: le "isosisme" uniscono i punti del territorio in cui si è registrata una scossa di uguale intensità

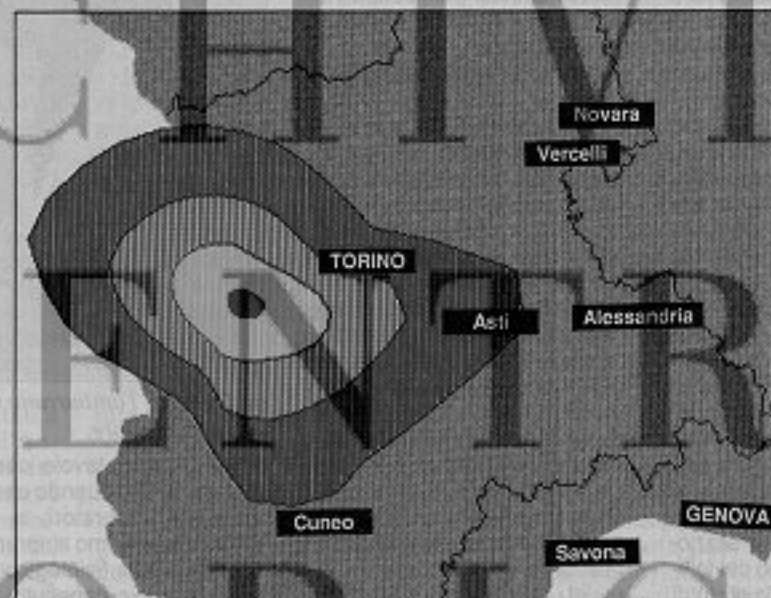
isosisme, calcola i danni presunti alle abitazioni e alle persone, in ogni porzione del territorio colpito. «Nel giro di un quarto d'ora dall'inizio del terremoto - sottolinea Fox - abbiamo una prima stima attendibile dei danni che dobbiamo aspettarci».

A questo punto entra in azione il "modello dei trasporti e dei soccorsi". Il computer conosce tutte le strade principali e la distribuzione dei centri di intervento. Calcola quindi la dimensione dei soccorsi (uomini, macchine movimento terra, ospedali da campo, tende, posti letto, alimenti, medicinali), indica i centri che devono essere mobilitati e suggerisce il percorso più rapido per arrivare a destinazione. Il modello può operare per qualunque tipo di calamità e organizzare un'eventuale evacuazione.

Tutte le elaborazioni e le stime del modello sismico e di quello dei soc-

supporto al soccorso aereo antincendio gestito dal Centro operativo aereo unificato. Al Centro vengono segnalati tutti gli incendi che, per estensione o violenza, superano le capacità di intervento regionali. Si decide così quanti mezzi inviare, da quali aeroporti partire, quale rotta seguire, quali centri di rifornimento utilizzare, quali procedure d'azione adottare. Finora questa complessa pianificazione era attuata sulla base di valutazioni soggettive dettate dall'esperienza degli operatori. Il nostro sistema esperto aiuterà a effettuare scelte più ragionate, utilizzando fra l'altro una specifica banca dati sulle zone boschive. Lo renderemo operativo per il prossimo anno».

Le competenze del Consorzio sono a disposizione anche delle Regioni: «Per la Puglia - spiega Fox - abbiamo realizzato un sistema infor-



gelate, le precipitazioni abbondanti e i lunghi periodi di siccità.

Il "modello sismico" prevede le conseguenze di un terremoto - morti, feriti, senza tetto, case danneggiate e distrutte - partendo dalle coordinate dell'epicentro, dall'intensità e dalla profondità della scossa.

Racconta Fox: «L'Istituto nazionale di Geofisica trasmette i dati del sisma alla Sala operativa del Dipartimento per la protezione civile, che ce li gira immediatamente. Noi li inseriamo nel computer e ricaviamo le "isosisme", ossia le curve che uniscono tutti i punti del territorio in cui si è registrata una scossa di uguale intensità».

Il modello conosce l'anzianità di tutto il patrimonio edilizio italiano e, sulla base di tale dato, dell'intensità della scossa e dell'andamento delle

corsi vengono tradotte in suggestive cartine a colori e in possenti tabulati.

- Su quali conoscenze si fondano previsioni tanto sofisticate?

«La stima dei danni alle persone e alle cose si fonda sui dati accumulati in occasione dei terremoti del Friuli e dell'Irpinia. Per il calcolo delle isosisme ci siamo riferiti a un singolare quanto accurato catalogo del Consiglio nazionale delle ricerche che, partendo dagli archivi storici municipali ed ecclesiastici, dà una descrizione abbastanza precisa della forza dei terremoti verificatisi in Italia dall'anno Mille a oggi».

- Con un simile apparato di intervento, gli italiani possono forse dormire sonni più tranquilli. Quali altre attività svolgete?

«Uno dei nostri progetti più ambiziosi riguarda un sistema esperto di

mativo con una banca dati sui rischi e le risorse regionali e tre modelli matematici simili a quelli utilizzati a livello centrale». E aggiunge, con un pizzico di giustificato orgoglio: «Anche all'estero apprezzano le nostre capacità. La Spagna, per esempio, ci ha chiesto di partecipare alla stesura del piano nazionale per la protezione civile. Il nostro modello sismico, d'altronde, è unico in Europa».

- E per il futuro?

«Il nostro sogno nel cassetto si chiama "Sistema informativo territoriale per la protezione civile": una struttura efficiente che coordini meglio i diversi modelli di simulazione, collegandoli maggiormente alla realtà territoriale, e faciliti tutti i processi decisionali con l'adozione di sistemi esperti e di personale sempre più qualificato».

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI È PIÙ IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICHE DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera Ora c'è il mineralogramma

Informazione pubblicitaria

OPO I GRANDI SUCCESSI DI ZURIGO E LUGANO, L'ISTITUTO ELVETICO DESSNER PROPONE IN ITALIA QUESTO METODO D'AVANGUARDIA

METODI ALL'AVANGUARDIA PER UN PROBLEMA IMPOPOLARE

Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc. Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

PATOLOGIE — Le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, mi-

diradamento. Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli, ma, in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

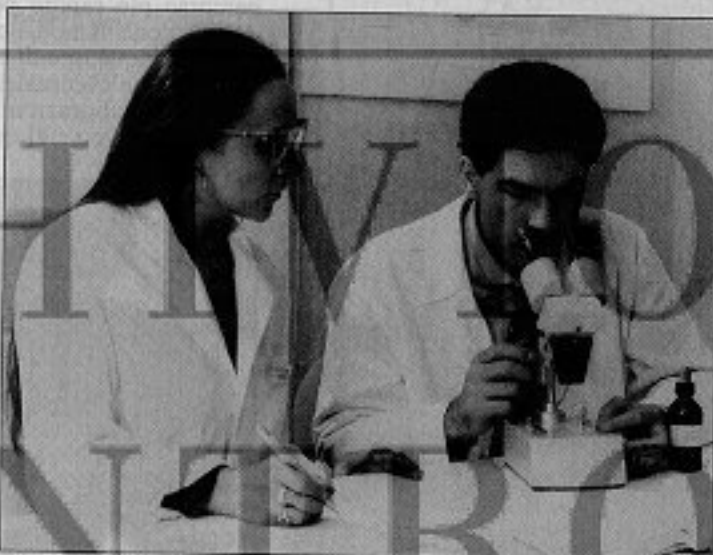
ANALISI DEI CAPELLI — All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo una accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati clinici) viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma.

Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Esso garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino. Inoltre, permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi. Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi effettuata su di un prelievo di capelli analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Il mine-

ralogramma si utilizza per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o ferro può por-

terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.



La Dott.ssa Tamburrano esegue un tricogramma al microscopio con un collaboratore.

tare ad una notevole caduta dei capelli. Effettuando una terapia con integratori, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

PERSONALE MEDICO QUALIFICATO — Oggi, tra i numerosi prodotti e farmaci esistenti, occorre però scegliere la terapia migliore per ogni specifico problema. Da questo, risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le

AUTOTRAPIANTO — In caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9.00 alle 19.30 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00.

Istituto Elvetico Dessner
Via Cristoforo Colombo 14
Torino - Tel. (011) 587012 -
587042 - 592021



Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi.

PROPOSTE DELL'ANFIA

ESAMI PIU' SEVERI PER LE VECCHIE AUTO

*In Italia circolano due milioni e mezzo di vetture
con oltre 13 anni di vita. La loro età incide
negativamente sulla sicurezza, sui consumi e sull'ambiente*

MARIO ARMOSINO

Sulle strade italiane, secondo le ultime rilevazioni, viaggiano 25 milioni di autoveicoli. Tra il 1975 e il 1989, il parco circolante ha registrato un incremento del 57 per cento. Nello stesso periodo, il tasso di motorizzazione è passato da 269 a 469 auto ogni mille abitanti. L'età media e l'anzianità delle vetture sono le più elevate in Europa: un dato che si riflette negativamente sulla sicurezza, sul risparmio energetico e sulla tutela ambientale.

Questi temi sono stati affrontati a Milano in una conferenza dell'Anfia, l'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche. È emerso che la percentuale di vetture con oltre 13 anni di vita è oggi in Italia del 14,7 per cento, contro una media europea del cinque per cento. Significa che il nostro parco veicoli annovera quasi due milioni e mezzo di vecchie auto. È quindi indispensabile assicurare un adeguato controllo tecnico del parco circolante.

In Italia c'è l'obbligo di revisionare le vetture con 11 anni di anzianità a partire dalla prima data di immatricolazione. Un controllo che viene poi ripetuto ogni cinque anni. L'efficacia delle revisioni è però modesta: solo il 25 per cento dei proprietari di auto che hanno da 10 a 15 anni viene invitata a effettuare manutenzioni, mentre le vetture ritirate dalla circolazione non sono più del cinque per cento. Il 99 per cento dei veicoli rimessi a nuovo, inoltre, riesce a superare i successivi controlli.

Negli altri Paesi europei a più alto tasso di motorizzazione, la prima verifica viene fatta a due anni dalla data di immatricolazione. Ad essa seguono controlli annuali che inducono ad una meticolosa e

costante manutenzione del mezzo. Le risorse e le attrezzature impiegate sono adeguate alle necessità. Un esempio: in Germania, la sola organizzazione privata "Dekra" conta 1200 ingegneri e 60 centri completamente automatizzati, con una rete che effettua due milioni di prove l'anno. In Italia, invece, la revisione del parco veicoli rappresenta soltanto uno dei dieci settori di attività affidati agli Ispettorati provinciali della Motorizzazione e in totale sono coinvolte, nei centri di controllo, non più di 500 persone.

La conferenza dell'Anfia ha messo in luce come una più attenta e frequente revisione incide sulla sicurezza attiva e passiva delle auto. Recenti indagini indicano che la manutenzione delle vetture non è costante e, soprattutto, non cresce in rapporto all'anzianità del veicolo. Anzi, decade vistosamente dopo il sesto anno di vita, e si riduce a livelli insignificanti dopo il decimo: una fascia d'età che nel nostro Paese comprende circa sette milioni di vetture.

Il controllo tecnico delle vecchie auto - si è osservato al convegno - può agire positivamente anche sui consumi. Le auto di nuova progettazione consumano in media il 30 per cento in meno dei modelli vecchi. Il rinnovo del parco circolante consentirebbe perciò notevoli risparmi energetici e un maggiore rispetto dell'ambiente.

La mancanza di un'efficace rete di revisioni rischia infine di vanificare i benefici ecologici introdotti dalla marmitta catalitica. Per evitarlo occorre dotare gli enti preposti al controllo tecnico del parco circolante di strumenti e strutture adeguate. In questo senso, non allineare l'Italia all'Europa significa pregiudicare ogni futuro tentativo di migliorare il rapporto fra il trasporto e l'ambiente. Le proposte dell'Anfia saranno presto sottoposte al giudizio e alla valutazione delle forze politiche e imprenditoriali. ■



**FITTY
COMP
pH 10**

dà alle tue
protesi
un bel...



pH 10
detergere
non è
corrodere

Perché pH 10? recentissimi studi delle Università tedesche di Erlangen ed Innsbruck, per garantire perfetta pulizia, lucentezza e maggiore durata alle protesi, propongono compresse altamente alcaline con esclusione di EDTA. Seguendo questi suggerimenti la IDECO ha messo a punto FITTY-COMP pH 10, particolarmente consigliato ai portatori di protesi, di scheletrati e di apparecchi ortodontici mobili, perché agisce selettivamente sulle resine, sulle leghe e sui metalli, senza corroderli. La pulizia quotidiana con FITTYCOMP pH 10 evita l'alito cattivo, previene la fermentazione di cibi e di conseguenza la placca batterica. FITTYCOMP pH 10 - da usarsi sempre con acqua calda.



LABORATORI I.D.E.C.O.
VIA BRAILLE - BOLZANO
(0471) 204.205

IN BREVE

FIAT, LANCIA E ALFA ROMEO

Cantanti e giochi al Motor Show

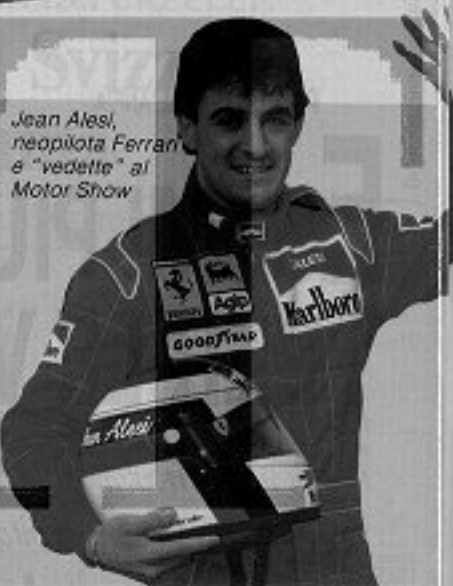
Grande interesse dei visitatori per le auto Fiat, Lancia e Alfa Romeo esposte a metà dicembre al Motor Show di Bologna. La presenza del Gruppo è stata fedele allo spirito della manifestazione, che presenta l'automobilismo giovane e sportivo in modo spettacolare. Così, oltre ai modelli, ogni marchio ha proposto alcune iniziative per gli appassionati di vetture "brillanti".

Fiat ha presentato sette versioni che si distinguono per versatilità d'impiego e per sportività: la Panda 4x4 Sisley, la Tempra 1.8 i.e. SX e la Tipo 1.8 i.e., la Tipo i.e. 16v e la Uno Turbo i.e., la Uno 60 S e la Tempra Station Wagon, ultima nata della Casa. E, ogni giorno, uno spettacolo no-stop, dal mattino al pomeriggio: cantanti, comici, personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, giochi a premi, intrattenimenti musicali si sono alternati al notiziario "Fiat Motor Show News", dedicato agli avvenimenti della manifestazione. Inoltre, tre "appuntamenti in pista" (un emozionante giro della pista accanto al neo-pilota Ferrari, Jean Alesi, un'iniziativa per i neopatentati e un "Trofeo Panda 4x4"), il concorso "Vota la Fiat ideale" con in palio due vetture e il gioco "OK il pezzo è giusto" della Fiat Ricambi.

La Lancia ha sottolineato l'impegno nei rally e la classe delle sue vetture. Nello stand ha allestito, fra l'altro, una "officina volante" come quelle del team rallistico Lancia-Martini, con due esemplari della Delta HF integrale 16v, che ha conquistato il Campionato del mondo Marche per la quarta volta consecutiva. Miki Biasion, alla guida della Delta integrale 16v, si è aggiudicato per la terza volta il «Memorial Bettega» che si è disputato nell'ambito della manifestazione. Nella finale il campione della Lancia ha superato il compagno di squadra Juha Kankkunen. Terzo Alen su Subaru Legacy.

Nello stand Alfa Romeo c'erano i modelli più significativi di una Casa sportiva per antonomasia, e la regina è stata la "SZ", coupé esclusivo realizzato da Zagato, con motore di 207 cavalli di potenza.

Jean Alesi,
neopilota Ferrari
e "vedette" al
Motor Show



UNA MEDAGLIA PER 80 ANNI DI ALFA

Una medaglia per celebrare gli 80 anni dell'Alfa Romeo è stata coniata dalla Zecca di Stato su disegno di Laura Cretara, capo incisore dell'istituto monetario. Sul verso è rappresentato il marchio della Casa di Arese, con lo stemma "crocciato" di Milano e il "biscione" visconteo. Sul retro, il celebre quadrifoglio, simbolo dei successi sportivi e delle vetture più famose dell'Alfa, con le date 1910-1990.

Ai collezionisti la Zecca propone un esemplare in argento (da 35 millimetri, 18 grammi) e una serie in oro (da 22 e da 30 millimetri con peso rispettivamente di otto e di 14 grammi). Una emissione speciale numerata, in oro e di 80 esemplari, uno per ogni anno di attività, sarà destinata a personalità dell'industria, dello sport, della cultura e della politica.



LA MUSICA DI MOZART A PALAZZO GRASSI

Quest'anno ricorre il bicentenario della morte di Wolfgang Amadeus Mozart, avvenuta, in circostanze misteriose, a Vienna, il 5 dicembre 1791. In onore del grande musicista austriaco (era nato a Salisburgo nel 1756) a Palazzo Grassi sono in programma a gennaio sei concerti.

Il programma, preparato dal maestro Roman Vlad, prevede: "Mozart il divino fanciullo", con il coro della Scuola di musica di Fiesole, diretto da Elio Lippi; "Mozart compositore tragico", con la partecipazione del Quartetto di Fiesole e del Quartetto di Archi di Torino; "Mozart classico romantico", con il pianista Sandro de Palma; "Mozart il demoniaco rivoluzionario", con la Orchestra Camerata musicale di Fiesole, diretta da Claudio Desderi; "Mozart compositore tedesco-italiano", con la partecipazione della Bottega Laboratorio di Treviso, diretta da Peter Maag; "Mozart: i giuochi e gli scherzi", con l'Orchestra della Scuola di musica di Fiesole, diretta da Alessio Vlad.

Oltre che un omaggio al musicista, questi concerti costituiscono un interessante intermezzo nelle attività di Palazzo Grassi. Vengono, infatti, dopo la rassegna "Da Van Gogh a Picasso, da Kandinsky a Pollock. Il percorso dell'arte moderna", visitata da 260 mila persone, e prima della grande mostra dedicata ai Celti, che si aprirà a fine marzo.

164 turbo 6v nuovo motore 2000



L'Alfa Romeo 164 disporrà, tra breve, di un nuovo motore a sei cilindri (1990 centimetri cubi) che alle avanzate caratteristiche tecniche unisce il vantaggio dell'esenzione fiscale per le cilindrata inferiori ai due litri.

Il propulsore eroga una potenza massima di 210 cavalli a 6000 giri il minuto e adatta un sistema integrato di controllo elettronico del motore e

della sovralimentazione. Il turbo-compressore è raffreddato ad acqua ed ha la valvola "waste-gate" che migliora il funzionamento della turbina e garantisce, all'occorrenza, una frustata di potenza in più (oberboost).

Premio di Fedeltà alla Ricambi



Alla Divisione Ricambi di Volvera sono stati premiati i dipendenti che hanno raggiunto i trenta e venticinque anni di anzianità aziendale.

Hanno ricevuto il Premio di Fedeltà per i trent'anni: Pietro Boglione, Danilo Fant, Mario Borghino, Franco Benassi, Adriano Gasparini, Nicola La Gatta, Bruna Zen Pegoraro, Mario Marino, Giovanni Gennero, Sergio Roncaglione, Bruno Vasson, Giovanni Battista Carena,

Germano Pellanda, Croce Quaglia, Carlo Gandiglio, Luciano Mosso, Vincenza Sasso, Nicola Cordero, Mario Maurino, Antonio Vercelli, Agostino Mazzer, Bruno Musso, Primo Gili, Stefano Cuniberti, Mario Rotella, Andrea Fontana, Giorgio Reviglio, Bruno Francavilla, Bruno Gerotto, Enrico Asinaro e Walter Trombetta.

Per i venticinque anni sono stati premiati: Guido Accusani di Retorto e Portanova, Guglielmo Chiarle, Bruno Croveri, Sergio Fasano, Franco Franchino, Giuseppe Giovanzana, Liliana Omegna Bittarello, Franco Pedercini, Luigi Sola, Severino De Bortoli, Teobaldo Gonzato, Giuseppe Monte, Alberto Raimondo, Gaspare Salvia, Giuseppe Schipani e Lorenzo Sola.

la dentiera
non è un
francobollo...

*Volca
via Braille
perché Bolzano*
usare la
stessa colla?

Dopo 40 anni di uso di gomma arabica (la colla dei francobolli!) la ricerca tedesca offre l'opportunità di dare un colpo di spugna alla grossa problematica dei portatori di protesi mobile. Questo rivoluzionario prodotto è composto da una resina ed una sostanza naturale, l'alginato. Completamente insolubile, garantisce una durata anche 10 volte superiore ai prodotti sino ad oggi usati e risolve anche i gravi problemi degli inferiori. I principali vantaggi sono: lunga e salda tenuta della protesi, assenza di infiltrazioni di cibo tra protesi e mucosa, nessuna irritazione da sfregamento, pulizia fatta direttamente in bocca con spazzolino e dentifricio, ritorno ad antiche abitudini ed a cibi "proibiti". Con FITTYDENT si torna a sorridere.



GRATIS: 1 tubo in prova!

INVIARE L. 2.700 IN FRANCOBOLLI
PER SPESE PACCO POSTALE

NOME

COGNOME

VIA



COMPANY WIDE QUALITY CONTROL

PER GESTIRE LA QUALITÀ' TOTALE

Una strategia che coinvolge tutte le componenti dell'impresa e nella quale rientrano le metodologie del miglioramento continuo applicate finora. Servire bene chi compra

GIORGIO VERRA

Nel 1990 la sperimentazione di strumenti per il miglioramento continuo si è concretizzata in più di cinquemila iniziative. «Circoli della qualità», «Cedac», «Poka Yoke», «Daily Routine Work», «Gruppi Omega», «Simultaneous Engineering», «Problem Solving»: sono alcune di queste iniziative che portano la qualità totale negli sta-

bilimenti e negli uffici della Fiat Auto e delle altre aziende del Gruppo.

Le metodologie applicate fanno parte di una strategia di gestione della qualità totale che va sotto il nome di *Company Wide Quality Control*, letteralmente «Gestione della qualità su tutta l'azienda», un metodo di miglioramento continuo.

La base del «CWQC» è la massima



Un conduttore di impianti a Cassino. In alto: l'area performance nel reparto carrozzeria. Il «Company Wide Quality Control» prevede che tutti nello stabilimento siano coinvolti nel controllo degli indici di qualità

attenzione a tutti i ruoli che operano nell'impresa: i fornitori (partner dell'Azienda nella ricerca della qualità totale), i dipendenti (in ogni area e ad ogni livello) e i clienti finali, coloro cioè che acquistano il prodotto.

Perché è indispensabile introdurre questa strategia? Perché la sopravvivenza dell'azienda è garantita dalla soddisfazione del cliente. Questa si realizza fornendo un prodotto e un servizio di qualità ad un prezzo competitivo.

Il cliente più importante è quello che riacquista il prodotto, quello cioè rimasto soddisfatto del precedente acquisto. Il suo giudizio è determinante. La soddisfazione dell'acquirente è quindi il primo obiettivo di ogni impresa, più importante del fatturato (che è solo la misura di questa soddisfazione), e del profitto che, secondo il *Company Wide Quality Control*, è il «premio» per l'azienda capace di servire bene chi compra.

La soddisfazione del cliente non è mai definitiva, si realizza ad ogni successivo acquisto. I migliori risultati si ottengono perciò vendendo prodotti di alta qualità, mantenendo quest'ultima costante nel tempo e, soprattutto, aumentando progressivamente i contenuti qualitativi. La soddisfazione presuppone quindi un miglioramento continuo, che spinge i clienti a rimanere fedeli al prodotto rinnovandone l'acquisto.

Una ricerca della Tarp (Technical Assistance Research Program), condotta negli Stati Uniti, ha rivelato che solo il quattro per cento dei clienti insoddisfatti si rivolge alla rete assistenziale, mentre il 91 per cento non riacquista il prodotto. Significa che è assai rischioso fare affidamento solo sul giudizio del cliente per correggere, in tempi brevi, gli errori di progettazione o i difetti di produzione. Bisogna prevenire le aspettative degli acquirenti, presentandosi sul mercato con prodotti perfetti.

Per migliorare continuamente un manufatto occorre agire sui processi aziendali. La qualità di un prodotto infatti è il risultato della qualità del processo di realizzazione. Puntare, perciò, al miglioramento di un prodotto moltiplicando i controlli e i collaudi, aumenta a dismisura i costi dell'Azienda prima e dopo la vendita.

Il *Company Wide Quality Control*, invece, prevede una strategia che tocca tutti i processi: dal marketing alla progettazione, dalla produzione alla rete commerciale, in uno sviluppo continuo che va dai fornitori al cliente, passando attraverso il coinvolgimento di tutti i dipendenti. ■

LA GRANDE STAGIONE DEI KILIM IN OMAGGIO PROSEGUE!

C'è ancora tempo fino al 15 dicembre
per ricevere uno splendido Kilim in regalo*
acquistando un tappeto orientale presso il nostro negozio.

E per l'acquisto si può ricorrere
alla nostra formula esclusiva di pagamento dilazionato
in 12 mesi senza cambiali né interessi.

Il più completo assortimento in Europa
di tappeti orientali autentici è ai vostri piedi.

Guardateli con calma, scegliete con cura.

Qui trovate soltanto la qualità migliore e la convenienza
dei nostri prezzi è sempre sotto i vostri occhi.

A Vostra disposizione inoltre un comodo e pratico servizio
di ambientazione a domicilio e l'assistenza specializzata
per lavaggio e riparazioni.

TORINO
via Lagrange ang. via Giolitti



MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

BUONO VALIDO
PER IL RITIRO
DI UN KILIM



PREMIATI ALLA RICAMBI

I POSTER PIU' BELLI

È stata una bella festa per cinquecento dipendenti della Divisione Ricambi intervenuti alla premiazione del concorso «Il tuo slogan-il tuo poster per la qualità». L'iniziativa, lanciata ai primi di settembre, ha avuto un successo insperato: oltre 600 i disegni presentati.

La manifestazione è stata introdotta dal direttore dello stabilimento, Stefano Riccadonna, con la ricostruzione storica della qualità, sottolineando l'importanza che essa ha assunto nel corso del tempo in ogni campo, in particolare quello dell'auto.

È seguita la premiazione dei vincitori. Il primo posto è andato a Patrizio Mannai, il secondo a Guido Del-
fino.

*L'auto bello,
perché non hai usato
i ricambi originali?*



La qualità è solo

FIAT

Inoltre sono stati assegnati riconoscimenti per: la miglior serie (Modesto Cometto), la miglior elaborazione (Antonella Garabello), la miglior foto (Mundino Uras), il più musicale (Pasquale Cortassa), il più trasgressivo (Fabio Fayles), il più incisivo messaggio del Circolo della Qualità (Cervino, Timpini), la miglior grafica (Antonio Scognamiglio), la più artistica (Mauro Bange), il miglior poster (Umberto Segantini) e il più simpatico (Anna Formento). Tra tutti gli altri concorrenti sono stati estratti a sorte nove premi.

Alla manifestazione sono stati anche presentati cinque nuovi Circoli

Il primo Circolo della Calabria

Presso la Succursale di Vendita e Assistenza di Reggio Calabria è stato presentato il primo Circolo della Qualità della Fiat Auto in Calabria.

Il gruppo, che ha scelto il nome «Città dei Bronzi», è formato da Bruno Monteleone (animatore) e da Agostino Fotia, Orazio Scilipoti, Sebastiano Bruno, Filippo Festa, Bruno Aloj, Pasquale Romeo e Domenico Sorrenti.

VOGLIA DI QUALITÀ



FIAT

RICAMBI

RICAMBI

LA QUALITÀ

della Qualità, che raddoppiano il numero dei "team" della Divisione Ricambi.

I nuovi nati sono:

«Diogene», composto da Giacomino Botta (animatore) e da Mauro Bassa, Salvatore Lia, Francesco Lopane, Nicola Mastromarino, Angelo Mineo, Umberto Petrone, Renato Riva e Francesco Sorrentino.

«Oasi», formato da Gianmario Gobetti (animatore), Maria Luisa Canavero, Antonella Cusumano, Roberto Ferrone, Antonella Garabello, Piero Guastella, Lucia Lo Giudice, Lorenzo Porporato, Cosimo Tiloiro e Marilena Zuddas.

«Protagonisti», costituito da Danilo Fant (animatore), Salvatrice

Cavallo, Rosario Cilia, Antonio De Carlo, Luigino Marafante, Vincenzo Murolo, Luca Peiretti, Ivan Tommasi e Venanzio Töye.

«Piramide 2000», ne fanno parte Bruno Marinello (animatore), Roberto Andreatta, Raffaella Artero, Fulvia Calvetti, Michele Chiri, Ezio Demonte, Nicola Di Vietro, Francesco Fiore, Elio Ghiano, Diego Magnano e Andrea Torrente.

«Quadrifoglio Oro», composto da Angelo Finizio (animatore), Antonio Bonventre, Alfredo Borza, Michele Becci, Graziano Crepaldi, Jean Claude Danchili, Enrico Einaudi, Michele Giongrandi, Mirko Marusich, Angela Spera e Maria Margherita Zanni.



Il poster premiato per la miglior grafica e, a fianco, il più simpatico. In basso a sinistra: il bozzetto che si è classificato secondo assoluto. In alto: Cavallini, Danti e Mundadori del Circolo N° 3 di Cento



I nuovi Circoli di Fiat Auto

Sono stati presentati i nuovi Circoli di Fiat Auto.

A Livorno sono nati «LI 90» (animatore Pacini) e «Rambo 90» (animatore Vinetti).

A Sulmona è stato costituito un gruppo ancora senza nome animato da Pizzoferrato.

A Verrone tre nuovi «team» ancora senza nome. Gli animatori sono: Andreotti, Grasso e Fulchini.

A Cassino, tre gruppi senza nome animati da Ricciotti, De Robbio e Colantonio.

A CENTO

COLLEGHI E AMICI

Il Circolo della Qualità N° 3 dello stabilimento FiatGeotech di Cento opera nell'area dove si costruiscono ingranaggi. Abbiamo rivolto alcune domande a tre suoi partecipanti: Bruno Cavallini, il leader, Emilio Mundadori e Dante Danti. Cavallini e Mundadori fanno parte del Circolo dalla fondazione, nel 1986, Danti ha sostituito un collega nel '90.

- Perché avete deciso di fare questa esperienza?

«Perché riteniamo che il lavoro di gruppo possa arricchire il nostro bagaglio professionale e anche per sentirci più protagonisti nel migliorare la qualità».

- Qual è l'atmosfera delle riunioni?

«Buona, cordiale. Nel Circolo siamo tutti uguali. Si discute, ci si confronta e poi si decide insieme».

- Quindi un'esperienza positiva?

«Sì, abbiamo imparato a conoscere la realtà delle diverse squadre e a comunicare con loro».

- Come vedono gli altri colleghi la vostra partecipazione?

«In un primo tempo sembravano diffidenti ma ora, se possono, danno una mano e suggeriscono i problemi da affrontare».

- E quando trovate la soluzione di un problema?

«Siamo, ovviamente, soddisfatti quando alla prova risulta che la nostra soluzione è buona. Proviamo un senso di orgoglio quando la soluzione viene presentata alla direzione».

- L'animatore fa il capo?

«No, non avremmo potuto resistere quattro anni con un animatore che ci avesse imposto la sua volontà».

- Non vi sentite un po' giapponesi?

«No, ognuno ha la sua realtà. Siamo italiani e abbiamo cultura e mentalità diverse».

- In termine sportivo, a chi assomigliate?

«A una squadra di basket: siamo continuamente intercambiabili, abbiamo le sostituzioni».

- Vi vedete nel tempo libero?

«Ci si trova ogni tanto al venerdì sera per una pizza, e si fa tardi perché il sabato si può recuperare un po' di sonno. Fino a qualche tempo fa un collega aveva una casa libera e vi organizzavamo delle cene. La casa è stata venduta e non ci rimangono che le pizzerie».

I problemi risolti di Fiat Auto

A Mirafiori Presse sono state presentate tre soluzioni:

«Futuro» (animatore Budite) si è occupato dell'irrazionale recupero degli sfridi di lavorazione del pavimento del tipo 146.

«Insieme» (animatore Quaglia) ha eliminato le eccessive grippature nel corso dell'operazione di imbutitura della longherina della sospensione della Tipo.

«OK Europa» (animatore Marocco) ha risolto il problema della caduta delle reggele e degli sfridi nella fossa Aspo.

A Sulmona «Dea» (animatore Carlone) ha annullato la sovrapposizione dei bracci oscillanti anteriori della Uno sulla stazione 11 della trasferta di saldatura.

A Livorno, «KC7» (animatore Soldani) si è occupato delle perdite di «olio da taglio» che si registravano dalle quattro rettificatrici per le piste sfera della campana.

«U10» (animatore Turini) ha risolto il problema della linearità e concentricità della cremagliera che erano fuori tolleranza.

Alla Succursale di Vendita e Assistenza di Parma il Circolo «Giuseppe Verdi» (animatore Gennari) ha ridotto il tempo per la ricerca delle attrezzature.

A Mirafiori Meccanica «Scarto zero» (animatore Giri) ha eliminato la taratura anomala dei bulloni di biella sulla seconda trasferta Huller.

«L'avvenire con qualità» (animatore Delsedime) si è occupato del consumo e della rottura degli utensili alla trasferta di fresatura del basamento motore.

«Idea 2000» (animatore Vittori) ha proposto la soluzione all'errato posizionamento dell'albero motore sulla trasferta Sundstrand.

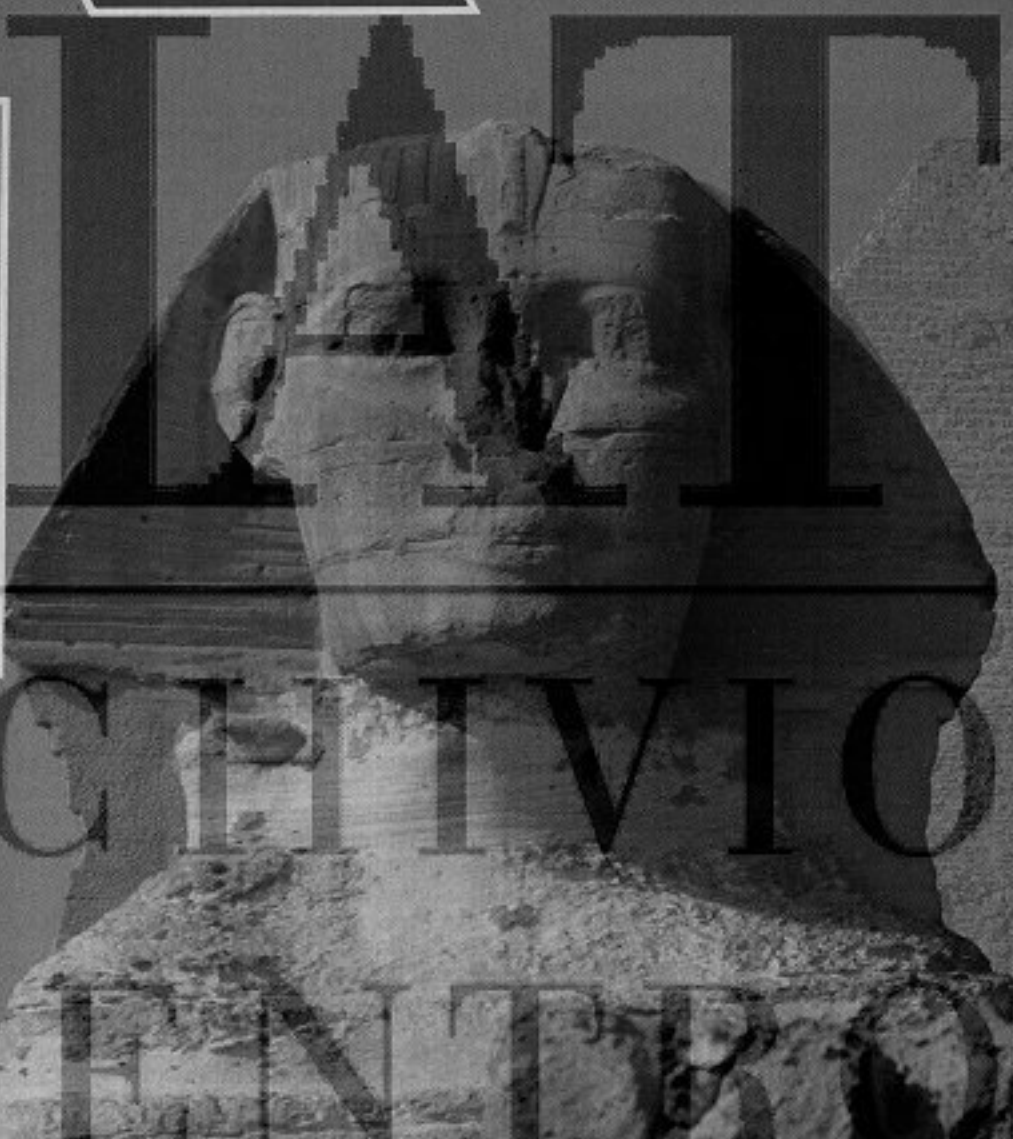
«Fox» (animatore Puccio) ha unificato il ciclo operativo sulle rettificatrici.

«New team 90» (animatore Bonino) si è dedicato alla scarsa pulizia dei condotti dell'olio.

Infine «Gocce di qualità» (animatore Perrone) ha risolto il problema del mancato recupero dei «resi per uso» dei basamenti motori.



I NOSTRI GIRAMONDO



UN MECCANICO ALL'OMBRA DEL

L'Egitto è l'ultima sede di Ulderico Decarli, tecnico dell'Iveco, che ci racconta le sue esperienze in Sudamerica, in Asia e in Africa. Ha conosciuto la moglie in Sudan, è diventato padre in Siria

PINO PIGNATTA

Quando gli hanno detto che sarebbe andato in trasferta a Cuba, Ulderico Decarli ha quasi pianto di gioia. Era il mestiere che aveva sognato da ragazzo: fare il meccanico in giro per il mondo. È partito per l'Avana nel 1970. Aveva 23 anni, un diploma e tanta passione per i motori. Da allora ha assistito i camion dell'Iveco in Medio Oriente, in Asia, in Africa. Dall'87 è in Egitto, alla filiale del Cairo, con altri sei italiani e due tecnici della Iveco Magirus.

Ogni tanto torna a Brescia, dove vivono i genitori. Ha anche una casetta in riva al lago di Garda, il luogo che più gli ricorda l'infanzia. Ne parla con affetto, ma senza nostalgia. Confida: «Sono lontano da casa da

più di vent'anni e non ho rimpianti, è la vita che ho scelto. Lavorare all'estero è stimolante, però ci vuole la pelle dura. Può capitare di fare in un giorno mille chilometri nel deserto, come quella volta che ci siamo avventurati lungo il Nilo per raggiungere un pullman di turisti».

Decarli si lascia andare ai ricordi. Fino al '69 ha fatto il meccanico in una piccola officina del Bresciano: poche soddisfazioni, le giornate passavano a fatica. La sua vita è cambiata dopo il colloquio con un ingegnere dell'allora «Fiat Veicoli Industriali». «Cercavano dei motoristi disposti a viaggiare. Mi sono fatto avanti: ero curioso, pronto a ogni novità». Dopo un paio di mesi mi hanno chiamato per il «capolavoro»,



A sinistra:
Ulderico Decarli davanti alle piramidi di Giza con il figlio Pietro. Sotto: in India, nel 1985, durante un corso di addestramento

LA SFINGE

una prova di abilità per vedere se ci sai fare. È andata bene e sono stato assunto».

Prima di partire, Decarli ha seguito i corsi di formazione a Brescia e a Piacenza, dove si studiano i veicoli dell'Iveco. Racconta: «In quelle settimane non si parlava che della missione Apollo 11. Una sera, mentre eravamo in officina a smontare un cambio, sono venuti a chiamarci: "Correte ragazzi, gli americani stanno per scendere sulla Luna". Con le mani ancora sporche di grasso ci siamo seduti davanti alla tv. Ricordo la cronaca eccitata di Tito Stagno: nessuno di noi fiatava. Quando il Lem ha toccato il suolo lunare, è scoppiato l'applauso».

A Cuba Decarli è rimasto tre anni.



Poi, dopo una breve vacanza, è volato in Africa. Nel Sudan c'era un pool di aziende edili che utilizzava veicoli dell'Iveco, lui era addetto all'assistenza tecnica. A Khartoum, la capitale, ha conosciuto la moglie Fiorella, di madre italiana e di padre eritreo. «Per fortuna le piace viaggiare, mi ha sempre seguito anche nelle trasferte più lontane».

Dal '77 all'81 è stato in Siria. «Per un po' ho lavorato ad Aleppo, la città vicina al confine turco con un mercato famoso per le spezie e il tabacco. C'è anche una cittadella medievale, una delle fortificazioni islamiche più antiche. Da qui ho fatto mille e duecento chilometri per riparare un veicolo in panne nel deserto siriano. Quando sono arrivato sul posto, attorno al camion c'erano tutti gli abitanti del villaggio: volevano vedere i pezzi di ricambio, toccare gli attrezzi, sentire il calore del motore».

In Siria Decarli è diventato papà. Il figlio Massimiliano adesso ha dodici anni e fa la seconda media in una scuola della capitale egiziana. «Parla bene anche l'arabo - dice il padre - sa conversare con gente di cultura. Io me la cavo meglio con il linguaggio tecnico e con i dialetti». Poi confida con un po' di amarezza: «Massimiliano è nato a Damasco, lontano dai nonni: in quel giorno felice mi è mancato qualcosa. È uno dei risvolti tristi della vita di chi lavora all'estero. Per la nascita degli altri figli, Christian e Pietro abbiamo voluto tornare in Italia».

Christian ha nove anni, Pietro sei. Vanno a scuola in un elegante quartiere del Cairo, dove ci sono le elementari riservate ai figli degli italiani. Confida Decarli: «A volte temo di non potere offrire loro tutto quello che hanno gli altri bambini in Italia. Li teniamo impegnati: sport, lezioni di musica, corsi di lingue. Mia moglie li accompagna e va a prenderli, non li perde di vista. È diplomata in ragioneria e li aiuta a fare i compiti. Fiorella ha un carattere aperto, disponibile. Sovente siamo alzati fino alle tre di notte a discutere: una famiglia che vive all'estero ha sempre tante cose da decidere».

Decarli ha lavorato anche in Nigeria, dove era addetto ai mezzi Iveco della Fiatimpresit, che costruiva la diga di Sokoto. Racconta: «Alla fine della giornata andavamo a un mercato fuori dal cantiere, dove i nigeriani vendono un po' di tutto, anche i chiodi storti. I barbieri, quando arrivano le carovane dei beduini, tirano fuori lo specchio e cominciano a radere ai margini del deserto».



Decarli in un negozio di tappeti a Nuova Delhi. Dall'alto: con la famiglia all'ombra di un baobab in Nigeria, e con un tecnico davanti alla diga di Sokoto



Dopo due anni Decarli è stato trasferito in India, vicino a Benares, per un progetto di cooperazione italo-indiana. Con lui c'erano due agronomi che dovevano insegnare come arare e seminare.

«In India — dice — abbiamo trovato collaborazione soprattutto nei Sikh, i discendenti dei guerrieri che un tempo difendevano i confini. L'officina e il magazzino ricambi erano a Raipur, una città di 300 mila abitanti, dove i ricchi vanno ancora in giro con il "risciò". Una volta l'anno c'è una suggestiva festa indù: migliaia di persone si riversano in strada con costumi pittoreschi e celebrano antichi riti al suono del "sitar".»

Decarli ci parla dell'India con commozione: «Legga "La città della gioia", il libro di Dominique Lapierre. L'ho regalato a mia madre: ne è rimasta sconvolta. È gente che sopravvive nella miseria più nera. Eppure è serena e operosa». Racconta: «Un giorno ero su un Iveco 75 a quattro ruote motrici, un furgone-officina attrezzato in Italia. Mi ero fermato sulla sponda di un fiume per

il crollo di un ponte. In pochi minuti si è formata una colonna di almeno cento macchine. Nessuno ha perso tempo: in sei ore di duro lavoro hanno trasportato e gettato nell'acqua terriccio e rocce. La sera quel tratto di fiume, profondo tre metri, aveva un guado: lo abbiamo attraversato come fosse un ruscello».

Decarli ogni anno percorre migliaia di chilometri in volo: durante le ferie, per tornare in Italia, e da un paese all'altro per le trasferte di lavoro. In vent'anni è salito su più di 100 aerei, soprattutto quelli a trasporto leggero, come i Caravel, i Fokker, i Cessna. Ricorda: «Una volta in Sudan, ai confini con l'Eritrea, siamo stati sorpresi da una tempesta di sabbia su un Piper. Non riuscivamo a trovare l'aeroporto. Quando il vento è calato, abbiamo cercato un atterraggio di fortuna lungo la sponda del Nilo».

Nel 1987, dopo un anno trascorso in Italia per cure mediche, ha ripreso la vita del giramondo trasferendosi al Cairo con la famiglia. «Sono qui da tre anni e mi occupo di addestrare il personale delle aziende clienti dell'Iveco. Ho anche il controllo della zona di Alessandria d'Egitto, duecento chilometri dalla capitale».

Uno dei suoi compiti è l'assistenza agli autobus delle agenzie di viaggio. Spiega: «Abbiamo attrezzato alcune officine nei pressi di Giza. I pullman scaricano i turisti davanti alla Sfinge o alle piramidi, poi vengono da noi per gli interventi urgenti».

Decarli ha imparato che all'estero bisogna lavorare cercando di capire la gente. «Non serve alzare la voce con un meccanico arabo che ha rotto il cambio di un Tir. È meglio spiegare le cose con pazienza e, in certi casi, smontare il motore pezzo per pezzo, perché impari a rimontarlo. È anche importante il rispetto dei costumi locali, della religione».

E continua: «Dal nostro lavoro dipende l'immagine dell'Azienda. Uno qui è a disposizione 24 ore su 24. La gente dice: "Quello è il tecnico dell'Iveco, se gli telefoni arriva in un attimo". E capita che ti chiamino anche alle quattro di mattina perché il panettiere deve consegnare la merce e il furgoncino non parte».

Le soddisfazioni non mancano. A Natale Decarli riceve gli auguri da ogni angolo del mondo: gli scrivono quelli che grazie a lui hanno imparato un mestiere. Dice: «Sono gli auguri più belli. Vuol dire che sono riuscito non solo a insegnare un lavoro, ma anche a farmi degli amici e a lasciare un buon ricordo».

Difficoltà di concentrazione, affaticamento, svogliatezza?

ESTRATTO DI GINSENG G115 STANDARDIZZATO

Energia naturale per la mente e per il corpo

Un aiuto naturale, ricco di storia

I popoli orientali, attenti conoscitori delle piante medicinali, da oltre 3000 anni utilizzano il ginseng, per alleviare i sintomi della stanchezza. E oggi, lo sviluppo di nuovi metodi d'analisi (come la cromatografia) ha chiarito le caratteristiche farmacologiche dei numerosi principi attivi contenuti nella preziosa radice di ginseng.

L'estratto standardizzato G115

Perché l'efficacia sia costante, occorre però che questi principi attivi siano presenti sempre nello stesso dosaggio, cosa difficile per sostanze di origine vegetale. E' stato quindi messo a punto uno specifico processo di standardizzazione, per cui l'estratto che se ne ricava - denominato G115 - contiene una dose di principi attivi sempre uguale per qualità e quantità.

Neo-Ginsana, il ginseng che si trova in farmacia

Le sostanze biologicamente attive presenti nell'estratto G115 e quindi in Neo-Ginsana possiedono un'azione "adattogena", che aumenta le capacità di adattamento psico-fisico dell'organismo.

E' per questo che Neo-Ginsana risulta un valido aiuto per combattere l'affaticamento mentale e la stanchezza fisica. Neo-Ginsana è disponibile in capsule, prive di zucchero e quindi adatte anche ai diabetici, e in sciroppo dal gusto gradevole.



NEO GINSANA

Neo-Ginsana
coadiuvante naturale degli stati di affaticamento fisico
e mentale.

E' un medicinale usare con cautela. Attenzione: per l'uso leggere attentamente la avvertenza.

Autorizzazione n° 11060 del 12.10.90.

Cod. n° 027713015 per la conf. da 30 capsule da 100 mg.

Cod. n° 027713039 per la conf. da 1 flac. sciroppo da 250 ml.

Produttore: Ginsana Products Lugano SA - LUGANO/SVIZZERA



UN "OSPITE" DI SADDAM RACCONTA

QUEI GIORNI A BAGHDAD

*L'esperienza di Alain Durand-Viel,
responsabile commerciale in Iraq
della FiatGeotech. «Il lavoro,
la solidarietà degli altri
e i libri mi hanno salvato»*

GRAZIELLA TETA

Le valige di 300 cittadini francesi erano pronte da una settimana. Da quando, cioè, la televisione irachena aveva annunciato la decisione di Saddam Hussein di liberare gli «ostaggi» con passaporto della «République Française». Tra questi, Alain Durand-Viel, 52 anni, responsabile commerciale della FiatGeotech in Iraq. «L'abbiamo saputo la sera del 22 ottobre - dice - ed eravamo increduli. Il mattino dopo siamo andati all'Ambasciata che ha confermato la notizia». Il primo sorriso, dopo tre mesi di timori e di incertezze, dura poco. Comincia il balletto dei rinvii: la partenza viene più volte fissata e poi rinviata per «motivi burocratici». Trascorrono sette giorni con il fiato sospeso.

Ricorda Durand-Viel: «Finalmente, arriviamo all'aeroporto di Baghdad. Ad aspettarci c'è un aereo delle linee irachene, noleggiato dal nostro Governo». Prima di decollare telefona alla moglie Monique: «È fatta, torno a casa». Poi cinque ore di volo con la mente affollata di immagini e di interrogativi: «Rivedevo le facce tristi di quelli che rimanevano. Cercavo di capire i motivi della nostra liberazione. Ma in realtà, sapere m'importava poco, volevo tornare e basta».

All'aeroporto «De Gaulle» di Parigi, una folla con gli occhi lucidi: duemila persone tra parenti, amici,

giornalisti e i fari delle televisioni puntati sulla scaletta dell'aereo. Una scena che, a partire da quel 30 ottobre, si è ripetuta molte volte nei principali aeroporti europei, a mano a mano che Saddam concedeva il visto di uscita agli «ospiti stranieri».

Alain Durand-Viel è venuto in redazione, dieci giorni dopo il rilascio, per raccontarci la sua esperienza. Il viso e la voce non tradiscono l'emozione. Parla con calma, in ottimo italiano. «Sono abituato a pensare in positivo. Ho sempre creduto di uscirne, prima o poi. Grazie anche al conforto della mia famiglia e all'appoggio dell'Azienda. L'esperienza di tanti anni di lavoro in Medio Oriente mi ha aiutato a superare i momenti peggiori. In questi Paesi, si sa, le situazioni politiche sono instabili: oggi sono tranquille, domani possono esplodere».

In Iraq, lui c'era dal luglio del 1989. «Conoscevo già il Paese. Ci sono stato almeno una cinquantina di volte, ma solo per pochi giorni, quando lavoravo in Siria. All'epoca la situazione era calma, la guerra con l'Iran era finita da pochi mesi. Gli iracheni, per la prima volta dopo dieci anni, potevano uscire dal Paese a partire dal gennaio del '90. Il clima rilassato, però, contrastava con la crisi economica e finanziaria, ormai cronica».

Dopo le vacanze estive trascorse a

casa, a Parigi, Durand-Viel torna a Baghdad. «Era il 30 luglio. In Europa circolavano notizie insistenti sulla tensione tra Iraq e Kuwait, ma l'invasione del 2 agosto ha sorpreso tutti. Seguivo i fatti attraverso i telegiornali iracheni, che davano informazioni anche in inglese e in francese. Altrettanta sorpresa, poi, ha causato l'imponente reazione mondiale. La nostra ansia è salita quando, tra il 5 e il 6 agosto, l'esercito ha chiuso le frontiere e bloccato le vie di comunicazione. È stato allora che ci siamo sentiti prigionieri. In ufficio il telefono e il telex sono diventati muti. Si telefonava solo passando dal centralino, ma dopo sette-otto minuti la comunicazione veniva interrotta. Ho parlato con la mia famiglia tramite l'Ambasciata. L'incertezza cresceva, soprattutto dopo la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che condannava l'invasione».

- Come trascorrevate le giornate?

«C'era poco da fare, se non aspettare. Il senso di impotenza ci opprimeva. Andavo in ufficio tutti i giorni, ma i contatti con i clienti si diradavano di settimana in settimana. Da ottobre ricevevo solo visite di cortesia. Ascoltavo le radio internazionali, la BBC e Radio France, andavo in Ambasciata due-tre volte la settimana e la sera si giocava a bridge. E' stata una "fortuna", si diceva, che l'invasione sia accaduta nel mese di agosto, quando molte compagnie europee erano chiuse per ferie. Molti miei amici, infatti, erano in vacanza e, naturalmente, non sono rientrati in Iraq».

- Che cosa l'ha aiutato di più?

«Probabilmente, oltre alla solidarietà con gli altri, la lettura. Il rischio era di lasciarsi languire, così leggevo per ore. Sono convinto che la cultura aiuti a dare il giusto peso alle esperienze, soprattutto quando sono negative. Ora che tutto è finito, desidero soltanto voltare pagina».

- Avevate difficoltà di approvvigionamento?

«No. L'embargo, ovviamente, non ha avuto effetti immediati e poi c'era il "magazzino Kuwait" da dove arrivava di tutto. Pane (90 grammi il giorno a testa), uova e riso erano stati razionati e i prezzi imposti dal Governo. Un problema, soprattutto per

la popolazione locale. La vita lì è cara e la merce scadente. Dopo l'invasione, ancora di più: un paio di scarpe ad agosto costavano 30 dinari iracheni (circa 90 dollari), a ottobre il prezzo era salito a 200 dinari. Per la merce d'importazione era ancora peggio: un paio di pneumatici, che prima costava 50 dinari, adesso ne valeva 550».

- Com'erano i rapporti con la popolazione?

«Ridotti al minimo. La gente era impegnata a sopravvivere. Molti hanno un doppio lavoro perché gli stipendi sono bassi (circa 150 dinari).

vono due milioni di persone. Sono diciotto nel resto del Paese, per metà desertico. La popolazione si concentra nelle città e lungo i fiumi. Il fascino dell'antica Mesopotamia, del Tigri e dell'Eufrate è rimasto intatto. Un peccato non poter visitare quei luoghi. Forse, quando tutto questo sarà finito, vi tornerò».

Alain Durand-Viel, nato a Saint Adresse nei pressi di Le Havre, viaggia da sempre e da sempre si occupa di trattori. Dopo gli studi in legge, lavora a Parigi per la Someca, una società del gruppo Fiat (va in Jugoslavia, Svizzera, Belgio). A 34 anni, nel '72, si trasferisce in Italia con la moglie Monique e i due figli, Alexandre e Benedicte (oggi hanno 26 e 24 anni). Lavora alla Fiat, all'allora Divisione trattori e macchine movimento terra, seguendo i mercati del Medio Oriente. Poi in Siria, Giordania, Arabia Saudita e Libano («Uno dei posti più belli che abbia visto») per la neo-nata Fiat Allis.

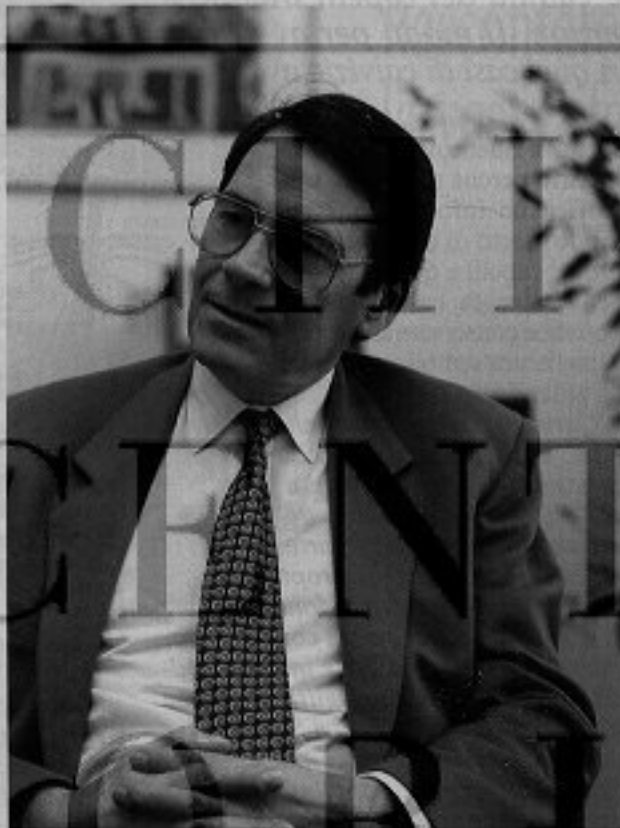
Nel '76 si trasferisce a Damasco, in Siria, con tutta la famiglia. «Un bel periodo, un Paese splendido. Ci sono rimasto cinque anni». E ancora: l'Algeria per venti mesi e, nel 1983, il ritorno in Italia. «Con brevi viaggi, seguivo i concessionari dei Paesi africani: Niger, Camerun, Senegal, Costa d'Avorio». Nel 1984 la famiglia ritorna definitivamente a Parigi. «I figli andavano all'università. Così mi spostavo io, ogni week-end. Quell'anno ho percorso 80 mila chilometri in treno».

Nel 1985 è a Karachi, in Pakistan, dove rimane per oltre quattro anni. «La Fiat Trattori stava costruendo uno stabilimento, che è entrato in funzione tre mesi dopo il mio arrivo. Seguivo la produzione, la commercializzazione dei prodotti, i clienti. Una esperienza interessante. Abbiamo vissuto anche giorni difficili, per le tensioni politiche interne. Ma gli stranieri non ne erano coinvolti».

Il resto è storia recente. Oggi Durand-Viel è alla FiatGeotech di Modena, Direzione commerciale, Divisione vendite extra europee, area Asia.

- Dopo tante emozioni, non le è passata la voglia di viaggiare?

«Sono pronto a ripartire. Basta però con le zone "calde", meglio un Paese più vicino alla famiglia».



Alain Durand-Viel è tornato in Italia alla fine di ottobre. In queste pagine racconta i tre mesi trascorsi nella capitale irachena

Fanno soprattutto i taxi. Su cinque vetture che circolano a Baghdad, due sono taxi e gli stranieri pagano il doppio della tariffa normale».

- Era cambiata la vita a Baghdad?

«In apparenza no. Si poteva circolare, anche se non era prudente, soprattutto lungo i viali della parte nuova della città. La parte vecchia, con le costruzioni basse di terra e le vie strette, era caotica come sempre. Poche le pattuglie dei soldati. Nella capitale, circondata dal deserto, vi-

RICOLOGIA

Inizia la settimana nazionale 1990

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

La inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 15 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetologico Svenson. Il modo per averli piùolti e per "riacquistare" i capelli in quei casi di calvizie avanzata.

orino, gennaio 1991

la inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1990 "salviamo i nostri capelli" che, come ha annunciato la stampa il Direttore della Svenson italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie pre-turata.

uesta "settimana" speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson "salviamo i nostri capelli" saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto opere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.

ome ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana "salviamo i nostri capelli". Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folli e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole

spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

- Riteniamo indispensabile che - ha detto il Direttore della Svenson - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, proporranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.



Un tecnico esamina la struttura dei capelli per eseguire l'infoltimento con il sistema Svenson - Skin.

I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle 19,30 Lunedì mattina chiuso.

Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

- Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione - egli ha risposto. - Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitano di potersi rimediare limitandosi al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento,



Con il trattamento cosmetologico Svenson si risolve il problema dell'eccessiva caduta dei capelli.

untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace. È sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

SVENSON S.R.L.

TORINO - Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64/53.39.65
GENOVA - Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92
MILANO - Via P. Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78/79.50.88
VERONA - Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA - P.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.60.66
REGGIO EMILIA - Vicolo Trivelli, 6 - Tel. 42.277

LABORATORY SVENSON S.R.L.

PADOVA - Galleria Borromeo, 10 - Tel. 66.01.08
MESTRE - Via Mestrina, 6/C - Tel. 98.02.65
FIRENZE - Via Calamaruzza, 3 - Tel. 21.63.08
LIVORNO - Via Grande, 68 - Tel. 88.93.68
NAPOLI - Via Partenope, 2 - Tel. 76.43.144
ROMA - Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.96.971
ANCONA - Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.671

LA BACHECA

di *illustrato*

LE LETTERE

Raccontateci la vostra fabbrica

Due mesi fa avevamo "rubato" questo spazio, di solito riservato alla "lettera del mese", per trasmettere un invito ai lettori. La proposta era: raccontateci la "vostra" fabbrica, i momenti indimenticabili della vostra vita legati in qualche modo al luogo di lavoro.

La fabbrica è un mondo di storie belle e tristi, comuni e straordinarie, dicevamo, e per molti di noi c'è (o c'è stato) il giorno o il periodo che si distacca dagli altri per una notizia importante o inattesa, una vittoria, magari un attimo di crisi. Facevamo anche qualche esempio: la nascita di un figlio, un'amicizia destinata a durare fuori e dopo il lavoro, un capo degno di particolare rispetto, un traguardo umano o professionale, il momento (a molti dei meno giovani è



"UFFICIO CORTESIA"

Lo abbiamo chiamato «Ufficio Cortesia». E' un filo diretto con i lettori che potranno rivolgersi ad un gruppo di esperti, i quali risponderanno a domande di medicina, fisco, previdenza, assicurazioni, risparmio, computer, filatelia, scacchi, animali domestici e piante.

Basta telefonare a qualsiasi ora, allo 011/6690607 e lasciare il messaggio alla nostra segreteria telefonica. Specificato il vostro nome, indirizzo e numero di telefono, formulate in modo chiaro e conciso una domanda che deve essere di interesse generale. Il giornale si riserva la facoltà di selezionare i quesiti.



capitato) in cui la "tua" storia si incontra con la storia di tutti.

È sempre una scommessa, quella di un giornale che scrive ai suoi lettori. L'appello può non essere raccolto oppure capito, o ancora perdersi fra i tanti che si leggono o si ascoltano tutti i giorni, che magari li per li colpiscono, e poi si buttano.

E invece le risposte cominciano ad arrivare: il messaggio è stato capito perfettamente.

Le prime lettere parlano di amori nati e cresciuti sul posto di lavoro e che durano da tanti anni; di gravi problemi personali risolti con l'aiuto dei colleghi; di figure mai dimenticate di maestri o di compagni di fabbrica.

Per questo, ancora una volta, lo spazio della lettera "del mese" (quella alla quale diamo maggiore risalto) lo prendiamo noi.

E questa volta lo scopo è duplice: da un lato rinnovare a tutta la gente Fiat l'invito ad aprire il cassetto dei ricordi e a raccontarci il "suo" frammento di fabbrica, dall'altro ringraziare chi l'ha già fatto, chiedendo ancora un po' di pazienza. Presto racconteremo le loro storie.

Sconti in pista

Sono un anziano Fiat in pensione dal 1984, con tanta voglia di passare qualche bella giornata all'aria aperta, andando in montagna. Proprio a questo proposito vi chiedo: non sarebbe possibile per gli anziani Fiat acquistare ski-pass stagionali scontati per gli impianti della Via Lattea?

Adriano Ghermandi, Torino

L'Unione Gruppi Anziani Fiat ha ottenuto per quest'anno dalla società Sestrieres S.p.A. sconti per i suoi soci sul prezzo degli impianti di risalita. Gli interessati possono richiedere gli ski-pass alla segreteria generale dell'Ugaf, in corso Dante 102, Torino, presentando la tessera associativa.

Per segnalare i cambi di indirizzo, o il mancato recapito del giornale, rivolgetevi agli uffici Personale di appartenenza. Gli anziani iscritti all'U-GAF sono invece pregati di informare i rispettivi gruppi Anziani.



Nella foresta delle sigle

Sarebbe possibile introdurre alla fine della rubrica "Prezzi chiavi in mano" una tabellina con il significato delle sigle e delle abbreviazioni che seguono la denominazione delle vetture? Per esempio: che cosa vuol dire "Alfa 75 Twin Spark"? E "Tempra SX"? E "Panda CL New Dance"?

Achille Cravero, Torino

Le automobili diventano sempre più sofisticate e si arricchiscono di dettagli e pre-

stazioni familiari ai tecnici, un po' meno ai non addetti ai lavori che a volte non riescono ad orientarsi in questa foresta di sigle. Ecco allora "Twin Spark", letteralmente "scintille gemelle", denominazione del boxer Alfa Romeo "a doppia accensione", al quale due candele per cilindro garantiscono una combustione ottimale in tutte le fasi del ciclo. Ecco l'abbreviazione "SX" che indica le versioni al vertice della gamma per prestazioni, ricchezza di dotazioni ed eleganza degli interni, mentre "L" sta per Lusso, "CL" per Comfort Lusso, "TD" per Turbo Diesel.

Altre sigle hanno un significato più tecnologico: "I.E." è "Iniezione Elettronica"; "CHT" (abbreviazione dell'inglese "Controlled High Turbulence") è il sistema che consente elasticità di marcia ed economia di esercizio; "DGT" indica la strumentazione elettronica di tipo digitale che caratterizza l'allestimento superiore del modello; "ABS" (dal tedesco "Anti Blockiert Schultze") è il sistema elettronico di controllo dell'impianto frenante che evita il bloccaggio delle ruote.

"New Dance", "Sisley", "Taccini", "Italia 90" o "Young" sono nomi di altrettante serie speciali della Panda, personalizzate in modo diverso.

Per ragioni di spazio non abbiamo potuto soddisfare tutte le richieste del lettore: la lista che ci forniva era un po' troppo lunga. Però, a partire da questo mese, lui e gli altri

interessati troveranno su "illustrato" una nuova rubrica nata proprio per guidarci fra i "misteri" del linguaggio tecnologico.

Evviva le repliche

Vorremmo associarci all'appello fatto ai programmatisti Rai, apparso mesi fa sul "nostro" mensile. Siamo un gruppo di diciottenni e nonostante la nostra età, per noi il vero cinema è quello degli anni d'oro di Hollywood, "i vecchi film" che adoriamo. Quindi evviva le repliche, in particolare quelle dei film interpretati da Rock Hudson.

Tramite il giornale chie-



Rock Hudson

diamo alla Rai di riproporre: Il gigante, Addio alle armi, Secondo amore, Il letto racconta, Amore ritorna, Torna a settembre, Inno di battaglia, Il figlio di Kociss.

Un grazie anticipato da: Morena, Virginia, Carla, Sara, Olga, Mary, Maria, Doriana, Titti e Corinne, Torino.

Per scrivere a illustrato

tere che «illustrato» pubblica essere firmate. A richiesta dell'editore, potrà essere omissio il nome, uno tutti ad essere concisi e attrargomenti non strettamente persona di interesse generale. Ognuno

avrà la risposta: sul giornale o privatamente. Attenzione: il lettore deve utilizzare il tagliando che va incollato su busta da lettere o su cartolina postale di formato non inferiore a 9x14. Altre forme di spedizione saranno cestinate.

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527 / 2702 del 16-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustrato

CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO TO

Il primo trattore

Leggo sempre molto volentieri *l'illustrato*. Sul numero di ottobre 1990, c'è la fotografia del primo trattore Fiat, il "702" con motore a petrolio. Questa foto la possiedo anch'io e vi posso dire che è stata scattata il giorno dell'inaugurazione dell'automezzo, nella grande fattoria del Regio manicomio di Collegno. Il signore con la tuta chiara e il berretto in testa è mio zio che era il fattore della tenuta agricola.

Albino Zeppegno, Torino

I ricordi di una vita

Con il trascorrere del tempo, mi capita spesso di pensare ai lunghi anni passati alla Fiat. Sono entrato in azienda nel 1937, presso la filiale di Firenze, il lavoro mi



i colleghi, di ritrovi e gite cui ho sempre partecipato con piacere.

Nel corso della mia vita ho acquistato un'ottantina di vetture Fiat.

Di tutte sono sempre stato soddisfatto, a partire dalla 509 (della quale allego la foto) alla 514, dalla Balilla 3 marce alla 500/C, via via, fino alla Thema e alla Tipo.

Spero che i miei "frammenti" di ricordi possano interessare gli attuali dipendenti Fiat, in particolare quelli giovani.

Renzo Verità, Firenze



ha portato a numerosi spostamenti finché, nel 1974, sono andato in pensione. Nel 1966 mi è stata conferita l'onoreificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana per benemerite in campo lavorativo.

In questi 38 anni non mancano purtroppo i ricordi tristi del tempo di guerra, come la morte nel 1941 dei miei diretti superiori, l'ingegner Ottone e il commendatore Callabioni, durante un bombardamento a Mirafiori, e il mio sequestro per ben due volte nel 1944 da parte delle truppe germaniche di occupazione, mentre svolgevo mansioni per conto della sezione Officine di Firenze. Ma sono tanti anche i ricordi lieti di lavoro, di incontri con

Le spese del divorzio

Sposata, senza figli, mi sono separata legalmente nel giugno '88, quindi a giugno di quest'anno dovrebbero iniziare le pratiche per il divorzio.

Trattandosi di separazione consensuale e poiché sono in condizioni finanziarie non brillanti, posso chiedere che le spese siano a carico del mio ex marito?

Vorrei anche sapere quali diritti, vantaggi e svantaggi legali deriveranno per me dalla fine del matrimonio.

lettera firmata

Risponde il nostro esperto legale.

«Il ricorso per la dichiarazione di divorzio può essere presentato dopo il terzo anno successivo all'udienza di comparizione dei coniugi in occasione della separazione consensuale. Le spese normalmente vengono divise a metà in caso di presentazione congiunta, oppure impartite al coniuge che presenta autonomamente il ricorso.

Con il divorzio si estingue il rapporto di "coniugio": nessun diritto può essere vantato successivamente, a meno che siano state previste clausole di natura economica, ad esempio l'assegno di mantenimento per il coniuge indigente o per un figlio minore».

Pensionato e benzinaio

Sono un ex dipendente Fiat, ho 58 anni e percepisco la pensione INPS. Ho preso in gestione un distributore di carburanti. Vorrei sapere se devo pagare i contributi.

Gian Franco Bianchini, Torino

Risponde il nostro esperto previdenziale.

«Per i lavoratori autonomi e, quindi, anche per il gestore di un distributore, il versamento dei contributi all'INPS è obbligatorio. Il lettore, dopo l'iscrizione al Registro Dite presso la Camera di Commercio (che probabilmente ha già fatto) deve provvedere all'iscrizione negli elenchi dei Lavoratori autonomi, sempre presso la Camera di Commercio. Riceverà poi dall'INPS i bollettini per il versamento degli importi da pagare».

ANNUNCI

Auguri

A Simone Rutigliano dagli zii Carlo e Maria, per il primo compleanno. A nonno Giovanni Bortoluzzi dalle nipoti per i suoi 83 anni. A Domenica e Genaro Lepore, che compiono gli anni in gennaio, da tutta la famiglia.

Nozze d'argento

Per i 25 anni di matrimonio, auguri a Vincenzina e Pasquale Tisi dai parenti e gli amici; ad Angelina e Michele Modafferi dai figli Antonello e Renzo.

Nozze di zaffiro

Per i 45 anni di matrimonio tanti auguri a Rosa e Oreste Pinelli dalla figlia Silvana, con Pino e Marco.

Nozze d'oro

Per i 50 anni di matrimonio, auguri a Lidia e Petronio Guidi dai figli Giuliano, Franco e Marisa; a Giovanna e Antonio Santoru da Gavino, Piera, Antonello e Barbara.

Nozze di smeraldo

Per i 55 anni di matrimonio, auguri a Italia e Gino Iudana dai figli Loretta ed Elio.

Ringraziamenti

Maria Luisa e Guido Seksich ringraziano il personale e la direzione della casa "Vittorio Valletta" di Ospedaletti per la gentilezza e l'ospitalità con cui sono stati trattati durante il loro soggiorno.

Lutti

È mancato all'età di 89 anni Angelo Antonio Chirotti, anziano dell'OM di Brescia. Il figlio Giancarlo lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto. La famiglia annuncia la scomparsa di Bruno Bosi, anziano della sezione Ferriere.

Anniversari

A un anno dalla scomparsa di Giuseppe Gaj, la moglie e il figlio lo ricordano ai colleghi della Fiat Ricambi. Nel primo anniversario della morte, Sergio Ambrogio vive nel ricordo della moglie Giovanna, della figlia e dei familiari.

SPAZIO APERTO

La bellezza degli anni '90

Alessandra Zacchero, torinese di 24 anni, da uno lavora a Mirafiori come operaia. Ha il diploma di maestra elementare ed esperienze di indossatrice.

- Un sogno infranto, la moda?

«Diciamo che viene il momento di fare i conti con la realtà, e che comunque quella di oggi non mi dispiace. La moda più che un sogno è un hobby che mi permette di esprimere creatività. Per fare la modella ho anche studiato e mi dispiacerebbe rinunciare».

- Curioso sentir parlare di studio a proposito di una sfilata.

«Questa storia della moda sinonimo di effimero non è del tutto esatta. Creare un abito, interpretarlo in passerella è un fatto di cultura e di costume».

- Quanto è importante la bellezza per

una ragazza degli Anni Novanta?

«L'importante è essere belle con personalità. La bellezza è un fatto relativo: anche un difetto, la storia lo insegna, può rivelarsi una dote. L'intelligenza, il modo di parlare e di presentarsi, un certo stile, l'originalità non sono meno importanti della bellezza».

E ad Alessandra l'originalità non manca. L'ultimo dei suoi hobby creativi sono le "calamite alimentari", curiosi oggetti realizzati con la pasta o con altri ingredienti commestibili, da attaccare al frigo, come decorazioni.



Alessandra Zacchero

L'universo del dipendente Fiat è ricco di persone che coltivano interessi artistici, culturali e sportivi, oppure svolgono attività insolite: passioni e hobby da cui spesso scaturiscono risultati sorprendenti. Per farsi conoscere, i lettori possono telefonare a questo numero: (011) 6565/2408.



Sognando l'Alaska

Sono un cineamatore, volevo girare un film sui cani da slitta, così sono andato a Brunico, dove ogni anno si organizzano gare. Ed è stato amore a prima vista. Ri-

pensandoci, era destino: da sempre sono appassionato di cani e la montagna fa parte della mia vita». Così Aldo Dogliana, 50 anni, nato a Tesserò in Val di Fiemme e impiegato all'Iveco di Bolzano, descrive com'è avvenuto il suo incontro con la "Sled-dog", che pratica da qualche anno con gli amati cani, Kuma e Luna.

«Spesso mi chiedono perché li faccio lavorare così duramente, se li amo tanto - dice Dogliana - Rispondo che il cane da slitta è molto indipendente e obbedisce solo se ritiene giusto farlo. Il nostro è un

Le sue 3500 bomboniere

Belle, brutte, artistiche o di cattivo gusto, qualche volta preziose, più spesso dozzinali: le bomboniere si regalano per matrimoni e anniversari. Poi, a seconda dei casi, vengono usate come portacenere o come segnaposto, esposte su un tavolino o in libreria, abbandonate in un cassetto. E qualcuno se ne sbarazza al più presto.

Aniello D'Avanzo, 45 anni di Avellino, dipendente dell'Alfa di Pomigliano, invece le colleziona.

Ha cominciato da ragazzino e in trent'anni ha messo insieme 3500 esemplari, quasi una piccola storia del costume con modelli stile Capodimonte (il genere più diffuso), pezzi in vetro soffiato, terraglie, pietre dure, alabastro, argento e acciaio.

Anche i soggetti spaziano dalla tradizione alla fantasia, e uno accanto all'altro sugli scaffali, si trovano coppie, angeli, fiori, portacandele, uccellini, maschere e grammofoni, scatole e brocche, anfore e cestini.

«Ormai la collezione in casa non ci sta più - dice Aniello - Però la ricerca è così divertente che ho coinvolto un po' tutti, da mia moglie Maria, ai tre figli. Anche i colleghi arricchiscono la mia collezione».



Aniello D'Avanzo

Dipinti in fumo

Il fumo, in genere sinonimo di cose dissolte nel nulla, è per Nicola Gentile, pensionato dell'Auto di Cassino, la materia prima per realizzare pitture su piastrelle.

Nato nel 1928 ad Aversa, in provincia di Caserta, Gentile ha imparato da un vecchio artista la tecnica praticata nel Napoletano fino a qualche decennio fa e oggi quasi scomparsa. «Il sistema è molto semplice - dice - e il risultato suggestivo. Si passa una candela a pochi centimetri dalla superficie di una lastra di maiolica, fino a che la fiamma vi lascia una patina fumosa. Poi la si lavora con le mani. Il mestiere e una ricetta "segreta" per fissare i colori fanno il resto, creando quadri di tono caldo».

Gentile vorrebbe vendere le sue piastrelle per recuperare il costo dei materiali e intende devolvere metà dell'eventuale guadagno alla ricerca sul cancro.

«Non corro per vincere ma per il piacere di stare con i miei cani nella neve. Pratico altri sport, ma nessuno come questo mi dà una sensazione così forte di vivere il contatto con la natura».

- Qualche progetto?

«Per un "masher", cioè il conduttore della slitta, il massimo è partecipare alla Idita Road, la mitica gara che si svolge in Alaska: un percorso storico di 1800 chilometri da coprire in dieci giorni. Ma per cominciare ci vorrebbe una muta di almeno 15 cani. Non un progetto, dunque, ma un sogno».

SPAZIO GIOVANI

Antonella, maestra di rock

Alta, flessuosa, i lunghi capelli castani che danzano a tempo di musica accompagnando i suoi movimenti, Antonella Reale Calafino ha 17 anni e balla da quando ne aveva dieci. Le sue specialità sono il rock'n roll, il boogie woogie, il twist e la lambada. L'anno scorso si è classificata prima ai campionati italiani per il rock tecnico, mentre è arrivata seconda agli europei.

Figlia di un dipendente dell'Alfa di Arese, Antonella frequenta l'ultimo anno della scuola per segretarie d'azienda, ma non vede nel suo futuro la macchina per scrivere, il fax e l'inglese commerciale. La sera e il sabato passa dall'altra parte della cattedra e insegna danza moderna a Corsico, in provincia di Milano, dove abita con la famiglia. «Finiti gli studi - dice - dedicherò tutta la giornata alla scuola di danza, e finalmente potrò "vivere". Adesso trovare un po' di tempo libero è un problema: studiare e insegnare richiede sacrificio».

Ci vuole una grande passione per resistere a certi ritmi.

«La passione ce l'ho. E poi ogni tanto faccio uno "strappo" e esco con gli amici».

Destinazione? La discoteca, naturalmente.

Annarita Gili



Questa rubrica è riservata ai lettori più giovani: chi sogna di diventare famoso in qualche attività sportiva, culturale o artistica ci segnali le proprie aspirazioni. Ne parleremo.

Per le antiche fabbriche

L'architetto Bruno Signorelli, 57 anni, funzionario al Controllo di Gruppo Fiat, ha scritto, con Riccardo Nerva docente alla facoltà d'Ingegneria di Udine, un libro sul sistema di costruzione in calcestruzzo armato inventato a fine Ottocento dal francese François Hennebique.

Spiega Signorelli: «Il sistema ha avuto l'applicazione più riuscita nella costruzione di grandi ponti a una sola campata, come quello Risorgimento a Roma, e ha contribuito allo sviluppo delle imprese industriali, permettendo di realizzare stabilimenti dalla struttura portante di lunga durata, sicura e resistente, come la Grandi Motori, il Lingotto, la Spa».

Bruno Signorelli, che ha dedicato a questo libro dieci anni del suo tempo libero, è affascinato dalla figura di Hennebique, un *self made man* che dal nulla diede vita a una multinazionale edile.

«Anticipando le regole codificate dal marketing moderno - dice Signorelli - Hennebique spiegò come il problema del "nemico-fuoco" veniva risolto dalla sua invenzione; con una rete capillare di rappresentanti e con pubblicazioni illustrò come il suo metodo, basato sulle armature in ferro, evitasse il crollo di un edificio in conseguenza di un incendio».

Il volume, che contiene rare fotografie d'epoca, è una fonte preziosa per professionisti e studenti. Non è in vendita, ma lo si può richiedere all'Aitec (associazione italiana tecnico economica del cemento), via Borgonuovo 12, 20121 Milano.

rapporto alla pari. Viviamo insieme e insieme ci divertiamo a correre».

La stagione delle corse, che si è aperta a dicembre, prosegue fino a marzo, neve permettendo. Poi arriva la mountain-bike: «Io pedalo, Kuma e Luna corrono, così ci teniamo in esercizio tutti e tre».

- È pacifico il cane da slitta?

«Pacifico? Non è nemmeno capace di fare la guardia. L'unico problema è che bisogna tenerlo sempre al guinzaglio: ha l'istinto della fuga e appena può scappa».

- Un bilancio della sua attività con la slitta?

APPUNTAMENTI

Arti figurative

12 gennaio: inaugurazione della "Mini personale", ore 18 piazza Robilant 16, Torino. La mostra prosegue fino al 20 gennaio. 4-5 e 6 febbraio: consegna delle opere per la collettiva di marzo, ore 20.30-22.30, via Correggio 10.

Bocce

26 gennaio: gara a terne valida per il campionato sociale, via Olivero 40. Tutti i martedì: torneo invernale notturno alla baraonda, ore 20.30, campo Agnelli.

Giochi di sala

18 e **25** gennaio: tornei di dama per il campionato sociale, ore 20.30, in sede.

18-25 gennaio, 8 febbraio: tornei lampo di scacchi, ore 20.30, in sede.

18 e **25** gennaio, 1 e 8 febbraio: gare di scopa per il campionato sociale, ore 20.30 piazza Robilant 16.

Tutti i lunedì: tornei di bridge validi per il campionato sociale, ore 20.30, corso Dante 102.

Sci

19 gennaio: corsi di sci e gita con pullman-neve al Sestriere; **20** gennaio: Sestriere e Sansicario; **26** gennaio: Bardonecchia; **27** gennaio: Sestriere; **2** febbraio: Sauze d'Oulx; **3** febbraio: Sestriere e Bardonecchia; **9** febbraio: Monginevro; **10** febbraio: Sestriere e Monginevro.

Tennis

19 gennaio: "Coppa dell'amicizia", singolare maschile e femminile per non classificati.

La stanza dei giochi

Con oltre mille soci, il Gruppo dei "Giochi di sala" è uno dei più numerosi dei Cedas. È anche quello che ha il maggior numero di specialità: una ricca gamma di proposte per il tempo libero che richiedono concentrazione, ragionamento, in certi casi abilità manuale, e che aiutano a tenere la mente in esercizio.

Francesco Albanese, pensionato della Fiat Lubrificanti, è dal 1979 il delegato del Gruppo. Il suo è un impegno che dura tutto l'anno:

«Teniamo aperte le sedi anche d'estate - dice - per quelli che restano in città».

Vediamo le attività proposte, cominciando dagli scacchi. Albanese dice che questo è un gioco di ragionamento, dove la fortuna non ha posto. «Occorre tattica nel muovere le pedine e strategia nell'orientamento generale del gioco, però non deve mancare un po' di fantasia».

Gli scacchisti si trovano tutti i martedì sera: si preparano ai tornei, una decina all'anno fra quelli sociali, "in famiglia", e quelli provinciali e nazionali. «Le nostre gare sono gestite dal computer: serve soprattutto per i tornei lampo, partite di cinque minuti che mettono a dura prova la capacità di riflessione e la prontezza». E per chi vuole imparare o perfezionarsi sono previsti cicli di lezioni.

A differenza degli scacchi, decisamente "maschilisti" nell'ambiente dei Cedas, ha molto successo fra le donne il bridge, «gioco di élite, bel-

lo e fantasioso», osserva Albanese. Al momento di formare le coppie per i tornei, c'è sempre qualche spostamento di tavolo: «I mariti non vogliono le mogli come compagne di gioco, per evitare rimbrotti e muscoli lunghi». Anche per il bridge ogni anno si realizza un corso di formazione, il prossimo avrà inizio il 7 febbraio.

Scopa: è il regno degli anziani. Animate amichevoli si giocano quasi ogni giorno nei campi Agnelli, Lancia, Vittoria e in quello di Settimo, e ogni anno si organizzano 32 gare per il campionato sociale. Ma ci sono anche gli specialisti di tressette, pinnacolo e scala quaranta.

Salto generazionale con le freccette, attività di precisione e di movimento. Si gioca al campo Lancia e piace molto ai giovani, che si misurano in competizioni vivaci il venerdì sera. Il biliardo ha invece estimatori di diverse età.

E finiamo con la dama, «che stiamo avviando in due versioni - dice Albanese - la "nostra" con 60 caselle e 12 pedine, quella internazionale con 100 caselle e 20 pedine». La nuova specialità è stata tenuta a battesimo dal fiduciario della Federazione italiana dama Giorgio Farina.

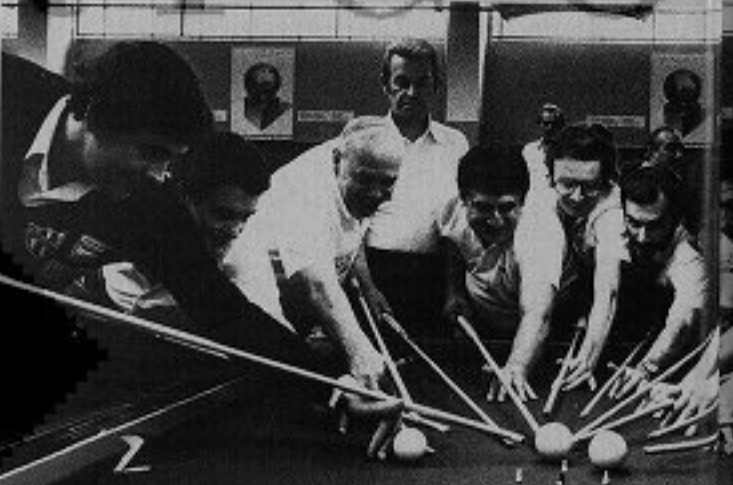
Anna Rosa Gallesio



Scacchi (a sinistra), biliardo (in basso) e bridge (in alto nella pagina accanto) sono alcune delle attività proposte dal Gruppo dei "Giochi di sala".

CARICHE SOCIALI
PROROGA AL '92

Sono molti i rappresentanti Cedas a ricoprire contemporaneamente cariche sociali anche negli organi nazionali o periferici del Coni e dello Csain, che scadono a fine 1992. I comitati di coordinamento Cedas hanno deciso di uniformarsi a questa scadenza, quindi il mandato delle cariche sociali Cedas viene prorogato fino al 31 dicembre 1992.





Stasera andiamo...

Al concerto

Per la stagione musicale dei Cedas: 18 gennaio al Teatro Nuovo di Torino concerto della Philharmonisches Kammerorchester Hamburg diretta da Wilfried Laatz, con Riccardo Caramella al pianoforte. Il 28 gennaio, all'Auditorium Rai di Torino, il Quartetto Prazak esegue Mozart, Smetana e Brahms. Il 12 febbraio, all'Auditorium Rai, appuntamento con il violinista Ilya Grubert e il pianista Kostantin Boghin. I concerti iniziano alle ore 21. Ingresso gratuito per i soci Cedas/Csain.

A teatro

Al Teatro Erba di Torino, corso Moncalieri 241, 24, 25 e 29 gennaio: il musical "Nunsense"; 6 e 7 febbraio: "Caduta libera" di e con Paolo Hendel. Posto unico a

15 mila lire presentando la tessera Csain.

Al Teatro L'Araldo, via Chiomonte 3/a, Torino, 25 e 27 gennaio: "Il custode", proposto dal Centro teatrale Bresciano. Abbonamenti agli spettacoli in cartellone al botteghino del teatro o presso le librerie Comunardi (via Bogino 2), Celid (via Sant'Ottavio 20) e Belgravia (via Monginevro 44 bis).

Al Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, Torino, il Gruppo della Rocca propone nei giorni 22-27 gennaio: "Peymann" di Thomas Bernhard; 29 gennaio-3 febbraio: "Caro bonbon" di e con Massimo De Francovich; 6-11 febbraio: "La mia scena è un bosco" di Emanuele Luzzati.

Riduzioni per i soci Csain sugli abbonamenti o sui singoli biglietti alla cassa del teatro.

Al cinema

Per il ciclo "Impara l'inglese divertendoti" organizzato dall'International Club Oxford: 22-23 gennaio: "Casualties of war"; 29-30 gennaio: "A dry white season"; 5-6 febbraio: "The war of the Roses"; 12-13 febbraio: "When Harry met Sally". Proiezioni al cinema Cuore. Prezzo per i soci Cedas/Csain: cinque mila lire. Informazioni alla cassa del cinema, via Nizza 56, Torino.

Al balletto

La Compagnia di danza Teatro di Torino presenta "Serata di balletto" con i solisti dell'Opera di Leningrado: 14 e 16 febbraio, ore 21, 17 febbraio, ore 16. Prezzi Cedas: 12 mila lire la poltrona, 16 mila i primi posti. Informazioni alla biglietteria del teatro, piazza Massaua 9, tel. 795.803.

Al circo

Fino al 27 gennaio "Il florilegio" di Darix Togni propone i suoi spettacoli con sconti per i soci Cedas/Csain. Orario: tutti i giorni ore 16.30 e 20.

Biglietti a riduzione alla cassa del circo, corso Traiano, Torino.

CONVENZIONI

Il quotidiano "La Stampa" offre ai soci Cedas abbonamenti con lo sconto del dieci per cento.

Le case editrici Domus, Stammer, Rusconi, San Paolo, Walt Disney, Mondadori e Rizzoli propongono riduzioni sul prezzo dei loro periodici. Informazioni alle biglietterie Cedas.

Prezzi ridotti per gli abbonamenti al Touring Club Italiano e agevolazioni sui servizi. Iscrizioni alle biglietterie Cedas.

"Jais Cosmesi naturale" (via Artisti 35, Torino) offre ai soci Csain sconti del 15 per cento sui prodotti per l'igiene, il trucco e la cura dei capelli.

La ditta D.S.E. di corso Maroncelli 55/B, Torino, propone ai soci Cedas/Csain riduzioni sul prezzo dei televisori, videoregistratori ed HI-FI.

SCI: CORSI E SCONTI

Sestriere-Via Lattea, questi i prezzi dei giornalieri per i soci Cedas: San Sicario, Sauze d'Oulx, Cesana, Clavière: 29 mila lire; Cesana, Clavière, Monginevro: 22 mila lire. I giornalieri si acquistano presso gli impianti di risalita, presentando il blocchetto dei buoni sconto in distribuzione presso le biglietterie Cedas di Torino e i centri Sisport di campo Vittoria, Carnagnola e Settimo.

I soci Cedas possono frequentare corsi di sci per principianti e di perfezionamento, stanziali e itineranti. Lezioni il sabato o la domenica con diverse combinazioni di orario. Le quote partono da 65 mila lire. Al corso si può abbinare il viaggio in pullman da Torino. Iscrizioni presso le biglietterie Cedas, o il giovedì dalle 21 alle 22.30 nella sede del Gruppo sci in corso Dante 102.

Inverno al sole

L'agenzia turistica Barry Lyndon (corso Giulio Cesare 29/B, Torino, tel. 2484.970) propone ai soci Cedas/Csain: otto giorni ad Hammamet a 450 mila lire (partenze dal 7 gennaio al 18 febbraio); otto giorni alle Canarie, a Puerto de la Cruz a 880 mila lire (partenze dal 6 gennaio al 17 marzo).

12 thriller made in Usa

"Thriller made in Usa" è il titolo del ciclo di film a tema unico che i Cedas propongono quest'anno.

La rassegna di dodici pellicole inizia il 17 gennaio con "Legge criminale" di Martin Campbell, interpretato da Gary Oldman e Kevin Bacon. Seguono il 31 gennaio, "Doppia identità" di Sondra Locke, con Theresa Russell, e il 14 febbraio "Duro da uccidere" di Bruce Malmuth, con Steven Segal e Kelly Le Brock. I film sono proiettati al Nuovo Odeon di Torino, via Venalzio 8. Ingresso gratuito presentando la tessera Cedas.

Anteprima metafisica

Per la stagione delle anteprime cinematografiche, è stato proiettato al Nuovo Odeon di Torino "Linea mortale" ("Flatliners") di Joel Schumacher, interpretato da Julia Roberts, Kiefer Sutherland e Kevin Bacon. Con il viaggio di un gruppo di studenti alla scoperta dell'aldilà, il cinema americano affronta ancora una volta il mistero della vita oltre la morte.

Per informazioni, programmi dettagliati e iscrizioni rivolgersi alle biglietterie Cedas di Torino: via Marochetti 11 (tel. 6391.326/376), via Olivero 40 (tel. 619.1636) e piazza Di Robilant 16 (tel. 331.570). Orario biglietterie: lunedì 15-18 (via Marochetti 11); da martedì a venerdì 9-12 e 15-18 (via Marochetti 11, via Olivero 40, piazza Di Robilant 16); sabato 9-12 (via Marochetti 11 e piazza Di Robilant 16).



LE ATTIVITÀ DEI CEDAS IN TUTT'ITALIA

Lecce: il ritorno di Robin Hood

Sandro Zampini è un torinese che 17 anni fa si è trasferito con la moglie a Lecce per lavorare alla Fiat Geotech (allora Fiat Macchine Movimento Terra). Nella città pugliese, dove sono nate le due figlie, si è integrato così bene da diventare il presidente dei Centri di attività sociali, animatore di molte iniziative sportive e per il tempo libero.

Il Cedas di Lecce, nato nel 1976, ha sede accanto allo stabilimento, a sei chilometri dalla città e vicino alla superstrada per Brindisi. Il Centro sportivo (presenza

Accettura) che è nata l'anno scorso con l'accorpamento al Cedas del "Gruppo arcieri salentini". Il "piccolo Robin Hood" Francesco Manzone ha vinto nello scorso ottobre a Tempio Pausania, in Sardegna, il titolo italiano di tiro con l'arco di campagna nella categoria ragazzi. Nel

campione regionale nel 1989.

Per quanto riguarda le attività culturali, dice Zampini, «gli interessati hanno la tessera Agis per gli sconti al cinema e tutti i nostri affiliati possono acquistare biglietti scontati per la stagione teatrale e concertistica del Politeama di Lecce».

Luigi Rolla



Gli arcieri del Cedas di Lecce e, sopra, i pulcini della scuola "Geo-ball '88". A fondo pagina la squadra Ferrari di Modena con il "Trofeo" vinto a Parma



significativa in un territorio altrimenti carente di strutture) sorge su un'area di 80 mila metri quadrati, ha un campo di calcio in erba, uno in terra battuta, cinque campi di tennis all'aperto, (due sono forniti di illuminazione) e una pista di atletica leggera. Completano l'impianto un campo di pallavolo e quattro di bocce.

«Le nostre proposte sportive - dice Sandro Zampini - hanno un successo crescente. La manifestazione che ci ha impegnati di più è stata la Maratona Fiat Allis, realizzata nel 1987 e nel 1988 in collaborazione con il Comune di Surbo. Dopo una pausa biennale, sarà ripresa quest'anno. I soci, circa 600, aderiscono anche alle tradizionali iniziative dei paesi del Salento».

Tre le sezioni sportive ufficiali: calcio (il responsabile è Ennio Sergi), tennis (Sergio Beltrami) e arco (Aldo

la stessa occasione Cosimo Renna ha conquistato il bronzo seniores, dietro a due nazionali olimpionici.

I soci della sezione calcio ricordano i gol del concittadino Franco Causio e confidano nel Lecce di Boniek. Vantano la scuola "Geo-ball '88", per i ragazzi dai 10 ai 14 anni, che partecipa ai campionati Figo-Coni nelle categorie pulcini, esordienti e giovanissimi. Gli adulti disputano gare di livello amatoriale. Lo scorso novembre hanno organizzato un torneo triangolare.

Nel gruppo dei tennisti ci sono alcuni ex-classificati "C" della Fit. Il Cedas organizza ogni anno un Torneo di singolare e di doppio per non classificati, con più di 60 partecipanti, e un Torneo sociale. La squadra Veterani (Beltrami, Zampini, Benincasa e Pezzuto) è conosciuta in Puglia per i suoi successi. Benincasa è stato

Pesca: a Parma per il Trofeo

La Ferrari di Modena, con Costantini, Giovanaro, Neri e Rovatti, ha vinto il 2° Trofeo di pesca che si è svolto a Parma. Seconda l'Iveco di Torino, terza Rivalta Meccanica. Hanno partecipato alla gara squadre provenienti da Brescia, Desio, Livorno, Modena e Torino.

Calcio e nuoto a Pomigliano

Battendo la Comind, l'Iveco e i "fratelli" della Meccanica, la Carrozzeria di Pomigliano si è aggiudicata il quadrangolare di calcio "Scauta" disputato a Napoli

sul campo sportivo delle Terme di Agnano.

Il gruppo sportivo di Pomigliano cerca nuotatori giovani e meno giovani per organizzare squadre agonistiche maschili e femminili nelle categorie "master" e "amatori". Gli interessati possono dare le loro adesioni in segreteria (tel. 081/884.2123) o al delegato nuoto Trianni (tel. 884.2586).

Calcetto Csain alla Fiat Auto

Superando l'Iveco di Bolzano, la squadra della Fiat Auto di Torino ha vinto per la terza volta il trofeo nazionale Csain di calcetto, giunto alla settima edizione. La finale si è svolta a Predazzo, in provincia di Trento.

Trofeo Tempra vince Termoli

Antonio Di Pardo di Termoli è il vincitore del "Trofeo Tempra", settimo concorso fotografico indetto dal Comitato Attività sportive ricreative e culturali della Fiat Auto. Hanno partecipato più di cento autori, con oltre 300 opere. Le migliori (un centinaio) vengono ora presentate in una mostra itinerante in tutt'Italia. Prima tappa, dal 1° al 10 febbraio, il Cedas di Torino, sala mostre di corso Dante 102. L'edizione 1991 del concorso sarà dedicata al tema del "weekend".





Amica musica

La scuola di musica degli Ex Allievi inizia questo mese una nuova serie di lezioni. Si tratta di corsi per pianoforte, flauto, clarinetto, violino, chitarra, fisarmonica e mandolino classici.

La scuola, che sta per compiere dieci anni, è coordinata dal maestro Frédéric Zigante. Gli insegnanti sono tutti giovani, gli allievi in gran parte giovanissimi.

Dice Franco Cavallone, docente di chitarra classica: «La chitarra attira molto i ragazzi, anche se poi qualcuno rimane deluso perché

pensava che fosse più semplice».

Per il maestro Cavallone il ciclo precedente si è chiuso con un successo: uno dei suoi allievi, Alessio Mancino, 14 anni, ha vinto per la categoria ragazzi il concorso internazionale di chitarra classica che si è tenuto nell'ottobre scorso a Moncalieri, in provincia di Torino. Il prossimo traguardo è l'esame per l'ingresso al quinto anno del Conservatorio.

Non tutti gli alunni sono così dotati, naturalmente, ma conta molto anche l'impegno: talvolta i bambini vengono spinti verso la musica dalle ambizioni familiari.

Dice Giuseppe Ratti, da tre anni docente di clarinetto: «Per suonare uno stru-

mento in modo professionale si deve cominciare molto presto, ma a livello dilettantistico va bene qualunque età. Anzi, l'adulto in genere si impegna più seriamente».

Qualche proposta per il futuro? La parola a Elena Brino, matricola della scuola dove da pochi mesi insegna flauto traverso. «Mi piacerebbe avere una classe di oboe, o di fagotto, per realizzare un "assieme fiati" con il flauto e il clarinetto».

- Un "buon" motivo per studiare il flauto?

«Dà soddisfazione in fretta: dopo un anno si suonano i primi brani».

La scuola prevede lezioni individuali sia per chi parte da zero sia per i corsi di perfezionamento. Per informazioni sugli orari e sulle tariffe ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione.

Anna Bonetti

A scuola di stili

Venerdì 25 gennaio alle ore 18 inizia in sede una serie di incontri sulla storia degli stili nell'arte italiana, e piemontese in particolare, da Bisanzio all'Art Nouveau, passando per il Romanico e il Gotico, il Rinascimento e il Barocco, il Rococò e il Neoclassicismo.

Abbiamo chiesto alla docente del corso, Emilia Focaccia, a quale pubblico si rivolgono le sue conferenze.

«A nessuno in particolare, quanto a preparazione culturale. Mi può seguire anche chi non sa nulla dell'argomento: cerco di evitare termini tecnici e l'uso delle diapositive aiuta la comprensione».

- Perché la scelta degli stili?

«Di fronte a un palazzo, a un oggetto d'arte, la gente chiede per prima cosa: "Di che stile è?" È una curiosità, un bisogno istintivo di dare un'etichetta».

Rinnovo del Consiglio

31 gennaio: scade il termine per la presentazione delle candidature per il Direttivo 1991-'93.

Tessere sociali

La quota per il 1991 è di 10 mila lire per i soci e di 20 mila per gli aggregati.

Serate di festa

Venerdì 25 gennaio: ore 21 saldanze Arlecchino, via San Secondo 57, Torino. I biglietti d'ingresso ritirano in segreteria.

Gruppo archeologico

Martedì 12 febbraio: ore 21 corso Dante 102, "Il laboratorio archeologico di Chiomonte", conferenza di Aureliano Bertone.

Mostra di pittura

14 febbraio: ore 18 corso Dante 102, inaugurazione della personale di Pierangelo Devecchi. La mostra prosegue fino al 28 febbraio, con questo orario: dal lunedì al venerdì ore 10-22, sabato ore 15-18.30.

Concerto corale

Venerdì 15 febbraio: ore 21 corso Dante 102, 5ª edizione di "Per conoscersi meglio", concerto di musiche sacre, profane, rinascimentali e contemporanee. Con il Corale degli ex Allievi, intervengono il "Cantus Firmus" di Mondovì e "Le quattro stagioni" di Sa Giorgio Canavese.

Gruppo sci

Domenica 17 febbraio: gara sociale al Sestriere. Quota di partecipazione: sei mila lire. Iscrizioni in segreteria entro il 12 febbraio. Domenica 24 febbraio: inizia il corso di sci a cura della Scuola del Sestriere. Quota di partecipazione: 8 mila lire, iscrizioni in segreteria.

«Cent'anni al sole»

Dal 23 dicembre 1990 al 6 gennaio '91 la mostra sulle colonie per bambini curata dall'Associazione ex allievi è stata ospitata presso il Palazzetto dello Sport della Società Sestrieres.

L'insegnante di pianoforte Mariella Fazi con una giovane allieva. Sotto: i docenti Giuseppe Ratti (clarinetto) e Franco Cavallone (chitarra).





La mia vita con gli anziani

Lavora all'Ugaf da quando si chiamava ancora "Gruppo Anziani" e aveva sede a Mirafiori. Ha collaborato con sei presidenti, compreso l'attuale, Lorenzo Cafferati, in ruoli sempre più importanti. E da dieci anni è il quinto segretario generale dell'Associazione.

Anna Maria Cantarella Dadone, cavaliere della Repubblica, è entrata alla Fiat nel 1954, giovanissima, e quasi subito è stata destinata alla segreteria del Gruppo Anziani. «In pratica - dice - sono cresciuta con loro. Ho vissuto il trasferimento in corso Dante, il moltiplicarsi dei gruppi e la nascita dell'Unione, ho visto i soci crescere fino ai 69 mila di oggi. Mettere d'accordo gli impegni di lavoro con quelli della famiglia non è stato sempre facile, in compenso non ho mai avuto problemi di tempo libero».

- Qual è la caratteristica dell'Ugaf di cui è più fiera?

«Il suo operare in favore di "tutti" gli anziani, senza vincoli di politica o confessionali, facendosi interprete delle loro aspirazioni e anche il fatto che amicizia e solidarietà siano l'elemento di coesione. In momenti difficili per l'Azienda, i nostri gruppi hanno rappresentato un punto di riferimento».

- Tra le mille attività dell'Associazione, quali ritiene più importanti?

«Preferisco citarne alcune, senza fare una graduatoria: i premi di anzianità, istituiti su nostra proposta; il soggiorno "Vittorio Valletta" di Ospedaletti, acquistato dalla Fiat vent'anni fa su suggerimento dell'Ugaf, per offrire agli iscritti vacanze al mare e le Ville Roddolo di Moncalieri, poi intestate al senatore



Anna Maria Cantarella Dadone oggi e (sotto, a destra) con gli anziani di Mirafiori in gita a Rapallo nel 1957

IL PRESEPE DEI NONNI

Secondo una tradizione che dura da alcuni anni, presso la sede dell'Ugaf è stato allestito dall'8 dicembre '90 all'8 gennaio '91 un

grande presepe che ha attirato un pubblico numeroso (e inconsueto, per il luogo) di bambini. In particolare, il 21 dicembre è stata organizzata una visita riservata ai piccoli allievi delle scuole materne di Torino.



Giovanni Agnelli, apprezzato rifugio per gli anziani soli. Ritengo molto utili gli incontri di preparazione al pensionamento, che si ripetono da undici anni, e il lavoro dell'ufficio assistenza, che aiuta i soci nel disbrigo delle pratiche. E poi ci sono tutte le iniziative sociali e culturali, ricreative, turistiche e sportive promosse dai singoli gruppi».

- Gli iscritti all'Ugaf sono ancora in aumento?

«Certamente. La recente riforma dello statuto ha, tra l'altro, consentito all'Asso-

ciatione di accogliere i coniugi degli iscritti defunti: in poco tempo sono arrivate quattromila richieste di iscrizione».

La signora Dadone è anche consigliere nazionale dell'Anla, l'Associazione che raggruppa e rappresenta i dipendenti anziani di tutte le imprese italiane e della quale Lorenzo Cafferati è il vice presidente, e segretaria della Fondazione Esperienza che si occupa dei problemi di sociologia aziendale relativi ai lavoratori anziani.

- Sei presidenti, in quasi

quarant'anni di Fiat. Come li ricorda?

«Penso spesso con commozione ad uno dei primi, Giuseppe Guida, per lunghi anni capo officina a Mirafiori. Un uomo burbero, ma molto buono. Ricordo anche Pietro Pronzato che nel 1976 impose una svolta alla nostra Associazione, portando modernità e prestigio. Ma devo dire che tutti, ognuno con la propria personalità, hanno rivelato straordinarie doti di carattere e di correttezza».

Anna Rosa Gallesio

APPUNTAMENTI

Serate danzanti

17 gennaio: dalle 20.45 all'una, serata di festa presso il Fortino Danze, via Cigna 47, Torino.

7 febbraio: dalle 20.30 alle due, festa di Carnevale, nella sala del Fortino Danze. I soci sono invitati a partecipare accompagnati da un solo familiare.

Attività sportive

La S.p.A. Sestrieres offre ai soci dell'Ugaf sconti speciali sugli impianti di risalita per la stagione 1990/91. Gli ski-pass giornalieri si ritirano presentando alla segreteria generale la tessera associativa. È ammesso il ritiro con delega per tre soci.

Presenza Amica

17 gennaio: "L'arte bianca e il cioccolato", conferenza di M. Bartolino, corso Dante 102.

22 gennaio: "Di tutto un po'", incontro guidato da E. Crespi e P. Barbieri.

26 gennaio: "Insieme per una migliore qualità della vita", incontro con le autorità cittadine promosso dal comitato "Anziani e Società", ore 9, sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo.

27 gennaio: "Romanticismo", con canto, musica e dizione.

29 gennaio: Lettura e riflessioni sul Vangelo di Luca, guidate da Don Pelli.

7 febbraio: Lettura di canti del "Paradiso" di Dante, a cura di L. Ghiglia.

10 febbraio: Carnevale dei nipotini, ore 15, Centro Storico Fiat, via Correggio 5, Torino.

Salvo indicazione diversa, gli incontri si svolgono in corso Dante 102, Torino, con inizio alle ore 15. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Gruppo, tel. 011/632.544.



GRUPPO DIRIGENTI

Protagonista la scienza

La serra di levante della Palazzina di Stupinigi, ristrutturata grazie al contributo della Fiat e della Cassa di Risparmio di Torino, ha ospitato l'11 dicembre scorso la riunione sociale del Gruppo Dirigenti Fiat, tradizionale appuntamento di fine anno.

A fare gli onori di casa è stato il presidente del Gruppo Gianfranco Castagna che ha ricordato i fatti salienti della vita associativa nel 1990. La professoressa Matilde Ghiglieno e l'ingegner Giuseppe Fulcheri, primo presidente del Gruppo, hanno poi consegnato le borse di studio "Carlo Ghiglieno". Quest'anno la scelta è avvenuta fra un centinaio di concorrenti.

Tra i premiati un solo laureato, l'ingegner Carlo Alberto Benvenuto, vice capo officina a Mirafiori Meccanica. Utilizzerà il contributo Fiat per un master in Business Administration presso la scuola di Direzione aziendale dell'università Bocconi di Milano. Le borse di studio sono state assegnate anche a cinque studenti universitari (anziché tre, come prevedeva il bando): Manuel Lai, Bruno Melis e Pierfrancesco Vallosio, iscritti al terzo anno del Politecnico, Maurizio Macagno che frequenta il secondo anno del corso di Scienze dell'informazione e Roberto Varetto, studente del terzo anno di Economia e Commercio.

Sono poi saliti sul palco Piero Angela (la sua ultima trasmissione televisiva sul corpo umano, "La macchina meravigliosa", ha ottenuto una media di sei milioni di ascolto a puntata) e Piero Bianucci, giornalista di "La Stampa", anche lui autore di apprezzati libri di divulgazione scientifica.

Sul filo delle domande provocatorie di Bianucci, Angela ha parlato del rapporto fra scienza e tecnica, della tecnologia («Un bilancio molto positivo - ha detto se si guarda l'intero "film" e non il singolo fotogramma»), dell'influenza dell'informatica nella nostra vita, del ruolo della tv-informazione, dell'handicap scientifico con il quale l'Italia si avvicina all'Europa del '93.

Piacevole e puntuale come sempre, Angela ha fornito una serie di elementi sui



Giovanni Agnelli e Cesare Romiti con Piero Angela alla festa del GDF

quali riflettere. «Quando è nato mio padre - ha detto fra l'altro - in Italia la popolazione era in gran parte contadina: la mortalità infantile era pari a quella attuale del Kenia, l'analfabetismo a quello dell'Etiopia, le speranze di vita si fermavano a 43 anni. La tecnologia ha liberato gli uomini dai lavori più pesanti, li ha mandati a scuola, ha migliorato l'esistenza».

Le domande del pubblico hanno concluso l'intervento, seguito da una platea affollata e molto attenta.

PREZZI CHIAVI IN MANO

Listino per dipendenti e anziani Fiat

Prezzi validi alla data di uscita del giornale.

FIAT



ALFA ROMEO

CONTANTI
LITE

CONDIZIONI **FIATSAVA***

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

ALFA 33

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota contanti	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
BERLINA 1300	1351	86	176	5,7	14.769.130	2.875.030	12.888.070	1.189.800	615.700	436.780	350.310
BERLINA 1500	1490	105	188	6,0	15.824.860	3.043.560	13.848.240	1.278.440	661.570	469.330	376.410
BERLINA 1500 I.E.	1490	98	181	5,8	16.187.610	3.101.510	14.178.390	1.308.920	677.350	480.510	385.380
BERLINA 1700 I.E.	1712	110	190	5,7	17.614.420	3.329.320	15.476.290	1.428.740	739.350	524.500	420.660
BERLINA 1700 I.E. 4 x 4	1712	110	187	5,7	19.184.030	3.579.930	16.904.090	1.560.550	807.560	572.890	459.470
BERLINA BOXER 16V	1712	137	205	5,9	18.902.000	3.534.900	16.647.540	1.536.870	795.300	564.200	452.500
BERLINA BOXER 16V Q.V.	1712	137	208	5,9	20.018.220	3.713.120	17.662.910	1.630.610	843.810	598.610	480.100
BERLINA T. DS INTERCOOLER	1779	84	171	4,9	17.523.960	3.314.880	15.394.020	1.421.150	735.420	521.710	418.430
GIARDINETTA 1300	1351	88	173	5,7	16.066.230	3.082.130	14.067.960	1.298.730	672.070	476.770	382.380
GIARDINETTA 1700 I.E.	1712	110	187	5,8	19.625.560	3.634.460	17.214.770	1.589.240	822.400	583.420	467.920
GIARDINETTA 1700 I.E. 4 x 4	1712	110	184	5,7	21.093.980	3.884.880	18.641.480	1.720.950	890.560	631.770	506.700
GIARDINETTA T. DS INTERCOOLER	1779	84	170	4,7	18.972.210	3.548.110	16.711.410	1.542.770	798.360	566.360	454.230

Servosterzo (1300, 1500): L. 759.220 - Condizionatore d'aria (escl. vers. diesel): L. 1.679.090 - Alzacristalli elettr. anteriori (Giard. 1300): L. 327.250 - Specchio retr. est. suppl. (escl. Boxer Q.V., Giard. 1700 e T. DS): L. 90.440 - Fendinebbia: L. 115.430 - Lavatergilunotto (Giard. 1300): L. 221.340 - Lavafari: L. 205.870 - 5 ruote in lega (1300, 1700, T. DS, Giard.): L. 583.100 - Sedile

post. sdoppiato (1300, 1500): L. 216.580 - Vernice metallizzata (Berlina): L. 347.480 - Vernice metallizzata (Giardinetta): L. 447.440 - Chiusura centraliz. porte (1300, 1500): L. 271.320 - Tetto apribile (Berlina): L. 704.480 - ABS (escl. 1300, 1500 e T. DS): L. 1.247.120 - 5 ruote in lega con pneum. magg. (1500): L. 653.310.

ALFA 75

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota contanti	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
1600 BENZINA CARB.	1570	110	180	6,9	17.936.910	3.380.810	15.768.650	1.455.820	753.360	534.440	428.640
1600 BENZINA I.E.	1570	107	180	6,7	19.204.260	3.583.160	16.922.490	1.562.250	806.440	573.510	459.970
1800 BENZINA I.E.	1779	122	190	6,9	20.711.990	3.823.890	18.294.000	1.688.870	873.960	619.990	497.250
1800 BENZINA TURBO QV	1779	165	212	7,0	26.453.740	4.740.640	23.517.000	2.171.050	1.123.480	797.010	639.220
2000 BENZINA TWIN SPARK	1962	148	205	6,0	22.874.220	4.168.120	20.260.880	1.870.450	967.920	686.650	550.710
2000 DIESEL TURBO INT.	1995	95	175	5,5	21.315.320	3.920.220	18.842.820	1.739.530	900.180	638.590	512.170
2400 DIESEL TURBO	2393	112	185	5,5	23.647.720	4.292.820	20.964.490	1.935.400	1.001.540	710.500	569.840

Servosterzo (escl. versioni DS e QV): L. 759.220 - Alzacristalli elettrico posteriore: L. 255.850 - Condizionatore d'aria: L. 2.121.770 - Fendinebbia: L. 135.660 - Lavafari (1800 I.E., TS, 2400 TD): L. 210.630 - 5 ruote in lega leggera (escl. 1800 TI): L. 668.780 - Vernice metallizzata: L. 503.370 - Finizioni in pelle (1800 TB, TS, 2400 TD): L. 2.051.560 - Specchio retr. esterno elettrico

lato passeggero: L. 151.130 - Deflettori antiturbolo (1600, 1800 I.E., 1800 I.E., 2000 TD): L. 135.660 - Tetto apribile elettrico: L. 955.570 - ABS (escl. 1800 base e 1800 turbo): L. 1.704.080 - Pneumatici ribass. con ruote in lega disegn. spec. (1800 TB): L. 221.340.

NUOVA ALFA 164

2000 TURBO	1995	175	220	6,3	33.221.270	5.821.170	29.673.080	2.739.360	1.417.570	1.005.640	806.550
2000 TWIN SPARK	1962	148	210	6,5	28.042.390	4.994.290	24.962.110	2.304.460	1.192.520	845.980	678.500
2500 T.D. INTERCOOLER	2500	137	200	5,3	29.822.630	5.278.530	26.581.510	2.453.980	1.269.880	900.860	722.510

Alzacristalli elettrico posteriore (TS, TD): L. 255.850 - Climatizzatore automatico: L. 2.659.650 - 2 specchi retr. est. riscald. (2000 T): L. 210.630 - Correttore assetto fari: L. 101.150 - Fendinebbia: L. 135.660 - Lavafari: L. 210.630 - 5 ruote in lega leggera: L. 729.470 - Sedili ant. a comando elettrico: L. 749.700 - Sedile poster. regol. automat. (2000 T): L. 718.780 - Vernice metallizzata: L. 537.880 - Finizione interna in pelle: L. 2.051.560 - Sbrina-

mento elettr. parabrezza: L. 151.130 - Sedile posteriore riscald.: L. 221.340 - Tetto apribile elettrico: L. 995.030 - ABS (TS, TD): L. 2.659.650 - 5 ruote in lega con pneum. maggiorati (TS, TD): L. 935.340 - Sedili anteriori riscaldati: L. 221.340 - Central. radio + 6 altoparl. (TS, TD): L. 405.980 - 2 spec. retr. est. risc. + bracc. centr. ant. + ski-sac (TS, TD): L. 332.010 - Parabrezza sfumato + tendina parasole L. 210.630.

SPORTIVE

SPIDER 1600	1570	109	180	7,6	22.652.880	4.133.780	20.059.540	1.851.860	958.310	679.830	545.240
SPIDER 2000	1962	125	190	6,6	25.403.760	4.732.060	23.471.530	2.168.850	1.121.910	795.460	637.960

Tetto rigido hard top: L. 2.011.100 - 5 ruote in lega leggera (1800): L. 693.770 - Vernice metallizz.: L. 492.660 - Finizione sedili in pelle (2000): L. 944.860 - Vernice metallizzata: L. 492.660 - Volante rivestito in pelle (2000): L. 80.920.

AUTOBIANCHI

CONTANTI
LIRE

CONDIZIONI FIATSAVA *

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONE VETTURE E SUCCURSALI

Y 10

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota contanti	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
FIRE 1000	999	46	145	4,2	10.259.030	2.137.930	8.803.850	812.760	420.590	298.370	239.300
FIRE LX SPI	1108	57	155	4,4	11.772.710	2.379.610	10.180.780	939.870	486.370	345.030	276.720
SELECTRONIC	1108	57	150	4,6	12.491.470	2.494.370	10.834.800	1.000.230	517.600	367.190	294.500
G.T. I.E.	1301	78	175	5,7	12.873.460	2.555.360	11.182.070	1.032.310	534.200	378.970	303.940
4WD I.E.	1108	57	148	5,2	14.875.040	2.874.940	13.002.810	1.200.400	621.180	440.670	353.430

Apertura porte a distanza (escl. 1000): L. 89.250 - Volante registrabile (1000): L. 35.700 - Vetri elettr. post. (escl. 1000): L. 120.190 - Cristalli atermici: L. 123.760 - Specchio retrovisore est. suppl. (escl. 4WD): L. 41.650 - Pre-disposizione apparecchio radio: L. 41.650 - Fari alogeni (1000): L. 41.650 - Fendinebbia (escl. 1000): L. 97.580 - Tergicristalli (escl. 1000): L. 163.030 - Ruote in lega (GT): L. 354.620 - Pneumatici magg. (4WD): L. 116.620 - Sedile posteriore sdoppiato: L. 192.780 - Cinture sicur. regol. in altezza: L. 42.840 - Parasaruote supplm. (1000, LX): L. 41.650 - Orologio digitale (1000): L. 52.360 -

Vernice metallizzata: L. 203.490 - Cinture di sicurezza post. con arrot.: L. 101.150 - Tetto apribile: L. 453.390 - Contagiri + vacuometro + control system + termometro olio + manometro olio (1000, LX): L. 335.580 - Alzacristalli elettr. + bloccap. elettr. (4WD): L. 228.480 - Ruote in lega + pneumatici maggior. (LX): L. 418.880 - Control system + contagiri + termom. olio + manometro olio (4WD): L. 295.120 - Selleria alcantara (LX, GT): L. 271.320 - Batteria potenziata: L. 48.790 - Riscald. con controllo automat. (escl. 1000): L. 120.190 - Control system (GT): L. 239.190.

FIAT

CONDIZIONI

FIATSAVA *

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCORSALI

UP

	Cilindrata	Potenza CV (kW)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendisti	Quota contad.	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
126 UP	704	26	116	4,4	5.525.210	1.354.110	4.528.040	418.020	216.320	153.460	123.080

Specchio supplementare: L. 35.700 - Appoggiatesta ant.: L. 53.550 - Lunotto termico + sedili ant. regolabili: L. 238.000 - Tergilunotto + cristalli posteriori apribili: L. 220.150.

PANDA

YOUNG	769	34	125	5,1	7.163.840	1.615.740	6.018.620	555.630	287.630	203.970	163.590
750 CL	769	34	125	5,1	8.250.310	1.789.210	7.006.930	646.870	334.740	237.470	190.460
750 S	769	34	125	5,1	9.014.290	1.911.190	7.701.880	711.020	367.940	261.020	209.350
903 CL NEW DANCE	903	45	135	5,0	7.777.880	1.713.780	6.577.180	607.190	314.210	222.900	178.770
1000 S	999	45	140	4,8	9.834.200	2.042.100	8.447.720	779.880	403.570	286.300	229.620
4x4 1000 TREKKING	999	50	130	6,1	11.566.840	2.346.740	9.993.510	922.580	477.420	338.690	271.630
4x4 SISLEY 2	999	50	130	6,1	12.577.150	2.508.060	10.912.540	1.007.430	521.330	369.630	296.610

Cambio a 5 marce (750 CL, New Dance): L. 173.740 - Cristalli atermici (S, 4x4, New Dance): L. 123.760 - Specchio suppl. (escl. Sysley 2): L. 35.700 - Tergilunotto (Young): L. 123.760 - Tetto apribile (750 CL e S, 1000 S, 4x4): L. 248.710 - Pneumatici maggiorati (S, New Dance): L. 80.920 - Cristalli post. aprib. com-

passo (Trekking): L. 123.760 - Passaruote suppl. (escl. New Dance, 4x4): L. 41.650 - Orologio analogico (S, 4x4): L. 52.360 - Vernice metallizzata (escl. Young, serie su Sisley): L. 192.780 - Mobiletto porta radio (Trekking): L. 16.680.

UNO RST

BZ CS 90	1116	58	150	5,0	8.051.580	1.785.480	6.795.840	627.380	324.660	230.320	164.720
BZ 5P TREND	994	45	143	5,1	9.147.570	1.980.470	7.792.810	719.420	372.290	264.100	211.820
BZ 3P TREND	903	45	140	5,0	8.679.900	1.885.800	7.367.400	680.140	351.960	249.690	200.250
45 BZ 3P BASE	999	45	145	4,3	9.685.450	2.046.350	8.282.100	764.590	395.680	280.690	225.120
45 BZ 5P BASE	999	45	145	4,3	10.364.940	2.154.840	8.900.190	821.650	425.190	301.630	241.920
45 BZ 3P S	999	45	145	4,3	10.550.580	2.184.480	9.069.060	837.240	433.260	307.360	246.510
45 BZ 5P S	999	45	145	4,3	11.230.070	2.292.970	9.687.160	894.300	462.790	328.300	263.310
BZ 5P TREND 1.1	1116	58	148	5,0	9.334.400	1.990.300	7.962.760	735.110	380.410	269.860	216.440
60 BZ 3P S	1108	57	155	4,5	10.550.580	2.184.480	9.069.060	837.240	433.260	307.360	246.510
60 BZ 5P S	1108	57	155	4,5	11.230.070	2.292.970	9.687.160	894.300	462.790	328.300	263.310
60 BZ 5P SX	1108	57	155	4,5	12.073.780	2.427.680	10.454.640	965.150	499.450	354.310	284.170
60 BZ 3P S CTX	1116	58	148	5,0	11.612.060	2.353.960	10.034.640	926.380	479.390	340.080	272.750
60 BZ 5P S CTX	1116	58	148	5,0	12.305.830	2.464.730	10.665.730	984.840	509.530	361.470	289.910
70 BZ 5P S	1372	72	170	5,2	10.595.800	2.191.700	9.110.200	841.040	435.220	308.750	247.630
70 BZ 3P SX	1372	72	170	5,2	12.159.460	2.441.380	10.532.590	972.350	503.170	356.960	286.290
70 BZ 5P SX	1372	72	170	5,2	12.662.830	2.521.730	10.990.470	1.014.620	525.050	372.470	298.730
TURBO BZ IE	1372	118	204	5,8	16.231.640	3.091.540	14.236.850	1.314.320	680.140	482.500	386.970
TURBO BZ IE RACING	1372	118	204	5,8	16.629.100	3.155.000	14.598.400	1.347.700	697.410	494.750	396.800
DS 3P BASE	1301	48	140	4,7	11.203.890	2.288.790	9.663.350	892.100	461.650	327.500	262.660
DS 5P BASE	1301	48	140	4,7	11.917.890	2.402.790	10.312.840	952.060	492.680	349.510	280.310
DS 5P S 1300	1301	48	140	4,7	12.848.470	2.551.370	11.169.340	1.030.210	533.120	378.200	303.320
DS 5P S 1697	1697	58	155	4,4	13.124.550	2.595.450	11.410.480	1.053.390	545.110	386.710	310.150
TURBO DS 3P	1367	72	168	4,0	14.150.330	2.759.230	12.343.580	1.139.540	589.690	418.330	335.510
TURBO DS 5P	1367	72	168	4,0	14.713.200	2.849.100	12.855.600	1.186.800	614.150	435.680	349.430

5ª marcia (Trend escl. vers. 391): L. 173.740 - Com. ap. porte dist. (TDS e T vers. 938): L. 89.250 - Alzacr. el. anter. (T vers. 938, DS, S e TDS): L. 210.630 - Crist. aterm. (70 S, DS, S e TDS): L. 123.760 - Specchio suppl. (Trend, 45 Base, 70 S e DS): L. 41.650 - Fari alogeni (DS, S): L. 41.650 - Tergilunotto (Trend vers. 390): L. 128.520 - Tergilari (T vers. 938 e TDS): L. 163.090 - Ruote in lega (escl. Trend, 45 Base, T, DS Base e CS): L. 342.720 - Pneum. maggior. (45): L. 116.620 - Crist. lat. post. apr. (Trend 3P, 45 Base 3P, DS Base 3P): L. 123.760

- Appogg. sed. ant. (Trend vers. 390): L. 128.520 - Sed. post. sdopp. (escl. Trend, 60 SX, 70 SX e DS Base): L. 197.540 - Cint. sic. ant. reg. alt. (escl. CS): L. 42.840 - Passar. suppl. (escl. CS e Racing): L. 41.650 - Vernice metall. (escl. Base e Racing): L. 203.490 - Bloccap. el. (70 S, DS S): L. 148.370 - Tetto aprib. (escl. Base e CS): L. 459.340 - Ruote lega + pneum. magg. (45 S): L. 418.880 - Sed. ant. reg. lomb. (SX, T vers. 938 e TDS): L. 52.360 - Riscald. autom. (SX, T e TDS): L. 126.140 - Check Panel (SX): L. 226.100.

DUNA

60 BERLINA	1116	58	150	5,1	10.204.290	2.146.190	8.735.660	806.460	417.330	296.060	237.440
70 BERLINA	1301	67	155	5,2	10.495.840	2.192.740	9.000.870	830.940	430.000	305.040	244.680
70 WEEKEND	1301	67	158	5,1	11.465.690	2.347.590	9.883.090	912.390	472.150	334.940	268.630
DIESEL WEEKEND	1697	60	150	4,4	12.330.820	2.485.720	10.670.060	985.040	509.740	361.610	290.020

Cristalli atermici: L. 123.760 - Specchietto retr. est. suppl. (Wk): L. 41.650 - Tergilunotto (Wk): L. 128.520 - Tendine copribagagli (Wk): L. 58.310 - Contagiri + specch. suppl. + fari al. + orologio (BZ): L. 215.390 - Alzacristalli el. + bloccaporte el. + specchio retr. suppl. + fari al. + segn. acqua + spia

freni (DS): L. 464.100 - Passaruota supplementari montati: L. 41.850 - Vernice metallizzata: L. 233.240 - Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el.: L. 388.520 - Vacuometro (BZ): L. 58.310.

TIPO

1108 SMART	1108	56	150	4,7	12.531.930	2.517.830	10.853.000	1.001.930	518.480	367.810	295.000
1372 MEDIA YORK 76 CV	1372	76	161	5,2	12.531.930	2.517.830	10.853.000	1.001.930	518.480	367.810	295.000
1372 AGT 76 CV	1372	76	161	5,2	13.462.510	2.865.410	11.699.500	1.080.080	558.920	396.500	318.010
1372 DGT YORK 76 CV	1372	76	161	5,2	14.080.120	2.785.020	12.261.310	1.131.940	585.760	415.540	333.280
1372 SELECTA	1372	72	157	5,6	15.195.340	2.943.240	13.276.880	1.225.680	634.270	449.950	360.870
1581 AGT 86 CV	1581	86	172	5,0	13.462.510	2.688.410	11.699.500	1.080.080	558.920	396.500	318.010
1581 DGT YORK 86 CV	1581	86	172	5,0	14.080.120	2.785.020	12.261.310	1.131.940	585.760	415.540	333.280
1581 SELECTA	1581	84	165	5,9	15.201.100	2.944.000	13.281.010	1.226.080	634.470	450.100	360.990
1756 DGT 8V	1756	109	187	6,5	15.614.030	3.009.930	13.656.640	1.260.760	652.420	462.830	371.200
1756 SPORTIVA 16V	1756	138	204	6,8	19.308.980	3.599.880	17.017.750	1.571.050	812.980	576.740	462.560
1697 DIESEL MEDIA	1697	67	160	4,9	14.215.780	2.786.680	12.384.720	1.143.330	591.660	419.730	336.630
1929 DIESEL TURBO X	1929	92	175	4,9	16.890.900	3.213.800	14.818.140	1.367.980	707.910	502.200	402.770

Idroguida (1372 DGT e AGT, 1581 DGT e AGT, DS Media): L. 727.090 - Condizionatore (escl. 1108, 1372 AGT, 1581 AGT e DS Media): L. 1.579.130 - Crist. atermici: L. 139.230 - Specch. est. suppl. (escl. 16V): L. 41.650 - Tergifari (escl. Smart, Media e AGT): L. 210.830 - Pneum. rib. (1372 AGT e DGT, 1372 Selecta, 1600 AGT e DGT): L. 52.360 - Specchio est. a com. elettr. - disapp. (escl. Smart e Media): L. 139.230 - Sed. post. sdopp.: L. 215.390 - Sedili Recaro (16V): L. 959.140 - Cint. sic. ant. reg. in alt. (8V): L. 42.840 - Verni-

ce metallizz.: L. 295.120 - Tetto apribile (escl. AGT): L. 672.350 - Tetto aprib. elettr. (escl. Smart e Media): L. 788.970 - Antiskid (DS Turbo): L. 1.969.450 - Antiskid (escl. DS Turbo e 16V): L. 1.117.410 - Antiskid (16V): L. 1.775.480 - Ruote in lega + pneum. maggiori (16V e 8V): L. 456.960 - Vacuometro (Smart, 1372 Media): L. 54.510 - Sedile guida riscald. e reg. in alt. (DGT, Selecta, 16V): L. 116.620 - Sedile reg. in altezza (DGT e 16V): L. 52.360 - Segnalat. acqua com. (Diesel): L. 94.010.

TEMPRA

1400 MEDIA	1372	78	172	5,6	14.407.370	2.817.270	12.559.000	1.159.420	599.980	425.630	341.370
1400 SX	1372	78	172	5,6	15.860.360	3.049.260	13.880.710	1.281.440	663.120	470.430	377.290
1600 MEDIA	1581	86	177	5,6	15.261.790	2.963.690	13.336.220	1.231.180	637.110	451.970	362.490
1600 SX	1581	86	177	5,6	16.714.780	3.185.680	14.657.980	1.353.190	709.250	496.770	398.420
1800 SX	1756	110	190	6,3	19.229.250	3.587.150	16.945.230	1.564.350	809.530	574.280	460.590
1900 MEDIA DIESEL	1929	65	162	4,5	16.187.610	3.101.510	14.178.390	1.306.920	677.350	480.510	385.380
1900 SX DIESEL	1929	65	162	4,5	18.068.040	3.404.940	15.907.120	1.468.520	759.930	539.100	432.370
1900 TURBO DIESEL SX	1929	92	178	4,9	20.314.530	3.760.430	17.932.450	1.655.490	866.690	607.740	487.420

Cambio automatico + Idroguida (1600): L. 1.301.860 - Comando apertura porte (SX): L. 110.670 - Idroguida (escl. 1600 e DS): L. 727.090 - Alzacr. elettr. post. (SX): L. 210.830 - Condizionat. d'aria (escl. 1400 media e DS media): L. 1.579.130 - Cristalli atermici: L. 139.230 - Specchio retr. est. suppl.: L. 41.650 - Doppi specchi retr. est. el. + disapp. (escl. media): L. 147.560 - Contagiri (1600 media): L. 178.500 - Corrett. assetto fari: L. 84.250 - Fendinebbia (escl. media): L. 105.910 - Tendine parasole: L. 52.360 - Tergilunotto + tergifari: L. 302.260 - Appoggiatesta centrale ant.: L. 49.980 - Pneumat. extra serie (escl. 1400 SX, DS media e DS SX): L. 52.360 - Appoggiatesta sed. poster.

L. 133.280 - Sedile post. sdoppiato: L. 215.390 - Cint. sic. ant. reg. in alt. (escl. media): L. 45.220 - Vernice metall.: L. 295.120 - Vano portasci (escl. media): L. 70.210 - Tetto apr. (media): L. 598.570 - Tetto apr. elettr. (SX): L. 790.160 - Antiskid girling (1600, 1800): L. 1.117.410 - Antiskid Bosch (DS): L. 1.969.450 - Alzacr. elettr. + bloccap. elettr. (media): L. 368.520 - Ruote in lega + pneumatici magg. (SX): L. 553.350 - Sedile lato guida riscald. (SX 1600 e 1800): L. 63.070 - Trip computer (1800): L. 330.820 - Sedile guida regol. in altezza: L. 52.360 - Segn. acqua comb. + F.R.A.S. (DS): L. 54.740 - Riscaldat. con controllo aut. (1600 SX, 1800 SX e T DS): L. 368.900.

CROMA MAQUILLAGE

1600 S S	1585	85	170	5,6	19.631.470	3.851.370	17.311.110	1.598.130	827.000	586.880	470.530
CHT	1995	100	183	5,5	20.612.030	3.807.930	18.203.070	1.680.470	869.620	616.910	494.780
CHT S S SX	1995	100	183	5,5	21.195.130	3.901.030	18.733.490	1.729.440	894.960	634.890	509.200
2000 I.E.	1995	120	192	6,0	22.824.240	4.161.140	20.215.410	1.866.250	965.750	685.110	549.480
2000 I.E. S S SX	1995	120	192	6,0	23.814.320	4.319.220	21.116.040	1.949.390	1.008.780	715.640	573.960

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota contante	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
2000 I.E. ABS	1995	120	192	6,0	25.990.830	4.666.730	23.095.910	2.132.170	1.103.360	762.730	627.770
2000 I.E. TURBO	1995	158	210	6,3	28.661.190	5.093.090	25.525.010	2.358.420	1.219.410	865.080	693.800
2000 I.E. TURBO ABS	1995	158	210	6,3	31.210.170	5.600.070	27.843.690	2.570.480	1.330.180	943.840	756.820
2000 I.E. TURBO ABS + ABL	1995	158	210	6,3	33.281.960	5.830.860	29.728.300	2.744.460	1.420.210	1.007.510	808.050
I.D. TURBO DS	1929	92	180	3,9	23.195.520	4.220.420	20.553.150	1.897.430	961.890	696.560	558.660
I.D. TURBO DS ABS	1929	92	180	3,9	25.297.060	4.555.960	22.464.820	2.073.910	1.073.210	781.350	610.620
TURBO DS	2499	118	195	5,3	24.950.770	4.500.670	22.149.820	2.044.830	1.058.160	750.670	602.060
TURBO DS S S SX	2499	118	195	5,3	25.448.190	4.580.090	22.602.290	2.066.800	1.079.780	785.010	614.350
TURBO DS ABS	2499	118	195	5,3	28.148.300	5.011.200	25.068.450	2.313.350	1.197.120	849.250	681.120

Cambio automatico (I.E. vers. 548): L. 2.087.260 - Servosterzo (1600): L. 481.950 - Alzacrist. elettr. post. (escl. I.D.): L. 238.000 - Condizionat. d'aria (escl. SS, Turbo): L. 2.377.620 - Condizionat. d'aria (1600): L. 1.883.770 - Condizionat. d'aria (I.E. SS SX, Turbo I.E., Turbo I.E. ABS): L. 1.976.590 - Specchio retrov. est. suppl. (1600, CHT, I.E., Turbo I.E., Turbo DS): L. 46.410 - Dopp. specchi retrov. est. el. + disapp. (escl. 1600, SX): L. 168.980 - Corrett. assetto fari (escl. 1600, Turbo BZ): L. 64.260 - Tergilav. notto (CHT, I.E.): L. 197.540 - Tergilavafari (CHT, SX, I.E., Turbo I.E., I.D., T DS, T DS SS SX): L. 220.150 - Tendine parasole (Turbo I.E.): L. 52.360 - Cerchi in lega (Tutte le Turbo I.E.): L. 679.490 - Appoggiatesta centrale ant. (CHT, I.E., I.D., T DS): L. 58.310 - Sedili ant. a comando el. risc. (CHT, SX, I.D., T DS):

L. 703.290 - Sedili ant. a comando el. risc. (ABS, T.I.E.): L. 550.970 - Sedile post. sdoppiato (1600, CHT, I.E., I.E. SX, I.D., T DS): L. 226.100 - Vernice metallizzata (escl. SX): L. 326.060 - Selleria pelle vera (escl. SS): L. 2.082.500 - Tetto aprib. elettr. (escl. 1600): L. 969.850 - Cerchi in lega extra serie (escl. 1600, I.D., Turbo, I.E. ABS): L. 987.700 - Sedili ant. con regol. mecc. riscald. (CHT, I.E., T DS): L. 295.120 - Sedili ant. regolati mecc. (CHT, I.E., I.D., T DS): L. 151.130 - Sedili ant. riscald. (SS, I.E. ABS, Turbo, T DS ABS): L. 168.980 - Crist. aterm. + tend. paras. (CHT, I.D., T DS): L. 220.150 - Crist. aterm. + terg. (1600): L. 348.670 - Riscaldat. con controllo aut. (escl. 1600, I.E. SX, Turbo BX): L. 418.890.

LANCIA

CONTANTI
LIRE

CONDIZIONI FIATSAVA *

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONE VETTURE E SUCCURSALI

DELTA

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	Quota contante	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate ognuna di lire	24 mesi: 23 rate ognuna di lire	36 mesi: 35 rate ognuna di lire	48 mesi: 47 rate ognuna di lire
1300 BASE	1301	75	163	5,6	13.980.160	2.749.060	12.170.390	1.123.550	581.420	412.460	330.800
1300 SERIE SPECIALE	1301	75	163	5,6	13.980.160	2.749.060	12.170.390	1.123.550	581.420	412.460	330.800
1300 LX	1301	75	163	5,6	15.302.250	2.960.150	13.373.020	1.234.570	638.870	453.220	363.490
1600 GT I.E.	1585	108	185	6,2	16.599.350	3.167.250	14.552.930	1.343.500	695.240	493.210	395.560
1600 HF TURBO	1585	140	203	6,5	19.676.690	3.658.590	17.352.240	1.601.930	828.970	588.080	471.650
TURBO DIESEL	1929	80	170	4,6	17.433.540	3.300.440	15.311.760	1.413.550	731.490	518.920	416.190
2000 4WD INTEGRALE 16 V	1995	200	220	7,9	34.744.470	6.064.370	31.058.670	2.867.280	1.483.770	1.052.600	844.210
1600 GT I.E. MAQ.	1585	108	185	6,2	16.599.350	3.167.250	14.552.930	1.343.500	695.240	493.210	395.560
1600 HF TURBO MAQ.	1585	140	203	6,5	19.676.690	3.658.590	17.352.240	1.601.930	828.970	588.080	471.650
TURBO DIESEL MAQ.	1929	80	170	4,6	17.433.540	3.300.440	15.311.760	1.413.550	731.490	518.920	416.190
2000 4WD INTEGRALE 16 V MAQ.	1995	200	220	7,9	34.744.470	6.064.370	31.058.670	2.867.280	1.483.770	1.052.600	844.210

Idroguida (1600 GT): L. 727.090 - Condizionatore (1600 GT): L. 1.411.340 - Alzacrist. elettr. anter. (1600 GT, Turbo DS): L. 381.990 - Cristalli ater. (1300 base, 1600 GT, Turbo DS): L. 133.260 - Specchio retrov. est. suppl. (escl. 1600 HF, 4WD): L. 41.650 - Fendinebbia: L. 97.580 - Tergilav. (1600 HF): L. 197.540 - Ruote in lega (1600 GT, Turbo DS): L. 500.990 - Sedile post. sdopp. (escl. 1300 LX, 1600 HF): L. 210.630 - Sedili Recaro (1600 HF, 4WD): L. 708.050 - Vernice metallizzata (escl. LX): L. 290.360 - Selleria in

pelle (4WD): L. 2.001.580 - Bloccaporte elettrico (1300 base, Turbo DS): L. 238.000 - Cinture sic. post. con arret.: L. 101.150 - Tetto apribile elettrico: L. 911.540 - Sistema antibloccaggio ruote (4WD): L. 2.479.960 - Alz. crist. el. ant. + bloccap. el. (1300 base, 1600 GT): L. 481.950 - Trip master + check control (1600 GT): L. 366.520 - Contagiri + orolog. dig. + check panel (1300 base): L. 295.120 - Check panel (1300 LX, 1600 GT, 1600 HF, 4WD): L. 148.370.

DEDRA

1600 MEDIA I.E.	1581	90	180	5,5	18.449.800	3.462.700	16.236.200	1.498.900	775.680	550.250	441.320
1800 I.E.	1758	110	192	6,0	20.510.880	3.791.780	18.111.060	1.671.960	865.220	613.790	492.280
2000 SUPER I.E.	1995	120	200	6,4	22.456.530	4.102.430	19.890.930	1.835.370	949.770	673.780	540.390

2000 TURBO DIESEL

Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendente	Quota contratt.	6 mesi: 1 rata di lire	12 mesi: 11 rate mensili di lire	24 mesi: 23 rate mensili di lire	36 mesi: 35 rate mensili di lire	48 mesi: 47 rate mensili di lire
1929	92	180	4,9	21.717.540	3.984.440	19.208.700	1.773.310	917.660	650.990	522.110

Sospens. a smorz. controllato (2000, DS): L. 1.429.190 - Comando a dist. apert./chius. porte: L. 143.980 - Idroguida (1600, 1800): L. 716.350 - Alzacrist. elettr. posteriore: L. 255.580 - Condizionatore aria automat. L. 2.001.580 - Cristalli atermici: L. 143.990 - 2 specchi est. comandati elettr. e disapp.: L. 178.500 - Fendinebbia: L. 105.910 - Tergilunotto: L. 152.320 - Tergilavafari: L. 218.960 - Ruote in lega (1800, 2000): L. 633.000 - Strumentaz. optoelettronica (DS): L. 479.570 - Sedili anter. riscald. elettricam.: L. 863.940 - Sed. lato guida ef. + riscald.: L. 474.810 - Appoggiatesta sedili poster.: L. 124.950 - Se-

dile post. sdopp.: L. 221.340 - Vernice metallizzata: L. 315.350 - Vernice micallizzata (2000): L. 399.840 - Vano portasci: L. 88.870 - Tetto apribile elettrico: L. 952.000 - Sistema antibloccaggio ruote (2000, DS): L. 2.001.580 - Sistema antibloccaggio ruote (1600, 1800): L. 1.475.600 - Ruote in lega + pneumatici maggiorati: L. 684.250 - 2 specchi esterni comandati elettr. con ribaltam.: L. 334.390 - Sed. anter. riscaldati: L. 143.990 - Trip computer: L. 342.720 - Sella in alcantara: L. 496.230 - Riscaldatore contr. automat.: L. 368.900 - Control sistem (1600): L. 147.560.

THEMA

2000 I.E. 8 V	1995	119	195	6,5	25.087.220	4.682.120	23.183.590	2.140.270	1.107.550	785.710	630.160
2000 I.E. 8 V ABS	1995	119	195	6,5	28.681.420	5.096.320	25.543.410	2.358.120	1.220.290	865.680	694.300
2000 I.E. 16 V	1995	150	205	6,4	28.017.400	4.990.300	24.939.380	2.302.360	1.191.430	845.210	677.880
2000 I.E. 16 V ABS	1995	150	205	6,4	30.611.600	5.404.500	27.299.200	2.520.210	1.304.170	925.190	742.020
2000 I.E. TURBO 16 V ABS	1995	185	225	6,7	35.684.570	6.214.470	31.913.830	2.946.230	1.524.620	1.081.580	867.450
2000 I.E. 16 V ABS S.I.	1995	150	205	6,4	33.528.290	5.870.190	29.952.370	2.765.150	1.430.920	1.015.100	814.140
2000 I.E. TURBO 16 V ABS S.I.	1995	185	225	6,7	38.601.260	6.680.160	34.567.940	3.191.160	1.651.370	1.171.500	939.570
2500 DS TURBO	2499	118	195	5,3	28.937.270	5.137.170	25.776.140	2.379.610	1.231.410	873.570	700.620
2500 DS TURBO ABS	2499	118	195	5,3	31.526.710	5.550.810	28.131.630	2.597.060	1.343.930	953.400	764.660
2500 DS TURBO ABL	2499	118	195	5,3	32.632.220	5.727.120	29.137.260	2.689.900	1.391.990	987.490	791.980

Sospens. a smorz. controllato (16 V): L. 1.619.590 - Cambio automatico 4 rapporti (escl. 8 V): L. 2.120.580 - Comando a dist. apert./chius. porte: L. 223.720 - Servotronic (escl. 8 V e ABL): L. 921.060 - Alzacrist. elettr. posteriore: L. 238.000 - Condizionatore aria automat.: L. 2.435.930 - 2 specchi est. comandati elettr. e disapp. (escl. 16 V): L. 178.500 - Correttore assetto fari (escl. 16 V e ABL): L. 84.260 - Sospensioni intelligenti (ABL): L. 1.808.900 - Lavafari: L. 220.150 - Sedile guida con memoria (escl. 8 V): L. 1.117.410 - Appoggiatesta anter. ribaltab. (escl. 16 V): L. 63.070 - Sedili anter. riscald. elettricam.: L. 863.940 - Appoggiatesta sedili poster. (escl. 16 V): L. 168.980 - Sedile post. sdopp. e ribaltabile: L. 223.720 - Vernice metallizzata: L. 328.060 - Sella in pelle vera: L. 2.515.600 - Predisposiz. radiotelefono (16 V): L. 1.782.390 - Appoggiatesta sedile post. ribalt.: L. 480.760 - Cinture sic. poster. con arrotolati: L. 101.150 -

Fendinebbia con regol. tempo pausa tergicr. (escl. 16 V): L. 123.760 - Fend. + reg. tempo pausa terg. + risc. contr. aut. (escl. 16 V): L. 484.100 - Tetto apribile elettrico: L. 975.800 - Ruote in lega + pneumatici maggiorati (escl. 16 V e DS): L. 947.240 - Ruote in lega + pneumatici maggiorati (Diesel): L. 1.023.400 - 2 specchi esterni comandati elettr. con ribaltam.: L. 334.390 - Sed. anter. con regol. lomb. meccan. e riscald. (escl. vers. 143): L. 248.710 - Sed. anter. con regol. lomb. meccan. e riscaldamento (vers. 143): L. 168.980 - Sed. anter. con regol. lomb. meccan. (escl. 16 V): L. 109.480 - Cristalli atermici + tendine parasole: L. 220.150 - Sedile post. sdopp. regol. elettr. + alzacrist. elettr. post. + presa corr. (escl. 8 V): L. 738.890 - Sella in alcantara: L. 496.230 - Riscaldatore contr. automat. (16 V): L. 368.900.

(*) NOTE: 1. L'anticipo minimo è pari ad Iva e messa in strada. Non è inclusa l'eventuale sovrattassa per motori diesel. 2. Spese contrattuali da raseizzare: L. 17.000 + Iva fino a 6 mesi: da 7 a 35 mesi L. 102.000 + Iva. Oltre i 35 mesi L. 195.000 + Iva. 3. Rate mensili posticipate di cui la pri-

ma a 60 giorni dalla data del contratto. 4. In base ai prezzi e tassi in vigore al momento della chiusura del giornale. 5. Per ogni informazione, e per la stipula dei contratti, rivolgersi agli Uffici Assegnazione Vetture, alle Succursali Fiat ed alle Direzioni Regionali FiatSava.



PICCOLI ANNUNCI

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. Per soddisfare tutte le richieste, gli annunci saranno ripetuti non più di tre mesi consecutivi. I testi devono essere brevi e non a carattere pubblicitario. «Illustrato» non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo e il numero di telefono, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica può ritagliare il tagliando pubblicato a fondo pagina e inviarlo a «Illustrato» - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.

AUTO



VENDO

Y 10 Fire anno '90 km 8.000, bordeaux metallizzato, tenuta in garage. Tel. 011 / 983.30.53 ore serali.

Y 10 Fire metà '89 bianca accessoriata, tetto apribile, tenuta in garage. Tel. 011 / 904.72.63.

Y 10 Fire 1.0 maggio '90 km 6.000, grigio chiaro metal, tenuta in box; Panda 750 CL, 5a marcia, giugno '90 grigio metal. Tel. 011 / 204.983 ore serali.

Y 10 GT 1.3 mesi sei, azzurro spring. Tel. 011 / 315.29.54 ore serali.

Y 10 LX IE maggio '89 km 20.000, volante in radica, lire 10.800.000 trattabili. Tel. 011 / 347.18.56.

Y10 Lx i.e. giugno '90, azzurro metalli, km. 4000, lire 11.500.000. Tel. 011 / 348.88.19.

Y10 GT 1.3, due mesi, ardesia metalli, tenuta in box. Tel. 0125 / 230.611 ore pasti.

A 112 Elite anno '81, grigia, tenuta in garage, motore e carrozzeria rimessi nuovo, lire 3.200.000. Tel. 011 / 908.66.70.

ALFA 33 1.3 berlina, giugno '90, grigio metalli, km. 7000, chiusura centralizzata, fendinebbia, specchio Dx. Tel. 02/938.25.33.

ALFA 33 1.5 S.W. 4x4, maggio '89 km 12.500, ardesia metal, cerchi in lega accessoriata, tenuta in box, lire 17.800.000 trattabili. Tel. 02 / 995.29.63.

ALFA 33 Giardinetta 1.5, anno '85 km 48.000, grigio scuro metal, impianto GPL, lire 9.000.000. Tel. 011 / 726.984 dopo le 21.

ALFA 75 TD maggio '87 km 77.000, argento metal, condizionatore e accessori, lire 10.000.000. Tel. 011 / 387.097.

ALFA ROMEO Spyder Duetto 1.3, anno '76, rosso Alfa tetto rigido. Tel. 0337 / 829.272.

ALFASUD S.C. 1.2, anno '83, marrone. Tel. 011 / 619.12.81 ore serali.

ALFETTA 1.6 anni 11 km 36.000, marrone testa di moro interni panno beige. Tel. 011 / 561.25.18.

FIAT 126 Bis mesi 4 km 2.500, accessoriata, lire 5.700.000. Tel. 011 / 714.090 ore serali.

FIAT 126 Bis targ. TO L., novembre '88 km 17.000, rossa, accessoriata. Tel. 011 / 295.628.

FIAT 126 FSM, febbraio '87 km 22.000, lire 3.800.000. Tel. 011 / 969.73.46.

FIAT 127 anno '81 km 67.000, azzurrite, unico proprietario, lire 3.000.000 trattabili. Tel. 011 / 274.11.51.

FIAT 127 anno '83 km 75.000, revisionata tenuta in box, lire 1.500.000 trattabili. Tel. 011 / 257.487 ore serali.

FIAT 127 3P anno '81, blu, lire 1.200.000. Tel. 011 / 680.08.98 ore serali.

FIAT 127 900, anno '80, lire 1.400.000 trattabili. Tel. 011 / 318.26.95.

FIAT 127 900 2P, anno '79, revisionata gennaio '90, lire 900.000 trattabili. Tel. 011 / 901.24.35.

FIAT 127 Panorama 1.50, anno '81 km 81.000, azzurra, lire 2.000.000. Tel. 011 / 910.61.57 ore serali.

FIAT 128 marzo '76, verde brillante, revisionata, lire 500.000 trattabili. Tel. 011 / 328.008.

FIAT 128 1.3 3P, bianca, lire 600.000. Tel. 011 / 672.681.

FIAT 131 CL 1.3, fine '90, porpora, gemmata nuova motore rifatto, lire 1.200.000. Tel. 011 / 815.00.17.

FIAT 131 TC Supermirafiori, febbraio '82, accessoriata tenuta in box, lire 3.700.000. Fiat 500 anno '70, revisionata febbraio '88, lire 1.100.000. Tel. 011 / 996.36.44 ore serali.

FIAT 500 targ. TO E., bianca, lire 500.000 trattabili. Tel. 011 / 886.219 ore pasti.

FIAT 500 L revisionata, blu, lire 1.600.000 trattabili. Tel. 0175 / 302.51.

FIAT PANDA 30 S, anno '84 km 44.000, bianca, lire 3.500.000. Tel. 011 / 455.71.77 dopo le 19.

FIAT PANDA 750 CL Fire, quinta marcia, blu nautico, mesi 9, km. 3900, accessoriata, tenuta in box. Tel. 011 / 814.528.

FIAT PANDA 750 CL settembre '89 5a marcia, rosso corsa, valutazione Quattroruote. Tel. 011 / 503.825.

FIAT PANDA 750 S, luglio '89 km 14.000, grigio metal, tetto apribile, tenuta in garage. Tel. 0161 / 842.542.

FIAT PANDA 750 S, anno '85, grigio metal, accessoriata. Tel. 011 / 908.66.73 ore serali.

FIAT PANDA Dance giugno '89, rossa tenuta in garage. Tel. 011 / 815.12.38.

FIAT PANDA 750 Young giugno '90 km 4.200, rosso corsa accessoriata, lire 6.900.000. Tel. 011 / 319.12.09.

FIAT PANDA Sisley 4x4, marzo '89, blu metal. Tel. 011 / 724.831 ore 20.

FIAT PANDA 900 New Dance, 5 mesi, bianca, accessoriata, tenuta in garage. Prezzo interessante. Tel. 011 / 972.12.26.

FIAT REGATA Diesel maggio '85, azzurro metal, lire 4.000.000 trattabili. Tel. 011 / 624.310.

FIAT REGATA Diesel mesi 11, quartz metal. Tel. 011 / 349.79.42.

FIAT RITMO 75 Super, targ. TO Y57, km 59.000, unico proprietario, tenuta in garage. Tel. 011 / 964.51.85.

FIAT TEMPRA SX 1.4, giugno '90 km 7.500, azzurro spring metal, tenuta in box, lire 16.000.000. Tel. 011 / 726.676.

FIAT TEMPRA SX 1.4, luglio '90, grigio quartz metal, tenuta in garage. Tel. 011 / 242.27.78.

FIAT TEMPRA SX 1.4, luglio '90, alluminio metal, lire 16.200.000. Tel. 011 / 606.04.25.

FIAT TIPO 1.1 base luglio '88 km 14.000, grigio metal, accessoriata tenuta in box. Tel. 011 / 612.769.

FIAT TIPO 1.1 base, ottobre '88 km 25.000, azzurro metal, accessoriata, lire 10.000.000 trattabili. Tel. 011 / 344.448.

FIAT TIPO 1.1 Fire marzo '90 5a marcia, grigio mirage, accessoriata tenuta in garage, lire 12.800.000. Tel. 050 / 531.982.

FIAT TIPO pochi chilometri, 11 optional. Tel. 0775 / 68468 solo sabato.

FIAT TIPO 1400 York del 31 luglio '90, grigio mirage metalli, km. 1800. Tel. 011 / 318.34.79.

FIAT TIPO 1400 York, giugno '90, grigio quartz metalli, pochissimi km., tetto apribile, tenuta in garage. Tel. 011 / 800.25.33.

FIAT TIPO York DGT km. 6000, aprile '90, grigio metalli, sedili posteriori sdoppiati, vetri atermici, chiusura centralizzata, ruote basse. Lire 13.700.000. Tel. 011 / 901.24.95.

FIAT TIPO 1.4 DGT mesi 5, grigio quartz metal, Tel. 011 / 390.530 oppure 365.418.

FIAT TIPO 1.4 DGT, semestrale pochi km, alluminio metallizzato, tenuta in garage. Tel. 011 / 990.97.16.

FIAT TIPO Diesel DGT, gennaio '89, grigio scuro metal. Tel. 011 / 676.789 ore pasti.

FIAT UNO 45 RST 3P, mesi 10 km 7.000, tenuta in box. Tel. 011 / 258.283.

FIAT UNO 45 RST 5P, anno '89 km 7.000, rosso corsa, lire 9.600.000. Tel. 011 / 398.844 dopo le 18.

FIAT UNO 45 S Fire, luglio '87 rosso corsa, tenuta in garage. Tel. 011 / 936.61.75 ore serali.

FIAT UNO 45 S Fire 3P, aprile '90 km 8.000, targ. CB., grigio scuro metal, accessoriata, lire 12.000.000. Tel. 0875 / 830.50 ore pasti.

FIAT UNO 45 Trend 3P, mesi 6, 5a marcia bianca. Tel. 011 / 324.003.

FIAT UNO Trend 900 cc. 3 p., settembre '90, 800 km., lire 6.800.000. Tel. 0731 / 533.413 ore ufficio.

FIAT UNO 60 SX RST 5 porte, azzurro spring metalli, 4 mesi, accessoriata, tenuta in garage a Fiat Regata 70 S, novembre '87, grigio quartz metalli, ottime condizioni. Tel. 011 / 919.50.47.

FIAT UNO 60 SX 5 p., luglio '90, bianca, tenuta in box. Tel. 011 / 224.57.78.

FIAT UNO 60 bz Rst, 3 p., novembre '90, grigio zermatt metalli, pochi km., tenuta in garage. Tel. 0121 / 57658.

FIAT UNO 60 S RST 3P, maggio '90 km 3.800, rosso ossido, tenuta in box, lire 10.500.000 trattabili. Tel. 011 / 309.55.05.

FIAT UNO 60 Fire 5P RST, agosto '90 km 1.600, bianca accessoriata, tenuta in garage. Tel. 011 / 349.88.19.

FIAT UNO 60 S mesi 6 km 6.000, bianca, tenuta in box. Tel. 0123 / 411.78.

FIAT UNO 60 SX luglio '90, blu metal.

SPEDIRE A «ILLUSTRATO» - PICCOLI ANNUNCI CASELLA POSTALE 1100 - 10100 TORINO

TESTO ANNUNCIO

COGNOME NOME

INDIRIZZO

LUOGO DI LAVORO

TELEFONO

re metal, tenuta in box. Tel. 011 / 358.21.08 ore serali.

FIAT UNO 60 SX RST 5P, mesi 5 pochi km, rosso shiraz. Tel. 011 / 906.78.28 ore past.

FIAT UNO 70 S 3P, aprile '84, beige gancio traino, tenuta in garage, lire 4.900.000. Tel. 0121 / 908.38.

FIAT UNO 70 SX 3P, maggio '89 bianca, tetto apribile accessoriata, Tel. 011 / 881.02.20.

FIAT UNO Diesel 5P, anni 4. Tel. 011 / 936.58.08 ore past.

FIAT UNO Sling anno '87, metallizzata. Tel. 011 / 309.21.81 ore past.

FIAT UNO Sling 3P, anno '89 km 27.000. Tel. 011 / 749.30.82.

FIAT UNO Turbo BZ IE luglio '80, grigio ginepro metal, tetto apribile, accessoriata, tenuta in box. Tel. 0121 / 575.14.

FIAT UNO Turbo Diesel, anno '87 targ. CO 89... grigio chiaro metal, lire 9.500.000 trattabili. Tel. 0362 / 235.851 ore serali.

FIAT UNO Turbo Diesel targ. TO 5L... novembre '88 km 45.000, grigio quartz metal, tenuta in box, lire 9.000.000 trattabili. Tel. 011 / 739.64.35 ore serali.

FIAT UNO Turbo IE, ottobre '86, grigio scuro metal, lire 10.000.000, eventuale permuta con Y19-1100 LX IE. Tel. 015 / 692.088 chiedere di Renzo.

FIAT UNO Turbo IE anno '85, verde metal, lire 8.000.000 trattabili. Tel. 0461 / 820.942.

FIAT UNO Turbo IE RST, febbraio '90, verde jupiter metal, accessoriata tenuta in garage. Tel. 011 / 309.82.10 ore past.

FIAT X1/9 1.5 anno '81, grigio metal, lire 13.000.000 trattabili. Tel. 011 / 377.924.

LANCIA BETA 2.0 RST, anno '81, gancio traino impianto GPL, accessoriata, lire 3.000.000 trattabili. Tel. 011 / 614.268.

LANCIA DEDRA 1.6 ie, maggio '90, tenuta in garage, full optional, lire 20.500.000 non trattabili. Tel. 0321 / 985.358 ore serali.

LANCIA DEDRA IE 1.6, ottobre '89, verde procida metal, impianto autoradio e antenna elettrica, lire 17.500.000. Tel. 011 / 962.91.74.

LANCIA DELTA 1.3 novembre '88, rossa, lire 11.000.000 trattabili, esclusi accessori. Tel. 011 / 483.097 ore past.

LANCIA DELTA GT 1.6 fine '83, grigio quartz metal, accessoriata, tenuta in box, lire 5.000.000. Tel. 011 / 758.048 ore past.

LANCIA DELTA GT IE anno '89, nera metal, accessoriata, lire 15.000.000. Tel. 015 / 235.07.

LANCIA DELTA LX aprile '89, bordeaux metal, accessori di serie. Tel. 011 / 219.490 ore serali.

LANCIA DELTA T.D. anno '88, super accessoriata, lire 10.500.000. Tel. 011 / 967.59.88.

LANCIA PRISMA 1.5 anno '83, cambio automatico, impianto GPL, accessoriata. Tel. 0141 / 341.44 oppure 337.13.

LANCIA PRISMA 1.6 febbraio '84, avorio, lire 5.800.000. Tel. 011 / 360.272.

LANCIA PRISMA Turbo Diesel, settembre '86 km 100.000, metallizzata, tettuccio apribile e accessori, valutazione Quattroruote. Tel. 0161 / 843.460.

OPEL VECTRA 1.4 GLS, km 14.000, canna di fucile accessoriata, tenuta in garage, lire 16.500.000. Tel. 011 / 329.83.82 ore serali.

RENAULT 5 GTX bianca, antifurto e impianto stereo, lire 11.000.000. Tel. 011 / 205.48.48.

CERCO

FIAT CROMA BZ non di recente costruzione. Tel. 011 / 613.451.

FIAT PANDA unico proprietario, pochi anni, in buone condizioni. Tel. 011 / 944.03.51 dopo le 20.

FIAT RITMO 60 BZ quattrotari, anno 84/85 non incidentata, buone condizioni meccaniche e di carrozzeria. Tel. 0881 / 616.116 preferibilmente zone vicine a Foggia.

MOTO

VENDO

APRILIA AF1 Project 108, luglio '88, blu e bianca, motore nuovo, garanzia fino al 10/91, ottime condizioni, lire 3.000.000 trattabili. Tel. 011 / 971.29.00 ore serali.

APRILIA ETX 350, anno '87, nera, 4 tempi, 4 valvole, lire 3.500.000. Tel. 0126 / 57530.

APRILIA Tuarag rally km, 5000, targ. TO 40, lire 3.500.000 trattabili. Tel. 0121 / 362.435.

BENELLI 354 Turismo targ. TO37.. condizioni perfette, lire 1.200.000. Tel. 011 / 650.72.41 ore serali.

CAGIVA 125 cc Enduro, vera occasione, km, 500 effettivi, unico proprietario. Tel. 0362 / 220458.

CAGIVA 125 Elephant, targ. TO 39.. copertoni nuovi, lire 800.000. Tel. 011 / 348.85.52.

CAGIVA 250 Ala verde, accessoriata ancora in rodaggio. Tel. 011 / 651.29.63 ore past.

CAGIVA T4R 350 enduro 4 tempi, marzo '89, gommata nuova. Tel. 011 / 954.05.92.

DUCATI 600 SL Pantah targ. IO 36, km 30.000, bianca, lire 3.500.000. Tel. 011 / 958.81.78.

GARELLI Sahel 50, km 1.000 rossa, accensione elettronica, lire 3.000.000. Tel. 011 / 901.18.50.

GARELLI Team Bimatic ES, mesi 18 km 2.800, lire 1.400.000, regalo bauletto. Tel. 011 / 627.02.92 ore past.

GILERA Dakota 500ER, gennaio '90 km 2.300. Tel. 011 / 895.175.

GUZZI 75 V anno '88 km 7.000. Tel. 011 / 915.14.53 ore serali.

GUZZI 1.0 Idroconvert T38, km 20.000 reali, accessoriata, lire 2.300.000. Regalo cupolino driver nero. Tel. 011 / 650.52.38.

HONDA 400 Four km. 28.000 originali, carenatura, due borsoni, cofanetto porta casco, targ. TO30.., tenuta bene. Lire 1.000.000. Tel. 011 / 964.63.51.

HONDA CX 500 azzurro, targ. TO32, km. 35.000, perfette condizioni, con cupolino e paraclindri a lire 2.200.000. Tel. 011 / 391.840.

HONDA CMX 450 custom, targ. TO 41.. km 9.000, lire 5.500.000. Tel. 011 / 3333 int.5835 ore ufficio.

HONDA CBR 600 F, anno '88, bianca-rossa, tenuta in box, ottime condizioni, lire 6.800.000 trattabili. Tel. 011 / 205.20.31.

KAWASAKY GPZ 750 UT anno '84 grigio metal, accessoriata. Tel. 0141 / 917.702.

YAMAHA 600 RM 49 Teneré, km

20.000, giallo/blu accessoriata, tenuta in garage, lire 5.900.000. Tel. 08 / 280.761.

YAMAHA XT 600 anno '85 km 12.000, bauletto più espansione, lire 3.200.000. Tel. 0121 / 353.820.

YAMAHA XTZ 750 Superteneré, aprile '90, bianco/rosso, lire 9.700.000 trattabili. Tel. 011 / 961.07.69.

YAMAHA 900 F X J, anno '89. Tel. 011 / 905.97.31 dopo le 19.

MALAGUTI 50 Fifty Top ES, km 250 effettivi, accensione elettrica, bauletto e antifurto, lire 2.000.000 trattabili, causa inutilizzo. Tel. 584.307 ore serali.

MALAGUTI 50 RST aprile '88 km 7.000, semicarena, assicurata fino a marzo '91, tenuta in box, lire 1.700.000 trattabili. Tel. 011 / 640.42.00 ore ufficio.

MALAGUTI 125 Runner anno '85 pochi km. Tel. 0121 / 210.75.

SUZUKI 600 Dyebl anno '87 targ. TO 40.., lire 4.800.000 trattabili. Tel. 011 / 905.49.44 ore serali.

SUZUKI 600 DR anno '87, bianco/azzurro. Tel. 011 / 765.061 dopo le 20.

SUZUKI GSX 1000 EF giugno '84, km 33.000, azzurro metal, mono ammortizz., catena corona, pignone, batteria nuovi, inurtata. Tel. 011 / 613.135 giorni feriali ore serali.

SUZUKI 1.3 fine '88 km 33.000, tettuccio rigido, grigio metal, canna di fucile, antifurto, autoradio. Tel. 0121 / 6501.

VESPA 50 rossa, mesi 6. Tel. 011 / 358.00.43 ore serali.

VESPA PXE arcobaleno, targ. MN 76875 anno '85 km 11.000, antracite metal, accessoriata, lire 1.200.000 trattabili, regalo casco. Tel. 0376 / 521.210 ore past.

VESPA 125 PX anno '81, accessoriata, lire 500.000. Tel. 0141 / 295.427 ore past.

VESPA 125 PXE arcobaleno, anno '85 azzurra metal, accessoriata, lire 1.300.000 trattabili. Tel. 030 / 277.28.39 ore past.

VESPA 200 PX anno '82 km 17.000, rossa accessoriata, lire 1.200.000. Tel. 0362 / 366.491 ore past.

CERCO

FANTIC Chopper 50 cc, anche non funzionante. Pagamento contanti. Tel. 0382 / 485.220.

FANTIC 50 in qualsiasi condizione, purché funzionante. Tel. 011 / 935.04.84.

MOTOM sport 48 cc, sella lunga, originale, solo tra privati. Tel. 011 / 434.33.91.

ALLOGGI

AFFITTO

ALBENGA (Sv) camera, tinello, cucinino, servizi, terrazzo, giardino e posto auto, mesi estivi. Tel. 011 / 923.58.27 ore past.

ANDORA (Sv) 3 camere, cucina, doppi servizi, mesi invernali. Tel. 011 / 670.00.40 oppure 688.82.27.

ANDORA (Sv) mt 380 dal mare, alloggio 6 posti letto, piscina, posto auto, mesi estivi. Tel. 011 / 682.03.12 ore past.

BORDIGHERA-Vallecrosia (Im) vi-

cino al mare, camera, cucina abitabile, 3 posti letto, stagione invernale. Tel. 011 / 977.34.63.

BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) mini alloggio, quattro posti letto, ampio balcone, riscaldamento, ascensore, vicinanza negozi, soleggiato, per i mesi invernali. Tel. 011 / 606.28.83.

CANTOIRA (To) 800 mt. monolocale per tutto l'anno, arredato, servizi, ascensore, libero 1° aprile. Tel. 011 / 367.016.

CERIALE (Sv) appartamento 4/5 posti letto, ammobiliato, situato in villa con giardino. Da febbraio in poi. Tel. 011 / 905.96.19.

CHIOMONTE (To) Alta valle di Susa, monolocale 4 posti letto, riscaldamento centrale, ampio balcone, libero fino a maggio '91. Tel. 011 / 606.56.55.

DIANO MARINA (Im) alloggio ammobiliato, due camere, cucina e servizi, 2° piano, balconi soleggiati, posto auto condominiale, riscaldamento centralizzato, 250 mt. dal mare, mesi febbraio e marzo. Tel. 011 / 382.608.

LIMONE (Cn) 2 monolocali con soppalco, bagno, balcone, arredati, 4 posti letto, stagione invernale o annuale. Tel. 011 / 937.80.34.

LOANO (Sv) corso Europa, trilocale 5 posti letto, da marzo e seguenti. Tel. 011 / 850.49.43 ore serali.

OSPEDALETTI (Im) a un km dal mare, bilocale quattro posti letto in residence, terrazzo vista mare, da marzo in poi. Tel. 0131 / 342.927 ore serali.

OUX (To) monolocale arredato 4 posti letto, box auto, stagione invernale. Tel. 011 / 327.068 ore serali.

PORTO MAURIZIO (Im) alloggio quattro posti letto, camera, cucina, 50 mt. dal mare e stazione. Tel. 011 / 931.33.87 ore past.

RAPALLO (Ge) vicino al mare, alloggio 4/5 posti letto, mesi febbraio e marzo. Tel. 011 / 950.99.90.

SAN BARTOLOMEO AL MARE (Im) alloggio camera, tinello, quattro posti letto, da marzo in poi. Tel. 011 / 335.82.58 ore past.

SANTO STEFANO AL MARE (Im) a 5 km da Sanremo, alloggio camera, soggiorno, cucinino, quattro posti letto, 100 mt. dal mare, mesi da febbraio ad aprile. Lire 450.000 mensili. Tel. 0184 / 485.034.

SAVOULX, a 7 km. da Bardonecchia, monolocale, quattro posti letto, da febbraio ad aprile. Tel. 649.71.86.

SESTRIERE (To) alloggio tre camere, ingresso, cucinino, servizi, verande, posto auto per stagione invernale. Tel. 011 / 501.352 ore past.

TORRE PELLICE (To) alloggio 3 posti letto, disponibile fino a maggio. Tel. 011 / 473.09.83.

VENTIMIGLIA (Im) alloggio arredato. Tel. 011 / 220.20.23.

VIESTE (Fg) mt 400 dal mare, alloggio in zona tranquilla, per qualsiasi periodo dell'anno. Tel. 0884 / 705.542.

VIOLA ST. GREE (Cn) bilocale, due balconi, confortevole, annualmente o a stagione. Tel. 0183 / 911.05 oppure 913.98.

VENDO

A 15 KM da Crotone (Cz), 5 camere, servizi, lire 35.000.000. Tel. 011 / 911.67.80.

A 15 KM da Orvieto (Tr), 4 camere,



cucina, ingresso, servizi, soffitta, posto auto, in alloggio signorile, lire 78.000.000. Tel. 011 / 318.23.06.
A 40 KM da Torino, cascina con appezzamenti di terreno. Tel. 011 / 731.045 ore pasti.

A 50 KM da Torino, casa indipendente con rustico e frutteto. Tel. 011 / 398.881.

BAGNOLO PIEMONTE (Cn) due camere, tinello, cucinino, salone, riscaldamento, garage e cantina. Tel. 011 / 473.03.29 ore serali.

BARGE (Cn) struttura di villa bifamiliare, due alloggi 113 mq. rimessa e magazzino mq.270, terreno, eventuale frazionata. Tel. 0121 / 902.298.

BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) mini alloggio arredato: ingresso, camera, cucinino, ripostiglio, bagno e balcone, lire 84.000.000. Tel. 011 / 800.71.26 ore pasti.

BOX auto con sottostante cantina in via Cibrario ang. via Galvani (To). Tel. 011 / 745.919 ore pasti.

BOX auto in via Playa, Mirafiori sud (To), mt. 4,85 x 2,30, lire 28.500.000. Tel. 011 / 347.18.26 ore serali.

BOX auto in via Ticino, borgo Vittoria (To), Tel. 011 / 295.285.

CASCINE VICA (To) camera, tinello, cucinino, servizio, due balconi, cantina, piano alto. Tel. 011 / 959.70.48.

CRESCENTINO (Vc) fraz. San Silvestro, cascina in parte da ristrutturare, con mq. 1200 di terreno indipendente servito di acqua, luce, metano. Tel. 011 / 920.35.61 ore serali.

GAMBASCA (Cn) casa seminovata: piano rialzato, salone, cucina e servizi; primo piano, due camere, cucinino e bagno; pergolato, orto e frutteto, lire 70.000.000. Tel. 011 / 216.78.57.

GIAVENO (To) casa ristrutturata, libera su tre lati, 2 camere, tavernetta, cucina, bagno, riscaldamento, giardino, cortile, tre appezzamenti di terreno. Tel. 011 / 735.703.

LIDIFERRARESI villa su 2 piani di 100 mq. cadauno, mansarda abitabile, garage più 600 mq. di terreno circostante, volendo bifamiliare. Tel. 011 / 903.14.81 ore serali.

LOANO (Sv) zona centro, attico due camere, cucinotta, servizi, grande terrazza vista mare, riscaldamento particolare. Tel. 011 / 216.04.25.

MARTINA FRANCA (Ta) villa con tre camere, cucina abitabile, bagno, garage, forno esterno, circondata da parco mq.6000 con alberi altofusto e frutteto, solo privati. Tel. 011 / 7615.874.

MEANA di Susa (To) soggiorno con camino, zona cottura, 2 camere, bagno, giardino condominiale, posto auto. Tel. 0161 / 801.355 ore serali.

MONFERRATO in casetta indipendente due camere piano terra, tre camere piano superiore, orto, grande cortile, lire 40.000.000. Tel. 011 / 679.476.

NEL CANAVESE arredato due camere, cucinotta, bagno, cantina, garage, in piccolo condominio. Tel. 011 / 381.388 ore serali.

NEL MONREGALESE alt. mt.750, arredato tre camere, doppi servizi, telefono. Tel. 011 / 393.917.

PALO DEL COLLE (Ba) alloggio indipendente libero, 5 camere, soffitta, terrazzi, garage. Tel. 080 / 503.44.55 dopo le 14.

PILA Val d'Aosta, alloggio davanti

al Monte Bianco. Tel. 011 / 455.78.05.

RIVALTA (To) fraz. Tetti Francesi, alloggio 3° piano, 3 camere, cucina, bagno, ingresso, due balconi, garage. Tel. 011 / 901.16.00 ore serali.

SAN FRANCESCO AL CAMPO (To) villa bifamiliare nuova, lire 460.000.000. Tel. 011 / 998.91.42 ore pasti.

SANTO STEFANO BELBO (Cn) da ristrutturare, 5 camere, servizi, ampio terrazzo, cantina, lire 55.000.000 trattabili. Tel. 011 / 960.11.74.

SCALEA (Cs) mt.250 dal mare, due camere, servizi, balconata, garage. Tel. 011 / 985.00.96.

SESTRIERE (To) alloggio in multiproprietà, 6 posti letto, panoramico, periodi: 1/15 marzo, 1/15 giugno, 1/15 settembre. Tel. 011 / 780.53.16 ore serali.

SPOTORNO (Sv) due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, ingresso, 1° piano, no agenzie. Tel. 0182 / 578.77.

TESTONA (To) due camere, cucina, soggiorno living, doppi servizi, doppio box, no agenzie. Tel. 011 / 647.23.63.

TORINO corso U. Sovietica, davanti Fiat Mirafiori, due alloggi di 80 e 55 mq. abbinabili, 4° piano, termosifone, ascensore, lire 180.000.000 e lire 90.000.000, no agenzie. Tel. 011 / 687.780.

TORINO zona Porta Nuova, in casa d'epoca, alloggio 220 mq. 3° piano, ascensore, adatto uffici professionali, no agenzie. Tel. 011 / 650.54.16.

TRINO (Vc) centro, attico libero, 3 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, due balconi. Tel. 0184 / 801.689.

VIGONE (To) vicinanze, in casa indipendente, 6 camere, servizi, cantina, locale mansardato, tettoia, 2 garage, cortile, orto, libera subito. Tel. 011 / 950.15.07.

VOLVERA (To) garage in ottima posizione. Tel. 011 / 985.02.53 oppure 985.09.62.

CERCO

CONIUGI cercano alloggio a Settimo, Chivasso, Castiglione, San Mauro, Chieri, S. Ambrogio, Gassino, Volpiano (To). Tel. 011 / 801.25.32.

CONIUGI pensionati 65enni, cercano due camere, cucinino, garage a Rivalta (To). Tel. 011 / 672.887.

CONIUGI 30enni con buona occupazione, max serietà e referenze cercano alloggio zona Torino Sud. Tel. 011 / 680.03.80 ore serali.

CONIUGI cercano rustico o due camere con piccolo orto, vicino a Torino. Tel. 011 / 308.508.

DIPENDENTE Fiat, cerca alloggio sia vuoto che arredato, modica spesa, in Torino o cintura zona sud. Tel. 011 / 606.18.30.

DIPENDENTE Fiat cerca 2/3 camera, cucina, servizi, zona barriera di Milano (To). Tel. 011 / 266.776.

DIPENDENTE Fiat cerca 2/3 camera, tinello, cucina, servizi, zona S. Mauro/precollina (To). Tel. 011 / 273.46.95 ore serali.

DIPENDENTE Ivoce, cerca alloggio in zona Parella, Collegno (To). Tel. 011 / 799.383 dopo le 18.

DIRIGENTE Fiat cerca in Torino zona precollinare, salone, tre camere, doppi servizi, cucina, Tel.

011 / 887.085 ore serali oppure 768.886 ore ufficio.

FUTURI SPOSI entrambi occupati, cercano 2/3 camera, cucina, zona Lingotto, Mirafiori o prima cintura Torino, spesa max lire 400.000 mensili. Tel. 011 / 205.48.90 dopo le 21.

FUTURI SPOSI cercano alloggio a Nichelino (To) e dintorni, disposti ad acquistare anche mobili. Equo canone. Tel. 011 / 622.198.

FUTURI SPOSI cercano alloggio camera, tinello, cucinino in Piosasco, Beinasco, Orbassano e dintorni. Max lire 350.000 mensili. Non arredato. Tel. 011 / 901.41.41.

PROSSIMI SPOSI cercano alloggio vuoto, due camere, cucina abitabile, servizi, max lire 300.000 mensili. Tel. 011 / 315.05.93 oppure 385.05.93 dalle 19 in poi.

IMPIEGATO Fiat, cerca alloggio a Rivoli, Rivalta, Piosasco, Orbassano (To). Tel. 011 / 937.00.54 dopo le 20.

MARMISTA cerca a Borgaro (To) e dintorni, camera, cucina, servizi, garage. Tel. 011 / 470.10.31 oppure 647.19.36 dopo le 20.

STUDENTESSA universitaria cerca camera anche settimana corta in Bologna. Tel. 049 / 751.508.

TORINO, zona S. Rita cerco alloggio 3 camere, cucina, due arie, piano alto. Tel. 011 / 317.08.49.

ZONA BARDONECCHIA o Sauze d'Oulx, Limone cerco alloggio 4/5 posti letto, per tutto l'anno. Tel. 011 / 904.12.10 ore serali.

ACQUISTO

ALA DISTURA (To) baita o terreno edificabile, pagamento contanti. Tel. 011 / 851.432.

ALLOGGIO libero in Torino, solo da privato. Tel. 011 / 302.536.

ALLOGGIO o casetta, preferibilmente con orto o giardino nel triangolo Lupat, Pisa, Viareggio o dintorni. Tel. 011 / 377.449 ore serali.

CASA quattro/cinque camere acquisterei in Montanaro (To). Tel. 011 / 919.23.47.

CASSETTA indipendente in Torino e dintorni. Tel. 011 / 723.695.

CASSETTA in blocco, trifamiliare, solo da privato, anche da ristrutturare, zona Torino e cintura. Tel. 011 / 411.21.68.

COLLEGNO o Rivoli (To) tre camere, servizi, ultimo piano con riscaldamento autonomo. Tel. 011 / 959.70.48.

IN MONTAGNA piccola casetta con giardino, solo da privato, zona Valli di Lanzo. Tel. 242.03.90.

NEL CANAVESE casa bifamiliare con giardino, possibilmente a Barbania, Front, Vauda (To). Tel. 011 / 434.09.81.

NEL PINEROLESE (To) rustico con terreno. Tel. 011 / 985.71.85.

PINEROLO Luserna o dintorni (To), alloggio libero con box auto, oppure casetta, pagamento contanti. Tel. 011 / 640.77.15.

PIOSSASCO (To) alloggio o casetta. Tel. 011 / 906.74.56.

PRIVATO acquisto da privato, casa indipendente con giardino, pagamento contanti. Tel. 011 / 470.32.58.

RIVALTA-Beinasco o Orbassano (To) due camere, soggiorno, cucina e servizi. Tel. 011 / 348.86.63 oppure 411.54.00.

SOMMARIVA BOSCO, Ceresole o

Sanfrè (Cn), casetta indipendente, 4 camere e servizi. Tel. 011 / 627.17.40.

TORINO dipendente Fiat cerca alloggio di mq.100 circa. Tel. 011 / 817.58.54 ore serali.

TORINO privato cerca una camera, tinello, primo o secondo piano, in casa decorosa per uso ufficio, pagamento contanti. Tel. 011 / 725.861.

TORINO zona piazza Albarello o adiacenti, alloggio mq.50, no agenzie. Tel. 011 / 905.96.19.

TORINO alloggio due camere e servizio. Tel. 011 / 767.605.

CAMBIO

ALLOGGIO in Torino con altro equivalente in Liguria, riviera di Ponente, oltre Savona. Tel. 0173 / 721.044 ore serali.

TORINO alloggio due camere, cucina abitabile, con tre camere, cucina in zona Gerbido, corso Salvemini. Tel. 011 / 309.68.27.

TORINO alloggio all'ultimo piano con veranda, ampio terrazzo coperto con alloggio o casetta a Giaveno (To) e dintorni. Tel. 011 / 273.49.12.

ATTIVITÀ



CEDO

NEGOZIO abbigliamento, posizione e giro di affari ottimi. Tel. 011 / 689.964 dalle 9 alle 19.

NEGOZIO abbigliamento e calzature sportive, tab. IX-XIV, prima cintura Torino, buon giro d'affari. Tel. 011 / 957.39.51.

NEGOZIO acconciature per donna, bene avviato, a Settimo Torinese, lire 62.000.000. Tel. 011 / 800.71.26 ore pasti.

NEGOZIO Casa del formaggio, gastronomia, ottimo incasso. Tel. 011 / 285.882 ore pasti.

NEGOZIO di alimentari, frutta e verdura, zona Molinette (To) ottima posizione, discreto incasso. Tel. 011 / 697.095.

PANETTERIA zona Santa Rita (To), tab. I-VII, buon giro d'affari, per motivi familiari. Tel. 011 / 322.532.

PROFUMERIA ben avviata in zona Savigliano (Cn). Tel. 0172 / 422.448 ore pasti.

TERRENI



VENDO

A 12 KM da Mondovì (Cn) zona Lurisia, vendo 2900 mq. di terreno. Tel. 011 / 511.291.

OFFRO

NEL CANAVESE a 30 km da Torino, pezzo di terreno per weekend. Tel. 0123 / 296.12.

VIGNETO in gestione a condizioni da concordare, zona San Damiano d'Asti. Tel. 011 / 246.09.59 oppure 246.04.83.

LAVORO



CERCO

APPRENDISTA elettrotecnico offresi per lavoro. Tel. 011/957.43.58 ore 20.15.

DATTILOGRAFA offresi per lavori al proprio domicilio. Tel. 0331/535.695.

DECORATORE esegue lavori di tinteggiatura, tappezzeria interni ed esterni. Tel. 011/901.87.63 ore serali.

DIPLOMATO in pianoforte impartisce lezioni a bambini e adulti. Tel. 011/613.937.

DIPLOMATO maturità tecnica sperimentale, offresi per lavori d'ufficio in Milano dintorni, conoscenza computer. Tel. 02/350.59.95.

DIPLOMATO 19enne offresi per ripetizioni a studenti elementari e medie. Tel. 011/211.537 ore serali.

DIPLOMATO in lingue impartisce lezioni di inglese, francese, spagnolo a ragazzi delle scuole medie inferiori e biennio superiori. Anche ripetizioni a bimbi delle elementari. Tel. 011/218.280.

DUO FLAUTO organo offresi per accompagnamenti cerimonie solenni, matrimoni, cene, ecc. Tel. 011/339.23.25 ore pasti chiedono di Maurizio.

ESEGUO lavori all'uncinetto, ferri e intaglio. Tel. 011/399.042.

ESEGUO lavori di tinteggiatura e tappezzeria. Tel. 011/216.23.85 ore pasti.

ESEGUO sostituzione cinghie delle tapparelle e piccole manutenzioni in genere. Tel. 0175/45585.

ESEGUO piccoli traslochi e sgomberi, montagna, mare e città. Tel. 011/362.358.

ESEGUO lavori di riparazioni capi abbigliamento, donna, uomo e bimbi. prezzo modico. Tel. 011/606.20.41 ore pasti.

ESEGUO centrini. Tel. 0171/943.551.

FATTORINO con esperienza offresi solo al mattino. Tel. 011/295.828.

IMPARTISCO lezioni di informatica teorica e pratica con personal computer Olivetti a principianti singoli o a gruppi. Tel. 011/622.351.

INSEGNANTE di ruolo impartisce lezioni di italiano, francese, latino, matematica, zona Mirafiori (To). Tel. 011/348.83.91.

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011/688.118.

LAUREANDA in architettura offresi per lavoro presso studi tecnici o mobili, zona Pinerolo o Torino centro. Tel. 011/985.15.49.

LAUREANDA in legge impartisce lezioni a studenti scuole elementari, medie inferiori/superiori. Tel. 011/801.11.74.

LAUREANDA esperienza didattica, impartisce lezioni di italiano e latino, a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011/303.528.

LAUREANDA in lingue e letteratura straniera, impartisce lezioni di inglese e tedesco a tutti i livelli. Tel. 011/345.276 ore pasti.

LAUREANDO in fisica impartisce lezioni di matematica e fisica. Tel. 011/317.29.37.

LAUREATA impartisce lezioni di latino, italiano, filosofia, a studenti scuole medie inferiori/superiori,

zona Lingotto (To). Tel. 011/814.900.

LAUREATA in lingue esperienza didattica, impartisce lezioni di inglese e francese a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011/749.02.77 oppure 442.121.

LAUREATO esegue traduzioni di qualsiasi testo da inglese e tedesco in italiano. Tel. 011/627.22.98 ore serali.

LAUREATO in lettere, esperienza insegnamento impartisce lezioni di latino, italiano, storia e filosofia, anche a domicilio. Tel. 011/319.41.52.

OPERATRICE turistica con attestato, offresi per lavori d'ufficio o commessa. Tel. 02/658.51.85.

PENSIONATA offresi per custodia bimbi e compagnia anziani, sabato, domenica e festivi. Tel. 011/344.853.

PENSIONATA offresi per aiuto e compagnia persona sola autosufficiente part-time. Tel. 011/649.83.01 ore pasti.

PERITO aziendale conoscenza francese, inglese, dattilografia, stenografia, video scrittura offresi per impiego. Tel. 011/730.756.

PERITO aziendale corrispondente lingue estere, impartisce lezioni di inglese anche commerciale per studenti scuole elementari/medie/superiori. Tel. 011/773.04.07.

PERITO aziendale corrispondente lingue estere, offresi per primo impiego. Tel. 011/738.584.

PERITO aziendale corrispondente lingue estere attestato di dattilografia, conoscenza inglese scolastica, offresi per impiego. Tel. 011/825.555.

PERITO meccanico di precisione offresi part-time o tempo pieno, max 5 mesi. Tel. 011/205.00.71.

PROFESSORE di ruolo impartisce lezioni di latino e italiano e segue allievi con difficoltà nel metodo di studio. Tel. 011/338.046.

PROFESSORE impartisce lezioni di latino, inglese, francese. Tel. 011/675.812.

PROFESSORE impartisce lezioni di matematica, fisica e disegno tecnico a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011/741.28.81.

PROFESSORESSA impartisce lezioni di latino e italiano a studenti dei licei, istituti tecnici e magistrali. Tel. 011/749.65.98 ore pasti.

PROGRAMMATRICE EDP, RPG e Cobol, conoscenza PC, offresi per impiego. Tel. 011/506.70.49.

RAGIONIERA impartisce lezioni di ragioneria e calcolo computeristico. Tel. 011/317.41.12.

RAGIONIERA 25enne, contabilità e paghe contributi, computer, offresi presso ditta o studio. Tel. 011/780.66.93.

RAGIONIERA 20enne offresi per impiego, anche segretaria. Tel. 011/748.729 ore serali.

RAGIONIERA 35enne, esperienza lavorativa decennale, offresi presso seria ditta, anche part-time. Tel. 011/960.75.20.

RAGIONIERE impartisce lezioni di tecnica bancaria, ragioneria, inglese e francese. Tel. 011/605.07.14.

SIGNORA offresi come impiegata o assistente ammalati. Tel. 011/341.215 ore mattina.

SIGNORA offresi come dama di compagnia per anziana autosufficiente più piccoli lavori domestici. Tel. 011/285.776.

SIGNORA offresi per stiratura 2/3 volte alla settimana. Tel. 011/800.57.53.

SIGNORA offresi per assistenza malati e anziani, diurno e notturno. Tel. 011/216.52.02.

SIGNORA offresi per custodia bambini qualsiasi età, da lunedì a venerdì, al proprio domicilio. Tel. 011/683.612.

STUDENTE di ingegneria impartisce lezioni di matematica a studenti medie inferiori, biennio superiore e triennio liceo scientifico. Tel. 011/767.523.

TURNISTA disponibile quattro ore al giorno con patente B. Tel. 011/205.38.52.

UNIVERSITARI impartiscono lezioni di chimica, inglese, francese, matematica e fisica a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011/387.14.96.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica e chimica a studenti scuole superiori e di tutte le materie a studenti scuole elementari e medie. Tel. 011/309.10.93.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di diritto, italiano, inglese, tedesco a studenti scuole medie inferiori/superiori, zona Borgata di Milano (To). Tel. 011/288.358.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di italiano, latino, inglese a studenti scuole superiori e ripetizioni a studenti scuole elementari/medie. Tel. 011/747.125.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di inglese. Tel. 011/771.30.74.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011/242.28.36.

UNIVERSITARIA in economia e commercio impartisce lezioni di italiano, ragioneria, inglese e tecnica a studenti scuole medie inferiori/superiori. Tel. 011/329.79.49.

UNIVERSITARIA maturità classica impartisce lezioni a studenti scuole elementari, medie inferiori/superiori, e latino, greco, inglese, a liceali. Tel. 011/521.36.89.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni di matematica generale e matematica finanziaria a studenti scuole medie e superiori. Tel. 011/809.22.60.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni di chimica a studenti scuole medie/superiori. Tel. 011/219.437.

17ENNE addetta lavori ufficio ad indirizzo contabile offresi come segretaria presso seria ditta, zona Torino e dintorni. Tel. 0161/400.153.

17ENNE amante degli animali offresi per assistenza presso negozi o centri specializzati. Tel. 011/613.134.

18ENNE esperta servizi amministrativi operatrice su PC M24, offresi per lavoro presso ditta o ufficio. Tel. 011/347.20.55.

19ENNE perito aziendale offresi per primo impiego presso negozio, ufficio o studio commerciale. Tel. 011/703.829.

19ENNE diplomato in elettronica conoscenza inglese, offresi per impiego in Torino. Tel. 011/235.304.

20ENNE diplomata presso Istituto d'arte di Torino, offresi come disegnatrice presso studio grafico o come impiegata. Tel. 011/984.76.39 ore pasti.

22ENNE segretaria d'azienda, dattilografa, fatturazione offresi per lavoro. Tel. 0124/489.02.

22ENNE ateno-dattilografa conoscenza Basic e Cobol, offresi per lavori d'ufficio o commessa. Tel. 011/482.861.

23ENNE con diploma magistrale e contabile, offresi come commessa, impiegata, operaia. Tel. 011/276.597.

23ENNE con patente B, ottima conoscenza di Torino e Piemonte, offresi presso ditta per consegne. Tel. 011/345.437.

26ENNE con esperienza offresi presso ufficio oppure commessa. Tel. 011/800.29.80 ore pasti.

46ENNE offresi per assistenza persona anziana e riordinare casa. Tel. 011/801.32.49.

55ENNE ragioniere prepensionato, cerca occupazione per 4 ore giornaliere. Tel. 011/730.606.

MOBILI



VENDO

ANGOLO cottura composto di lavello inox, gas+forno, frigo+freezer, cappa aspirante, vari pensili. Tel. 011/905.97.31 dopo le 19.

ARMADIO tinta rovere anticato, a 10 ante (2 lunghe con cassettiera), due specchi interni. Tel. 011/967.85.29 ore serali.

ARREDO per bagno specchio circolare cm.100 con 5 lampade, mensola, 2 portasciugamani, 2 bicchieri, lampadario a 5 luci, tutto in cristallo verdino, lire 300.000. Tel. 011/358.21.26.

CAMERA da letto matrimoniale moderna, completa, lire 500.000. Tel. 011/971.29.39.

DIVANO a 2 posti, tavolo rotondo allungabile, 6 sedie stile Vecchia America; mobile con letto estraibile. Tel. 011/967.18.93 ore pasti.

DIVANO a 3 posti con letto singolo, poltrona in velluto color bronzo, lire 400.000. Tel. 011/640.30.65.

DIVANO letto mis. 175x90 stile vecchia America; mobile per ingresso mis. 140x175 con specchio e cassetto. Tel. 011/329.06.54.

LETTINO 0/8 anni in legno sponde ribaltabili con cassetto. Tel. 011/632.306.

LETTO a castello; camera matrimoniale, cucina smaltata bianca 4 fuochi, materassi; tavolo e sedie. Tel. 011/640.55.22 ore serali.

LETTO matrimoniale in lamiera lino legno; sofà letto; tramezza in legno con vetri cm.200x350. Tel. 0161/468.06.

LETTO per infermi, schienale reclinabile con accessori. Tel. 011/965.10.51 dopo le 19.30.

MOBILE a ponte per cameretta ragazzi tinta tek chiaro, lire 800.000. Tel. 011/248.49.25.

MOBILE per biancheria mis. 90x58x88, lampadario a tre punti luci. Tel. 011/980.01.33.

MOBILE letto trasformabile a scrivania mis. 205x90x30 con mensola, noce scuro, lire 500.000. Tel. 011/911.22.82.

MOBILE letto singolo, libreria o bar; lampadario e specchio in cristallo per bagno. Tel. 011/965.71.62.

MOBILE per stereo a 3 ripiani più portadischi con ante in cristallo fumé; due bastoni della nonna in no-

ce, tutto a lire 300.000. Tel. 011 / 915.23.42.

MOBILE tinta noce per tinello con due vetrine, tre cassetti. Tel. 011 / 616.818.

SALA in stile Rinascimento toscano; cristalliera, tavolo rotondo, 4 sedie. Tel. 011 / 909.71.04 ore pasti.

SOGGIORNO con tavolo rotondo. Tel. 011 / 370.052.

TAVOLO rotondo allungabile in noce, lire 400.000 trattabili; frigorifero ignis tinta legno, lire 300.000 trattabili. Tel. 011 / 348.86.23.

REGALO

CAMERA matrimoniale, letto con reti, comodini, comò, armadio a 6 ante. Tel. 011 / 685.835.

ELETTRODOMESTICI



VENDO

BATTITAPPETO nuovo per Vorwerk VR 116. Tel. 011 / 555.603.

CAFFETTIERA espresso Gaggia, lire 120.000 trattabili. Tel. 011 / 519.03.22.

CONGELATORE orizzontale mis. 1,75x85; registratore di cassa seminuovo per cassiera attività. Tel. 011 / 723.708 oppure 725.449.

CONGELATORE Arctic It 310, seminuovo. Tel. 011 / 606.70.53 ore pasti.

CONGELATORE orizzontale Ibernia It 200. Tel. 0172 / 337.78 ore serali.

CUCINA a gas 4 fuochi con forno, mis. 70x80, lire 100.000. Tel. 011 / 364.042 ore pasti.

CUCINA a gas 4 fuochi in acciaio, mis. 60x60; due vasche, cialotolo mis. 120x80 in acciaio; lucidatrice; specchio in cristallo. Tel. 011 / 220.19.39.

CUCINA a gas 5 fuochi, accensione elettronica, lire 300.000 trattabili. Tel. 011 / 283.015.

CUCINA economica a kerosene, come nuova. Tel. 011 / 614.404.

CUCINA Ariston 4 fuochi più forno a metano, volendo a gas, lire 200.000. Tel. 011 / 274.11.51.

CUCINA Ariston a metano, 4 fuochi, forno; fornello a gas bombola 3 fuochi. Tel. 011 / 301.517.

CUCINA Rex a 4 fuochi con vano bombola televisore b/n Grundig 34". Tel. 011 / 320.724 ore serali.

FRIGGITRICE dietetica, come nuova. Tel. 011 / 367.052 ore serali.

FRIGGITRICE e fornello elettrico. Tel. 011 / 893.404.

FRIGORIFERI (2) con freezer; una caldaia a gas murale; tavolo rotondo per tinello. Tel. 011 / 892.357 ore pasti.

FRIGORIFERO con piano lavoro. Tel. 011 / 349.84.05.

LAVAMOCQUETTE Folletto, lire 100.000; mobile per ingresso con specchio; lampadario; 4 appendiabiti a muro lire 250.000. Tel. 011 / 911.22.82.

LAVATRICE 5 kg.; cucina a gas 3 fuochi più piastra e forno elettrico; frigorifero It 180; 4 pensili; una cassettiera, lire 300.000, anche separatamente. Tel. 011 / 345.016.

PASTAMATIC lire 50.000; 100 Grad di ferro da stiro, lire 100.000. Tel. 02 / 498.12.38 ore serali.

SCOPA elettrica Staub Sauger mod. Singer AP 128 con accessori, lire 80.000. Tel. 011 / 320.612.

STUFA a kerosene; frigorifero It 60; cucina 4 fuochi a gas bombola, lire 250.000. Tel. 0173 / 280.827.

STUFA in ghisa; lettino con sponde e cassetti in noce nazionale; lavello acciaio inox con sotto lavello bianco nuovo, tutto a lire 800.000. Tel. 011 / 941.18.76.

STUFA a metano Argo, cal. 10.000, con tubi, lire 150.000. Tel. 011 / 545.047 ore pasti.

STUFA a olio, funzionante anche a corrente. Tel. 011 / 801.24.45.

STUFE (2) a metano nuove, lire 350.000. Tel. 011 / 918.59.15.

TELEVISORE G.B.C. da 10, TVC 1032 Monza, 32 canali, telecomando, alimentazione 220 V/50Hz e 12 Volt auto e camper. Tel. 0121 / 555.45.

TELEVISORE Grundig b/n 22", lire 50.000. Tel. 011 / 378.606 ore serali.

CERCO

MACCHINA per caffè espresso mod. Sicer, purché in buono stato. Tel. 011 / 605.51.86.

TELEVISORE a colori con telecomando, possibilmente con televideo. Tel. 0175 / 785.61 ore serali.

ANIMALI



VENDO

CUCCIOLI di pastore tedesco di 45 giorni. Tel. 011 / 969.77.12.

BORZOI (levrieri russi) cuccioli, alta genealogia, genitori visibili. Tel. 011 / 883.11.89.

GATTI Persiani di 6 mesi, uno nero di anni 1, uno bianco, lire 400.000 ciascuno. Tel. 011 / 631.554.

GATTO persiano femmina tinta tigrata, età nove mesi con pedigree. Tel. 011 / 381.904.

CERCO

PASTORE tedesco cucciolo, possibilmente in regalo. Tel. 081 / 847.25.87.

TARTARUGA greca (da terra), possibilmente giovane. Tel. 011 / 971.67.76 ore pasti.

VOLPINO italiano, Yorkshire, Pinscher, possibilmente di taglia piccola e in regalo. Tel. 011 / 858.234 oppure 236.925.

REGALO

CANE di un anno tranquillo e affettuoso, taglia media. Tel. 011 / 906.73.46.

CANE lupo femmina sterilizzata, anni due, docile ottima per guardia, causa trasferimento. Tel. 0121 / 352.505.

CUCCIOLI incrocio con Shnauzer nano, solo a veri amanti animali. Tel. 011 / 918.97.38 ore pomeridiane.

GATTINI neri di 3 mesi. Tel. 011 / 931.17.81 ore pasti.

GATTINI (2) tigrati grigi, mesi due, sani, puliti e vaccinati. Tel. 011 / 619.98.48 oppure 011 / 502.378 ore ufficio.

TEMPO LIBERO



VENDO

AUTOCARAVAN Arca Scout L, km. 42.000, posti 6, passo corto, gemellato, su Ford 1300, gancio, portabici e altri accessori, lire 23.000.000. Tel. 0584 / 359.947 oppure 050 / 879.112.

AUTOCARAVAN Rimer Koala anno '89, 10 D.P. su Ducato 10 TD, accessoriato. Tel. 011 / 977.01.11 ore pasti.

CAMPER Fiat 238 E, anno '80 km 36.000, 5 posti letto, impianto GPL accessoriato, gomme nuove. Tel. 011 / 381.721 ore serali.

CAMPER 242 D 18q, anno '75, 8 posti letto, accessoriato: letto per bimbo con materasso; passogginio; 2 seggioloni; box. Tel. 011 / 613.815.

CAMPER Fiat 242 D, anno 1975, allestimento completo, 5 posti, lire 9.000.000 trattabili. Tel. 0172 / 22873 ore serali.

CARRELLI tenda 4 posti letto, veranda e accessori, lire 2.500.000. Tel. 011 / 634.990 ore pasti.

CATENE da neve per Rimo mis. 165/60x14 e 145/13, 165/65x13, 155/70x13, lire 25.000. Tel. 011 / 349.72.64 ore serali.

COMPLETO da montagna grigio-azzurro-rosso per bimbo 8-9 anni, doposci rossi n. 32-34, lire 60.000. Tel. 011 / 487.273.

FURGONE Ford Transit vetrato, revisionato, lire 5.000.000. Tel. 011 / 725.801 ore serali.

GOMME antineve (quattro) Fyrestone "145SR13 a lire 80.000. Tel. 011 / 319.04.47 ore pasti.

GOMME (2) antineve quasi nuove, complete di cerchioni e camere 145 SR 13, lire 100.000. Tel. 011 / 363.143 ore pasti.

GOMME (4) da neve per Dyane e 2CV, complete di cerchi, lire 130.000. Tel. 011 / 914.81.23.

GOMME Callegari mt. 3,85, dotazioni di bordo, motore Johnson 25 cv, carrello appendice, lire 4.000.000. Tel. 011 / 942.54.83 ore serali.

GOMME Domar 350, 5 posti, omologato entro le 3 miglia, accessoriato a norma di legge, motore Evinrude 10CV, lire 3.800.000, visibile sabato e domenica. Tel. 011 / 950.14.71 dopo le 19.30.

MOTORCARAVAN Elnagh sportling a BZ, anno '83 posti 5 + 1, lire 14.500.000. Tel. 011 / 611.846 ore serali.

MOTORHOME Refier pitti 600, anno '87, mt. 6.04, 6 posti, lire 34.500.000. Tel. 011 / 216.58.20.

MOTORHOME Safarywals Sydney Ducato Diesel 5 posti, 13.000 km, come nuovo. Tel. 011 / 921.46.56.

MOTOSLITTA Kitty Cat per bambini. Tel. 0825 / 682.306.

PATTINI da ghiaccio, artistica, cuoi bianchi n. 39, buono stato, lire 50.000. Tel. 011 / 900.38.95 ore pasti.

PATTINI da ghiaccio bianchi, n. 40, usati una volta sola con accessori e piccolo videogames. Tel. 011 / 623.443.

PATTINI da ghiaccio, stivaletto bianco n. 36, lire 40.000, ottime condizioni. Tel. 011 / 441.489.

PORTASCI con antifurto per Lancia Delta. Tel. 011 / 334.858 ore serali.

PREINGRESSO arredato mt. 4x2, riscaldamento, sito a Limone Pie-

monio (Cn), lire 5.500.000. Tel. 011 / 958.61.69 ore serali.

ROULOTTE 3 posti letto sita a Cerialle (Sv), eventuale affitto. Tel. 011 / 936.56.08 ore pasti.

ROULOTTE con gabbio, 8 posti letto a Cesana torinese. Tel. 011 / 780.28.23 ore negozio.

ROULOTTE più preingresso, località Ghigo di Prati (To). Tel. 011 / 577.333 ore pasti.

ROULOTTE Elnagh super Nevada, anno '81 4 posti, lire 4.000.000. Tel. 011 / 395.204.

ROULOTTE Elnagh Symbol, posti 4, doppi vetri, veranda, stufa, lire 3.500.000. Tel. 011 / 399.449 dopo le 20.

ROULOTTE Gruau anno '85, 4 posti, veranda, impianto stereo, lire 6.700.000 trattabili. Tel. 0121 / 352.320.

ROULOTTE Adria Confort mt. 350 quattro posti accessoriata, veranda, più verandino parasole, doppi vetri e stufa, anno 1986, tenuta al coperto, lire 6.200.000. Tel. 0125 / 712.748.

ROULOTTE anno '88, quattro posti, stufa e veranda estiva, preingresso nuovo, colbentato, allestito, tre posti letto, lire 9.500.000 trattabili. Vendita anche separata. Tel. 011 / 972.12.33.

RUOTE (4) con chiodi, complete, per Fiat Ritmo oppure per 128, lire 120.000. Tel. 011 / 906.75.42.

RUOTE (4) complete antineve chiodate per Fiat Uno 45, Panda, come nuove. Lire 200.000. Tel. 011 / 911.38.88 ore serali.

RUOTE (4) chiodate, usate poco, 135-SR-12-850. Tel. 011 / 358.18.79.

RUOTE (4) chiodate seminuove, complete, Dunlop SP 55-145x13, lire 150.000. Tel. 011 / 996.06.98 ore pasti.

RUOTE (4) chiodate complete per Ritmo. Tel. 011 / 980.97.62 ore serali.

RUOTE (4) chiodate complete per Fiat 126, nuove. Tel. 011 / 741.20.34 ore serali.

SALOPETTE da sci rossa, mod. MC Ross tg. 44, mai usata, lire 70.000. Tel. 011 / 491.708 ore serali.

SCARPONI Nordica nuovi da donna n. 37, lire 60.000; scarponi Trappeur da uomo n. 44/45, lire 60.000; sci Kastle attacchi Tyrolia 480, cm. 185 nuovi, lire 230.000; sci Spalding cm. 195, scarponi Caber uomo n. 44, lire 100.000. Tel. 011 / 389.888 ore serali.

SCARPONI da sci per ragazzo n. 38 e 37. Tel. 011 / 395.775.

SCARPONI da sci Munari n. 38. Tel. 011 / 342.910 ore pasti.

SCARPONI da sci con ganci Nordica, Garment. Tel. 011 / 645.805.

SCARPONI da sci Nordica, rossi/bianchi, n. 40, chiusura posteriore. Tel. 011 / 842.448.

SCARPONI Lange TXP n. 45; sci Elan cm. 190. Tel. 011 / 739.37.33 ore serali.

SCARPONI Salomon SX 92, n. 37/38, lire 200.000. Tel. 011 / 873.719.

SCARPONI da sci S. Marco n. 38, lire 35.000. Tel. 011 / 405.35.67 dopo le 14.

SCARPONI Tecnica n. 35. Tel. 011 / 841.829.

SCARPONI n. 42 marche diverse e altro materiale da sci, a poco prezzo. Tel. 011 / 744.833.

SCARPONI Tecnica G.T., color bianco, n. 37, calzatura posteriore due ganci, mai usati, lire 90.000;

giacca montone Shearling tg. 44 modello classico, color naturale rifinita in pelle a lire 300.000. Tel. 011 / 856.240.

SCI Tua modello show lung. mt. 1,75, attacchi Look 39, usati poche volte, lire 120.000 trattabili. Tel. 011 / 918.44.83 ore serali.

SCI per ragazzo/a cm. 150 e scarponi n. 37. Tel. 011 / 787.951.

SCI cm. 150 con attacchi e scarponi Dynafit n.39, lire 160.000. Tel. 011 / 325.456.

SCI Alpin sport line. Tel. 0121 / 323.240 oppure 011 / 328.723.

SCI Dynastar HP course cm. 175, attacchi Tyrolia 490, scarponi Koflach CE 200 n.41. Tel. 011 / 331.291 ore pasti.

SCI Fischer Glass GT cm.205, attacchi Marker con bastoncini, lire 50.000. Tel. 011 / 815.19.00.

SCI Fischer RG mini cm.120, attacchi Tyrolia 90 con bastoncini, scarponi Tecnica Bacer n.32, regalo depositi Diadora. Tel. 011 / 730.652.

SCI Maxell con attacchi Tyrolia, scarponi n.42, lire 250.000. Tel. 0122 / 498.20.

SCI Maxell GT550 cm.185, attacchi Lock N 77, lire 90.000. Tel. 011 / 712.027.

SCI Spaldin F 37 cm.180, attacchi Salomon S 137, bastoncini, lire 90.000; scarponi Nordica n.37 lire 40.000; completo da sci Mc Ross azzurro, adatto ragazzo di 10 anni, lire 50.000. Tel. 011 / 815.42.00.

SCI Tua cm.150, attacchi Salomon S 202, lire 30.000; sci Rossignol Stratoflex cm.150 Coker C 50, lire 30.000; scarponi Nordica rossi 2 ganci n.37/38; due scarponi Lange arancioni n.38, lire 15.000 ciascuno. Tel. 011 / 704.732 ore serali.

TUTA da sci in Gore-tex tg.52, rosso-grigio. Tel. 011 / 901.77.98 dopo le 20.

WINDSURF Mares, tavola lunga, vela Mistral, come nuovo, lire 300.000 non trat. Tel. 0331 / 411.171.

CERCO

WC chimico per campeggio. Tel. 011 / 923.55.18.

MUSICA

VENDO

CHITARRA elettrica come nuova, lire 400.000 trattabili; amplificatore per chitarra 25 Wat nuovo, lire 150.000. Tel. 011 / 986.23.95 ore pasti.

FISARMONICA Crosno 120 bassi, 11 registri, rossa metallizzata, nuova, lire 550.000. Tel. 011 / 220.42.58.

FISARMONICA Lailo 120 bassi, amplificata nera, lire 800.000. Tel. 011/806.13.67.

FLAUTO traverso professionale in argento massiccio. Tel. 011 / 591.137 ore pasti.

ORGANO Antonelli Concerto I, elettrico, alt.cm.80 lung. mt.1, con ritmi e accompagnamento, lire 100.000. Tel. 011 / 220.13.77.

ORGANO Farfisa 151 R/S, due tastiere, pedaliera 1 ottava, pluririazioni suoni e ritmi, batteria, mobile noce, lire 550.000. Tel. 011 / 749.65.53

ORGANO Rodeo, effetto vibrato 48 accordi automatici, amplificatore incorporato a 6 wat, presa cuffia, nuovo. Tel. 011 / 622.646 ore pasti.

PIANOFORTE Petrol verticale, tinta mogano nuovo, lire 3.500.000 trattabili. Tel. 011 / 640.70.94 ore 20.

TASTIERA elettronica Gem 12 accompagnamenti e 10 strumenti, nuova. Tel. 011 / 309.75.45 ore pasti.

TASTIERA elettronica MT55 Casio, lire 190.000 trattabili. Tel. 011 / 650.72.84 ore pasti.

CERCO

VIOLINI viola e violoncelli, anche da riparare, solo tra privati. Tel. 011 / 349.90.74 ore pasti.

VARIE

VENDO

ABITO da sposa bianco, manica lunga tg.44/46. Tel. 011 / 246.18.14 ore pasti.

ABITO da sposa beige rosato, tg.46 adatto mesi invernali/primaverili, lire 800.000 trattabili, regalo cappello con velo e giacchino di marabù. Tel. 011 / 730.652.

ABITO da sposa bianco tg.44/46, adatto primavera/autunno. Tel. 011 / 915.18.28.

ABITO da sposa bianco tg. 42, usato a luglio '90, lire 850.000 (prezzo reale lire 2.000.000). Tel. 0382 / 461.318 oppure 22780.

ABITO da sposa bianco in raso di seta, gonna ricamata tg. 44/42, lire 1.000.000 trattabili. Tel. 011 / 242.37.10.

ACQUARIO marino lt. 300 funzionante, lire 600.000. Tel. 011 / 714.860.

ANNATE delle riviste "Nautica" e "Vela e motore" dal 1975 al 1985, anche separatamente. Tel. 011 / 302.917, ore serali.

ANNATE parziali della rivista Quattroruote, dal 1980 al 1990, 65 numeri. Tel. 011 / 232.481 ore serali.

ANTIFURTO auto alogna elettronica, lire 100.000. Tel. 011 / 329.98.09.

AUTORADIO Blaupunkt Bremen, autorverse, dolby, ricerca elettronica, lire 300.000. Tel. 011 / 455.75.29 oppure 739.92.34.

AUTORADIO Blaupunkt Bristol 24, Tel. 011 / 799.913.

AUTORADIO Philips Split DCO26, telecomando asportabile, riproduttore cassette ACO43, nuovo con garanzia, lire 250.000 trattabili. Tel. 011 / 405.44.28 ore serali.

BICICLETTA tel.28 rosso corsa, cambio 3 marce, lire 200.000. Tel. 011 / 739.37.86.

BICICLETTA da donna e una per bimbo; due condizionatori Argo mod. 82-102. Tel. 011 / 773.14.90.

BICICLETTA Bianchi da uomo 10 marce, lire 250.000. Tel. 080 / 653.919.

BICICLETTA BMX per bimbo 7/8 anni, lire 100.000. Tel. 011 / 977.18.35.

BICICLETTA Mountain-Bike, Giardengo, 18 rapporti, mai usata, lire 450.000 compreso portabici per auto. Tel. 011 / 937.71.86.

BICICLETTA Mountain-Bike, Giardengo, 21 rapporti bianca/verde/lucida, lire 400.000. Tel. 011 / 633.153.

BICICLETTA Mountain-Bike, Shimano, 18 rapporti nera/verde, accessori, lire 450.000 trattabili. Tel. 011 / 319.05.61.

BICICLETTA da corsa, lire 280.000 trattabili; motorino Benelli monomarcia, lire 100.000. Tel. 0172 / 423.178.

BICICLETTA tipo Grazziola per bimba 4/8 anni; bicicletta mod. Cross, anche separatamente. Tel. 011 / 392.565 ore serali.

BICICLETTA BMX da competizione seminuova, per ragazzo 8-13 anni, lire 120.000 trattabili. Tel. 011 / 285.756 ore serali.

BICICLETTA da corsa mis. 53 cm, montata Campagnolo S.R., lire 550.000. Tel. 011 / 319.39.37 ore pasti.

BICICLETTA Mountain Bike, cambio Shimano, 18 rapporti, usata 5 o 6 volte. Lire 250.000. Tel. 011 / 858.253.

BILANCIA idrostatica per misurare la densità dei liquidi, mai usata. Al miglior offerente. Tel. 011 / 309.57.79 ore pasti.

BINOCOLO da guerra, '800, per collezionisti lire 300.000. Tel. 011 / 696.36.84.

BOTTI tini, fusti in legno castagno paraffinato e in rovere di slavia, adatti per invecchiamento e fermentazione vini, grappe, aceto, diverse capacità. Tel. 011 / 605.67.69.

BOTTIGLIE (200) da 0,7 lt. perfettamente pulite. Tel. 011 / 365.751.

BOTTIGLIONI (150) e 130 bottiglie marroni, 200 tappi sughero, 1500 tappi a corona, tutto a lire 90.000. Tel. 011 / 835.508.

BOX rettangolare della Chicco. Tel. 011 / 391.951 ore serali.

BRUCIATORE Riello 40, a gasolio, anno 1989. Tel. 0121 / 201.269.

CALCOLATRICE Divisumma 24, ottimo stato. Tel. 011 / 655.603.

CALDAIA a gasolio 32.000 calorie, bruciatore Riello, pompa circolazione acqua, termostati, funzionamento perfetto, lire 400.000. Tel. 011 / 808.66.22.

CALDAIA a gasolio, 40 mila calorie con bruciatore Riello, usata 8 anni, lire 500.000. Tel. 011 / 822.34.70.

CALDAIA a gas metano, un anno di vita, 42 mila calorie, lire 250.000 trattabili. Tel. 011 / 696.53.34.

CALDAIA cal. 20.000, bruciatore Riello a gasolio. Tel. 011 / 964.61.22.

CALDAIA Necca cal. 25.000, bruciatore Joannes. Tel. 011 / 904.15.54.

CAPPOTTO tg. 42, color senape, lire 150.000. Tel. 011 / 605.94.88 dopo le 19.00.

CAPPOTTO da donna, lana e cashemire, nero, nuovo, tg. 44, lire 200.000. Tel. 011 / 673.909 ore pasti.

CASSE stereo per mod. Pioneer, 30 watt a due vie, per auto. Tel. 011 / 250.729.

CERCHI in lega leggera originali per modelli Alfa Romeo. Tel. 011 / 273.42.55.

CERCHI in lega per Delta integrale 8v. Tel. 011 / 606.26.94.

CINEPRESA super8 Canon mod. 514 XL con borsa; computer Sinclair ZX 81 mai usato. Tel. 011 / 411.14.80.

CINEPRESA super8, proiettore, moviola, telo a triplado; collo in vol-

pe grigia, lire 250.000. Tel. 011 / 618.269.

CINEPRESA Sanyo sonora XL 220 supertronic, custodia in pelle, lampada alogena 1,0 watt, schermo 130x130, lire 850.000. Tel. 02 / 977.82.86 ore serali.

CINEPRESA Canon Super 8 zoom 8 14, due filtri e valigetta, lire 250.000. Tel. 011 / 801.25.04 ore pasti serali.

CINEPRESA Super 8, proiettore S 111 Silma Super 8 e piede con schermo, tutto usato poco, lire 250.000. Tel. 011 / 349.70.32.

CYCLETTE seminuova, lire 150.000. Tel. 011 / 735.621 ore serali.

CYCLETTE Ginny Atala, lire 250.000. Tel. 011 / 958.61.69 ore serali.

CYCLETTE con vogatore usata poco, lire 140.000; stufa catalitica a gas liquido come nuova, lire 130.000; forno a microonde Rowenta MW 50 18 lt. come nuovo, lire 350.000. Tel. 011 / 906.45.97.

COLLEZIONE francobolli Regno Italia usata, repubblica italiana nuova, solo a privati. Tel. 011 / 952.90.45 dalle 18 alle 20.

COMPUTER Commodore Vic 20, registratore, joystick, cassette, cartidge per giochi, lire 200.000. Tel. 0123 / 415.48 ore pasti.

COMPUTER Commodore 64 registratore, joystick, manuale, lire 330.000 trattabili. Tel. 011 / 771.32.45 ore serali.

COMPUTER Commodore 64 registratore, 2 joystick, trasformatore, giochi, cassette. Tel. 011 / 246.17.88.

COMPUTER Commodore 64 registratore, 2 joystick, 100 giochi, manuali, lire 250.000. Tel. 011 / 910.62.33 ore serali.

COMPUTER Commodore 128 drive 1571, 75 dischi, monitor, registratore, 60 cassette, joystick, manuali, lire 800.000 trattabili. Tel. 011 / 805.29.79 ore serali.

COMPUTER MSX 2 KRAM256, manuali, 30 giochi, un programma, doppio drive, lire 250.000. Tel. 011 / 674.390.

COMPUTER MSX Toshiba HX-51, joystick, registratore e 2 cassette giochi, lire 330.000. Tel. 011 / 839.50.89.

COMPUTER Olivetti Dos compatibile, (Disk Drive 3,5, 720 K, dos 3,2, mouse, 4 programmi originali, lire 850.000. Tel. 011 / 906.47.17 ore pasti.

COMPUTER Olivetti Prodest PC1, monitor a colori, joystick, giochi e simulazioni, lire 1.000.000. Tel. 011 / 303.511 ore serali.

COMPUTER Olivetti Prodest PC 128, registratore, giochi, joystick, manuale, lire 230.000. Tel. 011 / 915.21.14.

COMPUTER Olivetti Prodest PC 128, joystick, giochi, lire 350.000 trattabili. Tel. 011 / 980.44.12 ore pasti.

COMPUTER Sinclair ZX 81 mai usato. Tel. 011 / 411.14.80.

COMPUTER Sony HB 75P MSX 48 KRam con cavi per televisione, predisposto per cartucce memoria, programma di banca dati. Tel. 011 / 220.13.77.

COMPUTER Spectra video F28 MSX, videotel Philips, registratore, disco drive, lire 200.000. Tel. 011 / 696.44.18.

COMPUTER Spectrum Sinclair con giochi, enciclopedia, manuali

tutto in italiano, lire 500.000, regalo video; vestito prima comunione; vestito di Carnevale mod. gitana per bimba 5/8 anni. Tel. 011 / 248.02.86 ore serali.

COMPUTER XT 4.77/8Mhz, 640 KRAM, HD 20 Mb FD 360 Kb-CGA, monitor a colori Philips CM 8852-Dos 3.30, lire 1.800.000 trattabili. Tel. 0161 / 842.380 ore serali.

COMPUTER Amstrad CPC 464 seminuovo, registratore, joystick, giochi, video a fosfori verdi, manuale, lire 450.000. Tel. 011 / 800.55.49.

COMPUTER Olivetti Prodest Po 128, seminuovo, 21 giochi, joystick, mouse, penna ottica, cartuccia grafica. Tel. 011 / 384.107 ore past.

CONTENTORI (6) per francobolli e due contentori per monete. Tel. 011 / 904.19.21.

COPRIAUTO per Fiat Uno 45, nuovo, mai usato, ancora nella scatola. Vera occasione. Tel. 011 / 795.742.

CORSO di Inglese Berlitz "Selezione", confezione in pelle, 7 cassette, lettore e manuale, mai usato, lire 100.000. Tel. 011 / 587.681 ore serali.

CORSO per impianto idrico-sanitario, ancora imballato, lire 600.000. Tel. 011 / 971.25.88.

CORSO per tastiere elettroniche, 20 cassette, 4 volumi, regalo organo Giaccaglia. Tel. 011 / 674.353 ore pomeridiane e past.

DISCHI (113) musica classica, lire 400.000. Tel. 0121 / 793.881 ore serali.

ENCICLOPEDIA "Dei ragazzi" volumi 12, lire 300.000. Tel. 011 / 345.433.

ENCICLOPEDIA "della Magia e del Cusito" 10 volumi più cartamodelli. Tel. 011 / 908.08.29 ore past.

ENCICLOPEDIA dell'Elettronica e informatica, ediz. Jackson, 10 volumi, nuova, lire 900.000 trattabili. Tel. 0124 / 581.785.

ENCICLOPEDIA della Montagna, ediz. De Agostini, nuova, lire 270.000. Tel. 0823 / 353.174 ore serali.

ENCICLOPEDIA "Gli animali" editrice De Agostini, 12 volumi, lire 50.000; "I 15" lire 50.000; enciclopedia Della donna, lire 20.000; tre damigiane e vari bottiglioni. Tel. 011 / 319.41.85.

ENCICLOPEDIA "Motta" 7 volumi, Decamerone 2 volumi; 2 poltrone nuove in pelle trapuntata color radica. Tel. 011 / 216.03.31.

ENCICLOPEDIA Universale, 11 volumi; enciclopedia "Guida medica" 15 volumi più tre volumi "La storia della medicina". Tel. 011 / 937.50.48 ore serali.

ENCICLOPEDIA Universale "Solonia" 20 volumi, aggiornata fino al 1989, imballata con volumi omaggio. Tel. 011 / 700.535 ore serali.

ENCICLOPEDIA geografica "Pianeta 2000" più 3 volumi "Fai da te" omaggio, ancora imballata, lire 300.000. Tel. 0141 / 55064 dopo le 19.00.

ENCICLOPEDIA "La mia auto" e "La mia moto", otto volumi, lire 500.000. Tel. 011 / 969.29.31 ore past.

FINESTRONE panoramico in latic con vetro antisfondamento, mt.1.40x2.10 ribaltabile 180°. Tel. 015 / 691.753 ore past.

FRESATRICE per lavorazione ferro. Tel. 0825 / 819.307.

FUSTO per carburanti lt.170 in lamiera zincata; vasca da bagno, lavabo e water; bicicletta da corsa

anno '38 cambio Campagnolo; letto matrimoniale e sofa letto. Tel. 0161 / 485.06.

GENERATORE di corrente 220 volt Watt 300, lire 500.000 trattabili. Tel. 011 / 628.338 ore past.

GIACCHE (4) da uomo più vestito intero tg.50; due tailleurs da donna tg.50. Tel. 011 / 392.790.

GIACCONE di agnello lustrato marrone, tag. 42/44 in garanzia, lire 450.000 trattabili. Tel. 0161 / 212.885.

GIACCONE di marmotta canadese naturale tg.48, seminuovo. Tel. 011 / 345.623.

GIACCONE fantasia, due gonne in lana, impermeabile in velluto da uomo tg.54, tutto nuovo. Tel. 011 / 608.20.41.

GIACCONE donna tg. 50, cammello; cappotto da donna in pura lana vergine marrone, volendo collo di marmotta. Tel. 011 / 901.32.52.

GIOCHI elettronici (4) da tavolo, 2 giochi di società nuovi. Tel. 011 / 309.23.25 chiedere di Maurizio ore past.

GIUBBOTTO Raf Scot in pelle con pelliccetto, lire 150.000. Tel. 011 / 622.351.

HI-FI Grunding con radio, piastra per registrazione e per dischi più vano dischi, lire 350.000 trattabili. Tel. 961.07.97 ore serali.

HI-FI Pioneer, completo di giradischi, radio digitale, piastra, cassette, amplificatore, mobile originale e due speakers. Tel. 011 / 273.38.77 ore past serali.

IDROMASSAGGIO Reba completo, 10 velocità, come nuovo, lire 450.000. Tel. 901.48.20 ore serali.

INFISSI (2) in legno verniciato bianco, mis.2.40x1.56 per balconi, e mis.1.50x75 per finestre. Tel. 011 / 619.03.68 ore serali.

LAMPADA abbronzante, lire 45.000; gelatiera, lire 30.000. Tel. 011 / 205.14.09 ore past.

LAMPADA UVA Philips Compact studio UP 3147, mezzo busto, nuova completa di occhiali e istruzioni, lire 150.000 trattabili. Tel. 011 / 973.46.66.

LAMPADARI (3) in cristallo di Murano, moderni; tre serrature di sicurezza Fichet e Cerrutti. Tel. 011 / 330.32.75.

LAMPADARIO a tre luci in legno dorato, due applique. Tel. 011 / 605.34.15.

LAVANDINO inossidabile con lavatrice incorporata. Tel. 011 / 392.545.

LAVANDINO a doppia vasca per cucina, lire 50.000. Tel. 011 / 714.760.

LAVANDINO a doppia vasca smaltato per cucina, lire 50.000; portapacchi per Ritmo, lire 20.000. Tel. 011 / 904.71.30.

LAVANDINO a doppia vasca con scioltoio acciaio inox, sottolavello laminato bianco. Tel. 011 / 746.919 ore past.

L.P. (80) di Rock, Jazz e musica leggera, lire 100.000. Tel. 011 / 973.43.25 ore 20.

MACCHINA per cucire Necchi con tavolino in legno; lavastoviglie Inz desit 18 coperti, lire 140.000. Tel. 011 / 309.94.70.

MACCHINA per cucire Singer con tavolino, lire 200.000. Tel. 011 / 356.825.

MACCHINA per cucire Vigorelli V 190, accessoriata, mobiletto in noce, lire 400.000. Tel. 011 / 707.25.89.

MACCHINA fotografica Rollei/flex Tessar 3.5, borsa, peraluce, due fil-

tri, formato 6x6, lire 900.000. Tel. 011 / 619.92.22 ore past.

MACCHINA da scrivere elettrica Olivetti Editor 4, lire 250.000. Tel. 011 / 889.848 oppure 0122 / 647.887.

MACCHINA da scrivere elettrica Olivetti Editor 4, lire 250.000. Tel. 0121 / 787.75 ore past.

MACCHINA radiocomandata completa semi-professionale; computer Vic 20 con accessori. Tel. 015 / 313.72.

MASCHERINE (2) per A112 anno '79, lire 50.000, regalo due fari. Tel. 011 / 348.91.56 ore serali.

MATERASSI permalex, due reti 190-80. Tel. 011 / 681.00.24.

MONTONE lungo grigio Sheerling tg. 46/48. Tel. 011 / 357.037 ore serali.

MOTOPOMPA per orto, lire 100.000. Tel. 011 / 906.85.16.

MOTORE per Fiat 126, lire 60.000; 4 ruote normali complete per Fiat 500, lire 30.000; due ruote antiveh per Fiat 500, lire 20.000. Tel. 011 / 971.63.51.

MOVIELA Goko per montaggio film super8 e 8 normali. Tel. 011 / 411.14.80.

OSCILLOSCOPIO HP storage persistenza variabile 1201A. Tel. 011 / 411.32.21 ore serali.

PANTALONI di velluto a coste per ragazza tg.38/44. Tel. 011 / 214.667.

PELLICCIA persiana nero tg.46/48, nuova, lire 2.500.000. Tel. 011 / 301.412 ore serali.

PELLICCIA rat-musqué tg. forte, nuova, lire 2.000.000. Tel. 011 / 624.100.

PIANALE stereo per Fiat Uno, sei casse con crossover 100 watt, lire 150.000 trattabili. Tel. 011 / 455.75.29 ore past.

PIANTE ornamentali, giacini, hibiscus, giustremmie. Tel. 0172 / 944.45.

PORTA blindata apertura a destra cm.87,5x225. Tel. 011 / 749.25.31 oppure 762.691.

PORTAPACCHI per furgoni, lire 150.000 trattabili. Tel. 011 / 605.53.68 ore past.

PORTE (2) bianche per alloggio, lire 50.000 ciascuna; lavello; vasca da bagno, lire 150.000; fotocopiatrice, lire 200.000. Tel. 011 / 822.351.

PORTE (4) con vetro più portoncino. Tel. 011 / 346.677.

PORTE (5) interne seminuove. Tel. 011 / 305.731.

PORTE (5) tamburate con serrature e montanti, lire 300.000. Tel. 011 / 905.54.39.

PORTE (5) mis.2.40x1.10; 7 finestre mis.1.60x1.10 complete di vetri e montanti, tinta legno. Tel. 011 / 977.85.46.

PORTIERE tetto, lamierati esterni per Rang Rover. Tel. 011 / 782.748 ore serali.

PORTONE di ferro tubolare completo di vetro e telajo mis.230x230, a due ante. Tel. 011 / 955.78.76.

PROIETTORE sonoro 8mm Elmo Hivi sion SC 18; cinepresa sonora Bolex XL, zoom da 8mm, lire 1.350.000 trattabili. Tel. 011 / 806.21.45.

QUADRO mis.120x65 del pittore Esposito; bicicletta Graziella pieghevole; forno portatile elettrico nuovo. Tel. 011 / 829.52.10.

REGISTRATORE cassa Olivetti CRF 2302, lire 600.000 trattabili. Tel. 011 / 980.07.57.

ROMANZI (40) di Carolina Invernizio, lire 40.000; parabrezza per ciclomotore, lire 20.000. Tel. 011 / 635.508.

RUOTA per Fiat UNO mis.155/70-13 e due cerchi, anche separatamente. Tel. 011 / 488.956 ore serali.

SCARPE da calciatore n.39-40 e parastinchi, tutto nuovo. Tel. 011 / 981.01.80 ore serali.

SCARPE da donna in camoscio nero n.38 mod.francesina; un paio in pelle nera invernali n.38. Tel. 011 / 319.04.47 ore past.

SEDILI (4) posteriori per la nuova Campagnola, mai usati, lire 1.000.000. Tel. 011 / 942.37.90.

SERBATOIO zingato lt.200 spessore 4 mm. Tel. 011 / 647.07.07.

SERRAMENTI (5) in latic mt.2.30x1.25 completi, con portall-nestre, doppi vetri e persiana. Tel. 015 / 691.753 ore past.

SET per videoregistrazione portatile, accessori vari tutto mod. Blaupunkt. Tel. 011 / 897.544.

SPECCHIETTO destro Vitaloni, loderine per sedili con posteriore intero, antifurto tutto per Fiat Tipo; radio registratore Philips Roller. Tel. 011 / 627.50.25.

STAMPANTE Commodore 1525, non grafica, nuova a lire 250.000. Tel. 011 / 901.58.04 ore serali chiedere di Michele.

STEREO Pioneer con piastra, piatto radio amplificatore, due altoparlanti e mobile, lire 700.000 trattabili. Tel. 0141 / 608.267.

TIRALATTE elettrica con accessori, lire 120.000. Tel. 011 / 739.17.98.

TRENINI Marklin, Fleischmann, Roco, Rivarossi e accessori. Tel. 011 / 933.83.12 ore serali.

VOGATORE e attivatore muscolare, Camielli Activator, lire 150.000. Tel. 011 / 3333/7843 ore ufficio.

CERCO

FUMETTI Diabolik annate 1963-'64-'65 originali compreso il numero del '62 «Il re del terrore». Tel. 011 / 749.38.91.

CALDAIA a legna, prezzo modico. Tel. 0141 / 939.281.

MACCHINA da scrivere mod. Olivetti 32. Tel. 011 / 382.573 ore past.

MONETE carta moneta, medaglie, decorazioni, distintivi, tessere, cartoline, fumetti, orologi antichi e gioielli. Tel. 011 / 341.412.

MUSICASSETTA di Cenerentola '80, di Bonnie Bianco. Tel. 0121 / 932.673.

OBIETTIVO 150 mm, con otturatore per formato negativo 9x12. Tel. 011 / 273.51.14 ore serali.

PIATTO Technics SL 1200 MK2 quartz, professionale a prezzo non eccessivo, zona di Varese (MI). Tel. 0331 / 263.283 ore serali.

RADIORECEVITORE della Grundig Satellit 3400 professional, in condizioni ottime. Tel. 011 / 747.476.

RIVISTE Cibus numeri 5/6/7. Tel. 011 / 798.712 ore serali.

RIVISTE fantascienza Urania n.5-11-20-21-24-27-87-107-170-298-354-443-467-485. Tel. 011 / 319.06.61.

STILOGRAFICHE, marche italiane ed estere, purché antecedenti anni '50. Tel. 011 / 389.443 ore serali.

TAVOLO da ping-pong per giardino. Tel. 990.91.17 ore serali.

TRATTORE Landini Testacalda vecchio, prezzo modico. Tel. 0121 / 201.576.

VECCHIE cartoline del Piemonte 1900-1950, in particolare di Chivasso (To). Tel. 011 / 911.11.75 ore serali.



LA MIA RICERCA

Il calendario

La sua storia. Con il "perpetuo"
puoi sapere in quale giorno
della settimana sei nato

1
GENNAIO
MARTEDÌ
1991

L'EUROPA DALLA A ALLA Z

Jugoslavia Albania, Grecia e Turchia europea

Questa volta visitiamo
i quattro Paesi
del Mediterraneo Orientale



Da questo mese
un fumetto
inventato e disegnato
da Massimo Mattioli

PINK

COMPUTER



GIRANDOLA DI NUMERI

Curiosità con tanti zeri
sugli elaboratori
delle grandi aziende



RAGAZZI PER STRADA

Nove situazioni-indovinello
per verificare
la tua educazione stradale



CUOR NELLA LUNA

NOIA

TI SARO' VICINA

Le lettere

TEMPRA «BY GIANLUCA»

PROFESSIONE
AMBASCIATOREIL GALLO FRANCESE
FA «COCORICO»

LA MIA RICERCA

IL CALENDARIO

In Italia e in tutto il mondo di tradizione cristiana è cominciato il 1991. In altre parti non è così. Per gli ebrei siamo nel 5751: secondo loro calcoli, la creazione del mondo risale al 3760 a.C. Per i musulmani siamo, invece, nel 1411: il loro calendario inizia nel 622 d.C. (quando Maometto si recò dalla Mecca a Medina) ed è basato sulle fasi lunari. Vediamo ora quando e come è nato il nostro calendario

ESCO A FARE UNA PASSEGGIATA... TORNO A CASA IL PROSSIMO MESE DI MERCEDONIO...



Il re romano Numa Pompilio aveva istituito un calendario basato sul moto della Luna: comprendeva 355 giorni ed era diviso in 12 mesi (quattro di 31 giorni, uno di 28 e gli altri di 29). Due volte ogni quattro anni si inseriva un periodo di 22 o 23 giorni, detto mese mercedonio. Il compito di intercalare questo mese era affidato ai sacerdoti, che lo hanno fatto in modo irregolare, originando una grande confusione. Nel 46 a.C. Giulio Cesare introdusse un nuovo calendario, da lui chiamato *giuliano*, basato sull'anno solare di 365 giorni e un quarto. Per recuperare

la frazione di giorno che avanzava ogni anno, si stabilì un ciclo di quattro anni: tre di 365 giorni e il quarto di 366 giorni (anno bisestile).

La durata effettiva dell'anno solare è, però, di 365 giorni, 5 ore, 48 minuti e 46 secondi. L'anno del calendario giuliano risultava, quindi, più lungo di circa 11 minuti. Questa differenza ha portato, nel corso di sedici secoli, a una sfasatura di dieci giorni. Papa Gregorio XIII decise quindi una riforma, attuata nel 1582. Per ristabilire la coincidenza con la posizione del Sole, furono soppressi dieci giorni (passando da giovedì 4 ottobre a

venerdì 15 ottobre 1582) e fu stabilito che da allora sarebbero stati bisestili tutti gli anni con le ultime due cifre divisibili per quattro, con un'eccezione: gli anni centenari sarebbero stati bisestili solo se divisibili per 400.

Pur con questo accorgimento, il calendario *gregoriano* (così chiamato dal nome del papa) non coincide ancora con la reale durata dell'anno solare. La differenza è minima e richiederà la soppressione di un altro giorno bisestile soltanto fra quattromila anni.

Il calendario gregoriano si diffuse rapidamente in tutti i Paesi cattolici, mentre incontrò qualche resistenza in quelli protestanti, ortodossi e non cristiani. Tuttavia, gli Stati protestanti della Germania lo adottarono nel 1700, i Cantoni svizzeri nel 1701, la Gran Bretagna nel 1752, la Bulgaria nel 1917, l'Unione Sovietica nel 1918, la Romania nel 1919 e la Grecia nel 1923. Oggi è il più seguito nel mondo ed è tenuto presente, ai fini delle relazioni internazionali, anche da quei popoli che osservano un calendario diverso.

IN QUALE GIORNO SIAMO NATI

Il numero dei giorni di un anno (365 o 366) non è esattamente divisibile per il numero dei giorni della settimana (sette). Una stessa da-

ta, in anni diversi, «cade» pertanto in giorni della settimana diversi. Per trovare la corrispondenza fra il giorno della settimana e una certa data, è stata costruita una tabella speciale detta «calendario perpetuo».

COME SI USA LA TABELLA

Sappiamo, per esempio, che la seconda guerra mondiale è scoppiata il 1° settembre 1939 e vogliamo scoprire quale giorno della settimana era. Cerchiamo allora nella colonna del secolo che ci interessa (1900) la lettera situata sulla stessa linea orizzontale delle ultime due cifre dell'anno (39): nel nostro caso la lettera è A. Passiamo, poi, alla tabella dei mesi e vediamo in quale colonna la lettera A si trova sulla stessa linea orizzontale del mese desiderato (settembre): nel nostro caso è la terza colonna. Passiamo, infine, alla tabella dei giorni e nella colonna verticale corrispondente (la terza) cerchiamo il giorno della settimana che si trova sulla stessa linea della data desiderata (in questo esempio, 1). Scoppiamo così che il 1° settembre 1939 era un venerdì.

Per quanto riguarda gli anni bisestili, le lettere corrispondenti all'anno sono due: la prima va usata per i mesi di gennaio e febbraio, la seconda per gli altri mesi.

PUOI VEDERE IN CHE GIORNO DELLA SETTIMANA SARÀ IL MIO COMPLEANNO FRA DIECI ANNI?



**ED ORA
PROVATE VOI**

SECOLO (calendario giuliano) dall'anno 0 al 4 ottobre 1582							SECOLO (calendario gregoriano) dal 15 ottobre 1582 al 31 dicembre 2399					ANNO (ultima due cifre dell'anno desiderato)			
0	100	200	300	400	500	600	1500	1600	1700	1800	1900				
700	800	900	1000	1100	1200	1300	2000	2100	2200	2300					
1400	1500														
DC	ED	FE	GF	AG	BA	CB	-	BA	C	E	G	0			
B	C	D	E	F	G	A	-	G	B	D	F	1	29	57	85
A	B	C	D	E	F	G	-	F	A	C	E	2	30	58	86
G	A	B	C	D	E	F	-	E	G	B	D	3	31	59	87
FE	GF	AG	BA	CB	DC	ED	CB	DC	FE	AG	CB	4	32	60	88
D	E	F	G	A	B	C	A	B	D	F	A	5	33	61	89
C	D	E	F	G	A	B	G	A	C	E	G	6	34	62	90
B	C	D	E	F	G	A	F	G	B	D	F	7	35	63	91
AG	BA	CB	DC	ED	FE	GF	ED	FE	AG	CB	ED	8	36	64	92
F	G	A	B	C	D	E	C	D	F	A	C	9	37	65	93
E	F	G	A	B	C	D	E	C	E	G	B	10	38	66	94
D	E	F	G	A	B	C	A	B	D	F	A	11	39	67	95
CB	DC	ED	FE	GF	AG	BA	GF	AG	CB	ED	GF	12	40	68	96
A	B	C	D	E	F	G	E	F	A	C	E	13	41	69	97
G	A	B	C	D	E	F	D	E	G	B	D	14	42	70	98
F	G	A	B	C	D	E	C	D	F	A	C	15	43	71	99
ED	FE	GF	AG	BA	CB	DC	-	CB	ED	GF	BA	16	44	72	
D	E	F	G	A	B	C	-	A	C	E	G	17	45	73	
B	C	D	E	F	G	A	-	G	B	D	F	18	46	74	
A	B	C	D	E	F	G	-	F	A	C	E	19	47	75	
GF	AG	BA	CB	DC	ED	FE	-	ED	GF	BA	DC	20	48	76	
E	F	G	A	B	C	D	-	C	E	G	B	21	49	77	
D	E	F	G	A	B	C	-	B	D	F	A	22	50	78	
C	D	E	F	G	A	B	-	A	C	E	G	23	51	79	
BA	CB	DC	ED	FE	GF	AG	-	GF	BA	DC	FE	24	52	80	
G	A	B	C	D	E	F	-	E	G	B	D	25	53	81	
F	G	A	B	C	D	E	-	C	D	F	A	26	54	82	
E	F	G	A	B	C	D	-	B	C	E	G	27	55	83	
DC	ED	FE	GF	AG	BA	CB	AG	BA	DC	FE	AG	28	56	84	

MESI		A	B	C	D	E	F	G
Gennaio, Ottobre		D	E	G	H	I	J	K
Febbraio, Marzo, Novembre		E	F	H	I	J	K	L
Aprile, Luglio		F	G	I	J	K	L	M
Maggio		G	H	J	K	L	M	N
Giugno		H	I	K	L	M	N	O
Agosto		I	J	L	M	N	O	P
Settembre, Dicembre		J	K	M	N	O	P	Q

GIORNI		1	2	3	4	5	6	7	Domenica	Sabato	Venerdì	Giovedì	Mercoledì	Martedì	Lunedì
1	8	15	22	29											
2	9	16	23	30											
3	10	17	24	31											
4	11	18	25												
5	12	19	26												
6	13	20	27												
7	14	21	28												

Cercate anzitutto in quale giorno della settimana siete nati voi e i vostri familiari e amici. Poi divertitevi a trovare i giorni della settimana corrispondenti a queste date:

14 settembre 1321 morte di Dante Alighieri.

15 aprile 1452 nascita di Leonardo da Vinci.

12 ottobre 1492 scoperta dell'America.

14 luglio 1789 presa della Bastiglia e inizio della Rivoluzione francese.

5 maggio 1821 morte di Napoleone nell'isola di Sant'Elena.

17 marzo 1861 proclamazione del Regno d'Italia.

2 giugno 1882 morte di Garibaldi.

11 luglio 1899 viene costituita la Fiat-Fabbrica Italiana Automobili Torino.

3 novembre 1918 armistizio fra Italia e Austria.

29 aprile 1945 capitolazione dei tedeschi in Italia e fine, per noi, della seconda guerra mondiale.

26 giugno 1945 fondazione dell'Onu.

**SAPETE DIRMI
QUANTI ANNI
AVRO' NELL'ANNO
2399?**

...E PUOI
VEDERE ANCHE
IN CHE GIORNO
E' NATA LA FIAT?

A ME PIACEREBBE
SAPERE SE QUANDO
SONO NATA ERA
DI DOMENICA.





L'EUROPA DALLA A ALLA Z

JUGOSLAVIA ALBANIA, GRECIA TURCHIA EUROPEA

*Questa volta visitiamo i quattro Paesi
del Mediterraneo Orientale*

ATENE - La capitale della Grecia ha 885 mila abitanti, ma la «grande Atene» (col Pireo e altri sobborghi) conta 3.030.000 abitanti. L'Acropoli, cioè la cittadella, sorge su una collina alta cento metri che era consacrata ad Atena e ornata di magnifici monumenti fra i quali il Partenone. I soldati di guardia al Palazzo presidenziale, chiamati Euzoni, indossano la caratteristica divisa con il gonnellino bianco.

CORINTO - È stata una delle città più ricche dell'antica Grecia, rivale di Atene e di Sparta. Oggi è un porto situato all'imboccatura occidentale del canale di Corinto, che taglia l'istmo omonimo fra la Grecia e il Peloponneso.

DRACMA - L'unità monetaria della Grecia è divisa in 100 lepta e vale circa sette lire italiane. Le monete jugoslava, albanese e turca si chiamano nuovo dinaro, lek e lira turca.

ERZEGOVINA - La Bosnia-Erzegovina è la terza repubblica jugoslava per superficie e per popolazione, dopo la Serbia e la Croazia. La capitale è Sarajevo (450 mila abitanti), nota perché nel 1914 vi fu ucciso l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, un assassinio che fece scoppiare la prima guerra mondiale.

FIAT AUTO - L'azienda ha concesso la licenza di produrre sue vetture alla società turca Tofas, del gruppo Koc e con sede a Istanbul, e alla serba Zja (Zastava Jugo Automobil, già Zez), con sede a Kragujevac. Dallo scorso giugno, poi, i concessionari italiani della Innocenti vendono anche le Koral berline (nella foto) fabbricate dalla Zja.

il mar di Marmara e che, con lo stretto dei Dardanelli, separa la Turchia europea da quella asiatica. Il Bosforo è attraversato da due grandi ponti sospesi: il primo inaugurato nel 1973, il secondo

nel 1988. Quest'ultimo (nella foto) è lungo 1090 metri ed è stato realizzato da un consorzio con capofila l'Impregilo, azienda di Fiatimpresit. I lavori hanno richiesto l'impiego di 370 autocarri Iveco.



BOSFORO - È un tratto di mare lungo 31 chilometri e largo da 600 a 1.500 metri, che mette in comunicazione il mar Nero con





GHEGHI - Gli Albanesi si dividono in due gruppi linguistici principali: i gheghi e i toshi, a nord e a sud del fiume Shkumbin. Il tosho è diventato la lingua del Paese. In Jugoslavia le lingue ufficiali sono, invece, quattro: il serbo, il croato, lo sloveno e il macedone.

HELLAS - È il nome greco della Grecia, scritto in caratteri latini. Il Paese comprende 166 isole abitate e 1.259 disabitate, ha una superficie di 131.957 chilometri quadrati e 9.750.000 abitanti.



ISTANBUL - È la maggiore città turca. Il nucleo è sulla sponda europea del Bosforo, ma si estende anche sulla costa asiatica, raggiungendo i cinque milioni e mezzo di abitanti. Nota come Bisanzio, diventa Costantinopoli con l'impero bizantino (330 d.C.) ed Istanbul dopo la conquista turca del 1453. Perde il ruolo di capitale nel 1923, quando Ankara è designata centro politico della nuova Repubblica. L'area europea del Paese ha una superficie di 23.764 chilometri quadrati e 5.102.000 abitanti.

KOC - Con questo gruppo industriale turco Iveco ha siglato nel 1989 un accordo di partecipazione in due società locali che producono e vendono autocarri. In Jugoslavia, poi, Iveco ha una *joint-venture* con la Zpv (Zastava Privredni Vozila, Zastava veicoli industriali) e una con la Tam, relative rispettivamente a veicoli leggeri e a mezzi medi e pesanti (nella foto).



LAGHI - In Jugoslavia ce ne sono oltre 200, ma solo sei con superficie superiore ai 10 chilometri quadrati. I più famosi sono quelli di Plitvice, in Croazia, e sono il paesaggio più attraente del Paese: sono 16, collegati da una novantina di cascate alte da tre a 78 metri.

MONTE ATHOS - È una repubblica monastica autonoma, sotto la sovranità della Grecia. Il capoluogo è Karié. Gli abitanti (1.700) sono monaci ortodossi, residenti in una ventina di conventi. L'accesso al Monte è vietato ai musulmani, alle donne e agli animali femmine.

NERETVA - È un fiume jugoslavo, lungo 216 chilometri, che bagna la città di Monastir e sfocia nell'Adriatico. Il fiume più lungo della Jugoslavia, se si esclude il Danubio che attraversa mezza Europa, è la Sava (940 chilometri).



OLIMPIADI - Le gare sportive più antiche e solenni iniziarono, secondo la tradizione, nel 776 a.C. Avevano luogo ogni quattro anni e si celebravano presso la città di Olimpia. Continuarono fino al 393 d.C. quando l'imperatore Teodosio le soppresse. Le prime Olimpiadi moderne si svolsero ad Atene nel 1896.

POSTUMIA - Cittadina della Jugoslavia a circa 30 chilometri dal confine italiano e famosa per le sue grotte. Sono tra le più belle del mondo e si estendono per oltre 20 chilometri. La visita si svolge su un itinerario di otto chilometri, in parte a bordo di un trenino.

QUATTROCENTO - Si chiamava Consiglio dei Quattrocento un ristretto gruppo oligarchico istituito ad Atene nel 411 a.C.

REPUBBLICHE - L'Albania è una repubblica socialista. La repubblica di Turchia dal 1982 è sotto la tutela delle Forze armate. La Jugoslavia è uno Stato federativo formato da sei repubbliche: Serbia (con i territori autonomi della Voivodina e del Kosovo), Croazia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia e Montenegro. La Grecia è repubblica dall'8 dicembre 1974.

SERBI - Su venti jugoslavi, otto sono serbi, quattro croati, quattro bosniaci, due sloveni, uno macedone e uno montenegrino. La Jugoslavia (nome che significa "terra degli slavi del sud") è un mosaico di popoli riunitosi alla fine della prima guerra mondiale.

TRATTORI - Fiatagri, divisione della Fiat-Geotech, commercializza trattori in Jugoslavia tramite la slovena Zelezarna Store, e macchine agricole Hesston e Braud tramite la Zmaj di Zemun (Belgrado). In Turchia, presso Ankara, la Turk Traktor (controllata al 25 per cento dalla Fiat-Geotech) produce trattori su licenza acquistando in Italia le serie sciolte, e li commercializza tramite la Trakmak.

UVA - La Dalmazia, regione jugoslava lungo l'Adriatico e con 861 isole antistanti, vanta vini simili a quelli friulani (la produzione nazionale è stata di sei milioni di ettolitri nel 1987). In Albania, Paese in prevalenza musulmano, l'uva è frutta da tavola.

VALONA - Ha 64 mila abitanti ed è uno dei due maggiori porti albanesi. L'altro scalo è Durazzo, città d'origine antica, sviluppatasi negli ultimi decenni (75 mila abitanti).

ZAGABRIA - Con 763 mila abitanti, è la seconda città jugoslava e capitale della Croazia. La parte bassa della città è stata ricostruita dopo il terremoto del 1880. Belgrado è, invece, la capitale della Federazione (255.804 chilometri quadrati e 23.410.000 abitanti) e della Serbia; sorge alla confluenza della Sava con il Danubio e ha un milione e mezzo di abitanti. Tirana è la capitale dell'Albania. (Il Paese ha la superficie di 28.748 chilometri quadrati e quasi 2.900.000 abitanti); fondata nel secolo XVII conta 206 mila abitanti.

IL GALLO FRANCESE FA «COCORICO»

*S*fogliando un libro di fumetti in lingua francese, ho visto che il gallo non fa «chicchiricchi», ma «cocoricò». Gli animali non «parlano» tutti la stessa lingua?

Franco, Pomigliano (Napoli)

No. Con le parole onomatopeiche ogni lingua adatta la grafia al suono. Così, il gallo francese «parla» quasi come lo spagnolo (cocoroco) e come l'inglese (cock a-doodle doo), e diverso dall'italiano e dal tedesco (kikeriki).

Un caso analogo avviene con il cane. Se è di «nazionalità» italiana fa bau bau; se francese: wouah wouah; se inglese: bow wow; se spagnolo: gnau gnau e se è tedesco: wau. Per il cavallo occorre stare attenti quando galoppa; il rumore, nello stesso ordine del cane, è: cloppete cloppete, tagadada tagadada, clippety-clop, clop clop, trap trap. E quando un bambino si sbuccia un ginocchio giocando, si capisce dove è nato dal suo (nello stesso ordine): ah!, aie!, yeow, ayy! e autsch!

ITALIANO

FRANCESE

INGLESE

SPAGNOLO

TEDESCO



chicchiricchi

cocoricò

cock
a-doodle doo

kikeriki



bau bau



bow wow

gnau gnau

wau

cloppete
cloppetetagadada
tagadada

clippety-clop

clop clop

trap-trap



ah!

aie!

yeow

jau!



PROFESSIONE AMBASCIATORE

*S*eguendo sui giornali le vicende del Golfo e pensando al mio futuro (ho 15 anni), mi sono chiesta come si può diventare ambasciatore. Potete darmi qualche informazione?

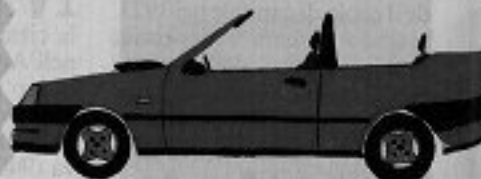
Marcella Garrone,
Felizzano (Alessandria)

Per intraprendere la carriera diplomatica occorre vincere uno dei concorsi indetti dal ministero degli Esteri. Il titolo di studio preferenziale è la laurea in Scienze politiche. La facoltà è presente in molte Università, tra le quali quella di Torino. Da due anni a Gorizia, per questa laurea è organizzato anche un corso di specializzazione in Scienze diplomatiche. Per lavorare nelle ambasciate sono utili pure le lauree in Legge, in Lettere o in Filosofia: tramite concorso si accede a incarichi (per esempio, a quello di addetto culturale). Poi, con altri bandi interni, si può cambiare l'attività.

TEMPRA
"BY GIANLUCA"

Ho 14 anni e leggo con molto piacere "junior". Mi piace disegnare automobili. Vi mando lo schizzo di una Tempra cabriolet. Lo potete pubblicare?

Gianluca Martini,
Robella (Asti)

L'angolo
del
poeta

CUOR NELLA LUNA

A me piacciono le poesie in rima, quella di una volta. Ne ho scritta una, anche se non sono più un ragazzo. Potete fare un'eccezione?

Giulio Capobianco, Torino

Bianco sol de la notte oscura
che risplendi senza danno
per chi t'ammira senza paura,
senza incontrar dolenti affanno;
i raggi di noi non han cura
e il tuo calore sa d'inganno.
Bianco cor che nel buio rimani
come la luna che non ammira,
tu dal petto non tendi le mani
ché tagliate son dà l'ira;
tu sei luna che per il domani
sogna, vive e dissiando sospira.

NOIA

Sono una studentessa di 19 anni. Ho scritto questa poesia in una giornata di pioggia.

Consuelo Angeluzzi,
Piedimonte S. Germano
(Frosinone)

Noia
come lo scorrere veloce
di un fiume in piena
come il soffio violento
del vento invernale
come il grigio squallor
di nuvole sparse
come il lento morire
di una giornata uggiosa.

TI SARO' VICINA

Mi piace scrivere poesie. Ve ne invio una, che può essere anche un suggerimento ai lettori.

Gabriella, Piosasco
(Torino)

Quando il giorno perde colore
e nel buio della droga
ti vuoi annientare,
stacca dal chiodo lo zaino
e inebriati nei boschi
nei colori dei fiori
nel pendio dei monti
nelle acque del ruscello.
Al ritorno, il tuo sorriso
illuminerà la casa.
E io ti sarò vicina.



di Massimo Mattioli



APERTE LE ISCRIZIONI 1991

VACANZE VERDEBLU

*Il calendario dei soggiorni
a Igea, Marina di Massa
e Castione della Presolana*

Accendi di colore l'estate dei tuoi figli: è lo slogan che quest'anno accompagna l'apertura delle iscrizioni alle vacanze 1991 per i centri di soggiorno Sepin di Marina di Massa, Igea Marina e Castione della Presolana. In questi giorni nelle bacheche aziendali sono stati affissi i manifesti dell'estate Verdeblu 1991. L'invito è rivolto ai figli dei dipendenti delle società del Gruppo nati tra il 1° gennaio 1979 e il 31 dicembre 1984 e, solo per il Centro Verdeblu Natura, ai nati nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1979.

Sono vacanze per tutti i gusti, in ambienti ugualmente confortevoli, ma molto diversi fra loro: dal mare delle coste romagnole (Igea Marina, col la sua bella e attrezzata nuova piscina) a quello toscano con le pinete alle spalle (Marina di Massa) e poi le montagne del bergamasco (Castione della Presolana). Ecco perché i gruppi dei ragazzi sono stati chiamati Onda, Natura e Vetta.

Ecco il calendario dei periodi di soggiorno, suddiviso per località:

Marina di Massa (Centro verdeblu natura). Natura 1: da lunedì 17/6 a lunedì 1/7; Natura 2: da mercoledì 3/7 a mercoledì 17/7; Natura 3: da venerdì 19/7 a venerdì 2/8.

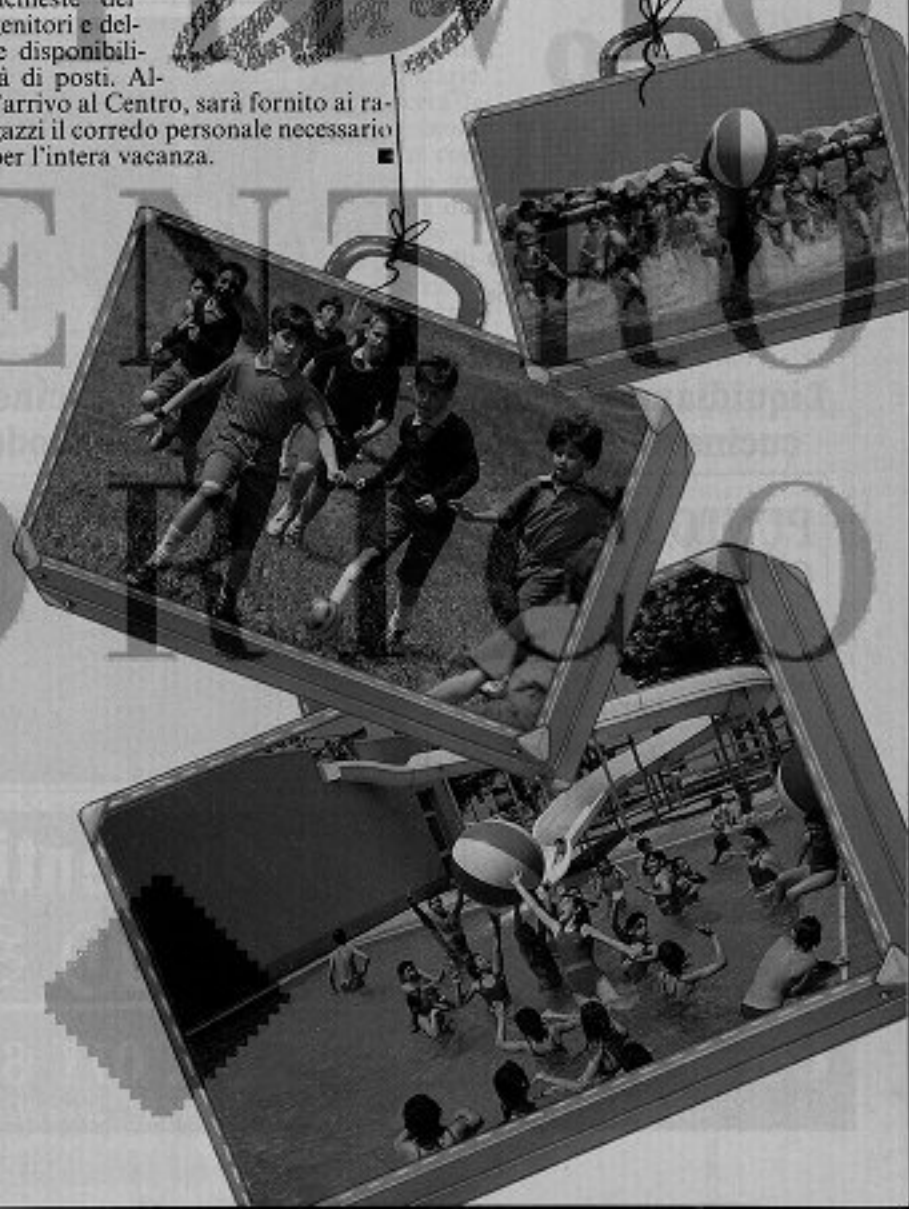
Marina di Massa. Onda 1: da lunedì 17/6 a lunedì 1/7; Onda 2: da mercoledì 3/7 a mercoledì 17/7; Onda 3: da venerdì 19/7 a venerdì 2/8. Per lavori di ristrutturazione il 4° e 5° turno si svolgeranno a Igea Marina.

Igea Marina. Onda 1: da lunedì 17/6 a lunedì 1/7; Onda 2: da mercoledì 3/7 a mercoledì 17/7; Onda 3: da venerdì 19/7 a venerdì 2/8; Onda 4: da sabato 3/8 a giovedì 22/8; Onda 5: da sabato 24/8 a giovedì 12/9.

Castione della Presolana. Vetta 1: da lunedì 17/6 a lunedì 1/7; Vetta 2: da mercoledì 3/7 a mercoledì 17/7; Vetta 3: da venerdì 19/7 a venerdì 2/8; Vetta 4: da sabato 3/8 a giovedì 22/8.

I moduli di iscrizione sono in distribuzione presso gli Uffici Personale e Assistenza sociale della Società di appartenenza. I documenti, una volta compilati, dovranno essere consegnati agli stessi uffici entro il 12 aprile 1991 per le preferenze riguardanti i primi tre periodi, ed entro il 29 giugno per le preferenze riguardanti il 4° e 5°. Quest'ultimo periodo di vacanza, per Castione della Presolana, è subordinato al numero delle adesioni che saranno raccolte.

Il periodo e la destinazione dei bambini dipenderanno anche dagli esiti degli accertamenti sanitari stabiliti dalla legge e terranno conto delle richieste dei genitori e delle disponibilità di posti. All'arrivo al Centro, sarà fornito ai ragazzi il corredo personale necessario per l'intera vacanza.



GENNAIO 91 GRANDI PREZZI

**SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE
COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI**



VERA PELLE
L. 1.950.000

Divano a 3 posti più 2 poltrone

**PAGAMENTO
FINO
A 6 ANNI
senza
cambiali**



Grande offerta

**200
DIVANI**

**trasformabili a letto
e salotti in tessuto**

Con letto matrimoniale con doghe
e piumone a L. 580.000



**200
SALOTTI**

in vera pelle da L. 1.900.000

**200
SALOTTI**

in tessuto da L. 990.000

**Liquidiamo fino ad esaurimento tutte le cucine esposte a prezzi di costo
cucina mt 5,20 compresa di tutti gli elettrodomestici a L. 3.950.000**

**PUNTO VENDITA
CENTRO CUCINE**

Via Bava 3 (Piazza Vittorio)

***Stiamo veramente
liquidando
tutte le cucine
esposte per
ampliamento locali***



OFFERTA
COMPLETO
L. 4.750.000



**IN LEGNO ROVERE
E PIANO IN GRANITO**

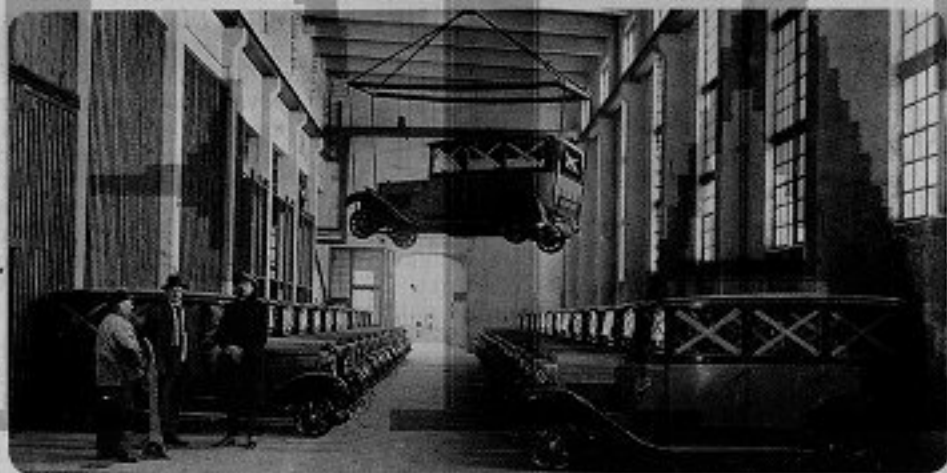
Frigoriferi 60
base 50 + pensile 90
base angolo 135x60 + pensile 60x60 + pensile 45
forno + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapasti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

**PREZZI
PARTICOLARI
AI DIPENDENTI FIAT**

**arredamenti
STUDIO 3**

Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO

MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 (intorno cortile) - zona Mirafiori - Tel. 011 614.238



COM'ERAVAMO

Gennaio 1928. Decine di Fiat 520 a sei cilindri sono nel deposito del punto franco Nielsen & Winther di Copenhagen in attesa di raggiungere i concessionari. Il 520 è un modello prodotto l'anno precedente, quando la Fiat si ritira dalle competizioni sportive, dopo aver trionfato a Monza nel Gran Premio Milano con una 806 a dodici cilindri sovralimentati.

Nel 1928 l'Azienda inizia le prove per l'impiego della nafta da caldaia su motori da 1250 cavalli, installati sulla motonave «Mauli». Contemporaneamente l'aviazione italiana conquista i record mondiali di durata (50 ore e 37 minuti) e di distanza (7666 chilometri), con motori Fiat A22. È un settore in cui i successi sono numerosi. Nell'anno successivo, il '29, una squadriglia di otto velivoli Fiat AS 1 vince la Coupe Challenge Internationale de Tourisme e nel '30, tre AS 2 compiono il periplo dell'Africa.

L'Azienda continua l'espansione all'estero. Nel '28, ad Alessandria d'Egitto, nasce la Fiat Oriente per l'assistenza tecnica automobilistica, due anni dopo si realizza in Spagna una fabbrica che produce vetture.

1928: la "520" in Danimarca

La Fiat si espande all'estero, mentre dall'America arrivano i venti di crisi.

Le donne si acconciano "alla francese" mentre a Roma nasce il primo teatro-tenda

HANNO DETTO

Karl Popper, filosofo:
«Stiamo vivendo nella società migliore che si sia avuta finora. Chi lo nega non sa cos'era il mondo cento anni fa, quando ognuno doveva fare tutto con le proprie mani».



Bruno Munari, designer:
«Il segreto della felicità è conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita».

Gianandrea Gavazzeni, direttore d'orchestra:
«Si parla tanto di cultura, di conoscenza, di esperienza, ma siamo in un periodo di pigrizia estrema».

Dall'America arriva intanto l'onda della crisi di Wall Street - il famigerato "venerdì nero" del '29 - che si ripercuote sulle industrie italiane. Qualcuna, come la Fiat, riesce a resistere ma deve adeguarsi ai tempi e cambiare rotta, orientandosi sempre più verso le utilitarie. Nel '32, infatti, nascerà la Balilla. Un'idea vincente, grazie anche ai prezzi concorrenziali: 9.900 lire lo spider, 10.800 la berlina a due porte e 11.950 la torpedo.

Sono anni comunque duri. L'inverno del '29 è ricordato come uno dei più freddi e molti ragazzi devono portarsi a scuola la legna per la stufa. La stanza più frequentata della casa è la cucina e soltanto dodici appartamenti su cento hanno la stanza da bagno. Chi è senza, va ai bagni municipali: un quarto di lira per la vasca, quindici centesimi per la doccia.

Dalla Francia arriva la moda dei capelli alla "garçonne" ma molte donne continuano ad arricciare le chiome con il ferro "Marcel", sul sottofondo di canzoni, come "Miniera" e "Il tango delle capinere". Nel '29 a Roma nasce il "Carro di Tespi", progenitore degli attuali teatri-tenda, ideato e progettato dall'architetto-scenografo Antonio Valente.

APPUNTAMENTI

10 Scade il termine per versare i contributi Inps del quarto trimestre 1990, relativi ai collaboratori domestici: colf, giardinieri, autisti, cuochi, eccetera.

17 *Sant'Antonio.* Nelle Marche si prepara un dolce tradizionale: la «panetta all'anice» da accompagnare alle fave cotte. A Cremona si festeggia il santo con la «torta dura» alla menta.

20 Si conclude a Padova la mostra dedicata a «Gli Armeni in Italia». Nel Museo di piazza del Santo sono esposti circa 150 pezzi sacri e di uso quotidiano che documentano due millenni di storia.



24 Ancora un mese per poter usufruire del *Palaghiaccio e Rotelliere* di Torino. Nel quartiere di ToEsposizioni funzionano le due piste, chiuse il lunedì, per chi vuole cimentarsi con le lame o con le rotelle. Per informazioni telefonare a: 011/6569.

25 Scade il termine per il pagamento del contributo di malattia da parte di commercianti e artigiani.

29 *Giorni della merla* (compresi il 30 e 31). Secondo la tradizione, gli ultimi tre giorni del mese, sono i più freddi dell'anno.

31 *Tassa di circolazione:* va pagata per tutti i veicoli a benzina; per quelli a gasolio la tassa può essere quadrimestrale. Rai-tv: pagamento del canone per i televisori a colori e in bianco e nero.

IL DISCO

Lucio ironico
e Lucio rebus

Dopo l'autunno fortunato della canzone italiana, è facile prevedere il trionfo invernale degli "invisibili" Mina, Baglioni, De André, Battisti, gli eremiti d'oro del pop nostrano.

Le voci che piacciono di più sono quelle che si sentono meno? Può darsi. Ma non si tratta di "desaparecidos": Mina, tra le Schegge di Raitre, la cedrata Tassoni e gli omaggi assortiti, è più presente di Lilli Gruber; Baglioni passa due ore a raccontarsi banalmente da Costanzo; De André vince la pigrizia e parte



per un giro di serate. Resta lui, l'orso Battisti. Però nessuno è mai diventato un genio solo perché è schivo e se ne sta in disparte. E poi date uno sguardo alle classifiche: in festa c'è ancora un altro Lucio, l'ironico Dalla, con il suo diciottesimo lp che s'intitola "Cambio". Fra tutti i cantautori, è quello che concepisce il mestiere in modo meno apparato. Ha perfino ballato a "Fantastico". Era un orso appartato, adesso è un uomo gioioso che sta bene con gli altri. È uno che si diverte divertendo.

Battisti, invece, continua a negarsi al mondo. Da sempre vorrebbe lasciar vivere soltanto l'artista. Ma ora rischia di inabissarsi nell'oblio, inghiottito sul fondo delle sue vecchie e splendide canzoni firmate con Mogol, il "poeta" rinnegato. Con una nuova identità surreale, accentuata dalla vena dadaista e dai versi criptici di Pasquale Panella, il rebus Battisti, con il suo ultimo lp ("La sposa occidentale") rompe definitivamente i ponti con il passato. Il suo diventa sperimentalismo assoluto, tra calembour e provocazione, su un sottofondo elettronico ripetitivo.

Mauro La Luce

IL LIBRO

Alaska: il fuoco
sotto il ghiaccio

Diciamo subito a chi non consigliamo "Alaska", l'ultimo libro dello scrittore americano James A. Michener: ai lettori frettolosi, perché è una storia complessa che richiede attenzione; a chi ama le vicende lineari, perché vi si incrocia una folla di destini; a chi vuole capire subito "come va a finire", perché occorrono 661 pagine per scrivere la parola "fine". "Alaska" rappresenta uno di quei (rari) casi in cui una

James A.
Michener



ALASKA

romanzo Bongianini

lezione di storia è densa di passione. Il rammarico, per chi ascolta questa lezione, è se mai non saperne di più sulle vicende, spesso appena accennate e subito perse nell'epopea dal sapore quasi biblico che inizia dalla preistoria e arriva al presente, dalle lotte degli esseri viventi per la sopravvivenza, agli scontri fra nazioni moderne per la supremazia su una terra dalle sterminate risorse.

Restano nella memoria Nukleet, la piccola donna coraggiosa che fugge in kajak alla ricerca di un posto dove vivere in pace; il mite e instancabile comandante Bering (quello dello stretto), lanciato nelle sue generose e impossibili spedizioni; Pietro il Grande, rapida e affa-

scinante apparizione; il silenzioso Klope cacciatore d'oro; la appassionata Kendra, amica della giustizia; Amy, Jonathan e i giovani infelici, lacerati fra le tradizioni eschimesi e il mondo dei bianchi.

E poi gli altri abitanti di questa terra di ghiacci e vulcani: Matriarca il vecchio mammoth dalla zanna rotta; Breed, il cane da slitta indisciplinato; il salmone avventuroso Nerka e le magiche lontre dal pelo di seta.

Specializzato in divulgazione storica, James A. Michener è autore di una trentina di romanzi, molti dei quali da "Sayonara" a "I ponti di Toko-ri", a "Space", sono diventati film o sceneggiati televisivi. Da alcuni anni ha cominciato a tracciare una storia del continente americano, a capitoli monografici. Ultimo, dopo "La baia" e "Colorado", "Texas" e "Codice d'onore" dedicato alla Costituzione, "Alaska" è uno dei più ricchi ed avvincenti.

«Alaska» di James A. Michener. Lire 30.000, Bompiani editore.

Venga a leggere
un caffè da noi

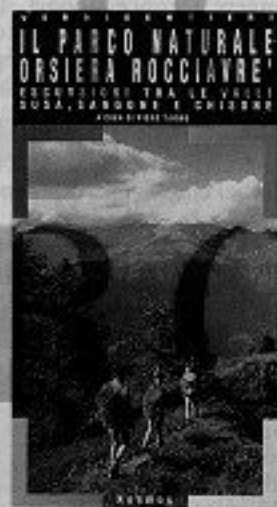
Un pasticciere (Elio Casati) e un giornalista (Giorgio Ortona) hanno raccolto nel volume "Il caffè" storia,



ricette, curiosità (c'è perfino una piccola guida alla lettura dei fondi) e aneddoti della bevanda che sveglia mezzo mondo. (24.000 lire, Calderini editore). Stessi autori, stesso editore e stesso prezzo per "Il cioccolato" che contiene, fra l'altro, 99 torte, ognuna con un nome di donna, da Ada a Zita.

Per gli amici
della montagna

Posto tra le valli Susa, Sangone e Chisone, il "Parco naturale Orsiera Rocciavre" protagonista della guida curata da Piero Tirone è un ambiente straordi-



ariamente ricco per il visitatore-alpinista, al quale offre bellezze naturali intatte, escursioni e traversate di complessità differente, borgate e abbazie magicamente "fuori dal mondo", fortezze abbandonate, preziose incisioni e sculture rupestri. Il libro, fornito di piantine e schemi, orienta alla scoperta della zona. (24.000 lire, Kosmos editore).

Maria Pia Torretta

1991: COME SARÀ?

È in edicola il leggendario almanacco del "Barbanera", con una grande iniziativa in difesa degli alberi (Editoriale Campi, 6500 lire).

IL FILM

Un Pupi Avati tutto americano

Bix». Regia e sceneggiatura di Pupi Avati. Con Todd B. Weeks (Bix), Ray Edelstein (Bismark, padre di Bix), Julia Ewing (Aggie, la madre), Mark Collver (Burnie, il fratello), Barbara Wilder (Marie Louise, la sorella), Emile Levisetti (Joe Venuti), Sally Groth (Liza Loiacono). Fotografia di Pasquale Rachini. Musiche di Riz Ortolani e Bob Wilber. Musicale (Italia, 1991).

La trama. È l'appassionata ricostruzione della vita di Leon "Bix" Beiderbecke, il più grande trombettista bianco della storia del jazz, morto a New York nel '31 appena ventottenne. Tutto comincia con una lettera (autentica), l'ultima che Bix



Todd B. Weeks.
Bix, il protagonista
del film
di Pupi Avati



scrive ai suoi prima di morire. In quelle righe parla d'amore, di una ragazza che vorrebbe sposare. Poi, improvvisa, la fine. I parenti cercano la donna per sapere come Bix abbia vissuto gli

ultimi mesi; Tornano come in un mulinello i ricordi, le illusioni.

Bix soffre per l'incomprensione della gente (il jazz è considerato musica minore, da negri) e per quella dei

genitori, emigranti di origine tedesca, che lo considerano un buono a nulla. Per questo Bix è scappato di casa finendo a suonare a Chicago, culla della delinquenza Anni Venti. Incide dischi, comincia a essere ben pagato (è l'unico a duellare in bravura e cachet con Louis Armstrong), ma dentro lo consuma un'insoddisfazione cronica. Alcolizzato e intrattabile, finisce per perdere anche gli amici più cari: il violinista Joe Venuti e il pianista Hoagy Carmichael. Tornato dopo anni nella natia Davenport per riaccostarsi alla famiglia, trova i pacchi che aveva spedito con i suoi dischi: nessuno li ha aperti. Fugge di nuovo per non tornare più.

Il commento. Pupi Avati ci ha abituato a film eleganti, mai banali. Con questo, girato per la prima volta interamente in America, torna al suo grande amore: la musica. «È il film della mia vita, quello che ho sempre desiderato fare», confessa. «È ascoltando i dischi di Bix che ho imparato ad amare il jazz. Eppure, studiandolo, ho scoperto che la sua vita era molto più interessante della sua musica. Ecco perché il film è non solo la biografia di un artista».

Sandro Nembri

LA VIDEOTECA

È di scena il film italiano

Dopo l'uscita della videocassetta del film "Dirty dancing", la Vivivideo propone una serie di pellicole celebri. La prima è di Federico Fellini ed è stata ricava-

Favola e avventura per Kabir Bedi e Virna Lisi nel film "I misteri della giungla nera" di Kevin Connor, un fumettone salgariano.

Nastassja Kinski e Franco Citti sono gli interpreti di "Il segreto", una storia ricca di sentimenti scritta e diretta da Francesco Maselli. Dal libro "Il grande furto dei diamanti" di John Minahan, il regista Don Taylor ricava il film "La trappola dei diamanti", con Brooke Shields e Twiggy: un invito alla caccia del famoso gioiello White Hall.

Per gli appassionati di ornitologia Airone Video propone un cofanetto didattico-scientifico di tre cassette (99 mila lire): un'enciclopedia sugli uccelli dei cinque continenti e degli oceani.

Angelo Arpaia

NASTASSJA KINSKI
IL
SEGRETO
un film di
FRANCESCO MASELLI



ta dal romanzo "Il poema dei lunatici" di Ermanno Cavazzoni: è "La voce della luna", una storia con diversi personaggi tra cui emergono Roberto Benigni e Paolo Villaggio.

MODA E MODI

«Fiera del bianco» multicolor. Nei negozi Croff e Rinascente è iniziata la «fiera del bianco» che propone coordinati coloratissimi per il bagno. Bordeaux, giallo, rosso, verde e viola sono le tinte scelte per il coordinato a nido d'ape: accappatoio (65 mila), telo (33 mila), salvietta (14 mila) e ospite (6.500 lire). Molto attuali le salviette in spugna (22.500 lire) e gli accappatoi (85 mila) lavorati a jacquard, in quattro combinazioni di colore. Infine, le classiche salviette (22.500) e i teli (45 mila) in spugna di puro cotone in tinta unita, da scegliere fra otto vivaci tinte, per rallegrare il vostro bagno. Per completare la parure, anche le pantolofe in spugna (16.500 lire).



Su, con la schiena. Si chiama «Attiva» la sedia ergonomica disegnata da Yaacov Kaufman, studiata per evitare il mal di schiena.

Comoda per chi studia o lavora seduto per molto tempo, è fabbricata in materiale flessibile che rende la sedia adattabile ad ogni posizione. Costa dalle 270 alle 340 mila lire.

È arrivato il bici-slalom. Si corre sulle piste delle più famose località sciistiche e, a bordo delle mountain-bike, si sfreccia fra un paletto e l'altro. Ogni discesa di slalom parallelo dura un minuto ed è a eliminazione diretta. Quando la neve si sarà sciolta, le gare si disputeranno su erba.

È di scena il rosso. Un colore acceso per l'abbigliamento dei ragazzi. È rosso il pantalone sportivo in velluto con i riporti in pelle (37.900 lire), così come il gilet in misto lana lavorato a trecce (24.900 lire). Si indossano con le camicie a quadri in flanella (10.900 lire) e su tutto spicca il giaccone verde o blu, imbottito con gli spallotti di velluto (95.900 lire). In vendita nei negozi Upim.



SCACCHI

Riparte il torneo di «illustrato»

La notizia che la fase new-yorkese del campionato del mondo tra Garry Kasparov e Anatoly Karpov, svoltasi dall'8 ottobre al 9 novembre, si sia chiusa per gli organizzatori con un deficit di 2 milioni di dollari, non sorprende chi ha seguito le recenti

edizioni della manifestazione. I promotori dell'iniziativa si sono detti comunque soddisfatti del grande rilievo raggiunto dal match sui mass media e hanno annunciato l'uscita di una videocassetta con le riprese dei momenti salienti della sfida commentati da grandi maestri. Essi avrebbero inoltre ottenuto da Kasparov e Karpov l'impegno a partecipare, insieme con altri campioni, a un torneo itinerante che toccherà nei prossimi mesi molte città americane. Anche queste partite, giocate con tempi di riflessione ridotti, sa-

ranno riprese da telecamere e messe in commercio.

La gara di soluzione che *illustrato* ha lanciato nel 1989, proseguirà anche per il 1991. Appena completato lo spoglio delle vostre lettere relative al quesito di dicembre, pubblicheremo la classifica finale dei solutori e proclameremo il o i vincitori per il '90.

Soluzione del problema di dicembre (partita Azmaiparashvili-Aseev, Lvov 1990): 1. ... Txc6 2. bxc6, Dxf1 + 3. Dxf1, Tbl e il Bianco abbandona.

Hanno vinto i premi messi in palio a ottobre i signori: Po-



lucelli Salvatore, via Giovannini Ancillotti 1 - 50127 Firenze; Origgio Stefano, via I Maggio 23 - 20017 Rho (Milano);

Una radio "sensibile". Se vi piace ascoltare la radio appena entrati in casa, questa fa per voi. Da muro o da tavolo, funziona con un sistema di rivelazione a ultrasuoni, che si mette in moto automaticamente al vostro passaggio. Costa 140 mila lire.

Gambe all'aria. Un tailleur insolito, adatto alle più giovani lo propongono i negozi Upim. Insieme alla giacca stile militare (170 mila lire), un bermuda pratico e disinvolto (69.900 lire). L'insieme è in cover nei colori verde muschio e salvia. Si può abbinare ai body in ciniglia (54.900 lire), verde o tabacco.



Gandolfi Claudio, c.so Cosenza 25 - 10135 Torino.

E veniamo al primo problema della terza gara di soluzione. Nella posizione mostrata in diagramma tocca muovere al Bianco che, in sole due mosse, obbliga l'avversario all'abbandono. Inviare, come sempre, le risposte al seguente indirizzo: Francesco Albanese Gruppo Giochi di sala Cedas Fiat, via Marochetti 11 10126 Torino.

Importante: unire all'indirizzo l'indicazione dell'Ente di appartenenza.

Ferruccio Pezzato

FILATELIA

Il sorriso di Carmen

Sui francobolli è arrivata anche Carmen Miranda, la soubrette del "cica cica bum" che compariva in scena con tacchi altissimi e, in testa, cestini di frutta esotica. La ricorda il Brasile con un francobollo che la ritrae con il suo largo e accattivante sorriso. La popolare attrice, che si chiamava in realtà Maria do Carmo M. da



Cunha, è morta nel 1955 a quarantadue anni.

Atene tradita. La capitale greca era talmente convinta di aggiudicarsi le Olimpiadi del 1996, che le poste elleniche avevano già emesso cinque francobolli per illustrare, in sintesi, lo spirito olimpico. La serie non poteva più essere ritirata quando la scelta del Comitato Olimpico è caduta su Atlanta.

Il Papa pellegrino. Buon successo delle serie vaticane di fine '90. Una per il Natale (50, 200, 650, 750 e 2500 lire) illustrata con opere di Sebastiano Mainardi (1450-1513), e una per i più recenti viaggi del Papa: quattro esemplari (500, 1000, 3000, 5000) con il ritratto di Giovanni Paolo II ottenuto al computer. Stampata in Svizzera, l'emissione è per la posta aerea e ricorda i viaggi in Madagascar, Reunion, Zambia e Malawi; Norvegia, Islanda, Finlandia, Danimarca e Svezia; Santiago de Compostela, Corea, Indonesia e Mauritius. Inoltre, l'Africa ha ringraziato il Papa per le sue visite con serie della Tanzania e del Lesotho.

Renzo Rossotti

ASSICURAZIONE

Cambio auto: occhio ai documenti

Secondo un'indagine, almeno un assicurato su dieci, al momento della richiesta di voltura di una polizza per una nuova auto, non consegna il certificato o il contrassegno assicurativo dell'auto precedente. In certi casi, avendo perso uno dei due documenti, l'assicurato presenta denuncia di smarrimento alla polizza o ai carabinieri, fornendone copia alla società di assicurazione. In questo caso, la compagnia è tenuta a rilasciare la nuova polizza. È bene fare un esempio.

Il signor Rossi vende l'auto al signor Bianchi. Si dimentica, però, di consegnare i due documenti. Si reca alla propria società e riceve la nuova documentazione per l'auto appena ritirata. Intanto la vecchia vettura è in circolazione con il signor Bianchi, che ora ne è proprietario, mentre il signor Rossi viaggia sulla sua auto nuova. Se, per ipotesi, entrambi causano un incidente, quale delle due auto è assicurata? Poiché il veicolo venduto al signor Bianchi è munito di certificato assicurativo, nessuna obiezione può essere fatta al danneggiato. Stessa cosa per il signor Rossi. Quindi, con una sola polizza, sarebbero garantite due auto. Ecco perché la compagnia esige la restituzione dei due documenti quando viene fatta richiesta di cambio d'auto.

Succede la stessa cosa quando un dipendente del Gruppo decide di tenere l'auto e chiede che la polizza relativa al suo veicolo, prosegua. Anche in questo caso, il dipendente deve consegnare all'assicuratore l'"attestazione di rischio": il documento in cartacarbonte, in pratica la seconda copia della polizza. In tal modo, potrà anche usufruire di una condizione tariffaria più favorevole.

Giuseppe Alberti

PREVIDENZA

Pensioni: aria di riforme

Per ora è solo un progetto di legge, ma ha buone probabilità di diventare presto il nostro "destino" di pensionati. Si tratta del progetto di riforma del nostro sistema pensionistico che il ministro del Lavoro Donat Cattin ha pronto nel cassetto. Età pensionabile, percentuale di calcolo della pensione, stretto riferimento all'intera vita lavorativa sono i principali punti di questo piano per riformare il pianeta pensioni. Vediamo come.

Tutti all'Inps. Entro tempi che dovranno essere concordati con le organizzazioni sindacali e, fatta salva l'autonomia gestionale dei singoli fondi, l'Inps dovrebbe assumere il ruolo di gestore unico delle pensioni. Nelle intenzioni del Ministro verrebbero così eliminate le differenze che ci sono oggi tra dipendenti pubblici e privati, e fra categorie diverse di lavoratori.

Età pensionabile. Dovrà gradualmente essere elevata a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne (per i lavoratori autonomi è già così) con diverse modalità da definire (incentivazioni, inflessibilità, eccetera).

Calcolo della pensione. È il punto più importante della riforma. Il calcolo non verrà più fatto sugli ultimi e più favorevoli anni, ma prenderà in considerazione l'intero arco della vita lavorativa. Inoltre, la percentuale di commisurazione stipendio-pensione, scenderà dal 2 all'1,75 per cento.

Con quarant'anni di assicurazione e di contribuzione non si otterrà più l'80 per cento degli ultimi stipendi, ma il 70 per cento della retribuzione media (sia pure indicizzata) dell'intera vita di lavoro.

Mario Stratta

POLLICE VERDE

Tè leggero
per l'azalea

A Natale mi hanno regalato un'azalea a fiori doppi rossi, screziati di bianco. Vorrei sapere di quali cure ha bisogno per farla vivere bene, o quanto meno per vederla rifiorire.

Bruna Lovesini, Mantova

L'azalea mal sopporta il riscaldamento e l'aria secca dell'appartamento. Ama stare in compagnia di altre pian-

Da questo numero prende il via una nuova rubrica a schede. I lettori interessati al "fai da te" potranno ritagliarle e conservarle in ordine alfabetico.

te, anche più grandi, godere di una buona luce senza ricevere direttamente i raggi solari, e vivere nell'umidità costante. Bene, quindi, mettere nel sottovaso ghiaietta o sassolini. Le foglie vanno nebulizzate: una spruzzata al mattino, senza però bagnare i fiori, perché marcirebbero. È abbastanza difficile regolarsi con le innaffiature: un sug-

gerimento sempre valido è quello di premere un dito nel terriccio per rendersi conto se è il caso di bagnare. Le innaffiature vanno fatte per immersione, mettendo il vaso in una bacinella colma di acqua a riposo da alcune ore; il livello dell'acqua dovrebbe arrivare a due-tre dita dal bordo del vaso. Si lascia l'azalea così immersa

anche per una giornata intera, o per un'intera notte, se il terriccio è molto asciutto. Prima di rimetterla nel sottovaso, lasciare scorrere l'acqua in eccesso.

Se alcune parti dell'azalea - rametti e foglie - sono secche eliminatele. Appena passato il pericolo delle gelate, mettetela al riparo. Se le notti sono ancora fredde si potrà coprire il terriccio del vaso con della torba e collocarlo in un contenitore più grande riempito di stracci, paglia e giornali vecchi. Almeno una volta al mese l'azalea gradisce il tè, quello leggero fatto con le foglie già utilizzate.

Come la camelia, l'azalea non sopporta il calcare; il terreno, quindi, deve essere acido. Se si vuole rinvasarla a primavera, il composto dovrà essere fatto da terriccio da giardino composto da foglie di faggio, castagno o terra d'erica, torba e un po' di letame maturo.

Maresa Regge

AVVOLGIBILI

FAI DA TE

illustrato

Come sostituire
la cinghia

La sostituzione della cinghia della tapparella è un lavoro di manutenzione ordinaria della casa. Richiede poche decine di minuti e può essere eseguito anche dagli appassionati di bricolage meno esperti. Occorrono un cacciavite, una pila, un paio di guanti da lavoro in cuoio, un punteruolo e una cinghia nuova, lunga come quella vecchia e sfilacciata.

Per prima cosa, bisogna far scendere completamente l'avvolgibile e svitare la mascherina che ricopre il rullo avvolgitore incassato nel muro a lato della finestra. Si toglie dal rullo la vite che fissa un capo della cinghia. Si sfilava, quindi, il cassettono dell'avvolgibile, che può essere a incastro, oppure trattenuto da elementi girevoli o da viti. All'interno c'è il rullo di raccolta (un lungo bastone) che a un'estremità porta una ruota di lamiera: è

la puleggia sulla quale è avvolta la cinghia vecchia. Con l'aiuto della pila la si svolge pazientemente e si libera il capo che è fissato con una vite o con un nodo di ritenuta.

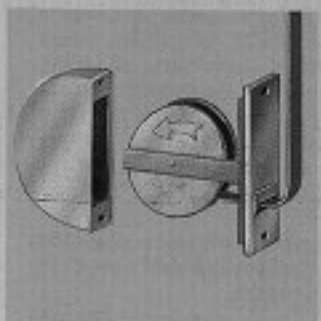
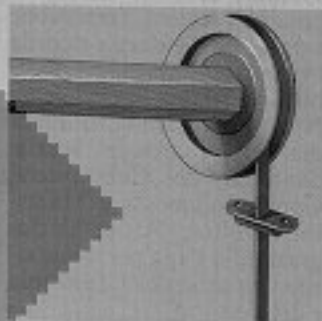
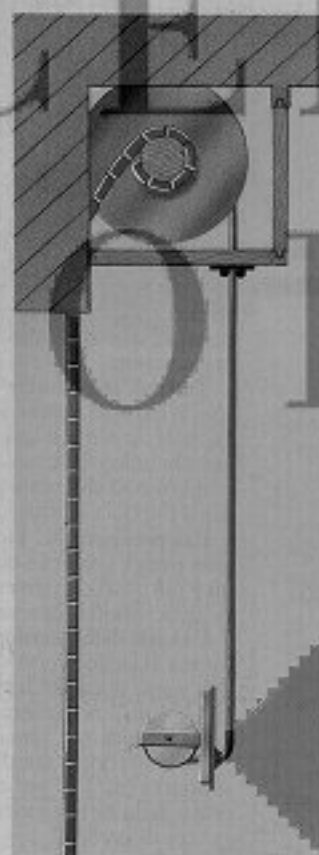
A questo punto si compiono le operazioni inverse con la cinghia nuova, fissandola e avvolgendola sulla puleggia. Il capo rimasto libero deve essere passato nei due rullini posti sul fondo del cassettono che, adesso, può essere rimesso al suo posto e fissato.

La cinghia dovrà poi essere inserita nella fessura della mascherina tolta in precedenza e fermata con la vite sul rullo completamente caricato. Que-

sta è l'operazione da compiere con maggior attenzione perché il rullo è di lamierino e ha una molla interna. Se sfugge alla presa può causare una ferita.

È consigliabile, perciò, forare la cinghia con il punteruolo per creare una sede alla vite di fissaggio, che entrerà così più facilmente. Si infilano, poi, i guanti di cuoio e si carica la molla, ruotando il rullo nel senso indicato dalla freccia stampigliata su una delle due facce fino a completare la carica. A questo punto non resta che stringere la vite che vincola la cinghia, rimettere a posto il rullo avvolgitore e fissare la mascherina di chiusura.

Silvio Carena



ANIMALI

Il coniglietto va in città

Ho 10 anni e un mio compagno di scuola, figlio di un un contadino, vuole regalarmi un coniglietto. Mi piacerebbe tanto, ma posso tenerlo in casa?
Serena Volli, Palermo



Un coniglietto può essere allevato in casa a patto che si adottino alcuni accorgimenti. Per prima cosa devi procurarti una gabbia con il pavimento a maglie che consenta la caduta delle deiezioni su un piano sottostante cosparso di segatura. La rete rigida su cui si muove il coniglietto deve essere ricoperta di paglia o fieno per evitare che le zampe dell'animale subiscano deformazioni (spesso accompagnate da piaghe e infezioni). Il problema dei cattivi odori si risolve cambiando la segatura e il fieno a giorni alterni. Per quanto riguarda il nutrimento, i conigli sono di bocca buona: granaglie (esistono ottime miscele vitaminizzate in vendita nei negozi specializzati), pane secco, bucce di mela, carote, insalata (le verdure e la frutta devono essere sempre asciutte) e lo stesso fieno che servirà a ricoprire il pavimento della gabbia. Ci vuole anche una vaschetta per l'acqua. Ecco fatto. Con una ultima raccomandazione: ricorda che gli animali non sono giocattoli. Quando ne accettiamo uno in casa, dobbiamo assumerci la responsabilità di nutrirlo e curarlo.

IL PIATTO

Gulasch con verdure

Ingredienti: (per 6 persone) 800 gr. di spezzatino di vitello o di manzo, una cipolla, 3 coste di sedano, 3 carote, 3 zucchine, 2 patate medie, una melanzana, un peperone, 6 pomodori a pera, 3 cucchiaini d'olio, un mazzetto di aromi, un peperoncino (se piace), sale.

Preparazione. Fate soffriggere la cipolla affettata, insieme con gli aromi. Aggiungete la carne e, dopo averla rosolata, cuocetela per 45 minuti, mettendo il coperchio. Durante la cottura, se occorre, aggiungete qualche cucchiaino d'acqua. Togliete dal tegame il mazzetto di aromi e unite alla carne tutte le verdure tagliate a pezzetti (prima le patate, le carote e il sedano, poi le altre).

Aggiungete anche i pomodori pelati schiacciati e il peperoncino, versate due bicchieri di acqua calda e salate. Cuocete il tutto per 30-40 minuti, fino a quando le verdure saranno ben cotte e il sugo si sarà addensato. È un piatto ottimo con il riso sciolto al dente oppure con la polenta.

Anita Fava, Torino

La rubrica della cucina è aperta ai lettori di *illustrato*. Se avete una ricetta semplice e di sicuro successo, inviatecela: la pubblicheremo. L'indirizzo è il seguente: *illustrato*, corso Marconi 20 - 10125 Torino.



Gallenca

da sempre

**IL TUO
PIANETA
CONVENIENZA**

l'unico che ti offre

IN MONDO DI DIFFERENZA

RINNOVA per il '91 con la partecipazione delle più grandi
firme nel campo dell'elettronica la **CONVENIENZA**
per i **DIPENDENTI** ed **ANZIANI FIAT**

**IL COMODO ED ESCLUSIVO
PAGAMENTO FINO A 18 MESI
SENZA INTERESSI**

GALLENCA ringrazia tutte le industrie dell'elettronica che nel '90 hanno permesso di creare per i **Dipendenti** ed **Anziani FIAT** un mondo di sensazionale convenienza con sconti particolari ed esclusivi creati solo per voi e che **PERMETTERANNO** per tutto il '91 di **CONTINUARE** questa sensazionale passerella della convenienza mai vista prima.

E grazie a tutte le industrie che si affidano solo a **GALLENCA**
anche i **Dipendenti** ed **Anziani FIAT** hanno fama di fare buoni affari

**SCOPRI ANCHE TU PERCHE' SOLO
GALLENCA PUO' DARTI DI PIU'!!!**

Gallenca

TORINO

Via S. DONATO, 44 C
Tel. 48.82.88-48.76.44

TORINO

Piazza STATUTO, 22
Tel. 48.02.45-48.08.45

CHIERI

Centro Comm. «IL GIALDO»
AULICA STRADA

Gallenca

TV COLOR

Tutti con il comodo ed esclusivo pagamento a rate senza interessi presentando l'ultima busta paga.

	prezzo sc.	acc.	rate
10" ORION TVC + VIDEO INTEGRATO, NOVITÀ, telec.	999.000	219	130 x 6
14" ATLANTIS TELEVIDEO, telec., IMC	469.000	169	50 x 6
14" TELEFUNKEN novità portatile, telec., 100 can.	439.000	139	50 x 6
14" ORION portatile, telec., 100 canali NOVITÀ BIAUDIO	430.000	130	50 x 6
15" SELECO sch. piatto, telecomando, 100 canali	556.000	196	80 x 6
16" TELEFUNKEN portatile, telec., 100 canali	600.000	120	80 x 6
17" NOKIA schermo piatto, telecomando	730.000	130	100 x 6
17" TELEFUNKEN sch. ULTRAPIATTO, telec., 100 can.	718.000	118	100 x 6
19" ORION telec. DIGITAL, VERTICALE, 100 can.	630.000	150	80 x 6
20" TELEFUNKEN telecomando, 100 canali, ric. elettr.	680.000	140	90 x 6
20" ORION TVCOLOR + VIDEO, telec., 100 canali	1.280.000	380	100 x 9
21" ATLANTIC scher. piatto, telec., ric. elettr., 100 can.	696.000	216	80 x 6
21" SELECO schermo piatto, telecomando	740.000	200	90 x 6
21" TELEFUNKEN sch. ULTRAPIATTO, telec. verticale	780.000	180	100 x 6
21" ITT NOKIA sch. piatto, telec., 100 canali, nuovo	790.000	190	100 x 6
21" ORION schermo piatto, telecomando, 100 canali	780.000	180	60 x 10
21" PHILIPS STEREO, TVD, telecomando	899.000	299	100 x 6
21" ORION STEREO, TVD, telecomando, 100 canali	1.046.000	146	100 x 9
21" TELEFUNKEN ster., sch. plat. tel., 100 c., r. elet.	1.020.000	300	80 x 9
21" SELECO STEREO, TVD, telec., 100 canali, NOVITÀ	1.040.000	200	140 x 6
21" ITT NOKIA scher. piatto, telec. 100 c., telec., TVD	1.100.000	200	150 x 6
25" TELEFUNKEN sch. piatto, telecomando, 100 canali	906.000	126	130 x 6
25" SELECO schermo piatto, telecomando, 100 canali	914.000	134	130 x 6
25" ITT NOKIA TOP LINE, stereo, TVD, telec.	1.428.000	346	120 x 9
25" TELEFUNKEN STEREO, TVD, sch. ULTRAPIATTO, plener - presa super VHS, telec., 100 canali	1.460.000	380	120 x 9
25" SONY STEREO, TVD, telecomando	1.495.000	415	180 x 6
25" SONY STEREO, TVD, MEGA BASS, telec.	1.830.000	350	150 x 10
28" ORION schermo piatto, STEREO, TVD, telecomando	1.490.000	290	100 x 12
28" ITT NOKIA TOP LINE, stereo, TVD, telec.	1.549.000	349	120 x 10
29" SONY NOVITÀ, STEREO, TELEVIDEO, telec.	2.130.000	330	180 x 10
32" ORION STEREO, TVD, telecomando, 100 canali	2.650.000	310	130 x 18

SPECIALE VIDEOREGISTRATORI

Continua anche questo mese la SUPERGARANZIA. Sì perché oltre allo SCONTO, AL COMODO PAGAMENTO A RATE SENZA INTERESSI, AVRAI 5 VIDEOCASSETTE comprese nel prezzo.

	prezzo sc.	acc.	rate
ORION NOVITÀ, anteprima videoregistratore, telec.	429.000	129	50 x 6
VIDEO VHS 2 testine, telec., timer, 40 memorie	480.000	180	50 x 6
ORION 2 testine, telec., fermo immagine, NUOVO	599.000	199	50 x 8
PHILIPS 3 TESTINE, MOVIOLO, telecomando	690.000	270	70 x 6
TELEFUNKEN 2 testine, fermo immagine, telec.	670.000	130	90 x 6
SELECO 3 TESTINE, MOVIOLO, telec.	812.000	212	100 x 6
TELEFUNKEN 3 TESTINE, MOVIOLO, telecomando	840.000	120	120 x 6
PANASONIC 3 TESTINE, MOVIOLO, telecomando	870.000	270	100 x 6
SANYO NOVITÀ, anteprima super moviola, telec., 3 TEST.	830.000	230	100 x 6
ORION 4 TESTINE, SUPERMOVIOLO, telecomando	754.000	154	50 x 12
HITACHI 4 TESTINE, 8h VIDEO, MOVIOLO, telecomando	840.000	240	100 x 6
SONY 4 TESTINE, MOV., FERMO IMMAG., telec.	970.000	170	100 x 6
PANASONIC 4 TESTINE, MOVIOLO, telec.	985.000	180	115 x 7
SANYO 4 TESTINE, PIP, MOVIOLO, telec.	1.100.000	200	100 x 9
GRUNDIG DIGITALE, telecom., AUDIO DUBBING	1.216.000	316	150 x 6

ORION STEREO HI-FI, telecomando, DIGITALE	958.000	158	100
SANYO STEREO HI-FI, SUPERMOVIOLO, telec.	1.050.000	155	150
MITSUBISHI STEREO, HI-FI, MOVIOLO, telec.	1.329.000	369	160
SANYO STEREO HI-FI, supermov., 6 TEST., telec., digit.	1.240.000	340	100

CONTINUA SU TUTTA LA PRESTIGIOSA GAMMA VIDEO NORDMENDT COMODO ED ESCLUSIVO PAGAMENTO IN 9 MESI SENZA INTERESSI

VIDEOCAMERE

Da GALLENCA potrai scegliere la VIDEOCAMERA che hai sempre sognato, confrontarla tra SELECO ■ PHILIPS ■ GRUNDIG ■ PANASONIC ■ HITACHI ■ TOSHIBA ■ JVC ■ TELEFUNKEN ■ SONY ■ SANYO ■ MITSUBISHI ■ NORDMENDT, ACQUISTARLE al PREZZO ECCEZIONALE ed in più PAGABILE COMODAMENTE RATE SENZA INTERESSI

HI-FI

■ PHILIPS ■ SONY ■ PIONEER ■ TECHNICS ■ AIWA ■ MARAN Tutti pagabili COMODAMENTE a RATE SENZA INTERESSI

LAVATRICI

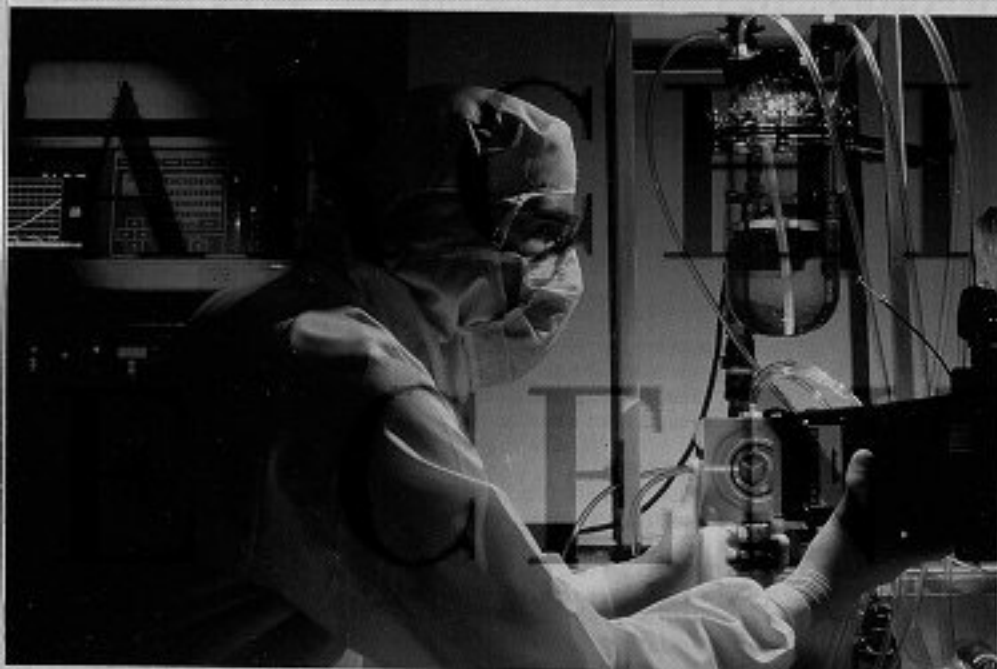
	prezzo sc.	acc.	rate
INDESIT 5 kg, ester. bianca, 15 programmi	325.000	—	—
SAN GIORGIO 5 KG, cest. acc., Ecology System	460.000	70	65
CANDY formula inox, garanzia 10 anni su vasca INOX	480.000	180	50
PHILCO vasca e cest. acciaio inox, reg. acqua ind., 5 kg, TUTTA BIANCA, 16 prog., tasto 1/2 carico, ENERGY SAVING	540.000	90	50
ATLANTIC 5 KG, 16 pr., cest. acciaio, reg. acqua ind.	430.000	130	50
ARISTON KG, 16 prog., reg. acqua ind. vasca e cest. acciaio, BIANCA	590.000	160	70
REX vasca e cest. acc. inox, 18 pr., 5 kg, tasto 1/2 car.	540.000	120	70
CANDY vasca e cestello acciaio inox, regol. temp. indipend., 5 KG, tasto 1/2 carico, 16 programmi	569.000	149	70
PHILCO vasca e cestello acciaio inox, TUTTA BIANCA, 5 KG, regol. acqua mod. ENERGY SAVING, 800 giri	675.000	135	60
SAN GIORGIO 5 KG, vasca e cest. acciaio INOX 18/10 ECONOMIZ., BIANCA, regol. acqua indipend.	640.000	180	80
ELECTROLUX, GARANZIA 10 ANNI su VASCA, CESTELLO e MOBILE ZINCATO, 5 kg, regolaz. acqua indipend., tasto 1/2 carico, tasto chiave, mod. WH 500	760.000	160	50
SAN GIORGIO vasca e cest. acciaio inox 18/10, reg. acqua ind., tasto escl. centr., 3/5 Kg, tasto variat. centr., 400/800 giri	740.000	140	100
ARISTON vasca e cestello acciaio INOX, prof. cm 45, 16 prog., reg. acqua ind., NOVITÀ mod. AS636TX	607.000	127	80
ZEROWATT vasca e cest. acciaio INOX, reg. acqua ind., prof. cm 42, tasto antipiega, escl. centr., variatore di carico, est. BIANCA	675.000	135	90
ATLANTIC carico dall'alto, cestello acciaio, 5 kg	560.000	140	70
IGNIS c/alto, larg. cm 40, VASCA e cestello acciaio INOX, tutta bianca con ruote, escl. centr.	720.000	180	90
ELECTROLUX TOP LINE, 10 anni di garanzia su vasca, cestello e mobile zincato, 5 kg, bianca, reg. temp. ind., tasto 1/2 carico, 17 progr.	928.000	118	90

**FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE
CONGELATORI
CUCINE**

da GALLENCA
li puoi trovare
a RATE
SENZA INTERESSI

1990: IL BILANCIO DELLA SALUTE

NUOVE BATTAGLIE CONTRO VECCHI NEMICI



Intensa attività in tutto il mondo per curare i grandi mali del secolo. In primo piano: tumori, cardiopatie, Aids e tossicodipendenze. E per la prevenzione vaccinazioni ed esami di controllo

ULRICO DI AICHELBURG

Le statistiche sulla durata media della vita umana, passata dai 50 anni di alcuni decenni fa agli attuali 80 ed oltre, depongono a favore di uno stato di salute guadagnato in buona parte grazie ai progressi della medicina.

Il traguardo degli 80 anni, per ora appannaggio delle donne, è stato superato in sette Paesi: il Giappone, dove si sfiorano gli 82, la Francia e la Svizzera che hanno scavalcato gli 81, la Svezia, l'Olanda, il Canada e l'Islanda. Per gli uomini il primato spetta ancora al Giappone con 75,8. Seguono Islanda, Svezia e Svizzera con oltre 74 e Olanda, Canada e Australia con oltre 73. L'Italia è a quota 79,2 per le donne e 72,7 per gli uomini.

Diventeremo ancora più longevi, con il passare del tempo? È probabile. Ma nonostante ciò il trionfo della medicina non è privo di ombre, che sono

la comparsa di nuovi virus, le malattie proprie dell'invecchiamento, come il morbo di Alzheimer, l'inefficienza del sistema sanitario (almeno nel nostro Paese), i problemi posti da una società di anziani, oltre ai quattro grandi "nemici del secolo": i tumori, le malattie delle coronarie, l'Aids e le tossicodipendenze.

Qual è dunque il bilancio al termine del 1990? L'anno appena finito è stato caratterizzato dall'assenza di novità folgoranti, ma in compenso da un'intensa attività in tutto il mondo, per cercare di curare le grandi malattie. È in atto una vera offensiva, come se fossimo spronati dall'imminenza del Duemila.

Per quanto riguarda l'Aids, gli esperti affermano che il vaccino si farà, anche se in tempi non brevi. Si conferma che il farmaco AZT rallenta i progressi della malattia. Il numero delle nuove infezioni tende a diminuire nei Paesi industrializzati, però sta aumentando fra gli eterosessuali e in particolare nelle donne giovani. "Le donne e l'Aids" è stato appunto il tema della Giornata mondiale per la lotta contro la sindrome da immunodeficienza acquisita, svoltasi il 1° dicembre scorso.

Non sono buone le notizie sui tumori: i casi di malattia aumentano. Le responsabilità sono essenzialmente del tabacco, delle contaminazioni ambientali, dell'alimentazione troppo ricca di grassi e di carne. In compenso le terapie, anche se non c'è alcuna novità significativa da segnalare, sono sempre più efficaci, sicché oggi guariscono oltre il 50 per cento dei malati.

Sul fronte della prevenzione, si fa ogni sforzo per incrementare le visite di controllo fondamentali per la diagnosi precoce dei tumori del seno, dell'utero, della prostata e dell'intestino. Per esempio, se tutte le donne, a cominciare dai 20 anni, si sottoponevano periodicamente al Pap-test (un prelievo vaginale indolore e senza rischi), sarebbe possibile una diagnosi precocissima, nella fase precancerosa, e l'incidenza del carcinoma del collo dell'utero si ridurrebbe a zero. In alcuni Paesi questo è già avvenuto.

Per quanto riguarda il cuore, centinaia di migliaia di soggetti sono esaminati e seguiti sistematicamente in centri cardiologici di tutto il mondo secondo programmi prestabiliti, al fine di fare luce sulle cause della malattia coronarica e su come prevenirla. Si è già arrivati a conclusioni interessanti, che attendono di essere tradotte in pratica. Il materiale di studio è imponente.

Droga: vediamo in particolare

PROCESSO ALLA TAZZINA

quanto si è fatto in Italia. Una nuova fase nella lotta contro gli stupefacenti è iniziata con la legge 26 giugno 1990. Come è noto, essa ha stabilito che l'uso di sostanze stupefacenti è illegale, contraddicendo la precedente legge del 1975 che consentiva al tossicodipendente il possesso della dose di cui aveva bisogno. Sono previste sanzioni amministrative e, in particolari casi, anche penali, che hanno suscitato molte discussioni.

La legge contiene anche particolari provvedimenti per la repressione del traffico e del commercio di stupefacenti. Varie norme riguardano gli interventi di prevenzione nelle scuole, nelle Forze Armate, nelle strutture pubbliche delle Regioni e degli Enti locali, e il recupero e reinserimento sociale di chi guarisce dalla malattia-droga.

Grande operosità nel campo della lotta contro le infezioni. C'è un programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'Aids. Inoltre, la legge 5 giugno 1990 stabilisce che nessuno può essere sottoposto senza il suo consenso ad analisi tendenti ad accertare l'infezione, se non per motivi di necessità clinica nel suo interesse, e che la sieropositività non può costituire motivo di discriminazione per l'iscrizione alle scuole, per le attività sportive, per l'accesso o il mantenimento dei posti di lavoro.

È stato approvato un disegno di legge sull'obbligo della vaccinazione contro l'epatite B nel primo anno di vita, nel dodicesimo e nei soggetti a rischio. Il virus dell'epatite B è causa di elevata mortalità per cirrosi e per tumori del fegato.

Si prevede imminente anche una legge sull'obbligatorietà della vaccinazione contro il morbillo, infezione frequentissima nei bambini e non priva di pericolo per le possibili complicazioni.

Pagine a cura di
Maria Pia Torretta

Accade spesso: un amico della nostra tavola, un'innocente abitudine della nostra vita, vengono improvvisamente processati sui giornali e dall'opinione pubblica per reati contro la salute. Oppure, altrettanto improvvisamente, arriva l'assoluzione da accuse tradizionali, in una sconcertante altalena di "sì" e di "no".

Questa volta è toccato al caffè. Non ci hanno raccomandato per

anni di berne poco? Non ci sentivamo virtuosi quando rinunciavamo, o passavamo al "decaffeinato" che protegge il cuore (salvo ricolpevolizzarci quando qualcuno suggeriva che "anche decaffeinato..."). Ora una ricerca condotta nell'università di Boston su 46 mila soggetti smentisce tutto: il caffè non fa male al cuore.

A chi credere? Vediamo di considerare elementi certi.

Perché sì

Il caffè dà la sveglia: stimola il sistema nervoso centrale e facilita l'attività intellettuale e quella fisica.

Dà la carica: aumenta la pressione perché svolge un'azione costringitrice sui vasi sanguigni; aumenta la frequenza cardiaca; stimola i centri respiratori.

Fa digerire: favorisce la secrezione gastrica; aiuta l'attività dell'intestino.

Perché no

È nemico del sonno: influenza negativamente la fase Rem (quella che riposa) e può provocare insonnia.

È nemico della calma: accresce l'irritabilità; l'abuso può provocare nausea, inquietezza e tremore.

Cuorematto: può alterare il ritmo cardiaco e causare aritmie ventricolari.

Con le sigarette: abbinato al fumo costituisce un fattore di rischio per l'infarto, mentre ricerche recenti (vedi

sotto) lo assolvono se è solo. Anche l'accusa di favorire alcuni tumori (vescica, pancreas e colon retto) sembra cadere, senza l'associazione con il tabacco.

È proibito: a chi soffre di ulcera, di gastrite e di colon irritabile.

Il farmaco caffeina

Ecco un punto su cui riflettere: la caffeina induce importanti effetti biologici e farmacologici, per questo le medicine che la contengono si acquistano in farmacia, su prescrizione medica.

Lungo o ristretto

Allungato o diluito con il latte, il caffè mantiene la stessa quantità di caffeina. Anzi, quando al bar chiediamo "un caffè lungo" dovremmo sapere che con questa tecnica la quantità di caffeina aumenta.

Ultime notizie

L'équipe di Boston ha seguito per due anni un gruppo di circa 46 mila uomini fra i 40 e i 75 anni, senza "precedenti di cuore". Nel corso dello studio, una parte dei pazienti ha avuto un infarto del miocardio, altri sono stati operati alle coronarie, altri ancora hanno subito un ictus. In nessun caso è stato possibile stabilire un collegamento fra malattia e consumo di caffè. È invece finito sotto accusa il decaffeinato: sembrerebbe provocare un leggero aumento di rischio vascolare.



Trapianti

IL NOBEL AI PIONIERI

Con il consueto ritardo sull'andamento delle ricerche, ma con una certa coerenza con l'attualità, sono stati consegnati il mese scorso a Stoccolma i premi Nobel 1990 per la medicina. I vincitori sono gli americani Joseph Murray e Donald Thomas, accomunati dal riconoscimento alla loro attività di pionieri nei trapianti.

Murray è stato il primo, nel 1959, a trapiantare con successo un rene su un essere umano e in seguito a risolvere il problema del rigetto. Oggi il trapianto di rene è una tecnica molto diffusa, anche se meno di quanto vorrebbe la richiesta: in Italia, per esempio, ne viene effettuato un migliaio all'anno, mentre i malati in lista di attesa sono settemila.

Le ricerche di Thomas riguardano invece il trapianto di midollo osseo e i problemi relativi alla compatibilità donatore-ricevente. Anche

qui la prima volta è lontana nel tempo, l'anno è il 1956, ma il 1990 ha segnato il record di 20 mila interventi in tutto il mondo. Il trapianto di midollo serve per curare diverse forme di leucemia, linfomi e la talassemia, o anemia mediterranea.

Anche in questo campo l'Italia è rimasta indietro: solo a metà del '90 è sorto, per iniziativa di un gruppo di volontari, il registro dei possibili donatori di midollo, indispensabile per intervenire con probabilità di successo.

TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA

ABS: CAMPIONE DI SICUREZZA

*Un sistema elettronico
che consente di mantenere
il controllo dell'auto
anche in caso di frenate
brusche su asfalto viscido,
innevato o ghiacciato*

ETTORE GREGORIANI

Una delle peggiori esperienze per un automobilista, è quella di scoprire all'improvviso che l'auto non reagisce ai comandi e va dove vuole. Accade, per esempio, quando si è costretti ad una frenata improvvisa e brusca su una strada che offre scarsa aderenza a causa della pioggia, della neve o del ghiaccio.

Fino a una decina d'anni fa non restava che affidarsi alle doti del guidatore: sangue freddo, esperienza, abilità. Poi è arrivata la microelettronica, la tecnologia dei circuiti integrati che ha permesso di trasferire all'auto alcune capacità prima richieste al pilota.

Il dispositivo che ha contribuito sensibilmente a migliorare la sicurezza attiva delle nostre vetture si chiama Abs (dal tedesco Anti-Blockiert Schutz, dispositivo antiblocco), un sistema elettronico di controllo dell'impianto frenante.

Per capire come funziona, dobbiamo immaginare di dover fare una frenata d'emergenza, quella che i tecnici chiamano "di panico": una curva che "stringe" all'improvviso, un pedone disattento, la manovra azzardata di un'altra auto e il piede affonda sul pedale brutalmente, quasi seguendo un riflesso condizionato. Se la strada è asciutta può accadere che si blocchino le ruote anteriori.



La vettura, allora, prosegue lungo la traiettoria impostata, insensibile ai comandi del volante. La stessa manovra, eseguita su fondi a bassa aderenza (una strada ghiacciata, ricoperta di neve o battuta dalla pioggia), può portare al blocco di tutte e quattro le ruote. L'auto, questa volta, si comporta come se marciasse su delle sfere e inizia a ruotare su se stessa in una serie di testa-coda.

Nelle stesse circostanze, l'Abs consente al guidatore di restare padrone dell'auto. Gli dà la possibilità di dirigere dove vuole anche durante la frenata e riduce lo spazio di arresto, perché il sistema impedisce alle ruote di bloccarsi. Il merito va ad una centralina elettronica di controllo (un piccolo computer incapace di emozioni) che rileva la velocità di rotazione delle ruote, la confronta con quella della vettura e, quando avverte che una o più ruote stanno per bloccarsi, riduce la pressione di frenata rendendola intermittente. In altre parole, agisce con la stessa tecnica adottata da un esperto collaudatore che, per arrestare l'auto nel più breve spazio possibile senza perder-

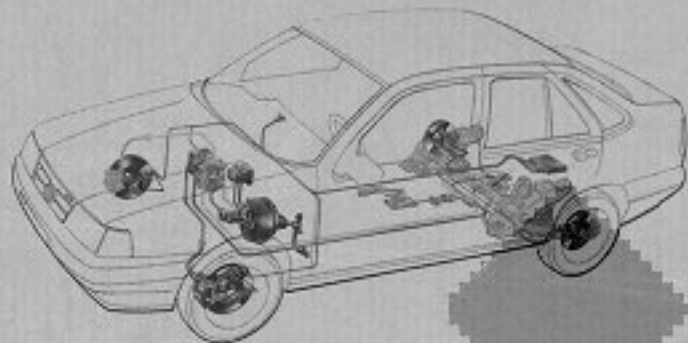
ne il controllo, affonda il piede sul pedale e subito lo ritira in rapida successione. L'Abs lo fa, ovviamente, con le capacità di un impianto a controllo elettronico: può ripetere l'operazione fino a dieci volte il secondo, e frenare — se occorre — più una ruota che l'altra.

Gli Abs montati sulle automobili possono essere a due, tre o quattro vie, a seconda che il circuito controlli con i due canali due coppie di ruote (normalmente in diagonale su autovettura), oppure con i primi due le ruote anteriori e con il terzo l'altro asse o ancora che abbia un canale per ruota e controlli separatamente ciascuno di essi.

Unico, invece, lo schema di funzionamento che, semplificando, può essere ridotto a tre elementi presenti in tutti gli Abs: i sensori che percepiscono e comunicano la velocità di rotazione delle ruote; la centralina elettronica che riceve i segnali, li confronta fra loro e accerta se una delle ruote sta per bloccarsi; gli attuatori idraulici che ricevono ed eseguono l'ordine di ridurre la pressione dell'olio nella pinza della ruota sul punto di inchiodarsi.



Particolare della pinza-freno con attuttore idraulico. Sotto: sull'asfalto asciutto il sistema antiblocco riduce lo spazio di arresto. In basso: schema dell'impianto frenante con Abs a quattro canali della Tempra



LO SAPEVATE CHE...

● La prima vettura italiana di grande serie che ha montato l'Abs è stata, nel novembre del 1984, la Lancia Thema.

● Tutti gli Abs dell'ultima generazione garantiscono la massima sicurezza, perché hanno in memoria un ciclo di prove che permette loro di autoesaminarsi. In caso di anomalia, quindi, l'elaboratore si autoesclude e la frenata avviene in modo tradizionale.

● Il primo sistema antiblocco a controllo elettronico, costruito negli Anni Sessanta era costituito da più di mille componenti che, una quindicina d'anni dopo, si erano ridotti a 130.

● Il "tempo morto" è quello che passa dall'istante in cui il guidatore s'accorge dell'ostacolo al momento in cui le ruote cominciano a rallentare. In media è di un secondo. Durante questa frazione di tempo si percorrono 13,8 metri se l'auto viaggia a 50 chilometri l'ora; 27,7 metri a 100 all'ora e 38,8 metri a 140.

● Su strada asfaltata asciutta, con gomme in ottime condizioni e carico ben distribuito, un veicolo a ruote bloccate si ferma in un tempo pari a cinque centesimi della velocità del mezzo espressa in chilometri orari.

● La distanza di arresto di un veicolo è indipendente dal suo peso e aumenta con il crescere (è una funzione parabolica) della velocità. Proporzionale al peso deve essere, invece, lo sforzo da applicare ai dischi o ai tamburi dell'impianto frenante per ottenere una data decelerazione.

I PIÙ GRANDI E I PIÙ PICCOLI

L'Abs montato sui veicoli industriali è simile a quello delle auto e funziona secondo gli stessi principi. Cambiano la programmazione della centralina, le dimensioni delle elettrovalvole e il modo di operare di queste ultime, secondo le caratteristiche dell'impianto frenante. Sui veicoli leggeri (quelli della gamma S Iveco, per esempio) il sistema è idraulico come sulle vetture. Sui medi-leggeri è idropneumatico, cioè l'elettrovalvola può controllare la frenata operando sulla parte idraulica oppure su quella pneumatica (ad aria). Sui "medi" e sui "pesanti" è solo pneumatico.

I grandi Tir sono tutti dotati di Abs che in caso di frenata su terreno sdruciolevole evita il "Jack knifing" o effetto portafoglio, per causa del quale le due metà dell'autoarticolato si ripiegano una sull'altra, appunto come un portafoglio che si chiude.

Le ultime, in ordine di tempo, a disporre di Abs sono state le moto. Un ritardo derivato dalle difficoltà create dal peso e dall'ingombro del sistema. Il problema è stato risolto dall'evoluzione dei componenti. Ma proprio per queste ragioni storiche, ancora oggi gli Abs sono poco diffusi sui mezzi a due ruote.

ARTURO CASCONI

MAESTRO DI VOGA

Dopo aver insegnato all'istruttore dei fratelli Abbagnale, ha portato al successo centinaia di canottieri. Alla Sisport è il trainer degli allenatori

LUIGI ROLLA

Il sesto titolo mondiale nel "due con" vinto a Lake Barrington, in Tasmania, da Carmine e Giuseppe Abbagnale, insieme al timoniere "Peppiniello" Di Capua, è un buon motivo per parlare di Arturo Cascone, direttore tecnico della squadra di canottaggio FiatAvio. Perché uno dei suoi allievi è stato Giuseppe La Mura, zio e allenatore dei fratelli Abbagnale.

Cascone ha dedicato la vita allo sport del remo. È nato a Castellammare di Stabia (Napoli), il paese degli Abbagnale, ha 56 anni, è vigoroso, piacevole conversatore. L'aver frequentato i più esclusivi circoli nautici del mondo sembra avergli conferito un'eleganza e modi anglosassoni.

A 12 anni era timoniere con i colori gialloblù del Circolo nautico Stabia (attuale società di Carmine e

Giuseppe). Dice: «Il canottaggio mi ha irrobustito, ma allora ero uno scricciolo. Alle sei del mattino passavano gli amici a chiamarmi e si andava ad allenarci in mare con le sole tre barche della società. Erano economiche e, all'occorrenza, si eliminava il posto del timoniere per farle diventare "quattro senza". Oggi un'imbarcazione a due posti competitiva, uno "skiff" costruito in Germania o a Livorno, costa almeno dieci milioni, è per questo che gestire una squadra di canottaggio comporta un notevole impegno finanziario».

Dice che Giuseppe La Mura è stato un suo "scugnizzo" allo Stabia, un ragazzo d'oro. «Il mattino alle cinque e mezzo lo caricavo sulla canna della bicicletta, alle sei eravamo in mare per l'allenamento. Quando venne a Napoli per frequentare l'Università, dormiva a casa mia. Appena laureato in Medicina iniziò ad allenare i due nipoti e i risultati sono un decennio di successi mondiali e due titoli olimpici consecutivi».

Gli si domanda da quale esperienza arriva un allenatore di canottaggio, e risponde: «Non c'è una regola fissa. Può diventare un buon allenatore sia un ex campione, sia un canottiere senza fama ma capace di stimolare i suoi uomini. Come nel calcio, anche nel canottaggio ci sono i Trapattoni e gli Zoff. A pensarci bene, però, né La Mura, né io, né la maggioranza dei tecnici di livello internazionale, siamo stati dei campioni. Siamo ex atleti che conoscono la fisiologia e la psicologia del canottiere».

Cascone è passato dal ruolo di timoniere a quello di vogatore a 17 anni, sempre con i colori dello Stabia. A 18 anni va allo Yachting Club Savoia, frequentato dall'élite napoletana. Poi si trasferisce al centro remiero della Marina militare di Roma, per tre stagioni, vincendo il campionato italiano nell'"otto". Affina la tecnica della voga "di coppia" (con due remi) e "di



Arturo Cascone ha iniziato la carriera al Circolo nautico di Stabia, prima di trasferirsi sulle rive del Po





Il "quattro senza" della FiatAvio vincitore del Mondiale a Nottingham nel 1986. Sotto: il "team" degli Abbagnale alle Olimpiadi di Seul. In basso a destra: Elena Aresu (a sinistra) con Emanuela Zinetti

punta" (con un remo alternato). Partecipa ai Campionati europei di Bled in Jugoslavia. Torna allo Stabia dove amici d'infanzia diventati dirigenti, lo convincono ad allenare un equipaggio di quattro ragazzini. Li porta alla vittoria del titolo italiano juniores e il canottaggio italiano scopre un grande allenatore.

Diventato un tecnico a tempo pieno, Cascone segue per un decennio gli equipaggi del Circolo nautico Possillipo, famoso, oltre che per i canottieri, per i suoi pallanuotisti, velisti, nuotatori e schermidori. Viene chiamato a Torino per preparare un atleta dell'Esperia, Giuseppe Gizone, alle Olimpiadi di Città del Messico. Porta alla vittoria lo skiff di questa società nei mondiali juniores. È ormai uno dei migliori allenatori e i dirigenti del Centro sportivo Fiat lo chiamano per incrementare l'attività sociale e agonistica della sezione di canottaggio, che esiste dal 1921.

Sulle barche che filano sul Po, spicca prima il "logo" della Fiat Ricambi e poi della FiatAvio. Cascone diventa direttore tecnico di un gruppo di allenatori, che oggi comprende Antonio Baldacci, Luigi Matteoli, Franco Torta, Dino Lucchetta, Emanuela Zinetti, Roberto Tartaglino e Mauro Torta: seguono l'attività dei gruppi sportivi scolastici, insieme a Prisca Groppo.

Per i risultati ottenuti grazie a questo staff tecnico, la FiatAvio di canottaggio è da alcuni anni al vertice della graduatoria nazionale, detentrici della Coppa Montù che premia la società meglio classificata nelle gare in Italia e all'estero.

Dice Cascone: «Vogliamo consolidare questo primato. Da quando lavoro alla Sisport, in corso Moncalieri sono passate migliaia di persone, tutte rigorosamente dilettanti. Abbiamo vinto oltre 150 titoli nazionali e molte gare internazionali, tre titoli mondiali. Spesso la nazionale italiana ha gareggiato nel Campionato del mondo con equipaggi interamente formati da canottieri della



FiatAvio. Sempre presenti nelle finali dei Giochi della Gioventù, ne abbiamo vinte due edizioni».

Anche la stagione appena conclusa è soddisfacente. Ricorda Cascone: «Nel '90 la FiatAvio ha vinto otto titoli italiani e partecipato a Coppa Europa e Coppa della Jeunesse, la più importante manifestazione a livello internazionale per debuttanti. Peccato che il nostro "due senza", con Mauro Torta e Franco Pantano, detentore di due titoli mondiali "pesi leggeri" (72 Kg di peso a vogatore), che ai Mondiali di Lake Barrington ha voluto cimentarsi nei "pesi pesanti" (senza limiti), sia stato costretto all'ottavo posto dal forte vento contrario, con un tempo di 40 secondi superiore al suo tempo abituale».

Cascone è apprezzato, oltre che per i successi dei suoi equipaggi, perché sa trasmettere ai giovani la passione per il remo. Gli abbiamo chiesto un motivo per consigliare il canottaggio ai lettori di *Illustrato*. Ha risposto: «I motivi sono tanti. Voglio solo ricordare che con una vogata, si mettono in movimento più muscoli che con una bracciata nei diversi stili del nuoto».

Con i colori della Sisport

ELENA, UNA PROMESSA

Elena Aresu, 13 anni, studentessa di terza media è una promessa del canottaggio nazionale. Gareggia da tre anni con i colori della Sisport. Si è classificata ottava nel singolo sui 1500 metri della finale dei Giochi della gioventù a Piediluco (Terni), superando concorrenti di età superiore. Il padre è dirigente dell'Iveco di Torino, la mamma è professore universitario ad Ingegneria. Anche il fratello minore, Luca, fa canottaggio e dovrebbe cominciare a gareggiare la prossima primavera.

Incontriamo Elena nella sede dei canottieri della Sisport di corso Moncalieri, in riva al Po. Dice: «Ho iniziato a remare nell'87, al corso estivo dei Centri di avviamento allo sport della Si-

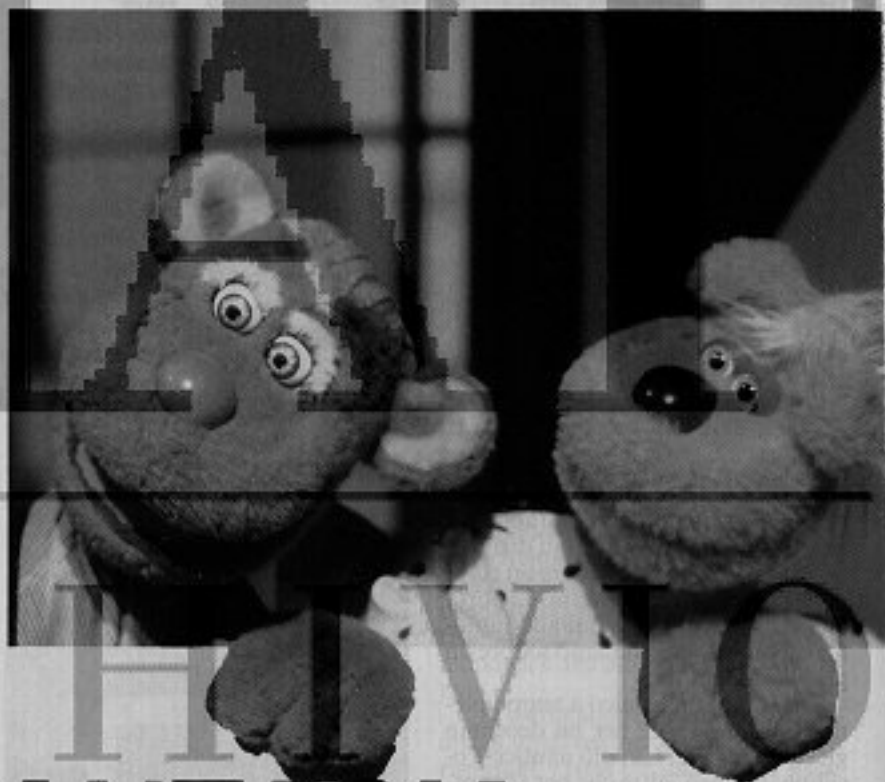


sport. Con altri bambini, al mattino imparavamo la tecnica per coordinarci. Ricordo che ci divertiva la "paperopoli" del fiume». I canottieri chiamano così le anatre che vivono sul Po, e gettano loro il pane secco. Dal suo esordio, Elena è allenata da Emanuela Zinetti, atleta della Sisport fino allo scorso anno, vincitrice di 14 titoli italiani e insegnante di educazione fisica. Emanuela Zinetti ha sposato un dipendente di Mirafiori, suo allievo in un corso di ginnastica. Dice: «È facile insegnare il canottaggio ai bimbi e ai ragazzini perché in genere s'impegnano più degli adulti. Elena potrà essere più di una promessa, una bella realtà, se continuerà ad allenarsi con la passione di adesso e se saprà sviluppare le doti essenziali in questo sport: coordinazione e capacità di soffrire in gara».

Dice che l'allenamento consiste nelle uscite in barca sul Po per scatti a breve e lunga durata, e poi esercizi con i pesi in palestra. È anche importante l'insegnamento della tattica di gara.

Il canottaggio è sport completo, nel senso che sviluppa in modo armonico tutti i muscoli. Molti lo scoprono, infatti, fin dalla scuola elementare, seguendo il consiglio del medico ortopedico, per prevenire lordosi, cifosi e scoliosi.

PROGRAMMI PER RAGAZZI



ADDIO FANTASIA

Una volta erano i fumetti a stimolare l'immaginario dei ragazzi, a creare i personaggi e gli eroi nei quali identificarsi.

Poi, è storia dei nostri giorni, la televisione ha messo in crisi il fumetto, al punto che alcune testate storiche - come il "Monello" - sono state costrette a chiudere.

La forza di suggestione della Tv è enorme: in breve, cartoni animati e telefilm sono diventati il punto di riferimento della fantasia giovanile, ed i loro protagonisti i nuovi eroi.

La prima stagione d'oro della televisione per ragazzi fu quella di Lassie, Rin Tin Tin, Zorro, Furia. I cartoni animati erano invece quelli di Gatto Silvestro, Tom & Jerry, gli Antenati, dell'intramontabile Paperino di Walt Disney. Trasposizioni in disegno della comica classica alla Ridolini. I programmi per ragazzi occupavano un paio d'ore, a metà pomeriggio.

Oggi molto è cambiato. Non più comiche disegnate, ma storie di robot, dinosauri che trasportano armi laser, scenari di guerre galattiche. Oppure si parla della vita quotidiana: un grande filone è quello degli sport. C'è un cartone animato per ogni disciplina, dalla pallavolo al calcio, al golf. I temi sono quelli della tensione della gara, dei sa-

L'abuso di video può creare nei più giovani una dipendenza pericolosa. Come districarsi nei "contenitori" pomeridiani

MARCO SODANO

crifici necessari per vincere, per diventare "qualcuno".

Il tutto viene collocato in una cornice adeguata. Sono nati così programmi-contenitore che, oltre ai cartoni animati, propongono inserti educativi e rubriche di vario genere. I conduttori sono giovani e giovanissimi (Alessandro Gobbi, del cast di "Bim Bum Bam", ha appena sette anni). E ci sono i pupazzi animati, eredi di Topo Gigio, una sorta di mascotte delle reti private: Uan ad Italia 1, Five a Canale 5, Four su ReteQuattro.

Situazioni divertenti, gag, informazione. I programmi che seguono questa ricetta sono tre: "Bim Bum Bam" (Italia 1), "Ciao Ciao" (ReteQuattro

ed Italia 1), mentre la Rai presenta "Big!", in onda per un'ora e mezzo al pomeriggio. Qui c'è addirittura un piccolo tg per ragazzi, e tanta informazione. I cartoni animati sono quelli di Hanna & Barbera e di Walt Disney.

La fascia oraria interessata è ovviamente quella pomeridiana, dalle 15 fin verso le 20. Ma "Bim Bum Bam" ha addirittura un'edizione mattutina che comincia alle 7. Molto più spazio, comunque, rispetto a un tempo.

Ma non è cambiata solo la televisione, sono cambiati anche i ragazzi, i loro gusti, le loro abitudini. Nessuno più va "a nanna dopo Carosello". L'anno scorso la Rai ha trasmesso (in prima serata, il venerdì) molti dei grandi film di Walt Disney: "Pinocchio", "Robin Hood", "Alice nel Paese delle meraviglie". Una proposta di qualità superiore alla media.

Contemporaneamente, si spinge sui programmi educativi: è il caso di "Siamo fatti così", un cartone animato che descrive vicende e peripezie del corpo.

Alla nostra giuria abbiamo chiesto quali sono le trasmissioni più gradite e per quanto tempo ogni giorno i bambini guardano la televisione.

Tommaso Del Duca, operaio alla Fiat Auto di Cassino, sa molto bene cosa guardano i suoi due figli, Ennio (prima elementare) ed Alessia (terza ele-

mentare): «Esagerare con la Tv non va bene, i programmi sono decisamente troppi. Nel pomeriggio i bambini guardano "Bim Bum Bam" per un'oretta, poi mi preoccupa che giochino, che facciano altre cose. Mi sono accorto comunque che preferiscono Gatto Silvestro e Paperino ai robot».

Elena Baraldi è impiegata alla *Geotech*: «Non conosco queste trasmissioni, perché in famiglia non ci sono più ragazzi». Dall'esterno, osserva: «Certo bisogna fare attenzione a proporre cose adatte. La violenza non dovrebbe essere argomento per bambini».

Carolina Milazzo - il padre lavora alla *Fiatimpresit* - ha sedici anni e non segue più programmi per ragazzi, ma ricorda: «Anche io preferivo i cartoni americani a quelli giapponesi». Manola Calzavara, figlia di un dipendente della *Snia*, ha diciassette anni. Ci parla dei suoi cuginetti di cinque/sei anni: «Guardano molti cartoni animati che, secondo me, possono anche essere nocivi perché a volte c'è troppa violenza. Accendono la televisione verso le 16, e di tanto in tanto dopo cena». Ilaria Brioschi (la madre è impiegata alla *Geotech*) osserva: «Le serie giapponesi sono tutte uguali, spesso anche violente. Non c'è un minimo di fantasia. In compenso reputo "Big!" un ottimo programma; seguendo si possono imparare cose interessanti».

La televisione per ragazzi a volte conquista anche un pubblico diverso da quello tradizionale. La moglie di Lorenzo Baraldi, operaio alla *Geotech*, dice: «I miei figli sono grandi, fanno il militare. Ma ogni tanto guardano - e lo faccio anch'io - qualche cartone animato. Un passatempo divertente, senz'altro meglio delle solite telenovelas».

Ma non sono solo i ragazzi a seguire questi programmi. Carla Parini, impiegata alla *Magneti Marelli*, dice: «Conosco "Bim Bum Bam" perché va in onda di sabato quasi per mezza giornata». E Valeria Rubino (suo padre è caporeparto all'*Iveco*): «In famiglia è mio fratello minore a seguire queste trasmissioni. Io guardo "Bim Bum Bam" quando capita».

Irma Gelio (suo marito lavora alla *Comau*) dice della nipotina Manuela, di quattro anni: «Guarda la televisione abbastanza poco, in genere verso l'ora di cena. Per il momento, è troppo piccola per trascorrere delle ore davanti alla televisione». Che cosa guar-

da? «Cartoni animati, colpiscono la sua fantasia».

Tra i personaggi più popolari troviamo alcuni protagonisti di telefilm. Cristina d'Avena ha lavorato ad alcune serie televisive, canta le sigle dei programmi, ed è ormai popolare fra i più giovani. Maurizio Filoni, dirigente della *Magneti Marelli*, dice che le sue due figlie, Giulia ed Elena, «sono fans accanite di Cristina».

A quanto pare, i genitori oggi seguono con occhio attento le scelte dei figli. Salvatore Campo, impiegato alla *Geotech*, dice in proposito: «Mio figlio Domenico ha cinque anni. Guarda cartoni animati, ma anche i documentari di "Quark". Gli piace "Siamo fatti così" e penso che gli possa essere utile. Sta davanti alla Tv nel pomeriggio, talvolta nella prima serata. Comunque, se c'è un programma che può interessargli in orari non adatti a lui, glielo registriamo, così può guardarlo con comodo». Italo Cufuri, operaio alla *Fiatimpresit*, osserva infine: «Secondo me, i cartoni giapponesi sono truculenti, possono avere un'influenza negativa. Non si deve dimenticare che a quell'età i bambini assimilano passivamente. È importante scegliere, non subire».

La classifica di Sondatel il sondaggio tv di illustrato

IL PIÙ GRADITO

PROGRAMMA

- 1) Big
- 2) Bim Bum Bam
- 3) Duck Tales

PERSONAGGIO

- 1) Cristina d'Avena
- 2) Uan
- 3) Alessandro Gobbi

IL MENO GRADITO

PROGRAMMA

- 1) Mazinga
- 2) Robocop
- 3) Robotech

PERSONAGGIO

- 1) Mazinga-Goldrake
- 2) Mario & Luigi
- 3) Giorgia Pini (di "Big")

LA NUOVA GIURIA DI SONDATEL

Armando Esposito, Tommaso Del Duca, Massimo Drogheo, Giovanni Vignati, Giuseppe Baesso, Giorgio Donati (Fiat Auto); Francesco Rossi, Ciro Vulpicelli, Paolo Violante (Alfa Lancia); Raffaele Capezzeria, Giacomo Miele, Giuseppe Rubino (Iveco); Paola Larini Brioschi, Elena Baraldi, Franco Calore, Lorenzo Baraldi, Salvatore Campo

(FiatGeotech); Marco Digiandomenico, Anna Gini Giallet, Cataldo Chiarelli (Teksid); Fortunato Fabbri, Renato Gelio (Comau); Maurizio Filoni, Carla Parini, Maurizio Pontiggia (Magneti Marelli); Italo Cufuri, Vito Milazzo (Fiatimpresit); Gianluigi Vrech, Angelo Calzavara (Snia Bpd); Alessandra Bagno (Gilredina).

Il parere del critico

SE LA BIONDINA È SCONFITTA

di Giorgio Vecchiato

Temo che i cartoni giapponesi abbiano sostituito i giornali e fumetti per la stessa ragione che vede *Beautiful* e *Dallas* straripare su un buon libro. Nei sondaggi gli italiani si dicono amanti della cultura e dell'impegno: ma una volta fra le mura di casa, al riparo da indagini indiscrete, si mettono in poltrona ed accendono l'elettrodomestico. I grandi si dividono fra Paperissima e la Raffai, salvo convergere al sabato su Pippo Bando; e bene o male, fra voyeurismo, varietà e qualche digressione su vecchi film, qui c'è già una possibilità di scelta. Ai piccoli, invece, non resta che il *fast-food* di robot e pallavolo.

Devo dire che sulle storie di pallavolo mi sono fermato qualche buona mezz'ora. La trama è sempre identica: c'è una ragazzina brava, che deve vincere per far contenta la scuola e la famiglia. Costei è in genere bionda e delicata, e non si capisce dove trovi l'energia per quei balzi. L'antagonista, capelli corvini e occhio cattivo, è ugualmente una fuoriclasse ma soggiace ad un terribile difetto: insegue il successo per se stessa. Giusto quindi che trionfi lo spirito di corpo, con l'individualista umiliata.

Giusto, ho detto: ma sarà poi vero? La mia idea è che, in caso di sconfitta, la bruna antipatica non la scoccia nessuno. Se invece perde il nostro angelo di bontà, sai i rimproveri di istruttori, parenti, coetanei, pubblico assortito. E mi domando che cosa ne possano pensare i nostri figlioletti. Personalmente non credo che vengano troppo influenzati dai mostri galattici e dai guerrieri nibelungici che li spaccano in mille pezzi: i bambini sono assai meno candidi di quanto si tenda a pensare. Più pericolosa secondo me è la suggestione sottile, la goccia di veleno che non si vede. Non voglio farla lunga né ingrandire troppo la cosa: ma tra confraternita benintenzionata e spirito mafioso non è che ci sia questa enorme differenza. Tutto sommato però, e aggiungo un forse, questo è un fenomeno secondario, quello principale essendo rappresentato dalle ore che i ragazzetti trascorrono davanti alla Tv. Noi siamo scarsi in statistica, ma gli americani ci dicono quanti chili in più acquisiscono, quanto grasso superfluo, quanta torpidezza anche mentale. Stanno sorgendo, negli States, movimenti per arginare gli spettacoli violenti e diseducativi; e sta bene. Ma vedrei volentieri anche un'azione volta a far spegnere la Tv, almeno per qualche ora. Salvo però un interrogativo, al quale non saprei rispondere. Allontaniamo pure i nostri figli dall'ipnosi del video: ma in quelle ore di *black-out* dove li mandiamo a giocare?



PER L'ISTAT È UNA MEDIA

A CIASCUNO LA SUA INFLAZIONE

*Perché il calcolo del costo della vita non può fornire
un risultato valido per tutte le famiglie italiane.*

*Il cambiamento del valore dei consumi
in mezzo secolo. Come è composto il "paniere"*

Tutti conoscono il significato della parola "inflazione". Giornali e televisione ne parlano di continuo, essendo un fenomeno che interessa governanti e governati. I primi cercano di domarla; i secondi di evitarla. Ma spesso entrambi hanno scarso successo.

C'è poi chi ritiene - e sono tanti - che il tasso ufficiale d'inflazione comunicato ogni mese dall'Istat (Istituto Centrale di Statistica) non corrisponda al proprio tasso personale d'inflazione. Ovviamente questo rilievo è fatto da chi pensa che l'inflazione "personale" sia superiore all'inflazione "ufficiale", quella calcolata a Roma.

Ma è bene chiarire che il calcolo del costo della vita non potrà mai fornire un risultato valido per tutte le famiglie italiane. I motivi sono diversi. Il primo è che l'indice del costo della vita è costruito su un campione di 345 beni e servizi, che si ritengono di uso corren-

te da parte delle famiglie di operai e di impiegati (sono quindi esclusi gli agricoltori, i dirigenti ed i liberi professionisti). Le rilevazioni mensili sull'andamento dei prezzi sono poi fatte soltanto nei 20 capoluoghi di regione. Pertanto sfugge alla fotografia mensile quanto avviene negli altri comuni italiani. È comunque da presumere che in questi luoghi la vita non sia più cara che a Roma, a Torino o a Milano. Ma la differenza più evidente ciascuno può riscontrarla nel peso percentuale che l'Istat ha dato ai cinque settori in cui sono suddivisi i 345 beni e servizi che compongono il paniere del costo della vita.

È innanzitutto interessante rilevare come questo peso sia cambiato radicalmente nel corso degli ultimi 52 anni (vedi la tabella). Nel paniere del 1938 il peso dell'alimentazione era addirittura pari ai due terzi del totale, dato che allora i consumi delle famiglie degli

100 lire investite il 2-1-1989 oggi sono diventate...



BORSE MONDIALI
76,59



BORSA ITALIANA
84,82



ORO (\$ PER ONCIA)
93,78



FONDI AZIONARI
96,35

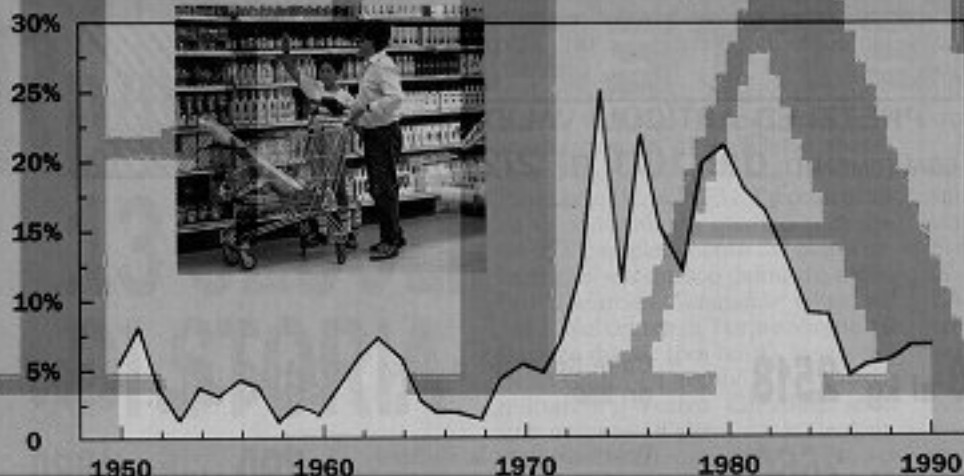


FONDI BILANCIATI
102,74

DEPOSITI BANCARI LIBERI
109,47

QUARANT'ANNI DI INFLAZIONE IN ITALIA

(Tasso di fine anno)



I CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Settore	Indici base 1938	Indici base 1970	Indici base 1989
Beni e servizi vari	6,80 *	31,52	56,40
Alimentari	66,40	46,66	23,90
Abbigliamento	5,80	10,06	10,59
Abitazione	14,30	8,30	5,32
Elettricità e combustibile	7,20	3,46	3,79
Totale	100,00	100,00	100,00

* I valori sono espressi in percentuale e si riferiscono ai consumi medi delle famiglie di operai e di impiegati

operai e degli impiegati erano prevalentemente concentrati in questo settore.

Scarso peso avevano invece i beni e i servizi vari, fra cui primeggiano automobile e benzina. Oggi il quadro è molto diverso. Infatti, il peso degli alimentari è crollato al 23,9 per cento, ma non perché siano diminuiti i consumi (anzi oggi si mangia e si beve più e meglio di un tempo), bensì per il forte aumento delle altre spese, adesso concentrate nel settore "beni e servizi vari". Le voci più pesanti di questa categoria sono nell'ordine: auto, benzina super, pasto al ristorante, parrucchiere per signora, armadio-guardaroba, caffè

al bar, camera d'albergo, riparazione auto, televisione e cinema.

Questi dieci beni e servizi pesano per circa il 25 per cento nel paniere del costo della vita. Può sorprendere, ma è così. Un'altra sorpresa - per molte famiglie che vivono in un appartamento affittato - deriva dal basso peso assegnato all'abitazione (soltanto il 5,32 per cento). Ciò significa che l'Istat ritiene che una famiglia di operai o di impiegati riservi in media, all'abitazione solo il 5,32 per cento dei propri consumi mensili.

Questa spesa - sempre secondo l'Istat - è pari alla metà degli acquisti fatti in macelle-

ria. E se la famiglia è vegetariana e possiede la casa in cui abita? Per l'Istat non conta: l'inflazione è una media.

Si capisce allora come molti non si riconoscano nei dati relativi al costo ufficiale della vita. La verità è che ciascuna famiglia ha il proprio tasso d'inflazione, che sarà più o meno alto a seconda del peso più o meno alto dei consumi cari e dei consumi a buon mercato.

Rispetto ai dati medi, pertanto, gli scostamenti possono essere elevati. Anche correggendo gli attuali pesi dei singoli settori, la fotografia dell'Istat sarebbe sempre infedele per molte famiglie.

ACLI CASA

consorzio
tra cooperative
edilizie

Via Perrone 3 - Torino

Si comunica ai propri iscritti e aspiranti Soci che sono aperte le prenotazioni per nuovi complessi residenziali in:

VENARIA
(regione Gallo - Pralognan)

Alloggi in palazzine a tre piani fuori terra, riscaldamento autonomo, portoncino blindato, isolanti termoacustici. **MUTUO AGEVOLATO C.E.E.** piena proprietà, possibilità di varianti individuali.

Il tutto con l'esperienza di oltre 3.000 alloggi già realizzati in Torino e cintura.

ACLI CASA

PER APPUNTAMENTO
TEL. (011) 54.09.80
54.01.64



INFLAZIONE
112,89

FONDI OBBLIGAZIONARI
119,19

BOT TRIMESTRALI
119,27

CCT QUINQUENNALI
125,87

Valori al netto della fiscalità alla data del 30 novembre 1990 (base 2-1-1989). Elaborazione a cura della Prime



SUPERMERCATI SETTEPIU'

PREZZI ED ARTICOLI VALIDI
FINO ESAURIMENTO dal 10/1 al 2/2/1991

Piselli medi Star gr. 400 sgocc. gr. 270	680 al kg. 2518	Caffè Splendid classico gr. 250	2490 al kg. 9960
Carta igienica Scottex 4 rotoli	2560	Pasta di semola Buitoni gr. 500	790 al kg. 1580
Farina Barilla kg. 1 "00"	940	Tonno Alco vasetto gr. 160 tris in olio di oliva	4970 al kg. 10354
Assorbenti Nuvenia Sicura da 20	1890	Budini Elah gr. 80 gusti assortiti	640 al kg. 8000
Cannellini lessati Jolly gr. 400 sgocc. gr. 250	590 al kg. 2360	Olio di Oliva Sasso lt. 0,500	2980 al lt. 5960
Olio di semi di girasole Giglio Oro Carapelli lt. 1	1520	Acqua gassata lt. 1,5 P.E.T. Levissima	590 al lt. 393
Grissini stirati x8 gr. 400 C. Azzurra	1390 al kg. 3475	Vino Pinot bianco Pavone lt. 1,5 Fiore	3780 al lt. 2520
Succo di limone Sicilsuc ml. 250	690 al lt. 2760	Olio di semi di soya Sagra lt. 1	1240
Pelati Strianese gr. 800 sgocc. gr. 480	720 al kg. 1500	Passata di pomodoro Savio gr. 370	640 al kg. 1730
Bio Presto fustone kg. 8	25500	Carciofini interi in olio di oliva gr. 280	3140 al kg. 11214
Margarina Maya gr. 250	1310 al kg. 5240	72 Granfette biscottate Buitoni gr. 540	2290 al kg. 4241

- CORSO FRANCIA 31 - TORINO
- VIA GUIDO RENI 207 - TORINO
- CORSO PALERMO 62/H - TORINO
- CORSO EMILIA 20 - TORINO
- VIA PAGANINI 6 - GASSINO
- VIA VOLPIANO 68 - BRANDIZZO
- VIA OLEVANO 89 - GRUGLIASCO
(CENTRO COMMERCIALE GRUGLIASCO)



NEL PALAZZO DI FILIPPO JUVARRA

RIVIVONO 13 SECOLI DI STORIA

*La facciata dell'Archivio
di Stato di Torino
restaurata con il contributo
della "Consulta"*

MICHELE MERLARA

Dietro la facciata dell'Archivio di Stato settanta chilometri di scaffali conservano tredici secoli di Storia. Il testo più antico è un manoscritto del 726: la nomina del primo abate di Novalesa, il monastero vicino a Susa. Poi i documenti delle vicende sabaudes, i rapporti con gli altri Stati, le

leggi, i catasti, l'amministrazione delle terre e dei commerci. E sono conservati gli archivi di abbazie e di enti religiosi soppressi e una biblioteca di 15 mila preziosi volumi. Un patrimonio di inestimabile valore, raccolto

in un "contenitore" che si era deteriorato nel tempo: bisognava intervenire, e con urgenza.

Il restauro della facciata dell'Archivio, eseguito nell'89, è stato possibile grazie alla "Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino", formata da diciotto aziende cittadine, tra le quali la Fiat. (La Consulta ha anche curato nell'88 il restauro dell'aula del Parlamento

subalpino, a Palazzo Carignano, e nel '90 quello della chiesa e del campanile di San Carlo, nell'omonima piazza).

Il palazzo degli Archivi di Corte, questa la prima denominazione, è commissionato all'architetto messinese Filippo Juvarra dal re Carlo Emanuele III, nel 1731. La costruzione viene terminata quattro anni dopo. È il completamento del piano urbanistico seicentesco delineato nel libro *Theatrum Sabaudiae* edito nel 1682. Nel centro di Torino sorgono il Palazzo ducale (poi reale), le segreterie di Stato, gli archivi, l'Accademia militare e il Teatro. Gli edifici sono uno accanto all'altro, come elementi anche architettonici dove la Casa regnante forma e manifesta il suo ruolo.

Dopo due secoli e mezzo il palazzo degli Archivi, strumento razionale per la gestione amministrativa e politica dello Stato, conserva la sua originaria destinazione. Rimane, così, l'ultima testimonianza del magnifico complesso della piazzetta dell'Accademia militare, un ambiente perduto a causa dell'incendio del Teatro Re-

gio nel 1936 e della guerra. Da pochi anni, con finanziamenti pubblici, l'edificio è stato restaurato e recuperato all'interno per rispondere meglio alle sue funzioni e alle richieste degli studiosi.

Dice l'architetto Mario Verdun, rappresentante della Fiat nella Consulta: «A questi lavori è seguito il restauro della facciata monumentale. Si è concluso in pochi mesi, grazie alla collaborazione tra la Consulta, l'Archivio stesso, la Società piemontese di archeologia e belle arti e la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte».

Ecco, dopo il restauro, la facciata con le tenui tinte che aveva all'origine, rinvenute in alcuni punti e simili a quelle che si vanno ritrovando in altri edifici torinesi dell'epoca. Colori inconsueti, che sottolineano il respiro del progetto juvarriano. Conclude Verdun: «Il restauro ha salvato dal degrado un'architettura preziosa del centro urbano, ammirata da quanti, anche dall'estero, accedono per studio e per ricerche a quel patrimonio di storia e di cultura».



**Due vedute
dell'Archivio
di Stato, con
le tenui tinte
della veste
originale**



PAGAMENTI RATEALI DIRETTAMENTE IN SEDE

HO CONFRONTATO MOLTI PREVENTIVI VIMO
HA I PREZZI MIGLIORI CON PAGAMENTI PIÙ
COMODI SENZA CAMBIALI E NIENTE INTERESSI

PREZZI
A CONFRONTO

SUPER
VALUTAZIONE
DEI MOBILI
USATI

5 ANNI SENZA CAMBIALI

vimo
FABBRICHE RIUNITE
MOBILI

HAI GIÀ UN PREVENTIVO?
CHIEDI ALLA VIMO
QUANTO TI FA!

CONSEGNA
MONTAGGIO **GRATUITI**



CAMERA BAROCCO CON MARMI DISPONIBILE ANCHE IN NOCE L. 3.950.000



MODULAZIONE COMBINABILE IN TANTE MISURE COME FOTO L. 1.850.000



STUPENDA CAMERA MASSICCIA IN NOCE NAZIONALE L. 3.750.000

NOVITÀ 1991 ... NASCE LA **VIMO** CUCINE



A TORINO IN VIA C. INVERNIZIO 34/A A 50 metri DA CORSO TRAIANO - TEL. 619.01.34



Grande partecipazione di pubblico alle manifestazioni natalizie che si sono svolte negli stabilimenti del Gruppo Fiat. A fare da cornice alla consegna di oltre 70 mila doni ai figli dei dipendenti, spettacoli, momenti di svago e di animazione che hanno riscosso notevole

L'ALBUM DI NATALE BIMBI

Le braccia cariche di regali (sopra), i ragazzi escono sorridenti dallo stabilimento Iveco di lungo Stura Lazio a Torino, dove si è svolta la manifestazione "Fioccadoni". A destra e sotto: due momenti del "Natale Bimbi" organizzato dall'Alfa di Arese. L'intero luna park dell'Idroscalo milanese, sotto la neve, a disposizione dei figli dei dipendenti: montagne russe, autoscontri e, immancabili, le caramelle di Babbo Natale



successo. Cirié e luna park i più "gettonati", e non sono mancate trovate fantasiose: mongolfiere, giraffoni, musical e maghi. In queste pagine vi proponiamo una serie di immagini del "Natale Bimbi 1990" scelte fra quelle giunte in redazione in tempo utile per essere pubblicate.



1 Una cornice insolita per il "Natale Bimbi" della Teksid. L'edizione '90 si è svolta nei locali del Museo dell'Auto a Torino. Nel cortile del Museo un trenino accoglie i bambini e li porta in un viaggio fantastico fra palloncini colorati



2 Alcuni personaggi dei fumetti e dei cartoni animati al "Fioccadoni" Iveco a Torino. La Pantera Rosa, Pippo e Paperino ballano con alcuni ospiti



3 Incontrare Babbo Natale. Capita anche nei luna park di Milano, dove ben tre di loro danno il benvenuto ai figli dei dipendenti Alfa di Arese



4 La favola di Pinocchio è il tema cui si è ispirata la Teksid. Nell'atrio del Museo dell'Auto una balena stridente emerge da un mare luccicante



5 Il circo di Oscar Orfei per i dipendenti FiatGeotech a San Matteo (Modena). Fra i numeri più applauditi, l'ammaestramento di serpenti

7 Teatro e balletto classico sono di scena a Rivatta, nella grande area allestita per i due stabilimenti di Meccanica e Carrozzeria

6 L'esibizione con le colombe: un altro momento del circo Orfei a San Matteo (Modena)

8 La neve, un'attrazione in più alla festa per i dipendenti Lancia, nello stabilimento di Chivasso





9 Doppio impegno per il Comau di Grugliasco: "Natale Bimbi" e "family day" hanno visto la partecipazione di cinquemila persone

10 Una mongolfiera è atterrata nello stabilimento di Mirafiori Carrozzeria. Chi vuol salire?



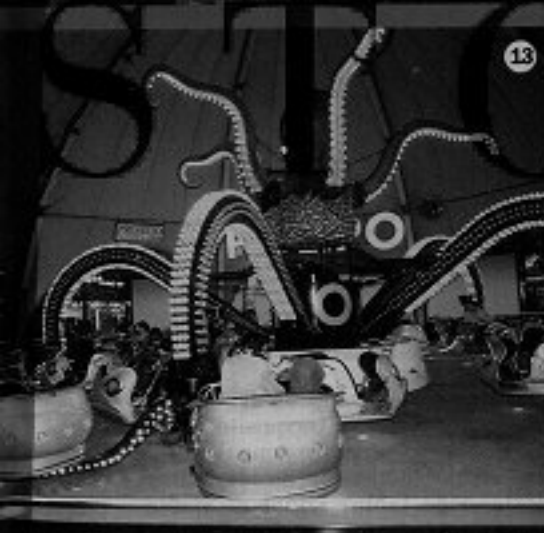
11 Un pagliaccio si esibisce con i palloncini al "Floccadoni" Iveco a Torino

12 "Gedeone il giraffone": una delle novità presentate da FiatAvio nello stabilimento di Torino

13 La piovra luminosa al luna park dell'idroscalo di Milano



14 In un padiglione del luna park, la consegna dei regali ai figli dei dipendenti Alfa di Arese. Per i bimbi di 6 anni, il treno-merci



15 Un luna park anche a Brindisi, nello stabilimento di FiatAvio. Fra le altre attrazioni: il gatto meccanico che mangia biscotti e fa vincere numerosi premi e un concorso di disegni sul tema "Il Natale negli altri Paesi del mondo"



IL MOTORE 8000 A QUOTA DUE MILIONI

La produzione di questo propulsore fu avviata nel '67.
Le tappe del perfezionamento tecnologico e professionale

Lunedì 3 dicembre 1990 dalle linee produttive dello stabilimento Spa di Torino è uscito il duemillesimo motore della serie 8000. È un grande risultato nel settore dei veicoli industriali.

«Abbiamo fatto festa» dice Aldo Buratti, direttore del settore «componenti della catena cinematica». Molti di noi sono entrati in stabilimento nel 1967 quando si cominciarono a produrre i primi esemplari di questo propulsore e la nostra carriera è stata accompagnata dall'evoluzione tecnica dell'«8000» che, nel frattempo, raggiungeva livelli di qualità e affidabilità altissimi. È un rapporto che dura da più di vent'anni e, sotto questa luce, l'attaccamento dell'uomo al prodotto diventa comprensibile.

«Un successo legato, in primo luogo, alla versatilità di questo propulsore modulare di 3-4-5 o 6 cilindri che oggi viene utilizzato per le più diverse applicazioni: autocarri «Z» e «medi» per impieghi speciali, macchine movimento terra, motopescherecci, trattori, carrelli elevatori e applicazioni stazionarie. È in servizio da quasi 25 anni ma la bontà del pro-

PAOLO BERTI



Il taglio del nastro, per festeggiare l'importante risultato del duemillesimo motore serie 8000, prodotto a Torino

getto lascia supporre che — con le dovute innovazioni — sarà montato ancora per molti anni sui mezzi Iveco».

Il motore 8000 rappresentò una rivoluzione anche per i sistemi produttivi. La sua nascita, nel 1967, coincide con l'evoluzione tecnica di tutto lo stabilimento. Vengono introdotte le «trasferte», fino ad allora sconosciute nella produzione dei veicoli in-

dustriali. Oggi il concetto di «trasferta» è ampiamente acquisito, e in qualche caso superato. «ma il motore è ancora moderno», dice Italo Bellostà, capo fabbricazione di questa unità produttiva, che in quegli anni era all'inizio della carriera.

Il cammino dell'«8000» non conosce battute d'arresto e procede di pari passo con l'evoluzione tecnologica

I ricordi di un "pioniere"

UN MOMENTO SOLENNE

Su una linea di montaggio dello stabilimento Spa di Torino il duemillesimo motore della serie "8000" sta arrivando al traguardo, mentre un uomo emozionato e anche un po' orgoglioso, è pronto a tagliare il nastro con i colori Iveco, rosso-giallo-blu: è Andrea Bannino, uno di quelli che nel 1967 montarono il primo motore della serie e che ancora lavora a questa linea.

La storia professionale di Bannino corre parallela a quella del-

un figlio di 23 anni e una figlia di 21. Bannino oggi si sente torinese, gli piace la città e persino il suo clima.

- In più di vent'anni la fabbrica è molto cambiata, l'automazione ha introdotto leggi e modi di lavorare nuovi: signor Bannino come ha vissuto questa evoluzione?

«Già con l'avvio della produzione dell'"8000" si attuarono delle innovazioni: dalla linea a tappeto, a terra, si passò alle aree, a pendagli. Allora si avvitavano i bulloni con degli avvitatori singoli che poi si taravano con chiavi dinamometriche; oggi abbiamo avvitatori multipli che sono in grado di dare la coppia di chiusura con estrema precisione. Ricordo un altro miglioramento: fino ad un certo periodo si montavano su una sola linea tutti i motori, con più varianti e naturalmente più difficoltà; recentemente si è provveduto allo sdoppiamento: una linea motori per carri e una per trattori, sicché il lavoro è più razionale e più facile. Il lavoro oggi è meno pesante ma, essendo aumentate le esigenze di qualità, richiede maggiore attenzione».

- Una lunga esperienza la sua, di fabbrica e di uomini. In questi anni il clima aziendale, i rapporti con i colleghi, con i capi sono cambiati?

«Con i colleghi, all'inizio di questa grande avventura, c'erano forse rapporti più stretti, oggi c'è un maggior individualismo. Il rapporto con i capi invece è decisamente migliorato: adesso si dialoga con loro con molta franchezza e serenità; si discute e si prospettano delle soluzioni di lavoro. Le riunioni allo "Spazio Qualità", che vorrei più frequenti, sono la prova di questa apertura».

- Se potesse tornare indietro, fino a quel giorno in cui le affidarono il primo motore 8000, che cosa farebbe, o non farebbe?

«Se tornassi a quegli anni, rifarei tutto quello che ho fatto».

Marelli, le pompe dell'acqua ed i filtri arrivano da stabilimenti Gilardini, un altro apporto significativo è stato fornito dal Comau».

Al perfezionamento continuo del propulsore corrispondeva la crescita di preparazione delle maestranze. Proprio al motore 8000 è legata l'innovazione dello Spazio Qualità, un esempio che ha fatto scuola.



l'"8000": da operaio generico è diventato specializzato e infine operatore, via via che il motore andava perfezionandosi.

Bannino è nato a Favignana, in provincia di Trapani. Nel 1963 si trasferisce a Torino. Nel 1966 è assunto alla Fiat Spa. «Allora in fabbrica sentivamo parlare di un motore che sarebbe stato rivoluzionario e c'era molta attesa. Nel 1967 mi hanno assegnato al montaggio dei primi motori della serie 8000. Ancora oggi, dopo 24 anni, è un gran motore, e lo sento un po' una mia creatura».

Con un lavoro sicuro, ha potuto sposare la fidanzata che aveva lasciato in Sicilia. Adesso hanno

che porta lo stabilimento all'avanguardia. Il propulsore cresce in potenza, passando da 118 cavalli ai 220 di oggi.

«Il successo del motore 8000 non è solo dell'Iveco, ma di tutto il Gruppo - dice Buratti -. La ghisa sferoidale della Teksid, ad esempio, ha reso possibile importanti economie su alberi e bielle. L'alternatore è della

SEMPRE IN LINEA CON L'ERBORISTERIA GIAN PAOLO

UNA GRANDE VETRINA
DI RICETTE NATURALI
AI MIGLIORI PREZZI
COSMETICI NATURALI

IN OFFERTA PER
TUTTO IL MESE:

Succo d'albero
dietetico L. 22.000

Gel anticellulite
all'ippocastano L. 8.000

Siero antirughe effetto
istantaneo L. 18.000

The sfuso
di ottima qualità L. 7.500

Tinte alle erbe
3 dosi L. 20.000

30 tavolette
alla propoli L. 6.000

The cinese
anticolesterolo L. 10.000

Fanghi riducenti
del Mar Morto L. 16.000

10 fiale di
Ginseng Panax L. 20.000

Sciroppo alle erbe
per la tosse L. 11.000

Alghe della Bretagna
riducenti L. 10.000

NEGOZIO A TORINO
IN P.ZA BENGASI 4
TEL. 011/6061026

LA MOTORIZZAZIONE SI EVOLVE

UN CAMION
PER OGNI ESIGENZA

Le novità del Turbodayly non si limitano al motore, ma riguardano anche l'ulteriore allargamento della gamma e la capacità di carico in volume



Un camion per ogni esigenza. Con la nuova motorizzazione di 116 cavalli (veicoli leggeri) l'Iveco amplia la scelta e soddisfa ogni richiesta dei clienti. Massimo Svegliati, responsabile del marketing per la gamma leggera (da 3 fino a 6 tonnellate di peso totale a terra) ci spiega a quale tipo di clientela si propone il Turbodayly con scambiatore di calore.

«L'aumento di potenza permette di avere un più adeguato rapporto tra i cavalli disponibili e il peso totale a terra. Anche se per i veicoli leggeri la legislazione non prevede il rispetto di un valore specifico, come invece avviene per i "pesanti" (il minimo di 8 cv per tonnellata), l'Iveco ritiene che si debbano garantire le migliori condizioni. Questo rapporto, apparentemente tecnico, è fondamentale per il trasportatore: gli consente di sfruttare al meglio le possibilità del veicolo. L'aumento di potenza tende anche a facilitare chi punta su una buona velocità commerciale per le consegne rapide».

Le novità del Turbodayly non si limitano al motore, ma riguardano anche le capacità di carico in volume e un ulteriore allargamento della gamma.

«Il 59.12 rappresenta l'anello di congiunzione fra la gamma leggera e quella superiore, proiettato di più verso quest'ultima. Oggi i clienti manifestano un crescente interesse verso veicoli capaci di trasportare merci a basso peso specifico ma a volumi predeterminati e in tempi brevi. L'Iveco offre una gamma di prodotto che parte da 7 metri cubi, per arrivare a 8,5, 10, 12, 15 e adesso, con un ulteriore incremento dell'altezza interna, a 17 metri cubi».

Le altre novità riguardano il comfort e la sicurezza attiva e passiva, con l'introduzione di optional come la sospensione pneumatica e l'Abs.

C'è poi l'attività dei corrieri ex-



Nascono nello stabilimento mantovano le 137 versioni del Turbodayly da 116 cavalli

press, nati - ricorda Massimo Svegliati - negli Stati Uniti, con la UPS, la Federal Express, approdati quindi in Australia con la TNT e in Europa, Italia compresa. L'UPS è collegata all'Alimondo, la Federal Express ha terminali propri, mentre la TNT è collegata alla Traco. «Si tratta di corrieri che garantiscono la consegna del pacco entro 24 ore. Per questo hanno bisogno di veicoli agili, con discreta capacità di carico ma di grandi prestazioni, in autostrada e in città. Ecco perché forniamo anche rapporti al ponte diversi, più lunghi o più corti, a seconda del tipo di consegna che deve fare il cliente».

Per facilitare le operazioni di carico e scarico, il nuovo .12 è dotato, nella versione da 6 tonnellate, di portiere posteriori che si aprono a 270 gradi e di un portellone basculante che aumenta l'altezza utile da 1 metro e 66 a 1 metro e 80.

Il nuovo Turbodayly da 116 cavalli viene prodotto a Brescia e a Suzzara dal mese di settembre. Nello stesso periodo è iniziata la commercializzazione sui principali mercati europei (Italia e Francia), cui seguiranno tutti gli altri. «Con l'arrivo del 59.12 - rileva Svegliati - l'Iveco potrà fornire una gamma completa, capace di soddisfare le esigenze più diversificate dei clienti».

A SUZZARA

COM'È CAMBIATO
IL NOSTRO LAVORO

Parlano gli uomini che hanno realizzato l'ultimo Daily

L'ultimo nato della famiglia Daily ha il motore sovralimentato con intercooler. Si chiama .12 e può erogare 116 cavalli. Dopo essersi rinnovato esternamente un anno e mezzo fa, il più piccolo degli autocarri prodotti dall'Iveco ora si affianca ai "fratelli" maggiori per offrire ai clienti un'ulteriore possibilità di scelta, e per garantire consumi più bassi e minore usura.

«Il motore - dice Virginio Ariotti, direttore dello stabilimento di Suzzara - è la vera sfida del futuro perché il contenimento delle emissioni inquinanti è l'obiettivo irrinunciabile e per il quale l'Iveco applica tutte le sue migliori tecnologie». Ma è importante anche la capacità di carico.

«Abbiamo iniziato a produrre il nuovo Turbodayly nel mese di settembre - dice Franco Ferrari, responsabile dei servizi di produzione dello stabilimento Iveco di Suzzara, dove vengono costruiti i veicoli della gamma "S" -. Siamo partiti con il 35 e il 49.12 e a dicembre abbiamo cominciato la produzione del furgone 59.12 che va a completare l'offerta del Daily verso l'alto. Sarà disponibile anche nella versione da 17 metri cubi di carico utile».

«Non è stato facile attrezzarsi per questa nuova lavorazione - spiega Ivo Galavotti, addetto al reparto la-

struttura — perché ogni elemento specifico deve essere compatibile con le norme di sicurezza e con le esigenze delle linee automatizzate».

Il Turboday da 116 cavalli viene prodotto in 137 versioni, che si affiancano alle 220 con motore aspirato e turbo. Se si considerano tutte le varianti che un cliente può richiedere e gli "optional", si può dire che quasi nessun veicolo è uguale all'altro.

«La gamma "S", con tutte le varianti per i diversi mercati, ha circa 10 mila allestimenti — spiega Giancarlo Gabrielli, capo ufficio fabbisogni e modifiche a Suzzara —. Per realizzarli, occorre che la fabbrica abbia un elevato sistema di flessibilità e rigorosi controlli di processo per garantire la qualità».

Mario Compagnoni, capo fabbricazione, dice: «A mano a mano che si procede verso la fine del processo, il lavoro diventa più impegnativo perché aumentando il numero degli allestimenti aumenta la difficoltà di mantenere sotto controllo qualità e produttività». E allora in aiuto viene il "calcolatore".

Dino Carlini, 52 anni, lavora nello stabilimento di Suzzara dal 1965. Dice: «Quando si cambia prodotto, la difficoltà maggiore è ricordarsi tutti i numeri di disegno. Ogni particolare ha un numero di otto cifre e per mettersi in testa ci vuole del tempo. Bisogna supplire con l'esperienza».

L'esperienza fatta dagli uomini di Suzzara nel 1989, durante il restyling del Daily e del Turboday, hanno comunque permesso di superare brillantemente ogni ostacolo. Dallo stabilimento escono ogni giorno 130 veicoli con tre motorizzazioni diverse che si affiancano a quelli prodotti dallo stabilimento di Brescia.

«È un gran bel veicolo — sostiene Enzo Braghioli, operatore che lavora al collaudo funzionale — Il motore da 116 cavalli garantisce esuberi di potenza, sorpassi più veloci. Anche la sicurezza è aumentata: per tenuta di strada e frenata».

Il 12 offre anche alcune novità "elettroniche". Le illustrano Ermes Acerbi e Gabriele Tirelli, due operai addetti alla linea: «Abbiamo arricchito il veicolo con un servofreno maggiorato, gli alzacristalli elettrici, i tergicristalli, i fari antinebbia, gli specchietti retrovisori regolabili dall'interno elettricamente. E adesso arriveranno l'Abs e le sospensioni pneumatiche. Il nostro lavoro è diventato più impegnativo». Per poterlo svolgere bene tutti i dipendenti dello stabilimento hanno partecipato a corsi specifici.

SWISSMASS

IL MASSAGGIO TOTALE ANTI-CELLULITE

IL PRIMISSIMO APPARECCHIO CHE RIPRODUCE IN PROFONDITÀ IL LAVORO DELLE DITA DI UNA MANO DURANTE IL MASSAGGIO

Relax e piena forma, prima e dopo gli sforzi, il lavoro, una camminata, in caso di estrema stanchezza, contrazioni nervose e muscolari. Per lottare contro la cellulite antistatica. SWISSMASS trova posto in tutti i clubs sportivi, le famiglie, ecc.



NUOVA CONCEZIONE

SWISSMASS

L'ANTICELLULITE

- 1 Segretaria, casalinghe, personale d'ufficio ecc. distendono e rilassano la muscolatura e ritrovano l'elasticità della nuca dopo il lavoro e la tensione.
- 2 Per tutte le persone che stanno in piedi per lunghe ore massaggiando dando beneficio e rilassando la pianta del piede e la caviglia. Ideale anche per la reflexologia.
- 3 Indolenzimento, cellulite antistatica: SWISSMASS fa meraviglie per ritrovare piena forma e bella linea.
- 4 La schiena, i fianchi: rilassa e lotta contro l'aumento della taglia. Se necessario domandate ad una terza persona di massaggiarvi.
- 5 Nella parte superiore della schiena e il busto: SWISSMASS agisce in profondità e la schiena ritrova la sua indispensabile agilità.
- 6 Dopo qualche minuto di massaggio quotidiano, polpaccio e coscia sono più freschi ridonando al corpo una sensazione di benessere.
- 7 Parte superiore delle braccia, spalle, nuca: SWISSMASS agisce efficacemente anche contro i dolori dovuti ad affaticamento e a stress.

DISTRIBUITO IN FARMACIE, SANITARIE ED ORTOPEDIE DA:

SANICO srl - Via L. Soderini, 3
20146 Milano - Tel. 02/422.94.12

Per ordini diretti e per ottenere senza impegno una documentazione, listino prezzi, scrivere o telefonare a: **IMPORTATORE ESCLUSIVO**

MANIQUICK ITALIA srl

C. Post. 24B - 37045 LEGNAGO (VR)
Viale Regina Margherita, 17 - Tel. 0442/28799

☐ Desidero ricevere gratuitamente una documentazione dettagliata e listino prezzi.

Cognome _____

Nome _____

Via _____ Cap. _____

Città _____ Prov. _____

RAPIDAMENTE VI LIBERERETE DA SOLI DEI PROBLEMI D'UNGHIE E PIEDI DOLORANTI

I MIEI PIEDI

MI FACEVANO QUASI IMPAZZIRE...

Finché non ho scoperto
IL MANIQUICK SVIZZERO...

Che mi ha entusiasmato



Calli, duri, eccessi di pelle, occhi di pernice, unghie incarnite, troppo spesse... Con MANIQUICK potrete finalmente risolvere tutti i problemi di piedi senza dolore né pericolo di ferite.

EFFICACE. In poco tempo da soli a casa vostra curate calli, duri, occhi di pernice, unghie incarnite.

RAPIDO. In tempi record modificate anche le unghie dei piedi e delle mani, rendendole più solide e sane.

SEMPLICE E SENZA PERICOLO.

Tutti gli accessori possono essere utilizzati anche da persone inesperte, senza dolore né rischio di ferite (per cui è indispensabile per i diabetici). L'arresto è automatico se si esercita una pressione troppo forte.

MANIQUICK, UN PRODOTTO SVIZZERO BREVEVETATO.

Già più di un milione di persone nel mondo lo usano: apparecchio molto robusto e sicuro, qualità e precisione svizzera, accessori in zaffiro inusabili, 3 anni di garanzia; soddisfatti o rimborsati.

DISTRIBUITO IN FARMACIE, SANITARIE ED ORTOPEDIE DA:

SANICO srl - Via L. Soderini, 3
20146 Milano - Tel. 02/422.94.12-422.94.55

Per ordini diretti e per ottenere senza impegno una documentazione, listino prezzi, scrivere o telefonare a: **IMPORTATORE ESCLUSIVO**

MANIQUICK ITALIA srl

C. Post. 24B - 37045 LEGNAGO (VR)
Viale Regina Margherita, 17 - Tel. 0442/28799

☐ Desidero ricevere gratuitamente una documentazione dettagliata e listino prezzi.

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Città _____

C.A.P. _____ Prov. _____



FIATGEOTECH

IL METANODOTTO PIU' ALTO D'EUROPA

Il gas naturale dal Sahara arriverà a Sestriere e in Val di Susa.

«Gli escavatori Fiat-Hitachi facilitano i lavori»

Sarà il metanodotto più alto d'Europa: arriverà ai 2035 metri del colle del Sestriere. Funzionerà prima del previsto grazie anche a macchine come questa». Giuseppe Ariando, Beppe per gli amici della Val Chisone, sottolinea le parole battendo la mano, come un gesto amichevole, sull'escavatore che sta manovrando, un Fiat-Hitachi 300.

Siamo sui prati innevati di Pourrières, una manciata di case a 1400 metri. Qui è sceso il cantiere che in giugno era aperto più in alto, non lontano dalle piste sciistiche. Ancora pochi mesi di lavoro e il metano riscalderà la valle. Lo distribuirà la MetanAlpi, azienda torinese che ha affidato la posa del condotto alla Idroterm di San Secondo di Pinero. Beppe, 46 anni, è uno dei dipendenti. Abita a Roure, a una decina di chilometri, e ha una figlia di 18 anni che studia lingue. «Mi sarebbe piaciuto vederla geometra, ma l'ho lasciata libera nella scelta», dice.

Prosegue: «Stamattina c'erano 14 gradi sottozero. Nessuna difficoltà nell'avviare le macchine. Scaldiamo i

LORENZO BORTOLIN



motori e le parti idrauliche con alcuni movimenti a vuoto. Poi si lavora sodo. Fermiamo il cantiere solo se nevicava oltre venti centimetri. Nel pantano i saldatori non possono attaccare i tubi in modo "pulito". Gli escavatori, loro, funzionano anche in Siberia. La cabina di questo FH-300 è insonorizzata e riscaldata. Con la benna spacchiamo perfino le rocce. Una volta occorre le mine, poi si è usato il martello pneumatico montato sul braccio delle macchine, ma le vibrazioni danneggiava-

no i mezzi. Adesso bastano pochi colpi con la benna e il lavoro procede veloce».

L'ingegnere Andrea Chiaves di Torino è il presidente della MetanAlpi. Spiega: «Il metano parte dal Sahara algerino, attraversa il Mediterraneo, risale gli Appennini e arriva in Piemonte. Quando il condotto alpino sarà pronto la Snam, società del gruppo Eni, ci consegnerà il gas a Roure. Qui, in una prima cabina di riduzione ne abbasseremo la pressione. Percorrerà, poi, un serpente d'acciaio del diametro di 40 centimetri,

posato a oltre un metro di profondità. Lungo il tragitto il gas incontrerà altre cabine di riduzione della pressione e i condotti che raggiungono le abitazioni della Val Chisone, fino a Sestriere».

Quando il metano riscalderà la Val Chisone, sarà avviato il lavoro per un'altra condotta che da Pragelato supererà la cresta montuosa e scenderà in Val di Susa, raggiungendo Salbertrand, Oulx, Sauze d'Oulx e Bardonecchia per la fine del '92. Se si concluderanno le trattative, nel-



l'anno successivo una terza trincea scenderà da Sestriere a Cesana, con diramazioni per San Sicario, Sauze di Cesana e Claviere, a 1760 metri.

Aggiunge Chiaves: «Serviremo i diecimila residenti e i 150 mila turisti nell'alta stagione. Offriremo l'assistenza per trasformare gli attuali impianti e per avere un ambiente più pulito in tutta sicurezza. Costruire un metanodotto richiede tecnologie e apparecchiature d'avanguardia. Un esempio. Il metano arriva dalla Snam a sette atmosfere e va consegnato all'utente a 0,022 (a un'atmosfera il gas esce alla velocità di 300 metri il secondo, quella del suono). I tubi da noi adottati resistono a 18 atmosfere. Inoltre, la legge prescrive un controllo radiografico ogni dieci saldature: qui ne facciamo eseguire il doppio, in pratica uno ogni 50-60 metri». Gli chiediamo come mai l'impianto è privato, pur essendo un servizio pubblico. Risponde: «La Snam gestisce l'acquisto del gas e la rete nazionale dei metanodotti, ma la consegna agli utenti avviene tramite altre aziende. In Piemonte sono una ventina, in aree diverse. La maggiore è l'Italgas, la MetanAlpi è una delle altre. Queste ricevono dai Comuni la concessione del servizio e poi, con propri capitali, costruiscono le reti locali. Noi "sotterriamo" circa venti miliardi di lire. In cambio, per trent'anni abbiamo la proprietà degli impianti e la gestione del servizio».

Giovanni Fasano, 28 anni, è capocantiere. Dice: «Controllo i lavori eseguiti dalla Idroterm. Si avanza anche di 160 metri il giorno, contro i cento previsti. Abbiamo già guadagnato un mese e mezzo. Dopo la posa dei tubi, risistemiamo il terreno, eliminando le pietre e migliorando le strade interpoderali. Mai una difficoltà con i tanti proprietari dei piccoli fondi attraversati. Il merito è soprattutto suo», dice indicando una



Giuseppe Ariando



Sergio Bonnin



**Daniela Bertalot
e Giovanni Fasano**

Pourrieres: un escavatore (sopra) prepara la trincea dove vengono posati i tubi, una volta saldati (qui a lato). Nella pagina accanto: lavori per il metanodotto a Sestriere, la scorsa estate



ERNIA

Richiedere il catalogo illustrato n. 87 che si spedisce gratuitamente

**UN ERNIA
BEN CONTENUTA
E' COME SE FOSSE
GUARITA**

provate
**IL CONTENITIVO
EXTRA DI BERNARDO**
È SENZA MOLLE, CUSCINETTI,
È SMONTABILE, LAVABILE,
E SENZA AGGANCIATURE METALLICHE
I Sanitari dell'Istituto A.R. Di Bernardo
lo provano gratuitamente a:

MILANO Sede Centrale

Viale Monza, 27 Tel. 02-2847030
Si riceve tutti i giorni
Orario: 9-12.30-14.30-19 Sabato 9-12.30

TORINO - Filiale

Via S. Quintino, 4 Tel. 011-534500
Si riceve tutti i giorni
Orario: 9-12-15-19 Sabato escluso

BIELLA

Lunedì 4 Febbraio dalle ore 8 alle 12
Hotel Principe Via Gramsci, 4

CUNEO

Martedì 5 Febbraio dalle ore 8 alle 12
Albergo Superga Via Pascal, 3

ASTI

Mercoledì 6 Febbraio dalle ore 8 alle 12
Albergo Cavour Piazza Marconi, 18

NOVARA

Giovedì 7 Febbraio dalle ore 8 alle 12
Albergo Moderno Corso Garibaldi, 25

VERCELLI

Venerdì 8 Febbraio dalle ore 8 alle 12
Albergo Vioti Via Marsala, 7

PINEROLO

Sabato 9 Febbraio dalle ore 8 alle 12
Albergo Turismo Via Virgilio, 47

ALESSANDRIA

Lunedì 11 Febbraio dalle ore 8 alle 12
Albergo Domus Via T. Castellani, 12

AOSTA

Martedì 12 Febbraio dalle ore 8 alle 12
Albergo Torino Via Torino, 4

DI BERNARDO

Una importante organizzazione italiana
con oltre cinquant'anni di esperienza

ragazza che parla con il manovratore di un Fiatallis FE-45 turbo.

Daniela Bertalot, vent'anni, è geometra della Idroterm. Spiega: «Sulle mappe catastali è indicato dove passa il metanodotto. Preparo i contratti con i proprietari dei terreni un mese prima che arrivi il cantiere: quando giungono gli escavatori, non ci sono più problemi. Per l'autorizzazione al passaggio del metanodotto sul terreno spesso incolto, la MetanAlpi paga da 3.500 a cinquemila lire per un metro lineare (la larghezza è di cinque). Una cifra alta per questa zona. Naturalmente, su quella fascia il proprietario non può costruire né piantare alberi».

Sergio Bonnin, titolare della Idroterm, da giovane ha lavorato alla Riv-Skf, poi s'è messo in proprio. Ha 44 anni e un'azienda con una quindicina di dipendenti e sei macchine. Ricorda: «Ho acquistato sempre mezzi Fiat. Sono i più affidabili. In questo cantiere ce ne sono tre. Il trattore Fiatagri 100-90 DT è usato come centro di potenza, con due saldatrici e con un compressore da 220 litri il minuto. Per garantire l'alta qualità del lavoro abbiamo anche ingaggiato Stefano Testa e Damiano Scarnecchia, saldatori liguri che hanno lavorato sui piloni dello stadio delle Alpi di Torino». I due, chini sui tubi, alzano la testa per un gesto di saluto, si rimettono la maschera protettiva davanti agli occhi e riprendono il lavoro.

Poco discosti ci sono il Fiatallis FE-45 turbo e il Fiat-Hitachi 300, sul quale opera Beppe Ariudo. Scavano la trincea dove sarà calato il gasdotto una volta saldato. Continua

Trentasei dipendenti che hanno raggiunto i 30 e i 35 anni di servizio sono stati festeggiati a Villa Cesi, la sede modenese di rappresentanza della FiatGeotech.

Giuseppe Mullineris è uno di loro. Lavora alla Progettazione Fiatagri di Modena come responsabile per i servizi d'ingegneria all'estero. Di recente, con colleghi di altri enti, è stato un mese in Cina nell'ambito degli accordi stabiliti qualche anno fa. Dice: «Considero questa premiazione un traguardo volante. A 48 anni d'età e dopo 30 di lavoro, ritengo di poter ancora dare un contributo all'azienda. Ho iniziato, nel '61 all'Ufficio tecnico di Stupinigi. Da allora ho seguito lo sviluppo del Settore sino vederlo diventare leader mondiale».

Luciano Curbis, 51 anni, è disegnatore, anche lui della Progettazione Fiatagri. Ricorda: «Sono stato assunto 35 anni fa all'Ufficio tecnico dell'auto in corso Dante, a Torino. Il responsabile era l'ingegner Giacosa. Nel '75 sono

Bonnin: «Mai visto macchine così potenti. Pochi giorni fa con un colpo di benna abbiamo spostato un masso di quasi 18 metri cubi. Spaccano la roccia senza difficoltà e senza conseguenze. Il merito è dei motori e dei sistemi idraulici tarati per sollecitazioni superiori. In un anno l'FH-300 ha totalizzato 1800 ore di lavoro qui in montagna e non ha mai avuto un guasto». ■

L'amico metano

Incisioni vecchie di cinquemila anni scoperte in Asia Minore riproducono gli "adoratori dei fuochi eterni": è la prima notizia del metano. Si sa che gli antichi cinesi usarono il gas per l'illuminazione. In Italia, nel 1776 Alessandro Volta trova una "aria infiammabile nativa delle paludi" su un fondale del lago Maggiore. È il metano, che viene trascurato con la scoperta del petrolio, nel 1860: i due idrocarburi sono estratti insieme, ma il metano è eliminato bruciandolo in grandi torce.

In Italia la produzione di metano passa dai 12 mila metri cubi del 1884 ai sei milioni del 1926. Nel secondo dopoguerra l'incremento è enorme, grazie ai molti nuovi pozzi. Poi si aggiungono le importazioni dall'Olanda, dall'Algeria e dall'Unione Sovietica. Nell'89 (ultimi dati definitivi) sono distribuiti 44 miliardi di metri cubi di metano. Di questi, 17,8 per il riscaldamento domestico

e altri usi domestici. Nel Duemila l'82 per cento delle famiglie italiane vivrà in città servite dal gas: ne consumeranno circa 20 miliardi di metri cubi annui.

Il metano si è prodotto milioni di anni fa nel sottosuolo da sostanze animali e vegetali accumulate sul fondo dei mari e poi trasformate in assenza di ossigeno e in presenza di particolari pressione e temperatura. È l'idrocarburo più semplice e la sua formula chimica è CH₄: ogni molecola è formata da quattro atomi di idrogeno legati da uno di carbonio.

Il metano è incolore, inodore e non tossico (gli si dà odore per segnalarne la presenza). Quando brucia, produce calore, vapore acqueo e anidride carbonica. E, quindi, la fonte di energia più pulita disponibile. Produce 8250 chilocalorie ogni metro cubo, contro le 2500 di un chilogrammo di legna e le 8525 di un litro di gasolio.

Premiati 36 dipendenti

entrato alla Fiat Trattori appena costituita, trasferendomi a Modena. La cerimonia di oggi mi riempie di soddisfazione. Mio nonno e mio padre hanno lavorato 38 e 40 anni alla Fiat Veicoli industriali, io non intendo essere da meno».

I festeggiati erano accompagnati dai loro familiari. A consegnare l'orologio d'oro e la targa sono stati l'amministratore delegato Riccardo Ruggeri e il presidente dell'Ugaf, Lorenzo Cafferati.

Cafferati ha sottolineato che il Gruppo Fiat attribuisce grande importanza all'esperienza dei dipendenti più anziani e alla loro capacità di trasmettere i valori aziendali ai giovani. Una capacità riconosciuta: molti di questi dipendenti operano come "promotori" nell'ambito del Piano Qualità Totale. E ha aggiunto: «A questo patrimonio umano l'azienda potrà e dovrà attingere per affrontare le sfide future».

Riccardo Ruggeri ha ricordato con emozione di aver compiuto, anche lui, 35 anni di lavoro: una sorpresa per molti in-

tervenuti che hanno sottolineato la notizia con un applauso. L'amministratore delegato ha concluso: «Proprio dai dipendenti con maggior anzianità l'azienda attende la massima collaborazione per superare il non facile momento che il Settore sta attraversando».

Ecco i nomi dei premiati:

Gabriele Affinito, Luigi Balocco, G. Carlo Bernabei, Piercarlo Bottero, P. Luigi Bruni, Antonio Cavallini, Vincenzo Crugliano, Luciano Curbis, Mario Dappiano, Luciano De Martin, Oberdan Fabrizi, Carlo Fantino, G. Carlo Ferrari, Giancarlo Franceschini, Paolo Fumero, Gianni Gazzotti, P. Luigi Gianasi, Luciano Gibertoni, Piero Maggiori, Bruno Malagoli, Giuseppe Mullineris, Gianfranco Muzi, Emilio Pacher, Giorgio Palmieri, Remo Piazza, Gianfranco Politi, Mario Quaranta, Giancarlo Robi, Attilio Scagliola, Lino Sgorbini, Sante Giorgio Tralli, Benito Vaccari, Mario Vallese, Giuseppe Vanni, Anselmo Vellani ed Egidio Zordan.



Giuseppe Mullineris
e (sotto) Luciano Curbis

HAPPENING CENTRI MODA

TORINO VIA GARIBALDI, 37

PINEROLO-ROLETTO (TO)

S.S. Orbassano (Pinerolo)

CARMAGNOLA (TO)

Corso Torino, 74

BRA (CN)

Via Umberto, 29

TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)

Tang. Ovest km 15

CINISELLO BALSAMO (MI)

V.le Fulvio Testi, 55

COLOGNO MONZESE (MI)

Tang. Est uscita Brugherio

OSIO SOPRA (BG)

S.S. D. Z. Z. Z.

CIAM SI SCONTA!

GRANDI OCCASIONI

*Grandi occasioni
di fine stagione.*



COSI' SI ORGANIZZA UN'AZIENDA MODERNA

Varato un nuovo organigramma. Lavoro di gruppo e delega più ampia in un sistema snello e flessibile

La Magneti Marelli, dopo la rapida crescita di attività conseguita negli ultimi anni attraverso una serie di impegnative acquisizioni e di accordi internazionali, si trova a una svolta nel processo di adeguamento della propria organizzazione.

Il potenziamento delle linee di business, la crescente penetrazione della componentistica del Gruppo presso i principali costruttori automobilistici europei e i piani di razionalizzazione industriale, hanno comportato per la Società un forte e continuo cambiamento delle strutture. Il processo è iniziato nel 1987, anno di avvio della Società nel nuovo assetto, derivato dall'aggregazione di circa 60 aziende operanti precedentemente in modo autonomo nella componentistica veicolistica.

Allo scopo di consolidare gli obiettivi di qualità totale e di piena efficienza che la Marelli si è data, per tenere testa alla concorrenza dei costruttori europei e giapponesi e, soprattutto, per agire con slancio rinnovato nell'attuale situazione congiunturale, si è ritenuto di stringere i tempi e affrontare radicalmente questa fase critica.

PIETRO PACCHIONI

Modalità operative, ruoli e comportamenti sono stati esaminati e rimessi in discussione negli ultimi mesi, prima di passare ad un rinnovamento strutturale che tenesse conto dei modelli organizzativi più avanzati, delle prospettive e delle sfide per il futuro. A partire dalla fine di novembre di quest'anno, l'assetto organizzativo del settore componenti veicolistici ha assunto una nuova configurazione con diverse attribuzioni di compiti e di responsabilità.

«Il nuovo organigramma, presentato dall'amministratore delegato, Alessandro Barberis - spiega Giorgio Loiacono, che in qualità di direttore dell'ente Organizzazione ha collaborato con le direzioni centrali e la direzione generale allo studio - si differenzia rispetto al passato perché dalle logiche di "aggregazione" cui ci si era ispirati nel 1987, si passa a quelle di "focalizzazione". La ristrutturazione ha voluto individuare in modo più puntuale le linee di business vitali per il Settore, eliminando coordinamenti tradizionali che dimi-

niscono le possibilità di focalizzare responsabilità e risorse sul singolo business. Dai sette Raggruppamenti precedenti, si è passati a dodici Divisioni e si è meglio orientato il ruolo centrale di Settore».

Il nuovo sistema punta soprattutto sul lavoro di gruppo, sulla delega ad operare con autonomia, secondo formule produttive sempre più partecipative e coinvolgenti. Il tutto all'interno di moduli organizzativi snelli e flessibili. «La decisione di attribuire alle divisioni maggiore autonomia - dice Loiacono - comporta una serie di vantaggi per i vari livelli gerarchici. Ognuno deve sapere che è chiamato a rispondere dei risultati e che si intende dare un ruolo centrale alla fabbrica e al contributo di miglioramento da parte di tutti e, soprattutto, degli operai. La Magneti Marelli ha deciso di adottare nell'organizzazione delle fabbriche le logiche del "just in time" (che comportano la realizzazione di un flusso continuo tra la produzione, i clienti e i fornitori, senza necessità di scorte e senza attività prive di valore aggiunto). Per avere successo l'Azienda ha bisogno di un profondo coinvolgimento degli uomini di fabbrica: sono loro

DIVISIONI



DIREZIONE GENERALE



che devono trovare i sistemi per eliminare gli sprechi».

Il nuovo piano organizzativo persegue una tendenza a cui si ispirano tutti i maggiori produttori mondiali. Saranno vincenti quelle aziende che riusciranno ad adeguarsi ai nuovi modelli gestionali che si appoggiano sempre più sulle capacità individuali, sulla responsabilizzazione degli uomini e su una fitta possibilità di comunicazione. «Il sistema Qualità Totale» conclude Giorgio Lofaiono «passa anche attraverso il decentramento operativo, portando la delega a risolvere i problemi dove essi si generano e non viceversa».

L'importanza di darsi una organizzazione flessibile, meno verticistica, con caratteristiche di capacità reattive veloci, viene sottolineata da Pier Luigi Fattori, direttore del Personale e organizzazione. «Agire sull'organizzazione» afferma «è una leva fondamentale per ottenere un'azienda più competitiva. La scelta fatta favorisce anche una gestione più interfunzionale delle varie attività nei processi fondamentali come, per esempio, lo sviluppo di nuovi prodotti e la creazione di nuove posizioni di responsabilità, dando spazio alle professionalità comprese».

L'obiettivo di orientarsi verso modelli di organizzazione meno verticali e più piatti fa sì che il processo di delega diventi più forte ai livelli operativi. Prosegue Fattori: «La logica di dare le responsabilità premia l'iniziativa e la professionalità sulla base di precisi risultati, ma serve anche a evidenziare con chiarezza eventuali carenze e aree di criticità».

Una leva fondamentale per il cambiamento del modo di operare a tutti i livelli, è rappresentata dalla formazione gestita anche come strumento di coinvolgimento diretto delle persone. «Si tratta» spiega Fattori «di rendere le persone responsabili del loro contributo professionale e competenti sugli aspetti tecnologici, impiantistici e di prodotto. È necessario estendere le iniziative di miglioramento continuo attraverso un approccio positivo e non passivo di tutta la struttura. Arrivare, in sostanza, all'applicazione di quei modelli avanzati di gestione da tempo in atto in altri Paesi, suscitando l'orgoglio di appartenenza all'azienda».

A Pietro De Filippis, responsabile della Divisione macchine rotanti, abbiamo chiesto di spiegarci quale ruolo può avere la nuova struttura per il raggiungimento degli obiettivi del Settore. «Aumentare al massimo il valore dei nostri prodotti e dei nostri servizi percepito dai clienti» dice «attraverso un capillare supporto alle loro esigenze, sviluppato per linee di prodotto».

De Filippis aggiunge: «La standardizzazione è una delle leve con cui stiamo operando sui costi. L'espansione della nostra presenza sul mercato europeo avvenuta negli ultimi anni ci ha permesso di trasferire la conoscenza di esigenze comuni in una riduzione del mix di componenti e di prodotti finiti da un minimo del 20 a un massimo del 60 per cento. La gamma di alternatori auto, per esempio, si è razionalizzata su due famiglie soltanto, allargando comunque la gamma coperta».

Il nuovo organigramma del settore.

Nelle altre tre immagini, dall'alto: la produzione di circuiti stampati, iniettori e climatizzatori

Un premio agli anziani

Si è svolta nei pressi di Pavia la premiazione degli anziani di Marelli Autronica. Presenti l'Amministratore delegato Daniele Pecchini, i dirigenti della società e il Presidente del Gruppo anziani, signora Pier Giovanna Spelta, sono stati consegnati riconoscimenti ai dipendenti con 25 e



30 anni di anzianità aziendale.

Pecchini ha ringraziato i premiati per l'impegno e i risultati raggiunti ed ha auspicato che l'esempio e il contributo degli anziani continui a stimolare tutte le risorse di professionalità e di volontà di successo che caratterizzano il patrimonio umano della Marelli Autronica.

Nella foto: un momento della cerimonia.

UN UOMO, UNA STORIA

UNA VITA DA CORSA

I ricordi di Pietro Brasca, per vent'anni ai box della Formula 1

TOMMASO ROBINO

Nel mondo della Formula 1 e in quello dei rally quasi tutti (piloti, meccanici e dirigenti, non importa la squadra o la nazionalità) conoscono Pietro Brasca. E Brasca conosce tutti perché le corse sono il suo mondo. Fa parte del ristretto gruppo di tecnici che da dietro le quinte anima questo sport. Nato cinquantotto anni fa vicino a Milano, dal 1967 al 1986 è stato responsabile del servizio assistenza corse della Magneti Marelli. Dal 1987, sempre nello stesso ambito, si occupa del settore commerciale. Ed è qui che lo incontriamo.

- In che cosa consiste il suo lavoro?

«Preparare i componenti elettrici ed elettronici per le vetture da corsa. Sino a qualche anno fa si adattavano quelli delle auto di serie. Oggi, con i sistemi elettronici sempre più sofisticati, i componenti sono progettati e costruiti appositamente».

- Quando ha cominciato ad occuparsi di corse?

«Sono stato assunto dalla Magneti Marelli nel 1965. Due anni dopo mi hanno mandato a Rouen ad una corsa di Formula 2. Assistevo ai box la Ferrari che quel giorno non vinse».

- E la sua prima gara vinta?

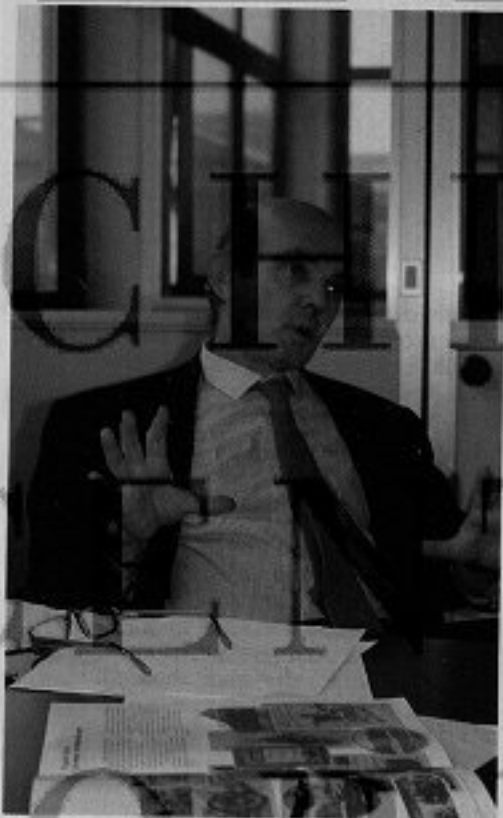
«Poco dopo a Daytona, una corsa di Sport prototipi: tre Ferrari ai primi tre posti».

- Nostalgia di quegli anni?

«Sì. Ora che mi occupo di corse solo indirettamente, mi viene ogni tanto la voglia di tornare ai bordi di una pista, o sui tornanti di un rally, la competizione che preferisco perché qui il fattore umano è ancora prevalente».

- Quali sono i personaggi che più ricorda?

«Enzo Ferrari. Ogni tanto veniva per pochi minuti alla riunione prima



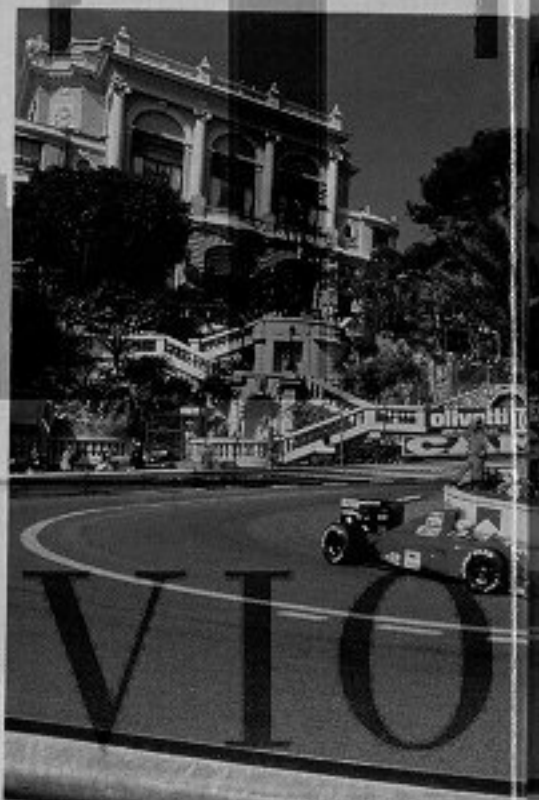
della gara: magari non diceva nulla, ma la sua presenza bastava a "caricare" tutto il gruppo. E poi ricordo tanti piloti, in particolare Fittipaldi, Stuart, Regazzoni, Lauda, Villeneuve. E non dimentico "Pasticcino" l'estroverso autista-cuoco del motorhome della Ferrari, e "Scintilla", uno dei nostri tecnici che, armato solo di cacciavite e di tanta esperienza, ha risolto più di una volta problemi di macchina».

- E quali macchine l'hanno più impressionato?

«Due, entrambe da rally: la Lancia Fulvia e la Stratos. Per la mia generazione sono state un sogno».

- Quali team equipaggia la Magneti Marelli?

«Sono tante le marche con le quali abbiamo collaborato. In Formula 1, oltre alla Ferrari, abbiamo prepara-



Alcuni componenti costruiti dalla Magneti Marelli per la Formula 1. Sopra: Pietro Brasca ai box di un circuito e (in alto a sinistra) al tavolo di lavoro. Nella foto grande: la Ferrari al Gran Premio di Montecarlo



to l'Alfa Romeo finché ha gareggiato, la Renault e la Ligier. Nel 1991 seguiremo anche la Williams, la Minardi e la Scuderia Italia. Per quanto riguarda i rally, abbiamo equipaggiato la Fiat e poi la Lancia. Seguiamo l'Alfa Romeo in Formula Indy e in Formula 3, la Peugeot nel campionato Sport prototipi. Senza contare le categorie minori e le moto».

- Quante gare hanno vinto le vetture preparate da voi?

«Tante, al punto che ho perso il conto. Ho solo tenuto quello dei Campionati mondiali: 12 volte campioni in Formula 1, e 13 "mondiali" rally».

- Quali sono i componenti forniti dalla Magneti Marelli?

«I particolari, seguendo l'evoluzione dell'automobile, sono cambiati negli anni. Dapprima si trattava di elementi elettrici ed elettromeccanici (batterie, candele, dinamo, ecc.). Ora forniamo soprattutto sistemi elettronici. Tutte le principali funzioni del motore sono controllate da sofisticati apparati che garantiscono elevate prestazioni e affidabilità».

- Le corse sono utili ai costruttori anche per certe soluzioni meccaniche applicate poi alle vetture di serie. Di

queste soluzioni ve ne sono anche nel campo della componentistica?

«Molte e importanti. Per le vetture da competizione bisogna mettere a punto pezzi il più possibile leggeri e piccoli, perché peso e spazio in questi veicoli sono preziosi. Per esempio, in Formula 1 abbiamo preparato un generatore al samario-cobalto che, a parità di ingombro e peso, fornisce una potenza tripla rispetto al sistema tradizionale. Penso che questa tecnologia prima o poi venga utilizzata anche sulle auto di serie».

- Ora, che le corse le segue indirettamente, è sempre interessato a quel mondo?

«Certo. Ogni tanto mi cercano appassionati che hanno acquistato un vecchio modello e mi chiedono di aiutarli a riparare qualche componente ormai introvabile. Oppure collaboro a operazioni di restauro, come quello per l'Itala, la vettura del Raid Pechino-Parigi. Per lei abbiamo ricostruito il magnete e rifatto cento candele identiche alle originali. A casa ho un piccolo laboratorio e, nel tempo libero, oltre alla pittura e alle passeggiate in campagna, mi dedico a piccoli lavori».

PALMARO OTTICA OFTALMICA



Via Nicola Fabrizi, 6 (angolo corso Tassoni) - TORINO - Tel. (011) 761.854

**PER DIPENDENTI GRUPPO FIAT SCONTO 20%
E ASSISTENZA MEDICO OCULISTICA GRATUITA**

- ESAME OPTOMETRICO
- LENTI A CONTATTO DI TUTTI I TIPI
- OCCHIALI PEDIATRICI
- SISTEMI OTTICI PER IPOVEDENTI
- LABORATORIO COMPUTERIZZATO
- PRONTE CONSEGNE
- VASTA SCELTA DI MONTATURE

OROSCOPO GENNAIO

Mi chiamo Cesare e sono nato a Torino l'8/1/1964 alle 17. Mi piacerebbe conoscere qualche caratteristica del mio Segno.
(Cesare B.)



CAPRICORNO (dal 23 dicembre al 20 gennaio). Le caratteristiche del tenace e implacabile Capricorno, sempre organizzato ma spesso serio, sono ammorbidite nel caso di Cesare dall'Ascendente in Cancro. Così come l'immaginazione cancerina, la labilità emotiva e il romanticismo vengono trattati in limiti equilibrati dal Segno positivistico in cui si trova il Sole. La configurazione oroscopica è dunque ottimale e il successo nella vita considerevole, anche

se il prezzo da pagare per superare gli ostacoli, potrebbe essere un po' alto.

Ma in questo anno la fortuna arriva facilmente: il transito di Urano su

Mercurio natale stimola la creatività e facilita piacevoli imprevisti che animano positivamente il nuovo anno. Nel 1992 Urano si congiunge con il Sole e migliora la vita. D'altra parte Cesare è ottimista e in grado di affrontare con slancio il bellissimo futuro che lo aspetta. E questo vale per tutti i nati l'8/1/1964 o nei giorni limitrofi.

Olga Zonca

Ogni mese illustrato pubblica l'oroscopo personalizzato di un dipendente Fiat, scelto fra quelli che ci invieranno la data, l'ora e il luogo di nascita.

ARIETE (dal 21 marzo al 20 aprile). Particolari fortune in tutti i campi, per i nati tra il 28 marzo e il 2 aprile, anche se i nati il 29, 30 e 31 marzo devono forse affrontare un imprevi-



sto. Impegnativa la seconda parte del mese per i nati il 4 e il 5 aprile, oppure tra il 15 e il 19, ma sfera sentimentale molto serena che aiuta a minimizzare gli eventuali ostacoli.

TORO (dal 21 aprile al 20 maggio). Gelosie più o meno fondate possono incrinare i rapporti d'amore, ma il mese è spensierato per i nati alla fine di aprile o ai primi di maggio, che de-



vono diffidare della superficialità. È avventuroso per i nati il 4 o il 5 maggio, proficuo per i nati tra il 15 e il 19. Una bella notizia arriva dopo la metà di gennaio.

GEMELLI (dal 21 maggio al 20 giugno). Fino a metà mese, piccole seccature e complicazioni dovute a pettegolezzi, possibili malintesi con gli amici e probabili perdite di denaro e



di oggetti. In compenso, la fortuna è prodiga in campo sentimentale per tutto gennaio. Nuovi interessi e vantaggi da una relazione sociale per i nati tra il 28 maggio e il 2 giugno.

CANCRO (dal 21 giugno al 22 luglio). Svogliatezza e conseguente perdita di occasioni per i nati a fine giugno o ai primi di luglio; atteggiamenti mentali ombrosi e suscettibilità noci-



va per i nati il 6 e 7 luglio. Per tutti, ci saranno piccoli ostacoli dopo il giorno 15, ma miglioramento sicuro, è previsto in tutti i campi, per i nati il 1° e il 2 luglio.

LEONE (dal 23 luglio al 23 agosto). Possibilità di avventure erotico-sentimentali destinate a finire male, soprattutto per i nati l'11 e il 12 agosto. Autentici colpi di fortuna sono



previsti per i nati fra il 30 luglio e il 4 agosto, che realizzano i loro desideri. Entro la prima parte del mese, sono in arrivo belle notizie che galvanizzano i nati tra il 16 e il 23 agosto.

VERGINE (dal 24 agosto al 23 settembre). I contrattempi, che disturbano le attività dei nati tra il 16 e il 23 settembre, si superano nella seconda parte del mese, quando arrivano belle



notizie per i nati tra il 23 agosto e il 13 settembre. Mese spensierato per i nati tra la fine di agosto e i primi di settembre, stimolante per i nati il 6 e il 7, costruttivo per i nati fra il 17 e il 21.

BILANCIA (dal 24 settembre al 23 ottobre). La fortuna in amore, che gratifica ogni Bilancia, potrebbe comportare delle complicazioni per i nati nei primi sette giorni di ottobre.



Momenti di pessimismo e impegni onerosi, per i nati tra il 17 e il 22. Riescono, però, a farsi valere e a ottenere vantaggi, i nati fra il 30 settembre e il 4 ottobre. Seccature dopo il 15.

SCORPIONE (dal 24 ottobre al 23 novembre). L'eccessiva animazione dei nati negli ultimi giorni di ottobre o nei primi di novembre, comporta dei malintesi in amore e pericolo di



rottture sentimentali. Evasioni di tipo avventuroso stimolano i nati il 6 e 7 novembre, mentre il varo di nuove imprese a lunga scadenza, ma di sicuro successo, impegna i nati tra il 17 e il 21.

SAGITTARIO (dal 24 novembre al 22 dicembre). Giove, signore del Segno, regala autentiche fortune e facilita la realizzazione di desideri e di speranze ai nati fra il 30 novembre e



il 4 dicembre. La sfera sentimentale è molto serena per tutti e le giornate risultano piacevoli. Una splendida notizia accende gli entusiasmi dei nati tra il 16 e il 22 dicembre.

ACQUARIO (dal 21 gennaio al 19 febbraio). Venere che transita nel Segno coinvolge tutti in una bella storia sentimentale, in un contesto di vita piacevole. Soltanto i nati tra il



28 gennaio e il 2 febbraio devono evitare giudizi frettolosi se non vogliono perdere qualcosa che credevano di avere già in pugno. Incoerenza nociva per i nati il 9 e il 10 febbraio.

PESCI (dal 20 febbraio al 20 marzo). Qualche piccola seccatura viene risolta nella seconda parte di gennaio. Un po' di tensione nervosa, dopo il 22, per i Pesci di febbraio. Giornate



piacevoli e fruttuose con stimolante animazione per i nati ai primi di marzo, che vivono nuove esperienze, e consolidamento di progetti incerti per i nati tra il 15 e il 19 marzo.

belle, bellissime,
e riviste dell'arcobaleno



☐ CASA OGGI
☐ CUCINA BELLA E BUONA
☐ IL CAMINO
☐ IL NUOVO BAGNO
☐ CASE DI CAMPAGNA
☐ CASE DI MONTAGNA
☐ CASE AL MARE
☐ VALLI MURI RECINZIONI
☐ MINIAPPARTAMENTI
☐ IL SOGGIORNO
☐ LE LIBRERIE
☐ LUCI IN CASA
☐ QUADRI E CORNICI
☐ IL TENDAGGIO IN CASA
☐ PIANTE IN CASA
☐ TERRAZZE BALCONI
☐ LA MANSARDA
☐ IL SOPPALCO
☐ LE SCALE
☐ IL BARBECUE
☐ LA STUFA
☐ LA CAMERA DA LETTO
☐ LA CAMERA DEI RAGAZZI
☐ L'UFFICIO
☐ IL NEGOZIO
☐ I PAGAMENTI

Il relativo importo viene corrisposto:
☐ unito alla presente (in busta chiusa) assegno non trasferibile
☐ vaglia postale
☐ con versamento sul c.c.p. 26675007 intestato a Di Baio Editore Via Settembrini 11 20124 Milano
 Cognome _____
 Nome _____
 professione _____
 indirizzo _____ c.a.p. _____
 Città _____ Prov. _____
 data _____ firma _____

È nata Sma.

SMA

Gruppo Rinascente



Gentile Cliente, abbiamo il piacere di usare questo spazio per annunciarLe la nascita di SMA, Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente. Una realtà distribuita con omogeneità in tutta Italia e a pieno titolo tra i leader della Grande Distribuzione in Europa. Sma Gruppo Rinascente è oggi 14 ipermercati, 60 Supermercati e Centri Freschezza ed oltre 70 Supermercati S7-Sagea. Sma nasce

con il preciso obiettivo di offrire in tutti i suoi Punti Vendita un livello di qualità e servizio costante in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori più attenti. L'esclusivo servizio "Soddisfatti o Rimborsati" e il "Numero Verde Sma" sono un esempio tangibile della nostra volontà di realizzare questo obiettivo. La ringraziamo per la fiducia accordataci.

La spesa alla Sma ha qualcosa in più:



Vedi regolamento esposto nei punti vendita.

La telefonata è gratuita da tutta Italia.